• Anno 117 - Numero 111 •

LA STAMPA

• Giovedì 12 Maggio 1983 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 2

Enrico Berlinguer

Berlinguer ai socialisti: «Non scegliendo fate il gioco dei Chi entra e chi esce dalle liste

OGGI

GIUDICE E COMPUTER

La bocca della legge

Diceva Montesquieu che, quando la legge è nata, il giudice non ha neppure bisogno degli occhi per vedere: egli diventa un ordigno inanimato, la «bocca della legge», attraverso cui la legge stessa parla, per così dire, da sé. In altre parole — diremmo noi — il giudice si spoglia in quanto tale della sua personalità, e diventa una specie di meccanico, passivo registratore. A sentire certi entusiasti avveniristi, forse non siamo troppo lontani dal giorno in cui il detto di Montesquieu, di sapore vagamente paradossale, si avveri. A sbrigliare le fantasie in questa direzione ha concorso, in questi giorni, il congresso internazionale a Roma sull'«informatica giuridica». La rivoluzione dei computer, che in tanti campi già sembra spalancare le porte del futuro, dovrebbe sostituire alla discrezionalità del giudice — inevitabilmente «schiavo» dei propri pregiudizi, interessi, limiti di conoscenza — l'obiettiva impassibilità del programmatore, mediante l'acquisizione di un totale possesso dei dati, di fatto e giurisprudenziali, che sono la necessaria base di ogni corretta sentenza.

Ma già era parso ad alcuni giuristi (fra gli altri, a un grandissimo avvocato all'antica, Piero Calamandrei) che le suggestive parole di Montesquieu fossero da prendersi *cum grano salis*. E tanto più ci sembra opportuna la cautela, di fronte al vertiginoso sviluppo dell'informatica. Ci pare infatti che non possa essere dimenticata l'ineliminabile funzione dell'interprete. Ogni caso è di per sé irripetibile; e il problema dell'applicazione della legge al caso concreto non può essere risolto meccanicamente. Perché il diritto viva, sarà sempre necessaria l'opera del giurista geniale, del grande avvocato, del giudice d'intuito e di buon senso. La scienza e la comune pratica giuridica non possono ridursi a una raccolta di dati.

Dovremo sempre guardarci, in futuro, dai pericoli di un appiattimento non solo di questa scienza, ma di quel che per la massa degli uomini è ancora più importante, e cioè della concreta opera di giustizia nel caso singolo: un'opera che consiste sempre nella percezione del rapporto individuale-universale. A ciò si aggiunga l'inevitabile rischio del conformismo, che è sempre latente in questa generalizzata abdicazione della responsabilità del singolo interprete, in questa ripetitività inerte.

Detto questo, dobbiamo tuttavia riconoscere che il mondo cammina a un passo sempre più spedito; e che l'informatica, la quale è già un formidabile strumento di progresso in tanti campi (nell'economia, nelle banche, nelle grandi amministrazioni, nei mercati internazionali, nell'anagrafe tributaria ecc.), può rendere immensi servigi anche nel tribolato settore della giustizia. Al congresso di Roma è stata presentata una convincente relazione sul prezioso contributo che il computer ha già arrecato in tema di adozioni. Su un punto, richiamato da uno dei congressisti, non si può non essere d'accordo: «L'elaboratore non sostituisce il giudice, ma gli fornisce una base indispensabile per garantire la razionalità della decisione». Il progresso tecnico, insomma, appresta sempre nuovi e più perfezionati strumenti per soddisfare un'esigenza antica: quella di poter decidere al lume della più ampia disponibilità dei dati occorrenti.

Si pensi a un tipico campo di applicazione: la conoscenza dei *precedenti*, cioè degli orientamenti della giurisprudenza in casi analoghi. In Italia non vige il sistema dello *stare decisis* (attenersi ai precedenti) che vincola il giudice; ma quella conoscenza, la più ampia possibile, è di valore essenziale, da sempre. Una volta, presso l'ufficio del Massimario della Cassazione, erano destinati i primissimi tra i vincitori del concorso per uditori. Oggi, il sistema si è perfezionato, grazie alle sorprendenti innovazioni tecniche. E già esistono, presso i grandi studi di avvocati e gli uffici legali delle maggiori imprese, appositi terminali per l'acquisizione immediata ed esauriente di tutti i dati disponibili.

Ma, vista nel suo complesso, come ci appare arretrata, anzi mante, e sotto certi rispetti addirittura antidiluviana, la nostra amministrazione della giustizia: una traballante e sonnacchiosa diligenza nell'epoca dei *jet*. Si pensi alla «banca dei dati», tante volte inutilmente invocata negli anni della più dura lotta al terrorismo.

Oggi, negli uffici giudiziari, siamo ancora agli amanuensi, alla penna d'oca, alla mancanza dei più elementari mezzi di comunicazione e di trasporto, di aggiornati archivi, di biblioteche decenti, di locali idonei. Tutto ristagna nel vetusto, nell'approssimativo, nell'abborracciato, ad onta dell'abnegazione dei singoli. E i processi si prolungano all'infinito. Lo stanziamento per il bilancio della giustizia è mantenuto a livelli vergognosi. Abbandoniamoci pure, se vogliamo, ai più rosei sogni per l'avvenire. Ma cominciamo, nel presente, a dotare questo potere dello Stato dei mezzi che gli consentano di operare in modo degno.

A. Galante Garrone

Una manovra che sa di cedimento elettorale

Il governo parla di tagli ma autorizza nuove spese

Il Consiglio dei ministri, nel rinnovare il decreto sulla Sanità, ha soppresso 2 articoli aggravando il deficit dell'Inps - Il vicepresidente dell'istituto: «Questo decreto peserà per centinaia di miliardi» - Immutati i tickets sui farmaci

ROMA — L'Inps si avvia a collezionare un deficit di cassa che a fine '83 rasenterà i 22.000 miliardi ma, nonostante il disastroso risultato, il governo non ha esitato a cancellare «tagli» nel sistema previdenziale che avrebbero fruttato quest'anno 600 miliardi, molti di più nei prossimi. Un altro episodio che probabilmente si inserisce nel tipico clima di lassismo preelettorale contro qualsiasi logica di rigore economico: anche buona parte dei *tickets* sui farmaci riproposti ieri andranno in vigore soltanto quando la «Gazzetta Ufficiale» avrà pubblicato il nuovo prontuario terapeutico.

La sorpresa è arrivata al termine del Consiglio dei ministri di ieri attraverso uno scarno comunicato di Palazzo Chigi che rendeva nota la presentazione di un nuovo decreto (il vecchio scadeva ieri) per la sanità e la previdenza. Una manovra ispirata, come più volte ribadito, al contenimento della spesa pubblica. I ministri, usciti alla spicciolata, non si sbilanciavano e soltanto qualcuno parlava di «ritocchi tecnici» che non intaccavano la sostanza del provvedimento.

In realtà la soppressione degli articoli 5 e 7, giustificata dal governo con la richiesta giunta dal Parlamento, dove peraltro sono presenti i partiti che formavano la maggioranza, è qualcosa di più. Di questo parere è ad esempio il vicepresidente dell'Inps, Domenico Mirone: «*Il provvedimento è diventato un contributo alla spesa essendo state soppresse le due uniche misure che potevano considerarsi anticipazioni della riforma pensionistica. Se si esclude il condono e qualche altro piccolo ritocco, questo decreto porterà aggravi di spesa per centinaia di miliardi*». Insomma, non sembra valere neppure la motivazione addotta da qualcuno secondo cui gli articoli incriminati dovessero slittare per includerli in modo più organico nella riforma. La riforma, infatti, nonostante la buona volontà del ministro del Lavoro, Scotti, per molti versi frenato dal suo stesso partito, giace in Parlamento al palo di partenza, dopo anni di vane discussioni e bene che vada se ne riparlerà in autunno.

Che cosa contenevano gli articoli cancellati? Il «5» elevava il minimo di retribuzione necessario per accreditare il contributo settimanale ai fini della pensione e avrebbe fatto incassare all'Inps circa 300 miliardi; il «7» sospendeva l'integrazione al minimo della pensione nel caso in cui il reddito fosse «superiore a due volte l'ammontare annuo del *trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti*». In altre parole un reddito superiore a poco meno di 800.000 lire. Così l'Inps avrebbe risparmiato, secondo calcoli attendibili, 80 miliardi per il resto dell'83, 350 nell'84 e addirittura 600 nell'85.

Il provvedimento previdenziale avrebbe dovuto consentire un risparmio di 1500 miliardi, «*ma in questo modo* — sostiene Mirone — *è diventato per l'80 per cento negativo*». Tra l'altro mantiene inalterate situazioni che si trascinano da tempo e che costano miliardi alla collettività. Ad esempio si mantengono in vita fino al 1986 gli elenchi bloccati dei lavoratori agricoli per il Sud e le isole. Si tratta di questo: gli elenchi, compilati nel lontano 1960, concedono sussidi di disoccupazione ai lavoratori agricoli. Per di più

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 14

Il tasso dei Bot a tre mesi scende al 16,53%

di Stefano Lepri

Mosca toglie ogni speranza al fisico nucleare dissidente

Sacharov non potrà emigrare in Occidente Conosce troppi segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il fisico dissidente sovietico Andrej Sacharov, da oltre tre anni in esilio interno nella città di Gorkij, non potrà lasciare l'Urss e stabilirsi in Occidente, né ora né mai. Un secco comunicato dell'agenzia ufficiale *Tass*, diramato ieri sera, ha spento le illusioni nate nelle ultime settimane, dopo l'offerta al Premio Nobel per la pace, da parte dell'Università di Vienna, di una cattedra presso la facoltà di fisica sperimentale. Proprio ieri Elena Bonner, moglie dello scienziato, era arrivata a Mosca e aveva subito fatto sapere che Sacharov, restio in passato a lasciare l'Urss, era ora «pronto ad andarsene». La risposta del Cremlino, nella quale si sottolinea il motivo della «*sicurezza nazionale*», ha troncato ogni ipotesi relativa a un visto d'espatrio già negato due volte in passato (nel 1975, per il Nobel, e successivamente per un congresso scientifico negli Usa).

«*In Occidente* — dice la *Tass* — *si è fatto di recente un immotivato baccano attorno al nome di Sacharov. Questa volta sono apparse informazioni istigatrici, ispirate dai mass-media borghesi, su un presunto viaggio all'estero di Sacharov. E' stato ripetutamente sottolineato dalla stampa sovietica che, in funzione della sua attività scientifica, Sacharov è persona al corrente di segreti di Stato e militari particolarmente importanti. Per questi motivi, e in nome degli interessi della sicurezza nazionale, egli è privato della possibilità di compiere viaggi all'estero. Ciò emana dalle leggi sovietiche ed è diritto sovrano di ogni Stato*».

Dopo tre anni di totale isolamento a Gorkij («*senza contatti con i colleghi o gli amici*», dice la Bonner) il padre della bomba all'idrogeno sovietica è ancora considerato un «*rischio*». L'offerta dell'Università di Vienna, fatta pervenire la settimana scorsa alle autorità sovietiche attraverso l'ambasciata austriaca di Mosca, cade quindi nel vuoto. Il fisico, che non è mai stato espulso dall'Accademia delle Scienze, compirà 62 anni fra pochi giorni, il 21 maggio.

Si era detto che fosse Sacharov, e non il Cremlino, a non voler scegliere la soluzione dell'esilio in Occidente, addirittura che il Kgb gli avesse offerto, tre anni fa, il visto d'espatrio in alternativa al domicilio coatto di Gorkij, e che la più illustre delle voci dissidenti rimaste nell'Unione Sovietica avesse invece preferito continuare dall'interno la sua battaglia per i diritti umani. Ma dopo lo sciopero della fame di due anni fa, per fare avere il visto alla moglie del figliastro, le condizioni, afferma la Bonner, «*sono peggiorate*». Vittima di due furti e di un'aggressione, è sorvegliato sempre più strettamente dalla polizia. Di qui la sua «disponibilità» a partire. Una dichiarazione del ministro sovietico della Giustizia, Terebilov, in un'intervista alla tv svedese, aveva addirittura fatto pensare che il caso stesse risolvendosi. Una sua richiesta di visto, disse il ministro, sarebbe stata accolta favorevolmente. Non era così.

Sacharov, ha spiegato ieri la moglie, soffre «*mentalmente e fisicamente*» nell'isolamento di Gorkij, città chiusa agli stranieri, 400 chilometri a Est di Mosca: «*Ho paura per la vita di mio marito* — ha addirittura dichiarato la donna ad alcuni giornalisti occidentali —. *E' nelle mani di terroristi, e temo che un giorno o l'altro lo uccideranno*». La Bonner è andata persino oltre, paragonando il Kgb alle Brigate rosse. A chi le domandava se in caso di espatrio Sacharov avrebbe insistito sulla possibilità di tornare un giorno in Urss, ha risposto: «*E' pronto a partirsene per sempre. Credete che Aldo Moro avrebbe chiesto il diritto di tornare dalle Brigate rosse se gli avessero offerto la libertà?*».

E ha continuato con accuse di una gravità senza precedenti: «*E' un ostaggio del governo. Possono ucciderlo in qualsiasi momento e dire poi che ha avuto un infarto. Ma non ho paura: non è il tipo*». Ha quindi rivolto un appello al mondo scientifico, affinché «*lotti per lui*»: «*E' il solo modo di salvarlo e ottenerne la libertà, ma gli scienziati occidentali non fanno abbastanza. Mandare inviti per placare la propria coscienza, come è stato fatto da Vienna, non è sufficiente*».

Fabio Galvano

Andrej Sacharov

Due nomi nuovi nello scandalo delle tangenti

Torino, altri arresti

TORINO — Scandalo delle tangenti: i mandati di cattura del giudice Griffey sono passati da due a quattro. Sono stati arrestati con l'accusa di corruzione e interesse privato in concorso con amministratori già in carcere (cui — secondo l'accusa — avrebbero promesso tangenti per 4 miliardi), il direttore generale della «Fata» Aurelio Esposito (interrogato ieri sera dal magistrato), il funzionario della SiemensData, Franco Salvini e l'ex funzionario regionale e ex dipendente di Adriano Zampini, Giuseppe Navone. Un mandato di cattura resta ancora da eseguire: è quello a carico di Umberto Pecchini, 38 anni, dirigente Fiat, responsabile dei rapporti con gli enti locali. Era a Parigi per lavoro e dovrebbe rientrare quanto prima in Italia.

Salvini — sempre secondo le accuse contenute nel mandato di cattura — avrebbe promesso 200 milioni agli amministratori comunali per garantirsi il rinnovo del contratto di manutenzione di apparecchiature elettroniche fornite al Comune. Navone che è stato messo a confronto con Zampini ieri pomeriggio, ha molte cose da chiarire al magistrato. Era amministratore delegato della «Sepro», una società di studio e progettazione, di cui facevano parte lo stesso Zampini, l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili, il fratello Nanni, l'ex assessore comunale Scicolone, l'ex capogruppo dc al Comune Gatti.

La «Sepro», nelle intenzioni di Zampini e complici, avrebbe dovuto pilotare la gara d'appalto per costruire il magazzino automatizzato del Comune, un affare da 40 miliardi: il 10% sarebbe stata la tangente richiesta alle varie società. Una commissione comunale composta da elementi «governabili» avrebbe garantito la buona riuscita del progetto. Hanno ricevuto mandato di comparizione con le stesse imputazioni anche l'amministratore delegato della Comau, Paolo Cantarella e il direttore commerciale della Fata, Giuseppe Garrone.

(I servizi in Cronaca)

La truffa dei «diari» di Hitler diventa un giallo sempre più complesso

Il rigattiere di nostalgie naziste agente di falsari in Germania Est?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — In realtà, il giallo dei «diari di Hitler» comincia adesso. Il super-reporter Gerd Heidemann dichiara d'aver ricevuto i falsi da un negoziante di oggetti del periodo nazista, il signor Konrad Fischer, e di avere a lui consegnato l'«intera» somma pattuita, una fortuna, «*oltre 9 milioni di marchi*», come ammette *Stern*, 5 miliardi e mezzo di lire. Ma chi è Fischer? Chi sono i suoi soci? Ne ha? Dove si nascondono? Vi sono tutte le eccitanti spezie per un bel film tedesco Anni 20. Non si sa neppure se Fischer sia Fischer, c'è chi lo conosce con un altro e arcano nome, Konrad Kujau.

Tante e tali sono le novità e le teorie che Gerd Heidemann è sospinto tra le quinte, perde il suo ruolo di protagonista. Fa quasi pena. Il settimanale l'ha licenziato su due piedi, «*per aver tradito la sua fiducia*», e l'ha denunciato alla procura di Amburgo; esaurito ed esausto, annuncia adesso di «essere al verde», di non avere un marco. Fa pena, anche perché, tra l'indignazione generale, *Stern* tenta di fare di Heidemann il capro espiatorio. *Die Welt* chiede, e a ragione: «*Qual è quel giornale al mondo che affida a un suo cronista 9 milioni di marchi e non verifica l'autenticità, la serietà del suo materiale?*».

Anche questo è un altro mistero, che ispira molti e densi sospetti, che alimenta tutte le «dietrologie» immaginabili. E' un labirinto. Heidemann ha detto a Henry Nannen, direttore editoriale di *Stern*, d'aver comprato i «diari» da Fischer e che Fischer li avrebbe avuti da «qualcuno» nella Germania Est. Questo «qualcuno» muta però col passar di ogni ora. Prima era il fratello di Fischer, un generale, poi si è moltiplicato, sino a diventare un gruppetto di generali, sempre dell'Est; poi, si è ridotto a un umile facchino; lerisera, infine, ha assunto l'aspetto di un anonimo inserzionista.

E' stato Heidemann a segnalare quest'ultima metamorfosi. «*Fischer mi ha telefonato da un Paese dell'Est europeo; e ha smentito la sua prima versione, secondo la quale avrebbe ricevuto i "diari" da un generale della Germania Orientale, in combutta con altri tre. Mi ha detto che aveva, invece, risposto a un annuncio su un giornale, sempre nella Germania Orientale. Attraverso tale inserzione, sarebbe entrato in contatto con una persona, nella regione di Börnersdorf, dove cadde l'aereo di Hitler. Questo signore cercava elmetti nazisti: una volta avviato il dialogo con Fischer, gli avrebbe offerto i "diari". Fischer sta ora cercando di ritrovarlo*».

Uomo dai molti volti e dalle molte attività, questo Fischer, alias Kujau. Vive a Stoccarda, in una casa di sua proprietà: il piccolo negozio, un bazar di reliquie naziste, si annida nell'interrato, descritto soltanto da una placca metallica, «*Oggetti militari*». La giustizia si era già occupata di lui: nel '73, per l'esattezza, quando lo interrogò più volte per aver venduto armi e munizioni. Fischer si difese affermando che i suoi unici rapporti erano con collezionisti: e la cosa finì lì. I vicini non lo vedono da febbraio, quando probabilmente spiccò il volo verso Est. Ma resterà ad Est? Tutto dipende dalla parte da lui sostenuta.

Domanda numero 1: Fischer, ha agito da solo o con altri? Domanda numero 2: chi sono gli altri? Domanda numero 3: dove conduce la pista Fischer, verso Est, verso gruppi nazisti o verso entrambe le destinazioni? Un fatto curioso. Lo scorso anno, un ex funzionario d'altissimo grado dell'Archivio centrale del partito nazista, August Priesack, aveva offerto un altro «diario» di Hitler, pure falso, al controverso storico britannico David Irving. E Priesack, nel presentare la merce, aveva detto che proveniva «da un *generale della Germania Est di nome Fischer, direttore dell'Archivio di Dresda*». Questo Fischer sembra amare i generali comunisti.

La sua intraprendenza non conosce limiti. In una delle sue telefonate, dall'Est, a Heidemann, mentre s'addensano i sospetti sui «diari», tutto ottimista: «*Non si preoccupi. So io come dimostrare l'autenticità. Vi offro degli spartiti originali di Wagner, scomparsi alla fine della guerra*». Heidemann è convinto che Fischer non sia un truffatore, sostiene che è vittima di altri: ma la tesi non regge. Più probabilmente, Fischer si è prestato a un gioco altrui, di ex nazisti o di agenti tedesco-orientali, entrambi felici di unire l'utile al dilettevole, di «disinformare» e raccogliere quattrini. I proprietari e direttori di *Stern* additano la pista comunista, ma non tanto per convinzione quanto nella speranza di non vedersi accoppiati a manovre naziste.

Mario Ciriello

La Federazione della stampa tedesca censura Stern

AMBURGO — La Federazione della stampa tedesca, organo associativo dei giornalisti della Repubblica federale, ha accusato ieri la rivista Stern di «sensazionalismo sfrenato» per i falsi diari di Hitler.

Nella riunione annuale, la maggioranza dei giornalisti delegati ha approvato una risoluzione con la quale si accusa il settimanale di Amburgo di «comportamento scandaloso, che getta ombre sul decoro di ogni seria attività giornalistica e mette in pericolo posti di lavoro nella casa editrice interessata».

Sfiora la Terra la cometa «Iras-Araki»

PASADENA — Una cometa scoperta di recente, chiamata «Iras-Araki-Alcock», è passata ieri a circa cinque milioni di chilometri dalla Terra, avvicinandosi così più di qualsiasi altra cometa negli ultimi duecento anni.

La vicinanza del corpo celeste offre agli esperti una rara opportunità di studiare questo fenomeno.

Il bagliore, visibile già sabato scorso, è stato osservato chiaramente ieri prima dell'alba sulla costa occidentale degli Stati Uniti. La cometa, secondo gli esperti, è larga 64.373 chilometri e ha un nucleo composto di acqua ghiacciata, metano e anidride.

Roma, ammanco alla Bnl arrestati 4 funzionari

ROMA — Quattro funzionari della Banca Nazionale del Lavoro sono finiti in carcere per un ammanco di diverse centinaia di milioni. Le imputazioni contestate dal magistrato sono quelle di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso. Franco Rendina, del servizio affari internazionali della direzione generale della banca, Sergio Bonaccorso, Renato Calabrò e Riccardo Del Vecchio sono stati arrestati all'alba di ieri nelle loro abitazioni.

I funzionari avrebbero intascato gli interessi di alcune transazioni con l'estero. E il raggiro sarebbe stato scoperto solo grazie alle insistenze di un cliente che si era trovato per sbaglio una grossa somma sul conto. Alla fine si è accertato che quel passaggio di danaro era solo l'elemento di una lunga catena.

L'Istituto di credito aveva avviato da alcuni mesi un'indagine interna che partiva dalla considerazione di un inspiegabile calo nei profitti delle transazioni estere. E a questa si erano aggiunti accertamenti della Guardia di Finanza su possibili violazioni della «legge La Torre», quella che si propone di impedire il riciclaggio attraverso le banche di denaro sporco.

(Il servizio a pag. 7)

Scoperto in Giappone il metodo per determinare il sesso

Maschio o femmina? Scelga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Nel grande supermercato della vita, dove la scienza già offre embrioni surgelati, bambini in bottiglia, gravidanze per procura, si può scegliere da oggi anche il sesso dei figli. Non più incertezze, pratiche superstiziose, diete o quarti di luna frustrati alla fine dalle ostinate leggi biologiche e statistiche del «quasi mezzo e mezzo». Fra i due sessi il Giappone ha messo a punto il metodo per ottenere, sempre e comunque, figli maschi o figlie femmine a volontà.

L'annuncio non è un «diario di Hitler» biologico. Ha tutte le garanzie scientifiche offerte dalle tre più grandi università giapponesi, ed è stato fatto ieri ad un congresso medico ufficiale organizzato dalla Società nipponica per la biologia sperimentale. Possiamo quindi raccontare quest'ultimo «successo» della ricerca scientifica con tutta la sicurezza e la preoccupazione che ci ispira. Aspettando, insieme con Bertrand Russell, l'avvento di «*una scienza che ci salvi dalla scienza*».

I biologi delle tre università giapponesi, la Tokyo Daigaku, la Keio Daigaku e l'Università medica di Tokyo, sono partiti naturalmente dal meccanismo, ben noto, della formazione del sesso nell'embrione, dove l'unione di due cromosomi X e Y determina se la creatura sarà maschio o femmina: i cromosomi femminili sono sempre XX, mentre quelli maschili XY. Al momento della fecondazione dell'uovo femminile con lo sperma maschile, anche i cromosomi del sesso si dividono per formare la nuova creatura, ed è perciò il maschio che determina il genere del nascituro. Se dalla divisione del seme maschile rimarrà il cromosoma X esso formerà con quello della donna una coppia XX, quindi una femmina. Se invece sarà rimasto un cromosoma di segno Y, darà vita a una nuova accoppiata XY, quindi a un maschio.

Per influenzare il meccanismo della determinazione del sesso, è necessario dunque agire sul seme maschile, ed è quanto i biologi giapponesi hanno fatto. Il capo dell'équipe di ricerca, il professor Riachi Iizuka dell'Università Keio, racconta: «*Abbiamo scoperto che fra i due cromosomi maschili, l'X e l'Y, esiste una lievissima differenza di carica elettrica, e abbiamo sfruttato questo fatto. Abbiamo tentato di far passare, nel seme maschile, una corrente, per provocare la separazione dei due cromosomi, ma senza successo*».

Durante soli sei mesi di esperimenti (il programma prese il via nel mese di dicembre

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gli studenti di medicina protestano al Festival

Cannes, vento di Maggio

Cannes. Centinaia di studenti di medicina hanno cercato di fare irruzione nella sala principale del Festival cinematografico, ma sono stati dispersi dalla polizia con i lacrimogeni. Tra gli spettatori, uomini in smoking e donne in abito da sera, c'è stato un fuggi-fuggi a causa dei lacrimogeni. Nella foto, una veduta del porto, con il denso fumo sprigionato dagli oggetti bruciati durante la manifestazione. (In pagina spettacoli servizi di Stefano Reggiani e Lietta Tornabuoni)

Spadolini suggerisce: prima i programmi, poi le alleanze

Berlinguer rimprovera i socialisti «Non scegliendo, fate il gioco dc»

ROMA — C'è una pausa, oggi, nella battaglia elettorale che infuria tra i partiti in vista del voto del 26 giugno. Viene dall'aula del Senato, dove, al primo scrutinio, l'assemblea elegge presidente Vittorino Colombo.

Non ci saranno né sconti né trabocchetti: l'accordo che da due legislature assegna al partito di maggioranza relativa la carica di presidente del Senato e al secondo partito per forza numerica la presidenza della Camera è stato rispettato. V'è stata solo una piccola incrinatura quando, nei giorni scorsi, qualcuno dalla dc aveva timidamente avanzato il nome di Mario Scelba. Il pci ha detto subito «no», facendo a De Mita probabilmente più un piacere che un torto.

Vittorino Colombo, ex vicesegretario ed ex ministro, era vice presidente del Senato quando è mancato Tommaso Morlino. Non è una figura di grande spicco, come del resto non lo era il suo predecessore; ma, come Morlino, è un grande lavoratore e un ottimo conoscitore della «macchina» parlamentare. Sarà un presidente tollerante; con il clima che si è creato tra i partiti, potrebbe favorire, a livello di gruppi parlamentari, un lento disgelo.

I giochi preelettorali sono (o sembrano) fatti. Berlinguer al Comitato centrale pci ha ribadito la linea dell'alternativa di sinistra e ha rimproverato Craxi perché «non ha ancora compiuto una scelta in questa direzione». «Per ora il psi — ha detto il segretario comunista — *sembra limitarsi a chiedere uno spostamento di voti a suo favore senza chiarire per quale maggioranza e quale prospettiva. Essi sperano che in questo modo si possa arrivare a una presidenza del Consiglio socialista, pure con l'attuale maggioranza. Ma questa prospettiva appare sempre meno credibile di fronte a una dc che tende a riaffermare la sua supremazia e a raccogliere intorno a sé le spinte e gli interessi conservatori. Il tentativo che bisogna battere è questo e per battere occorre lavorare per una larga intesa tra le forze popolari e di sinistra, al di fuori di ogni schema frontista*».

Secondo Berlinguer, «*è giunta l'ora che anche in Italia, come accade normalmente in ogni democrazia, coloro che non hanno saputo governare cedano il campo*». Dal voto possono uscire solo due maggioranze: quella neocentrista o quella di alternativa democratica, sostiene il pci. «*Tutte e due sono vicine al 50 per cento. Nel primo caso* — ha spiegato Berlinguer — *la dc verrebbe posta in condizioni di dettare la sua legge ai partiti intermedi e di ricattare da posizioni di maggior forza il psi; o resti fuori dalla porta o accetti la mia politica. Nel secondo caso, il disegno della dc sarebbe sconfitto, il psi verrebbe sollecitato a scegliere l'alternativa, i partiti intermedi acquisterebbero spazio e autonomia*».

Tra i leaders, un'azione moderatrice alle tensioni della campagna elettorale la sta portando avanti Spadolini. Il segretario repubblicano va d'accordo con Longo e Zanone, ma è l'unico che continua ad evitare con cura polemiche con Craxi. «*Per prima cosa* — dice il segretario pri — *ci presentiamo come il partito alternativo alla scheda bianca. Faremo il massimo sforzo per il recupero delle astensioni: ce lo impone la nostra tradizione di moralità*». Ma lei sa benissimo che le schede bianche non nascono per caso: sono una protesta contro i partiti. «*Proprio per questo mettiamo al secondo posto della nostra azione la necessità di sostenere la riforma dei partiti. Vogliamo incanalare il sentimento di rivolta che c'è nel Paese in senso non qualunquistico, ma costruttivo*».

Come si fa a buttare un po' di luce nel buio di una campagna elettorale dominata da De Mita, che dice facciamo una intesa prima, e da Craxi che insiste sul dopo? «*Le basi programmatiche bisogna porle prima. Le alleanze dopo. Con un programma di legislatura si supera il problema del prima e del dopo*». Lei dove si presenta? «*Oltre che a Milano, sarò capolista a Napoli e Bologna*».

Longo non ha ancora deciso tutte le sedi dove sarà capolista: nessuna incertezza, invece, per quanto riguarda la linea politica: alleanza laica e polemica con la dc e il psi. Durante una conferenza-stampa dove ha presentato le proposte del suo partito per le riforme istituzionali, Longo ha detto: «*Non so se Craxi abbia sostenuto o no l'inesistenza di un polo socialista e laico. Sarei comunque profondamente rammaricato se Craxi si fosse convertito alle posizioni di De Mita*».

Luca Giurato

Enzo Mosino affiancherà De Francesco

PALERMO — Il ministro dell'Interno on. Virginio Rognoni ha disposto l'invio a Palermo del prefetto Enzo Mosino con compiti di coordinamento dei servizi della prefettura e di collaborazione con l'alto commissario per la lotta contro la mafia prefetto Emanuele De Francesco. In pratica il prefetto Mosino affiancherà il prefetto De Francesco nei compiti amministrativi e di gestione della prefettura di Palermo.

Assegnati gli spazi tv della Rai

Due ore di video per ogni partito

ROMA — La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha stabilito ieri gli spazi televisivi per la campagna elettorale. Ogni partito avrà a disposizione, a partire dal 26 maggio e fino al 26 giugno, due ore e 14 minuti per la propaganda elettorale in tv.

Gli spazi saranno così ripartiti: una conferenza stampa di 60 minuti (che andrà in onda sulla Rete Uno alle 20,30); un flash di 5 minuti (Rete Uno, ore 14); due incontri stampa di 15 minuti (Rete Due, ore 13,30); tre programmi autogestiti di 10 minuti ognuno (uno alle 13,30 e due alle 22, tutti sulla Rete Due); un appello di 5 minuti (Rete Uno, ore 22); una presenza al dibattito sui risultati elettorali di 5 minuti (Rete Due, ore 22,30).

Per le elezioni amministrative sono previsti: un appello di 5 minuti in rete regionale e un flash di 4 minuti, anche questo in rete regionale, in onda sulla Rete Tre alle 19,30.

Al pdup, che non sarà presente con liste proprie alle prossime elezioni, sarà assegnata una conferenza stampa di 60 minuti (Rete Uno, ore 20,30). La stessa cosa accadrà al partito radicale, se non si presenterà alle elezioni.

Durante la riunione della commissione, Marco Pannella ha chiesto di essere ascoltato «per denunciare un complotto», diretto a escludere dalle trasmissioni due partiti politici. L'incontro con il segretario radicale è stato piuttosto movimentato. Alla fine Pannella è stato invitato a precisare per scritto le sue accuse.

La commissione di vigilanza ha dato alla Rai alcune indicazioni generali per le trasmissioni radiotelevisive durante il periodo della campagna elettorale. E' vietato usare «*le trasmissioni di intrattenimento per il sostegno di candidature o per favorire operazioni propagandistiche. I candidati e i rappresentanti di partiti, anche se non candidati, non possono intervenire in video e in radio in alcuna trasmissione che non sia espressamente elettorale, senza pregiudizio, naturalmente, all'informazione propria delle testate giornalistiche*».

La Passione in Piazza S. Pietro

Città del Vaticano. I personaggi della Passione di Cristo hanno partecipato ieri mattina all'udienza generale in Piazza San Pietro. Erano i protagonisti della celebrazione che si svolge ogni Venerdì Santo per le vie di Barile, un paese in provincia di Potenza. Nella foto Giovanni Paolo II con il gruppo lucano, il vescovo di Melfi, Vincenzo Cozzi, e il ministro degli Esteri Emilio Colombo (Ansa)

Sempre difficile la ricerca del nome di prestigio da inserire in lista

Cappuzzo dice di no a De Mita Trentin passa dalla Cgil al pci

ROMA — Il generale Umberto Cappuzzo, Capo di Stato maggiore dell'Esercito, ha detto no a Ciriaco De Mita, che gli offriva il posto di numero due nella lista dc per la Camera a Roma, dopo Giulio Andreotti. Il «sondaggio» è stato laborioso: Cappuzzo (che nell'ipotesi di una candidatura avrebbe dovuto presentare le dimissioni dall'alto incarico entro la mezzanotte di ieri), anche dopo le riserve manifestate più o meno apertamente da alcuni esponenti dc sull'opportunità di inserire nelle liste per le elezioni politiche un generale in servizio, ha preferito rifiutare la proposta della segreteria.

Cade così il nome di maggior spicco nella «rosa» dei candidati «esterni» che De Mita vorrebbe portare in Parlamento. Che cosa risponderanno gli altri personaggi interpellati dal segretario dc? «*Io non confermo e non smentisco*», ha detto ieri Walter Mandelli a chi gli chiedeva notizie sulla sua candidatura. Guido Carli sembra invece deciso a rispondere di no sia alla dc che al pri, mentre Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, ha già fatto sapere che non si candiderà: «*Ho fatto una scelta professionale, e intendo portarla fino in fondo*».

De Mita, tuttavia, sembra avere ancora qualche asso nella manica: forse già domani, in una riunione dell'ufficio politico che dovrebbe preparare la lunga «maratona» democristiana per l'approvazione delle liste, con la direzione dc riunita da martedì prossimo a sabato, il segretario dc renderà pubblici i nomi degli «esterni» che accettano la candidatura. Ieri l'ufficio politico democristiano ha già tenuto una riunione, ma non si è parlato di nomi: piuttosto, c'è stata una discussione «su problemi tecnici», con una relazione di De Mita sui 30 seggi senatoriali che vengono riservati alla direzione centrale.

Alcuni di questi seggi che vengono considerati «sicuri», verrebbero assegnati a candidati «esterni» di particolare prestigio, con lo spostamento di esponenti democristiani dal Senato alla Camera: un'operazione che trova qualche riserva, a quanto pare, nel movimento giovanile e in quello femminile, che non vede con favore la «penalizzazione» di Rosa Russo Jervolino e di Franca Falcucci. Anche altri due senatori di Roma, il ministro Signorello e il sottosegretario Rebecchini, hanno fatto sapere a De Mita che prima di accettare uno spostamento alla Camera vogliono sapere chi sono gli «esterni» che prenderanno il loro posto.

Mentre aspetta la risposta da industriali e intellettuali (si parla anche del procuratore di Roma Gallucci) la dc cerca candidati anche nel mondo dello sport e dello spettacolo: ci sono «voci» che riguardano Felice Gimondi e Giulietta Masina.

Senza grosse sorprese, invece, la preparazione delle liste del psi. Carlo Ripa di Meana ha rinunciato alla candidatura, per dedicarsi al Parlamento europeo, mentre il segretario della Uil, Vincenzo Mattina, è ancora incerto, davanti all'offerta di un posto in lista a Roma o a Napoli. A Roma, numero due, dietro Craxi, sarà sicuramente il leader socialista della Cgil, Agostino Marianetti.

Il pci, dopo la rinuncia di Lama, dovrebbe avere Bruno Trentin in lista. Tra le novità, Minucci candidato a Roma, Zangheri capolista a Bologna, Magri probabile numero due a Torino, il direttore del «Mulino», Gianfranco Pasquino indipendente in Emilia, l'ex socialista Bassanini, il giornalista Massimo Riva, forse Aurelio Peccei indipendenti in Lombardia, dove non verrà ripresentato Corvisieri, mentre si candiderà Claudio Petruccioli, ex direttore dell'«Unità».

Anche per il pri le novità non mancano: si parla di Arbasino, dell'industriale Lepetit, del rettore Schiavinato. Spadolini sarà capolista a Milano, Napoli e Bologna. Per i radicali, se si presenteranno, non è esclusa la candidatura a Trieste dell'onorevole Aurelia Gruber, eletta alla Camera dalla lista «per Trieste», e oggi in dissenso con il sindaco Cecovini.

Ezio Mauro

Meno tasse, non elemosine all'industria

Incentivi pericolosi

La questione degli aiuti pubblici all'industria è in questi giorni al centro dell'attenzione. Si fa osservare che molti fondi vengono stanziati ma pochi sono i finanziamenti effettivamente erogati alle aziende. Il presidente della Confindustria ha sostenuto che non una lira è finora entrata nelle casse delle imprese private per effetto delle leggi di incentivazione più recenti. Il ministro dell'Industria ha risposto tracciando il quadro di tutti gli interventi promossi in questi ultimi anni e delle considerevoli somme stanziate.

L'uno ha parlato di prospettive favorevoli, l'altro di consuntivi magri.

Certamente gli investimenti nella ricerca applicata, nell'innovazione tecnologica, nell'industrializzazione dell'innovazione e nelle ristrutturazioni e riconversioni sono indispensabili per risanare le aziende e mantenerle competitive. L'ordine di grandezza di tali investimenti è spesso superiore alle possibilità di autofinanziamento delle imprese. Il costo del denaro rimane proibitivo, per questo è determinante il sostegno finanziario pubblico.

Quanto alla disponibilità di fondi sui vari strumenti legislativi, essa non è abbondante se paragonata alle situazioni di altri Paesi industriali ed alle necessità italiane. Per di più, invece di adottare criteri selettivi e concentrare gli interventi, tutti sono ammessi a chiedere e ad ottenere secondo la regola del *poco ma a tutti*. E' frequente il caso di imprese che ottengono pochi soldi su molte leggi di incentivazione per troppi obiettivi aziendali, disparati e forse non coordinati né dalle imprese, né dall'amministrazione centrale.

Ancora più negativa è la molteplicità e la frammentarietà delle istruttorie e delle sedi decisionali: il ministero della Ricerca per il fondo ricerca applicata, il ministero dell'Industria e, poi, il Cipi per l'innovazione tecnologica, il Cnr per i progetti finalizzati, l'Enea per la ricerca energetica. La situazione non migliora nel campo delle esportazioni.

In molti casi, nella pubblica amministrazione mancano strutture stabili, professionalmente competenti che parlino lo stesso linguaggio delle aziende.

Le procedure sono complesse, i tempi troppo lunghi, i finanziamenti disponibili scarsi. Ma l'aspetto più inquietante è la discrezionalità politico-amministrativa disseminata in modo incontrollabile nelle procedure.

Di fronte a questo stato di cose, le imprese che vogliano avvalersi delle leggi di sostegno industriale debbono avere una stabile presenza nei ministeri e contatti politici continui, per risultati complessivamente modesti. Come effetto principale, ne segue l'esclusione pressoché completa delle imprese medie e piccole. Ne segue anche la possibilità di irregolarità ed abusi. In queste condizioni un aggiustamento vasto e profondo delle scelte politiche, degli strumenti legislativi, delle procedure amministrative nel campo della politica industriale è indispensabile.

Un punto fondamentale nel programma della prossima legislatura dovrà, dunque, essere questo, basato sull'indicazione di priorità e su un drastico snellimento delle procedure di attuazione.

Quanto al primo aspetto, tra i grandi settori industriali bisognerà scegliere quelli che abbiano la maggiore capacità di contribuire al processo di modificazione tecnologica in corso nella struttura produttiva del Paese, la capacità cioè di dare una risposta competitiva all'evoluzione che si sta determinando negli altri Paesi industrializzati.

A sua volta, lo snellimento delle procedure nell'assegnazione e nell'erogazione dei fondi dovrà consentire l'abbreviazione dei tempi, l'eliminazione delle discrezionalità e l'alleggerimento degli oneri amministrativi e burocratici a carico delle imprese.

Un modo concreto per muovere in questa direzione è ricorrere alla concessione automatica degli aiuti, usando soprattutto le detrazioni fiscali. Gli aspetti tecnici sono già stati esaminati, lo stesso Governatore della Banca d'Italia si espresse in questo senso nella sua relazione annuale del 1979. C'è, del resto, l'esperienza positiva della cosiddetta Iva negativa introdotta nel Fondo Investimenti e Occupazione per il 1982.

Le imprese che ne avessero diritto, sulla base di direttive politico-industriali di portata generale, ma di contenuto applicativo ben precisato, godrebbero automaticamente del sostegno previsto. Questo è, tra l'altro, il solo modo di non escludere dalla incentivazione industriale le imprese medie e piccole.

La revisione legislativa da operare per fare tutto questo è imponente, dato il sovrapporsi spesso caotico della legislazione in questi anni, ma sulla base di orientamenti semplici come quelli indicati, essa potrebbe essere condotta a termine con rapidità, all'inizio della legislatura.

Giorgio La Malfa

Applicate per la prima volta le norme per i candidati

I soldi per la «campagna» devono essere denunciati

ROMA — I partiti e i candidati alle prossime elezioni politiche incontreranno quest'anno, per la prima volta, difficoltà «legali» nel reperimento dei mezzi finanziari per la campagna elettorale. Queste difficoltà scaturiscono dalle disposizioni contenute in due leggi: quella sull'anagrafe parlamentare e quella sul finanziamento dei partiti.

La legge sulla denuncia della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive prevede, all'articolo 2, che i senatori e i deputati rieletti nella prossima consultazione politica di giugno dovranno denunciare — entro tre mesi dalla loro proclamazione — le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale. Dovranno dire, tra l'altro, se si sono avvalsi esclusivamente di materiale e di mezzi propagandistici predisposti o messi a disposizione dal partito, sottoscrivendo una dichiarazione che dica: «*Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero*».

La legge sul finanziamento dei partiti prevede alcuni divieti per i partiti stessi, per le loro articolazioni politico-organizzative, per i gruppi parlamentari: essi non potranno ricevere finanziamenti e contributi sotto qualsiasi forma da parte della pubblica amministrazione, di enti pubblici, di società a capitale pubblico superiore al 20%.

Qualsiasi altra società che voglia concedere finanziamenti o contributi dovrà iscriverli in bilancio. Se il contributo, superiore nell'anno a cinque milioni, viene concesso a un parlamentare, chi lo eroga e chi lo riceve dovranno fare una dichiarazione congiunta in un unico documento autenticato, che dovrà essere depositato alla Camera dei deputati.

La legge sul finanziamento dei partiti esclude dal divieto i finanziamenti direttamente concessi da istituti e aziende di credito: ciò vuol dire che ogni candidato al Parlamento o già deputato o senatore potrà aprire un «mutuo» alle condizioni previste «dall'accordo interbancario».

Va ricordato infine che i partiti politici riceveranno per la campagna elettorale un contributo statale di quindici miliardi: il 20% sarà diviso in parti uguali tra tutti i partiti; la somma restante verrà ripartita in forma proporzionale ai voti ottenuti da ciascuna formazione politica. Il tutto sarà corrisposto entro trenta giorni dalla proclamazione.

I tagli del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

nel decreto si riduce da 151 a 101 giornate la durata delle prestazioni lavorative in base alle quali si può usufruire della speciale indennità.

Nessuna sorpresa per la sanità. Il testo è in pratica lo stesso di quello in scadenza: niente *ticket* sui farmaci destinati al trattamento delle patologie d'urgenza; *ticket* pari al 15 per cento del prezzo per tutti gli altri preparati, ad eccezione degli antibiotici e dei chemioterapici; *ticket* di 1000 lire per ogni ricetta; per le prestazioni diagnostiche, di laboratorio e strumentali, il *ticket* è del 20 per cento con un limite minimo di 1000 lire e massimo di 20.000 per ogni prescrizione. Per più prescrizioni, contenute in una sola richiesta, il tetto è di 45.000 lire. Restano esonerati dal pagamento della «tassa sulla salute» coloro che hanno un reddito imponibile non superiore ai 4 milioni e mezzo, i grandi invalidi di guerra, di servizio e del lavoro.

Per i farmaci, fino a quando non sarà ufficiale il nuovo prontuario terapeutico, si pagherà il vecchio *ticket*. C'è chi giura che non se ne parlerà prima delle elezioni. Al Consiglio dei ministri di ieri non si è discusso del decreto di proroga degli sfratti e probabilmente lo si farà nelle prossime settimane.

Eugenio Palmieri

Napoli, scioperi degli avvocati

NAPOLI — La crisi della Giustizia nella nostra città è al centro di una protesta degli avvocati penali che ieri si sono astenuti dall'attività forense. Dopo la dura presa di posizione assunta dai magistrati dell'ufficio istruttorio che nei giorni scorsi si sono rivolti con una lettera a Pertini, scendono ora di scena gli avvocati a denunciare le carenze della giustizia nel nostro distretto.

Maschio o femmina? Scelga

(Segue dalla 1ª pagina)

bre dello scorso anno) i ricercatori ebbero l'idea di versare lo sperma dell'uomo in un liquido di coltura elettricamente caricato. Dopo migliaia e migliaia di tentativi, con diversi voltaggi e diverse colture, il mese scorso i biologi sono arrivati ad ottenere, per la prima volta nel mondo, la separazione perfetta dei cromosomi del sesso, senza danneggiarli. «*Ora che l'esperimento ha avuto successo in laboratorio* — annuncia implacabile il professor Iizuka — *passeremo subito ai test clinici sugli animali, con la fecondazione artificiale*».

E se questo «frullato elettrico», vagamente sinistro, di cromosomi e di seme si dimostrerà sfruttabile praticamente non c'è dubbio alcuno che esso rivoluzionerà le tecniche dell'allevamento e dell'inseminazione. Aprendo, come dicono gli ammiratori delle scoperte scientifiche, nuove ed entusiasmanti prospettive e offrendo nuove armi nella quotidiana battaglia per sfamare la popolazione mondiale. E' ovvio, ad esempio, che, potendo ridurre il numero di bovini maschi a favore del numero di femmine, la produzione di carne e di latte aumenterebbe enormemente.

Ma non occorrono visioni deliriche per sapere che la tecnica di predeterminazione del sesso, se davvero praticabile clinicamente, investirà presto o tardi anche la specie che l'ha inventata, cioè l'uomo, la cui capacità morale di sfruttare benignamente la scienza è dubbia. «*Siamo naturalmente consci degli straordinari problemi etici, e forse anche politici, che la nostra scoperta provocherà*», ammette il professor Iizuka; e davvero il numero di possibilità aperte è vertiginoso. Dal semplice «capriccio» di chi «preferisce» il maschio alla femmina si passa alla necessità di lavoro di Paesi come la Cina, dove ancor oggi segretamente i contadini si sbarazzano delle figlie, «inutili» bocche da sfamare. Dai disegni militari di tiranni bisognosi di carne da cannone si va ai progetti di chi potrebbe drasticamente ridurre il tasso di natalità semplicemente riducendo il numero di donne.

In ogni caso, il «sesso à la carte» può avere effetti dirompenti sul futuro demografico del mondo. E' naturale che questa scoperta venga dai giapponesi, da sempre ineguagliabili determinatori del microscopico sesso dei pulcini e oggi attenti esploratori di nuove frontiere biotecnologiche. Ma di fronte alle possibili conseguenze di scoperte come questa, c'è da sperare che fra qualche anno anche il professor Iizuka non sia costretto a dire, come Einstein dopo lo scoppio della bomba atomica: «*Se solo l'avessi saputo, avrei fatto l'orologiaio*».

Vittorio Zucconi

AMORE IN GRECIA, SENZA OSSESSIONI

Un velo per Eros

Fanciulla al bagno: coppa ateniese proveniente da Chiusi (Etruria) inizi del V Secolo a. C.

Nel mettere insieme, fra il 1872 e il 1885, le lezioni che poi confluiranno nella monumentale *Storia della civiltà greca*, Jacob Burckhardt non riservava, pur in un quadro organico e dettagliato, alcuno spazio specifico all'amore. Qualche cenno fugace sparso qua e là, fra vita politica, sociale, culturale, appena più pausato nel parlare della donna in Grecia. Ma in sostanza il sentimento e tanto più la pratica amorosa rimangono quasi assenti dall'ampia e minuziosa rassegna. Il puritanesimo o il fastidio per quel discorso raggiunge il suo culmine là dove Burckhardt, parlando del greco del V secolo, scivola via a questo modo: «*Per ciò che riguarda i rapporti amorosi fra uomini, ci limiteremo a rimandare a ciò che se ne dice apertamente nel* Convivio *di Senofonte; e volgiamoci a considerare la posizione della donna*».

Da allora la lacuna vistosa si è in gran parte colmata: per ciò che riguarda il tema fondamentale dell'omofilia, col grande libro di K. J. Dover *The Greek Omosexuality* (Duckworth, 1978). Lo stesso Dover apre ora con una sintesi magistrale il reader approntato da Claude Calame per l'editore Laterza sul tema appunto dell'*Amore in Grecia*.

**

Come sottolinea il Calame nell'introduzione, Eros, nella sua molteplicità e varietà di forme, occupa una posizione di rilievo in una cultura quale quella greca «*profondamente segnata dall'attrattiva amorosa*», e il libro si articola in una serie di analisi, spesso assai distese e morbide, dei vari aspetti dell'amore in Grecia, dall'istituzione matrimoniale alla prostituzione, dalla religione al teatro, dall'iconografia alla medicina. Vi contribuiscono vari studiosi fra cui Vernant, Flacelière, Gentili, Segal, Lasserre, Brendel, Pomeroy.

La prospettiva amorosa che ne risulta è quanto mai remota dalla nostra, con l'assenza o quasi, almeno per l'età classica, del sentimento nel rapporto amoroso, in quello soprattutto che per noi è il rapporto sentimentale per eccellenza, tra uomo e donna. Il matrimonio greco si presenta come un rapporto di estraneità e indifferenza. Improvvisato solitamente dai genitori, dopo adolescenze separate fra i due sessi, strettamente regolato dalla legge, non offriva alla donna ancora segregata nel quartiere femminile della casa, orizzonti più ampi. Le occasioni d'incontri col suo stesso sposo erano assai rare: poco più che a letto la notte. Anche perché lo scopo fondamentale della loro unione era la procreazione dei figli.

**

Questo disdegno o indifferenza s'accompagna, accanto a manifestazioni viceversa di licenze sfrenate in occasione di certe festività e ad un franco rapporto col nudo, ad un riserbo verso l'atto amoroso, riscontrabile nella letteratura e nel linguaggio. Omero è scrittore di una castigatezza adamantina: di fronte a descrizioni dettagliate di attività quali la culinaria, la carpenteria o il duello, nulla di simile si registra in lui per l'attività sessuale; il suo vocabolo per gli organi genitali maschili è *aidòs*, cioè «pudore, vergogna». Pindaro sfrutta in materia la stratosfera delle proprie immagini, e l'eufemismo si comunica anche alla prosa; Senofonte evita di nominare certi organi con la perifrasi «*tutti sappiamo cosa*», e tanto fa anche Eschine in un caso analogo da spazientirsi egli stesso, alla fine. Nella filosofia addirittura predomina, più che il silenzio, il dispregio del rapporto sessuale, «*basso e ignobile piacere*» secondo la settima lettera platonica.

La temperie dei secoli classici è, come si sa, ben altra. Ma la loro parentesi è di breve durata e dopo l'*aischrologia*, il «turpiloquio», di cui li incolpa Aristotele, si torna alla castigatezza della Commedia Nuova, il momento più delicato, tenero e qui si sentimentale dell'amore in Grecia.

Questi atteggiamenti certo curiosi, che hanno avuto un peso enorme anche nella formazione della morale cristiana, comportano nella pratica la condanna di ogni eccesso d'attività sessuale. Nati dalla concezione d'inferiorità della donna, ingenerano se mai una rete di rapporti extramatrimoniali, più liberi, psicologicamente meno impegnativi; nell'anonimato delle spose dedite alla lana, emerge la figura brillante dell'etera, a cui sono riservate nel volume alcune pagine attraenti di Albin Lesky.

Si può ben capire come la cultura e il genio di Aspasia avvincessero il severo Pericle in un legame dalla durata e tenerezza insolite (ogni volta che entrava o usciva di casa lo statista non mancava mai di baciare la gran donna). Con la fama di Aspasia non gareggia nessuna moglie, ma la sua collega Frine, entrata nuda nel mare di Eleusi al cospetto di una folla stupefatta di fedeli accorsi per le feste di Posidone, e salvata in un processo di empietà dall'oratore Iperide col semplice scoprirle il seno davanti alla giuria; e la gloria di Rodopi, una cortigiana di Naucrati in Egitto, che durò addirittura dai tempi arcaici ai più tardi: da quando accalappiò il fratello di Saffo a quando Eliano ne narrò la favola degna di Cenerentola: una volta che Rodopi faceva il bagno, un nobile le sottrasse una scarpina e la pose in grembo al faraone Psammetico, che ne fu tanto ammaliato da ordinare di cercar la donna in tutto il reame e, trovatala, da farne la sua sposa.

Ma il vero rivale della sposa greca è, più che l'amante, l'amasio. L'«amore greco» domina su tutti, è un'istituzione sociale, un passaggio obbligato nella vita dell'adolescente e un impegno di vita morale per l'adulto. Qui Eros e Virtù, compiacimento della Bellezza e ammirazione del Valore s'intrecciano in una prassi e in un'idealità misteriose, incarnate in figure tra le più poetiche dell'arte e tra le più straordinarie personalità di quel popolo a noi così vicino e così lontano. I rapporti delle donne nei ginecei e soprattutto degli uomini nei circoli ginnici e durante i simposi sono arrivati a noi con la sublimazione della poesia saffica e del dialogo platonico, della pittura vascolare e della narrazione storica, e con una difficoltà di decifrazione che non è solo filologica, come dichiara Dover.

Nell'assieme, insomma, una società senza ossessioni, nel senso dell'ostilità aggressiva come in quello dell'esaltazione vitalistica dell'amore. La Grecia così tenera, così amorosa, disprezza i primati dongiovanneschi; la più fine e franca raffiguratrice dei corteggiamenti e degli atti dell'amore carnale ignora la pornografia. Essa sente anche sotto questa bellezza e questo piacere lo struggimento della loro labilità e si reclina sul divano dell'amore come su quello del banchetto con la malinconia che lo prende davanti all'intero fenomeno dell'esistenza.

Carlo Carena

Le gondole alla Festa sul Tamigi

LONDRA — Le gondole veneziane saranno una delle maggiori attrazioni della grande «Festa sul Tamigi» che si terrà a Londra il 23 e 24 luglio. I gondolieri insegneranno ai londinesi che vorranno tentare l'esperienza i segreti della loro antichissima arte. Sono in programma inoltre gare sul Tamigi nel tratto tra i ponti di Southwark e Westminster, tra imbarcazioni delle quattro Repubbliche marinare di Venezia, Genova, Pisa e Amalfi. L'imbarcazione vincitrice sfiderà un equipaggio londinese.

IN GERMANIA ORIENTALE A CINQUE SECOLI DALLA NASCITA

Lutero sotto il ritratto di Marx

I cinquecento anni del monaco riformatore coincidono col centenario della morte del filosofo di Treviri - Ma il fatto che la vicenda luterana si sia svolta quasi interamente nel territorio ora della Ddr suscita un orgoglio indipendente dalle ideologie Così, un Paese ateo e proletario onora un teologo e celebra l'autore dell'opuscolo «contro le bande empie dei contadini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «Una delle espressioni più alte del popolo tedesco», dice Erich Honecker. *L'omaggio al teologo Lutero da parte di un presidente comunista può forse sorprendere. Ma non basta: c'è un Comitato che coordina le manifestazioni per i cinquecento anni dalla nascita del riformatore, e Honecker ha voluto personalmente presiederlo.* «Nel Comitato Lutero, *spiega Siegfried Rakotz che ne dirige l'ufficio organizzativo,* sono rappresentate tutte le forze sociali». *Tutte le forze sociali, ma non la Chiesa evangelica. Non che la Chiesa sia tagliata fuori dalle celebrazioni luterane, sarebbe paradossale: ma accanto al Comitato governativo c'è un secondo Comitato Lutero, formato dai teologi e dai pastori evangelici.* «Due comitati, *dice Rakotz,* perché nel nostro Paese c'è assoluta separazione fra Chiesa e Stato».

Non soltanto c'è questa ovvia separazione, ma c'è anche a proposito delle celebrazioni 1983 quella che Helmut Zoddies, il teologo che guida il Comitato evangelico, definisce con impassibile ironia una differenza terminologica. In che cosa consiste? «Vede, *dice Zoddies,* per noi questo è ovviamente il Lutherjahr, l'anno di Lutero; per loro è il Karl-Marxjahr, l'anno di Karl Marx». *Ciò è perfettamente naturale, del resto, si affretta a aggiungere con un sorriso il vecchio teologo luterano.*

Cinquecento anni dalla nascita di Lutero, cento dalla morte di Marx: una sovrapposizione evidentemente scomoda. Questo è uno Stato tedesco, e uno Stato marxista: nessuna meraviglia che il faccione barbuto del teorico di Treviri (nato a Treviri, ahimè, all'Ovest) riempia di sé le strade e le piazze da un capo all'altro del Paese, e così un'adeguata scelta dei suoi pensieri ridotti a slogan. Ma questo non significa certo che il centenario marziano abbia ricacciato sullo sfondo il semimillenario luterano: al contrario.

Il fatto che la vicenda umana del riformatore si sia svolta quasi interamente nel territorio di questo Paese, un certo orgoglio indipendente dalle ideologie, la possibilità di un investimento proficuo in termini d'immagine e di rendita turistica: tutto questo ha indotto il governo a affrontare la scadenza con impegno particolarmente solenne. Il 10 novembre, giorno natale di Lutero, le celebrazioni culmineranno qui a Berlino in una grande cerimonia ufficiale.

Naturalmente tutto questo richiedeva qualche messa a punto sul piano teorico. Un Paese ateo che onora un teologo? Un Paese proletario che celebra l'autore dell'opuscolo «contro le bande empie e scellerate dei contadini»? *Sentiamo ancora Honecker:* «Fra le tradizioni progressiste che noi coltiviamo figurano l'opera e il retaggio di tutti coloro che hanno contribuito al progresso e allo sviluppo della cultura mondiale, indipendentemente dai legami sociali o di classe».

E ancora: «La nostra ideologia ci stimola a comprendere la storia nel suo svolgimento oggettivo e reale, in tutta la sua dialettica; comprenderla come una storia di tutte le classi non significa ristrettezza di vedute, ma una visione concreta del cammino degli avvenimenti». *Borghese, dunque, il riformatore di Wittenberg, borghese e per di più compromesso con il potere aristocratico: ma il meccanismo che lui mise in moto ha reso possibile la messa in moto dei successivi meccanismi della storia. La Rivoluzione non è forse stata preceduta dalle rivoluzioni borghesi?*

Il punto di vista ufficiale è contenuto in un opuscolo dal titolo allusivo: Tesi su Martin Lutero. *Novantacinque le proposizioni che il riformatore affisse alla porta della Schlosskirche, quindici le tesi degli specialisti in scienze sociali dell'Accademia delle Scienze della Rdt. Contengono e definiscono l'immagine di un Lutero «oggettivamente progressista» nonostante i limiti di classe, che abbiamo visto autorevolmente delineato dal presidente Honecker.*

Vediamo il capitolo forse più imbarazzante, per i celebratori comunisti di oggi, della vicenda luterana: l'atteggiamento di dura condanna al tempo della guerra dei contadini. Questo atteggiamento, si spiega, nulla toglie al fatto che la rivolta contadina non sarebbe stata possibile senza la riforma: dunque la spinta oggettiva lui l'ha data. E la condanna? Eccola interpretata con il caratteristico linguaggio marxista: «La tragedia di Lutero consisteva nel fatto che non riusciva a superare la contraddizione fra il suo ruolo d'iniziatore di un grande movimento rivoluzionario che comprendeva tutte le classi... e la limitazione dei suoi obiettivi che si spiegava con la sua posizione di classe, che era quella della borghesia moderata e si avvicinava a quella dei principi».

Freddi ma corretti, i rapporti Chiesa-Stato nella Rdt mettono in comunicazione due mondi distanti anni luce. C'è una Costituzione che riconosce la libertà di culto, ci sono secondo fonti evangeliche su 17 milioni di abitanti otto milioni di protestanti, più che un milione di cattolici. «Ci sviluppiamo, *spiega il teologo Zoddies,* in direzione di una Chiesa di minoranza in una società secolarizzata».

Wittenberg. La Piazza del Mercato, con i monumenti a Melantone (a sinistra) e a Lutero. Sullo sfondo, la chiesa di Santa Maria, nella quale il piccolo monaco riformatore predicava

In altre parole: da queste parti si è cristiani per scelta, non per discendenza, e come si legge in una pubblicazione evangelica «l'esistenza da cristiani è spesso scomoda e svantaggiosa». *Infatti* «i cristiani normalmente non possono occupare posizioni di alto livello nel governo, nell'industria, nella società, perché essi non soddisfano i requisiti di una personalità comunista».

Lutero visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La fede luterana è soprattutto diffusa nel Sud, in quelle terre di Sassonia e Turingia che ricevettero la nuova predicazione direttamente dal riformatore. Da quelle parti si avverte una certa sicurezza, legata alle profonde radici del luteranesimo nella regione. Il rettore della Thomaskirche di Lipsia vuol superare il limite implicito nel concetto di anno di Lutero: «Per noi tutti gli anni sono anni di Lutero».

Quanto alla società secolarizzata, è una tela di fondo che accomuna la Chiesa evangelica qui alla Chiesa evangelica nella Repubblica federale di Germania. «La secolarizzazione della società è fenomeno caratteristico del nostro tempo all'Est come all'Ovest». *Resta che nell'occasione di questa ricorrenza lo Stato è andato in soccorso della Chiesa, finanziando ricostruzioni e restauri. Risorse sono venute anche da fuori: e il rettore della Thomaskirche parla con soddisfazione del progetto di una nuova chiesa inserito in un programma di espansione urbanistica a Lipsia.* «Sarà realizzata con fondi raccolti nella Germania federale».

Se l'apogeo delle manifestazioni di Stato sarà la cerimonia berlinese del 10 novembre, il semimillenario degli evangelici culminerà il prossimo agosto, a Erfurt, in un Congresso internazionale di studi su Lutero. «Sono stati invitati teologi di tutte le confessioni cristiane, *spiega Rolf Dieter Günther, portavoce della federazione delle chiese evangeliche.* Anche cattolici, confidiamo per esempio nella partecipazione del cardinale Willebrands». *Infatti la Chiesa luterana vuole dare a queste celebrazioni il carattere di un'occasione ecumenica, per il rilancio di un dialogo che si era avviato in modo promettente, ma che col pontificato di Wojtyla ha subito una battuta d'arresto.*

Certo, la ruggine antica è tenace. «Sorgi, o Signore, un cinghiale è entrato nella tua vigna...», *così esordiva la bolla papale che scomunicava Lutero. Quello stesso documento che lo scomunicato bruciava pubblicamente sulla piazza di Wittenberg, non senza averlo definito con un gioco di parole* «nient'altro che una vescica piena d'aria, emanazione dell'Anticristo che siede a Roma».

Alla Schlosskirche, il battente di legno al quale Lutero affisse le sue tesi non esiste più, è finito in fiamme. Al suo posto c'è una porta di bronzo; e non sarebbe facile inchiodarci qualcosa. Ma questo non significa chiudere il confronto. Con molto tatto, la Chiesa evangelica ha scelto Erfurt come sede del Congresso internazionale e interconfessionale di agosto. Perché Erfurt, a suo tempo possedimento dell'arcivescovo di Magonza, è la sola città di Turingia che nella compattezza luterana risulti per una consistente presenza cattolica, che ha il suo simbolo nella fastosa cattedrale.

Così si prepara, nelle terre della Germania orientale, dominate dai proliferanti ritratti di Marx, il grande pellegrinaggio luterano. L'ufficio turistico di Stato, il Reisebüro der Ddr, ha fatto le cose in grande. Riprendendo una collaudata tradizione di viaggi tematici su soggetti culturali, ha organizzato visite per gruppi o singoli, dai quattro giorni agli otto, con programmi di estremo interesse.

Questo Paese ha un movimento di 800 mila visitatori all'anno, equamente divisi fra chi viene dall'Est e chi dall'Ovest. L'offerta «luterana» si rivolge soprattutto a Ovest, alle fonti preziose di valuta. Si confida sul richiamo delle radici della riforma protestante per il pubblico della Scandinavia luterana, ma anche degli Stati Uniti e del mondo cattolico.

Le fortune di Lutero come magnete turistico sembrano assicurate dalla sontuosa confezione del prodotto: fra città splendide e struggenti paesaggi, fra i ricordi di Goethe e gli echi di Bach, l'immersione nella multiforme dimensione culturale della Germania Est è un'esperienza di straordinario fascino.

Peccato che non sia stato possibile organizzare il più significativo dei viaggi luterani. E' l'itinerario trionfale che nella primavera del 1521 portò il riformatore da Wittenberg a Worms, dove davanti alla Dieta imperiale e a Carlo V andava a difendere la sua scelta: «Io qui resto saldo... io non posso né voglio ritrattare...». *Quel viaggio non è possibile organizzarlo oggi, perché a un certo punto l'itinerario luterano, fra la Turingia e l'Assia, è tagliato dal drammatico confine che separa le due Germanie.*

Alfredo Venturi

QUESTA SERA A TORINO SULLA SCENA DEL CARIGNANO

Arbasino canta il non-poeta

TORINO — Le piccole vanità di Alberto Arbasino nella rima sono diventate un diario di bordo, che raccoglie quarant'anni di ribalta culturale dello scrittore lombardo. E una volta in libro i versi di Arbasino, *Matinée* (Garzanti) non potevano sottrarsi al desiderio del sottotitolo: «un concerto di poesia» e soprattutto a testimonianza *live* di tante mode e contromode novecentesche. Dopo il successo ottenuto al Pier Lombardo di Milano, Arbasino affronta (questa sera alle 9) con il piglio di una *pop - star soft*, tra Stravinski e Casella, il palcoscenico del Carignano.

Fra «i professionisti del verso», quelli più schizzinosi hanno rimproverato all'autore di *Fratelli d'Italia* quella sua incursione nella poesia. Ma Arbasino dice che «*in certi momenti bisogna usare delle forme che non ti appartengono. A me è capitato che volendo essere diaristico scrivevo in versi. Differenza tra la prosa e il verso? Come diceva Cyril Connolly la stessa che c'è tra il cognac e il vino. E' inutile tirare in ballo Croce-poesia-non poesia. La mia è una non poesia di un non poeta*».

E come è fatta la non poesia di un non poeta? Di anni e di letture, assonanze e dissonanze. Gli anni sono quelli sul finire della guerra, le letture: T. S. Eliot, Rilke, Campana e più avanti, già nel dopoguerra, un quadro dello Scarsellino agli Uffizi, Fred Astaire, Stravinski. L'ingordo inventore della «gita a Chiasso» attraversa esperienze: *Officina* di Pasolini, ma cultura Carlo Emilio Gadda, Jarry, Artaud, Horkheimer-Adorno, Lévi-Strauss e gli strutturalisti russi e la semiologia, il miracolo economico fino, e storia più recente e recentissima, ai movimenti studenteschi, al terrorismo e alla tragedia Moro:

Alberto Arbasino «in concerto»

Se non fossero morti mollissimo
si avrebbe, oggi, al massimo
Pasolini come Pratolini?
Pavese come Bassani?
Moro come Fanfani?

Matinée allora non è una raccolta di poesie quanto il laboratorio di sperimentazione di uno dei nostri più sofisticati saggisti e scrittori, il banco di prova dove appuntare temi e riflessioni da svolgersi poi in maniera altra. Con la convinzione comunque di aver scelto una scrittura in versi che appartiene a quel clima di «spensieratezza» degli Anni 60, quando Cobelli e la Betti tenevano cabaret, e a scrivere i testi erano autori come Moravia, Fortini, Soldati, Mauri, Flaiano e Calvino. Allora anche i poeti più grandi, Palazzeschi e Montale, si abbandonavano a filastrocche leggere e versi da trattoria. «*Una poesia o non poesia* — ricorda Arbasino — *che una sua tradizione con le nugae di Marziale e Catullo ce l'ha. E allora non è poi tanto gratuita*».

A controcanto dei versi, nel libro, Arbasino ha voluto ricordare, in prosa, gli anni in cui quelle esperienze maturavano, un'agenda delle lunghe e piene mattinate di apprendimento e curiosità, perché, ossessionato dal vuoto, gli pareva, *forse*, che i versi non bastassero a dire la sua cannibalesca ansia enciclopedica.

Ma se la prosa serve da timone sono i versi a rendere, tra il mimetico e lo scanzonato, la fitta trama di un panorama culturale inquieto e vivo, progettuale e affamato. Quanto questa ansia e questo clima può esser reso in una lettura pubblica? «*Il rapporto con la poesia*, risponde Arbasino, *è sempre a tu per tu con la pagina. Se uno recita non lo puoi interrompere e far tornare indietro. E poi è facile barare con le luci, i lustrini, i gesti. Ma in queste letture ho accettato di farle una perché i miei testi sono disponibili a una verifica testuale*».

E sull'impressione che sì, ci sono molti «versacci», tante rime buttate proprio lì fra un Trio Lescano e il Corrierino dei Piccoli, Arbasino come si difende? «*Mi sembra un bel risultato. Chiedo scusa del paragone, ma ci sono dei parrucchieri che ci mettono tantissimo a fare una testa spettinata. Ho degli scatoloni di varianti che farebbero la gioia di Maria Corti a Pavia. Mi ricordo il lavoro fatto con Missiroli per* Amate sponde, *quando trovavo un brutto verso il tempo che ancora ci mettevo per renderlo bruttissimo*».

Nico Orengo

OSSERVATORIO

Segnali e proposte piovono a Ginevra

Segnali convergenti giungono da Washington e da Mosca alla vigilia dei negoziati di Ginevra sugli euromissili ed a meno di un mese dagli altri negoziati, sempre a Ginevra, sulle armi strategiche. L'altro ieri Andropov ha ribadito la sua proposta sulla disponibilità sovietica a tener conto, in materia di euromissili, non soltanto dei vettori, ma anche delle testate nucleari che ciascuno di essi può contenere. Reagan, pure l'altro ieri, ha discusso, in sede di Consiglio nazionale per la sicurezza, la posizione americana riguardo ai colloqui Start, quelli sulla riduzione delle armi strategiche; ed è emerso, fra l'altro, anche l'orientamento di affrontare il problema in base al calcolo delle testate piuttosto che dei vettori.

Siamo ancora nella fase delle schermaglie con le quali ciascuna parte cerca di procurarsi la migliore posizione di partenza, tenendo anche conto delle rispettive situazioni interne e dell'opinione pubblica, interna ed internazionale. Andropov non deve certamente preoccuparsi dell'opinione pubblica dei suoi concittadini, ma non può ignorare quella dell'Europa occidentale; ed infatti la proposta di fondare i calcoli sulle testate ha avuto eco favorevole, per esempio in un organo per nulla filosovietico quale *The Economist*.

Secondo questo settimanale, *«è la migliore notizia che venga da Mosca da lungo tempo»*, con il risultato di fare emergere Andropov come un

Jurij Andropov: lo preoccupa l'opinione pubblica europea

uomo ragionevole che cerca la pace, mentre Reagan appare l'irragionevole che cerca il pericolo. E' vero, d'altra parte, che, se Andropov si è mosso, lo si deve ad un calcolo realistico, ossia alla convinzione da lui maturata che Reagan è fermamente deciso a impiantare i *Pershing* e i *Cruise* in Europa in caso di fallimento dei negoziati ginevrini.

Reagan, dal canto suo, si è portato sulla stessa posizione, riguardo però alle armi strategiche, anzitutto perché doveva dare una dimostrazione di buona volontà a quegli americani che sono sempre più preoccupati del pericolo nucleare. La lettera pastorale della Conferenza nazionale dei vescovi cattolici, da una parte, il voto della Camera a favore del congelamento nucleare, d'altra parte, costituiscono moniti che vanno ascoltati, specie in un Paese che vive già in clima pre-elettorale, in vista delle elezioni presidenziali del novembre 1984.

Vi sono inoltre ragioni tecniche, forse ancora più forti, che spiegano il nuovo orientamento di Reagan. L'*equilibrio basato sulle testate*, infatti, è una delle principali raccomandazioni contenute nel rapporto della Commissione speciale sulle forze strategiche americane, presieduta dal generale in pensione Scowcroft. In sostanza, questo rapporto propone di preferire in futuro i cosiddetti «minimissili», con una sola testata, molto meno vulnerabili, ai giganteschi MX, con dieci testate per ogiva. Intanto, Reagan vuole prima ottenere l'approvazione del Congresso per l'installazione dei primi cento MX, per ottenere successo in una questione molto controversa, sulla quale si è impegnato a fondo e per avere un'altra carta da giocare.

Molte saranno le carte che verranno gettate sui tavoli dei negoziati di Ginevra, dall'una e dall'altra parte, in un gioco quanto mai serrato, irto di cifre e di calcoli complessi. Indubbiamente la posta in palio, per le due superpotenze e per l'Europa, è assai alta; in fondo si tratta, al di là di ogni dosaggio di missili e di testate, della pace mondiale e della stessa sopravvivenza dell'umanità. Il progresso tecnologico ha portato, ben più che a un aumento quantitativo del potenziale nucleare, ad un salto di qualità e quindi a un cambiamento radicale circa la destinazione delle armi nucleari.

Si è passati dal concepirle unicamente come «deterrente» alla prospettiva di usarle realmente, almeno quelle a breve raggio e a raggio intermedio (gli euromissili). Ammonisce però Kennan, l'artefice della politica del *containment*, riferendosi proprio agli euromissili: *«L'arma nucleare è inutilizzabile a fini di guerra. Nessuno ha mai trovato, né troverà mai, una via per raggiungere la superiorità nel suo sviluppo o una convincente difesa contro di essa».*

Ferdinando Vegas

Pressioni e moniti ufficiali di Washington all'Urss

Forse un vertice Shultz-Gromyko Habib farà la spola con la Siria

Il segretario di Stato invita il Cremlino «a schierarsi dalla parte della pace» - L'Arabia Saudita sosterrà Assad nell'eventuale dialogo per «evitare avventure in Libano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La crisi libanese si è ieri aggravata facendo sorgere il pericolo di un confronto tra le superpotenze. Gli Stati Uniti hanno protestato presso l'Urss, accusandola di acuire la tensione in Medio Oriente e di appoggiare i movimenti delle truppe siriane e le infiltrazioni dei guerriglieri dell'Olp nella Valle della Bekaa, vicino a Beirut. *«Invito il Cremlino»* — ha dichiarato il segretario di Stato Shultz in una conferenza stampa — *a riesaminare la situazione e a schierarsi dalla parte della pace».* Il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg ha letto ai giornalisti un secco comunicato: *«Mal si addice all'Urss, che occupa l'Afghanistan con 100 mila soldati, e che appoggia l'occupazione vietnamita della Cambogia, criticare due Paesi sovrani come Israele e il Libano per l'accordo sullo sgombero delle forze straniere. I popoli mediorientali* — ha continuato il portavoce — *hanno il diritto di aspettarsi che l'Urss svolga un ruolo costruttivo... Mosca ha invece deciso di giocare in maniera irresponsabile sulle paure e sulle animosità della regione».*

Nonostante la protesta, gli Stati Uniti hanno tentato di ridurre il rischio di uno scontro con l'Urss, invitandola di essere pronti al dialogo. Shultz, che al suo ritorno a Washington da Parigi si è recato subito dal presidente, ha ripetuto il suo appello, affermando: *«Noi siamo dediti alla pace, e io esorto i sovietici e i loro alleati a mostrare eguale impegno per essa».* Il portavoce della Casa Bianca Speakes, interpellato dai giornalisti, ha sottolineato che il governo Usa *«fa il possibile per indurre l'Urss e la Siria a tenere una condotta responsabile». «Siamo disposti a lavorare con loro per la distensione in Libano e nel Medio Oriente»* ha detto.

L'entourage del segretario di Stato ha annunciato che egli contempla un incontro col ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Shultz ha precisato di escludere una conferenza sul Libano, ma non un colloquio a due con un emissario del Cremlino. Prima di prendere una decisione, il presidente Reagan vuole però consultarsi con gli alleati europei al vertice di Williamsburg in Virginia alla fine del mese.

Secondo il *New York Times*, oltre che a evitare lo scoppio di una guerra in Libano, un incontro tra Shultz e Gromyko potrebbe servire a gettare le basi di un «summit» tra Reagan e Andropov alla fine dell'anno.

Di nuovo il suo entourage ha lasciato trapelare che Shultz medita di far compiere la spola tra Damasco e Beirut al negoziatore americano Habib. Un apporto cruciale allo sforzo di dialogare con il presidente siriano Assad lo ha dato e lo darà l'Arabia Saudita. Per il terzo giorno consecutivo, Shultz ha ripetuto che la Siria *«non ha sbattuto la porta in faccia alla pace»* e che gli Stati Uniti traggono conforto nella loro azione dal consenso riscosso presso Paesi arabi «non amici» come l'Iraq, portatosi ora su posizioni più moderate del previsto.

La protesta americana all'Urss è stata accompagnata tuttavia da un aspro monito a non tentare avventure in Libano. Pur minimizzando quelli che il giorno prima il Pentagono aveva definito «preparativi di guerra», il Dipartimento di Stato ha sottolineato che negli ultimi giorni si sono registrati *«inquietanti movimenti di truppe siriane»* in territorio libanese, e un afflusso massiccio di guerriglieri dell'Olp. *«Non vi è segno che la Siria stia accingendosi ad attaccare le forze israeliane* — ha commentato il portavoce Romberg — *ma una tale concentrazione di uomini aggrava la minaccia che è sempre esistita della ripresa delle ostilità».*

Il Pentagono era stato assai più allarmista, denunciando «i giochi ostruzionisti *dell'Urss... che mirano a consegnare il Libano settentrionale ai siriani, spaccando il Paese in due».* Il ministero della Difesa aveva ricordato anche, con apprensione, che come hanno fatto ora a Beirut così i sovietici nel '73, alla vigilia della guerra, avevano evacuato le famiglie dei loro diplomatici dal Cairo.

Ennio Caretto

Altri russi abbandonano il Libano

BEIRUT — Altri 24 sovietici, membri di famiglie di diplomatici e funzionari dell'ambasciata sovietica a Beirut, hanno lasciato ieri il Libano. Un membro dell'ambasciata ha detto che si tratta di «una partenza di routine degli studenti della scuola sovietica di Beirut che chiude per le vacanze estive». Quest'anno la durata dei corsi è stata abbreviata «a causa della degradazione dello stato di sicurezza». In totale, da lunedì, sono 111 i sovietici che hanno abbandonato il Paese.

Nuove idee di Reagan al negoziato con i russi

NEW YORK — In una lettera al Congresso, il presidente Reagan ha ieri confermato ufficialmente che presenterà nuove proposte di riduzione delle armi strategiche alla ripresa delle trattative di Ginevra l'8 giugno prossimo. Il Capo di Stato Usa ha aggiunto che, se i parlamentari accetteranno il programma dell'MX, egli includerà nei negoziati il superminile. «Il modo e il numero con cui gli MX verranno dispiegati — ha detto — saranno influenzati dai piani e dall'accordo con l'Urss».

Il Presidente non è sceso nei particolari, limitandosi a dire di avere sotto esame «proposte alternative» a quella da lui avanzata originariamente di ridurre a 850 per parte i missili intercontinentali. Ma i parlamentari che si sono incontrati con lui alla Casa Bianca hanno precisato che Reagan intende concentrarsi sulla riduzione delle testate. L'MX, per fare un esempio, ha dieci ogive.

Il principio che il Congresso spera di imporre al Capo di Stato Usa è quello del «build down» cioè della discesa al livello più basso possibile di testate. In base a esso, per ogni ogiva nuova installata, ne verrebbero smantellate due esistenti. Lo strumento per attuare tale strategia sarebbe la costruzione in futuro solo di missili a ogiva unica.

Il mutamento di rotta di Reagan ai negoziati per la riduzione delle armi strategiche (Start) è dovuto da un lato al rapporto della commissione Scowcroft da lui istituita a dicembre e dall'altro alle pressioni del Congresso contro l'MX.

In Jugoslavia prima conferenza stampa aperta del leader del pc cinese

Hu: alcuni seri ostacoli con Mosca Con l'Albania contatti economici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Si registrano due novità nella visita del segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang a Belgrado: primo, il nuovo capo comunista cinese, per la prima volta lascia la Cina per prendere contatto con un partito comunista estero; secondo, sempre per la prima volta, un alto esponente della Cina incontra la stampa estera in una conferenza stampa aperta. Al centro delle dichiarazioni di Hu Yaobang in risposta alle domande dei giornalisti si è trovato, ovviamente, il rapporto tra Mosca e Pechino. L'esponente cinese ha dichiarato che si sta cercando il modo di normalizzare i rapporti fra i due Paesi, ma che questa normalizzazione incontra ancora «seri ostacoli», anche se essi «non sono molti».

Secondo il punto di vista cinese *«la normalizzazione deve essere essenziale, reale, non deve essere una facciata che potrebbe confondere l'opinione pubblica mondiale».* Di conseguenza, il governo cinese insiste perché da parte sovietica *«sia eliminato tutto quello che minaccia la sicurezza e la sovranità della Cina».* Le condizioni sono note, come ha detto Hu Yaobang, si tratta dei noti punti riguardanti l'Afghanistan, la Cambogia, le truppe sovietiche nella Mongolia e lungo il confine sovietico-cinese.

Malgrado il permanente contrasto con l'Unione Sovietica Hu Yaobang ha detto che il suo partito intravede la nascita di *«rapporti di nuovo tipo»* fra i partiti comunisti. Hu ha reso omaggio al partito jugoslavo per essere stato l'iniziatore di questo tipo di rapporti, rivendicandoli anche quando era duramente attaccato da tutti gli altri pc incluso quello cinese. Il nuovo tipo di rapporti, secondo il leader cinese, si sta costruendo in base all'autonomia, all'uguaglianza fra i partiti e alla rinuncia di intromettersi negli affari altrui. Questo tipo di rapporti ispira anche le ultime, sempre più intense, iniziative cinesi in campo comunista.

In questo quadro, è stato chiesto a Hu Yaobang se c'è qualche prospettiva per la ripresa dei rapporti fra Pechino e l'Albania, interrotti bruscamente 10 anni fa, anni segnati poi da violente polemiche. Hu Yaobang ha risposto dando un'informazione finora sconosciuta: recentemente *«su desiderio espresso da ambedue le parti»* sono stati ristabiliti i contatti economici tra Pechino e Tirana. Contatti politici finora non esistono. Questi contatti, ha rilevato il capo del partito comunista cinese, erano molto buoni nel passato, poi sono cambiati in modo non voluto dalla Cina.

Alla fine, il leader cinese ha rifiutato di dare una valutazione dei rapporti fra gli Usa e l'Urss dicendo, rivolto ai giornalisti occidentali: *«Lo stato di questi rapporti voi lo conoscete meglio di me».*

La protesta dei disoccupati

San Paolo (Brasile). Un corteo di alcune centinaia di disoccupati ha bloccato il traffico della metropoli. I poliziotti armati di manganello inseguono i manifestanti per disperderli (Telefoto Upi)

Dibattito in Parlamento, Peres attacca il governo

Shamir: lasceremo il Libano se Damasco farà altrettanto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Nel sedicesimo anniversario della riunificazione di Gerusalemme (guerra dei sei giorni) si è aperto ieri al Parlamento israeliano il dibattito sull'accordo con il Libano. Il voto è stato rimandato a lunedì prossimo perché Philip Habib continua a fare la spola fra Beirut e Gerusalemme per gli emendamenti alla bozza d'intesa perché la seduta del Parlamento libanese è stata rinviata alla prossima settimana e anche perché nel frattempo si spera di stabilire il luogo e la data della firma dell'accordo medesimo, sempre che i due Parlamenti lo approvino.

Il discorso del ministro degli Esteri Shamir, che ieri ha incontrato Habib, è stato una difesa del documento approvato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso, *«in conformità agli interessi dei due Paesi e non diretto contro alcuno.*

Appellandosi *«al governo e alla nazione libanese»* affinché non si lascino intimorire dalle pressioni di altri Stati, contrari all'accordo, Shamir ha detto che *«il ritiro delle forze israeliane alla frontiera internazionale dipende dalla restituzione di tutti i prigionieri, dei dispersi, dei resti dei nostri caduti in mano della Siria dell'Olp e dal ritiro da tutto il Libano dei palestinesi e delle forze siriane. Se tali condizioni non verranno attuate* — ha proseguito Shamir — *l'accordo verrà considerato sospeso e Israele si riterrà libero di agire secondo le sue valutazioni e i suoi interessi».*

Ha poi preso la parola il capo dell'opposizione laburista, Shimon Peres, il quale ha criticato il governo affermando che il conflitto ha creato per Israele nuovi problemi strategici, come il rapido rafforzamento della presenza sovietica in Siria. La stessa espulsione dei guerriglieri palestinesi da Beirut *«è destinata a essere di breve durata dal momento che questi stanno già rientrando nella città».*

Peres ha poi esortato il governo a porre il sei di giugno quale data limite entro la quale la Siria dovrà annunciare se è disposta a ritirare le sue truppe dal Libano. Se il governo di Damasco dovesse rifiutarsi di prendere tale impegno, allora l'esercito israeliano si dovrà ritirare unilateralmente per dislocarsi entro la fascia di sicurezza di 45 km nel Libano meridionale, ha detto il capo dell'opposizione.

g. r.

Al Fatah accusa Gheddafi «assassino di palestinesi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — Cresce la tensione tra l'Olp e la Libia. Dopo l'annuncio, dato martedì scorso dall'agenzia ufficiale di Tripoli *Jana*, secondo la quale un membro di *Al Fatah*, il movimento presieduto da Arafat, era stato arrestato nella capitale libica mentre stava per assassinare il colonnello Gheddafi per ordine della Cia, un responsabile di *Al Fatah* ha respinto l'accusa definendola «ridicola», attraverso l'agenzia palestinese *Wafa*.

Il portavoce del movimento ha denunciato la posizione *«complice e impotente»* della Libia durante la guerra del Libano, e ha accusato Gheddafi di aver fatto uccidere 5 palestinesi accusandoli ingiustamente di essere membri del partito della liberazione islamica, mentre due anni fa aveva promesso all'Olp di liberarli. E ha aggiunto: *«Gheddafi ha avviato, dopo la guerra israelo-americana contro l'Olp e i popoli palestinesi e libanese, una quotidiana campagna di mobilitazione contro di noi, sulla stessa linea degli imperialisti Usa e del nemico sionista. Al Fatah non perdonerà al colonnello l'atroce delitto nei confronti dei cinque palestinesi... e lo ammonisce a non organizzare nuovi assassinii».*

All'epoca dello sgombero dei leaders e dei combattenti Olp da Beirut, l'estate scorsa, Gheddafi aveva dichiarato che i palestinesi avrebbero dovuto uccidersi piuttosto di abbandonare la città. Da quel momento, i rapporti fra Tripoli (che ha aumentato gli aiuti ai gruppi palestinesi più estremisti) e Arafat si sono continuamente deteriorati.

Michel Deure

Il presidente della Commissione ha visto Colombo, Mannino e Biondi

Thorn da Fanfani per i prezzi agricoli Continua il braccio di ferro nella Cee

ROMA — Due ore di colloquio a Palazzo Chigi tra il presidente della Commissione europea Gaston Thorn e il presidente del Consiglio Amintore Fanfani non sono bastate a dissipare le nubi che si addensano sull'Europa in vista delle riunioni comunitarie delle prossime settimane (a Gymnich, in Germania, i ministri degli Esteri, a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura, a Stoccarda i capi di governo per il Consiglio europeo). Il nulla di nuovo lo si deduce dal tono di uno scarno comunicato emesso al termine del colloquio, al quale avevano partecipato anche i ministri degli Esteri, Emilio Colombo, dell'Agricoltura, Calogero Mannino, e di quello per il coordinamento delle politiche comunitarie, Alfredo Biondi.

Nel comunicato è detto soltanto che *«si è proceduto a un approfondito scambio di valutazioni sui temi che saranno affrontati nelle prossime settimane»* e a queste parole Thorn e Colombo, saliti rapidamente su una vettura, non hanno aggiunto altro. Era tuttavia noto che motivo della visita del presidente della Commissione europea era un estremo tentativo di sbloccare la trattativa agricola tra l'Italia e la Cee che si era conclusa il 26 aprile al Lussemburgo in seguito al rifiuto del ministro Mannino di accettare un pacchetto di proposte che danneggiano l'agricoltura italiana.

Una conferma indiretta del *«nulla di nuovo»*, in attesa che lunedì 16 maggio a Bruxelles riprenda la maratona agricola (già tre volte interrotta) è venuta dal ministro liberale Alfredo Biondi. Dopo avere premesso che il colloquio era stato *«franco»* e che *«esistono difficoltà»*, ha detto che Thorn, venuto a Roma per un contatto informale, aveva *«trovato coerente la posizione di Fanfani, Colombo, Mannino e Biondi»*, la quale mira a una politica dei prezzi agricoli che *«non consolidi la posizione dei forti e non penalizzi i più deboli».*

La missione di Thorn è stata *«di verifica»*. Il presidente della Commissione europea non ha portato a Roma proposte nuove, o, perlomeno, se ne ha portate, non ha smosso i suoi interlocutori italiani. Scopo del viaggio di Thorn è stato quello di *«evitare che i prossimi incontri diventino scontri».*

l. s.

In Olanda la prima assoluzione per eutanasia

L'AIA — Il tribunale di Alkmaar, presso Amsterdam, ha assolto con formula piena un medico di 35 anni, che ha dichiarato di aver praticato l'eutanasia su una paziente di 95 anni, che gliela aveva ripetutamente domandata. E' la prima volta che la magistratura olandese non infligge alcuna pena, neppure simbolica, a chi ha provocato una morte richiesta.

Nella motivazione della sentenza, il tribunale afferma che la libera disponibilità della propria vita di chi è affetto da un male irreversibile e doloroso, è accettata da strati sempre più vasti dell'opinione pubblica. Esso rileva anche che il medico ha, nel caso specifico, usato la dovuta prudenza, e ha in particolare accertato, in lunghe conversazioni con l'interessata e i suoi familiari, la determinazione di chi gli chiedeva di por fine alle sue sofferenze.

Il tribunale ha considerato, infine, che, al momento della denuncia del decesso, il medico non ha nascosto che si trattava di morte non naturale. Il pubblico ministero, che aveva chiesto una pena simbolica, ha reso noto che chiederà l'annullamento della sentenza.

Sinowatz sarà il nuovo premier

In Austria governo socialisti-liberali

VIENNA — Il partito socialista austriaco e il partito liberale di Norbert Sieger hanno raggiunto ufficialmente un accordo per formare il nuovo governo di coalizione, dopo le elezioni del 24 aprile.

Come si ricorderà il partito dell'ex cancelliere Bruno Kreisky aveva perso la maggioranza assoluta.

L'accordo per una coalizione tra socialisti e liberali è stato raggiunto ieri pomeriggio, dopo un'ora e 50 minuti di colloqui, tra le delegazioni dei due partiti. Il giuramento del nuovo governo dovrebbe avvenire subito dopo la festività di Pentecoste del 22 maggio.

Nel nuovo governo di coalizione, che sarà presieduto dall'ex vice cancelliere e ministro della Pubblica Istruzione Fred Sinowatz, i liberali hanno tre ministeri, Difesa, Commercio e Giustizia.

Una novità è costituita dalla creazione del ministero della Famiglia, che diventa così il 15° ministero austriaco.

La nuova coalizione governativa disporrà in Parlamento di 102 seggi (90 socialisti e 12 liberali) contro gli 81 del partito popolare che si troverà ad essere l'unico partito di opposizione.

Il «Challenger» (con una donna) ripartirà il 18 giugno

WASHINGTON — Il traghetto spaziale «Challenger» ripartirà il 18 giugno per la sua seconda missione, con a bordo un equipaggio comprendente la prima donna astronauta americana, Sally Ride.

La missione sarà comandata da Robert Crippen, già copilota del primo volo del prototipo «Columbia», affiancato dal secondo pilota Frederick Hauck e da tre specialisti di missione: John Fabian, il medico Norman Thagard e Sally Ride.

Stato Civile di Torino

5 MAGGIO 1983

Deceduti in ospedale: Poutero Elsa, a. 69, Cumiana, pens.; Lerfolfo Giovanni, a. 72, Moncalieri, pens.; Mattio Anna, a. 53, Venaria, pens.; [illegible]

Nati 15 - Morti 24

6 MAGGIO 1983

NATI — Scalera Caterina; D'Aosi Deborah; Canale Marco; [illegible]

MORTI — [illegible]

[illegible]

Nati 27 - Morti 47

(Continua a pag. 5)

Due allarmati rapporti sullo «stato dell'istruzione» chiedono provvedimenti contro l'ignoranza dei teen-agers

La Pearl Harbor della scuola Usa

La situazione di licei e università equivale a un «disarmo unilaterale» - Mancano insegnanti e corsi di discipline scientifiche e di lingue straniere, le ripetizioni sono aumentate del 72 per cento in cinque anni - Ventitré milioni di americani semianalfabeti - Violenze e droghe all'origine di indisciplina e assenteismo (già vi sono servizi di sicurezza interni agli istituti) - I bassi stipendi dei docenti fanno il resto - Reagan contrario all'intervento dello Stato, perché considera la scuola responsabilità locale - L'umiliante confronto con il Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«Se 25 anni fa una potenza nemica avesse tentato di imporci standards scolastici così mediocri come quelli di oggi, lo avremmo considerato un atto di guerra».* Con queste parole, la scorsa settimana, la Commissione nazionale all'istruzione ha cominciato il proprio rapporto al governo. Secondo il documento, nulla o quasi funziona nei licei e nelle università americani. Il mondo accademico è in decadenza; un'ondata di ignoranza travolge il Paese; l'indisciplina è endemica. *«Per quanto riguarda l'istruzione* — lamentano i compilatori del rapporto — *ci stiamo disarmando unilateralmente».* Dopo 18 mesi di ricerche, la conclusione non poteva essere più amara.

Brucia ai saggi incaricati dell'inchiesta dal ministro Terrel Bell che per la prima volta nella storia Usa venga violato il principio fondamentale del progresso. *«In passato, ogni generazione ha ridotto l'analfabetismo, e superato quella precedente per conoscenza scientifica e prosperità* — si osserva nel rapporto —. *Ma l'attuale non si avvicina neppure agli standards dei genitori... Le conquiste dell'ultimo quarto di secolo sono sprecate o dimenticate... I nostri giovani non sono in grado di rispondere alla sfida delle tecnologie e dell'interdipendenza delle varie società».* Il documento termina con un monito agghiacciante: *«Ne sta andando di mezzo il nostro futuro come nazione e popolo».*

Il cahier des doléances è interminabile. In quasi tutti gli Stati dell'Unione mancano insegnanti di scienze e matematica; nel 70 per cento di essi, per conseguire la maturità basta seguire per un anno queste discipline, e non si richiede nessuna lingua straniera. I corsi facoltativi hanno devastato il curriculum, sostituendo alle materie di base altre, quali, per esempio, «prepararsi a diventare adulti». Nelle scuole pubbliche, nell'ultimo quinquennio, le ripetizioni sono aumentate del 72 per cento. *«Due dati riassumono meglio di ogni altro il nostro fallimento* — tuona il rapporto —. *In America esistono 23 milioni di semianalfabeti; sette volte i nostri ragazzi sono finiti ultimi in 19 concorsi internazionali, e non ne hanno mai vinto nemmeno uno».*

Nelle metropoli, i problemi della scuola sono aggravati dalla violenza e dalla droga, che si riflettono nel crescente assenteismo degli allievi. Non sono rari i casi di aggressione agli insegnanti, gli episodi di vandalismo nei corridoi e nelle aule, gli scontri tra bande. Molti presidi hanno dovuto istituire servizi di sicurezza interni, le università posseggono loro corpi di polizia. Le tensioni razziali assurgono periodicamente agli onori della cronaca. Nonostante gli sforzi delle autorità, *The Blackboard Jungle*, la giungla della lavagna, costringe le famiglie, come negli anni della contestazione, a cambiare quartiere per il bene dei figli o a mandarli negli istituti parificati.

Il trauma della superpotenza davanti al rapporto della Commissione nazionale all'istruzione si è aggravato tre giorni fa, con la comparsa di un rapporto analogo, quello della *task force* sullo sviluppo dell'economia. Il gruppo, presieduto dal governatore Hunt della Carolina del Nord, è stato se possibile ancora più vigoroso nella sua denuncia del sistema scolastico statunitense. *«Esso ci sta costando* — ha proclamato — *la nostra preminenza in Occidente».* Cita due dati, diversi ma non meno inquietanti di quelli della Commissione: negli agglomerati urbani quasi metà degli studenti non sa leggere e solo un quarto degli insegnanti di scienza e matematica è preparato.

Secondo la *task force*, la gioventù americana non può competere con quella straniera. Il gruppo fa l'esempio del Giappone: *«Là si studia per una giornata di più alla settimana che negli Stati Uniti* — sottolinea — *e l'anno scolastico è più lungo del nostro. Ridiplomati, alla maturità, i ragazzi giapponesi sono circa un quadriennio più avanti di quelli americani. Non a caso, essi sono il 98 per cento della popolazione giovanile, non il 74 per cento come da noi».* La superiorità nipponica si rivela soprattutto nelle tecnologie: *«Là la crescita si sposa alla conoscenza dei computers, della chimica, della fisica; qui si smarrisce in attività extrascolastiche inconcludenti o davanti alla televisione».*

Rendendosi interprete dell'apprensione nazionale, il presidente Reagan ha fatto della crisi della scuola l'oggetto di uno dei suoi discorsi radiofonici del sabato. Il Presidente non fu mai uno studente modello, ma si mantenne all'università lavorando, fino a prendere la laurea in economia. Come tutti gli *yankees* di terza età, i figli degli immigrati, che nell'istruzione hanno visto lo strumento del riscatto, egli crede nello sforzo personale, nel miglioramento della famiglia, nel rapporto allievo-insegnante. Ha rivolto agli adolescenti un accorato appello affinché ritornino alle virtù dei padri. Ma il limite di Reagan è che egli si oppone all'intervento dello Stato. Per lui la scuola è responsabilità locale, dei comuni e delle contee innanzitutto.

L'intervento statale è considerato invece da entrambi i rapporti la piattaforma del rilancio della scuola americana. Attualmente negli Stati Uniti sono le tasse comunali, innanzitutto sugli immobili, a finanziare l'insegnamento. La *task force* sullo sviluppo dell'economia afferma che *«se lo Stato è serio nei suoi propositi di ristrutturare l'industria, di aumentare la produttività, di migliorare la qualità della vita, deve partire dalla riforma della scuola, subito e a livello nazionale».* Con una certa ironia, il governatore Hunt ha aggiunto: *«E' inconcepibile che Washington spenda somme spaventose per la difesa militare e ignori i suoi obblighi sull'istruzione: è la strategia dello struzzo, che nasconde la testa nella sabbia».*

L'analisi della decadenza è precisa, come lo è la proposta dei rimedi. Tra le cause della crisi, una più sostanziale è l'inadeguatezza dei docenti; un'altra è la «ritirata» del curriculum su livelli minimi; una terza è l'irresponsabilità dei teen agers Usa. Dichiara con ira il presidente della Commissione nazionale all'istruzione, David Gardner, Magnifico Rettore dell'Università dello Utah: *«Insieme con la mancanza dei fondi, queste sono le ragioni per cui stiamo scendendo alla cultura del bar; vi sono troppa approssimazione, troppa tolleranza, troppi compromessi. Per di più, è in crisi anche la famiglia, che non riesce così a sopperire alle carenze accademiche».*

Le riforme suggerite sono le seguenti: 1) introduzione di un nuovo pacchetto di corsi obbligatori: quattro anni di letteratura inglese, tre di matematica, tre di scienze, tre di studi sociali, due di una lingua straniera se il giovane vuole entrare all'università, un anno di computeristica, e questo per tutti. 2) Introduzione di nuovi orari, che impongano un minimo di sette ore di frequenza al giorno, e di 200 giorni l'anno, fino a un massimo di otto ore e 11 mesi rispettivamente. 3) Introduzione di una serie di esami che premino «il compito» fatto a casa e l'attività della studente, e penalizzino l'assenteismo e l'insufficienza, e che selezionino i candidati ai colleges.

Secondo i due rapporti, al centro delle riforme deve però esserci la rivalutazione dell'insegnante. La *task force* mette in rilievo che *«troppi maestri e professori provengono dagli strati più bassi dei neolaureati»* e che la loro preparazione *«verte più sul metodo che sulla sostanza dell'insegnamento».* Essa obietta all'infimo livello degli stipendi (per la scala americana) che dopo 12 anni di carriera porta un professore a un massimo di 17 mila dollari annui, una cifra ridicola rispetto a quella percepita da un medio dirigente d'industria. *«Gli stipendi»* ha commentato il governatore Hunt *«sono simbolici dello scarso valore che la nostra società attribuisce all'istruzione secondaria».*

Rivalutare gli insegnanti, concludono i due gruppi d'inchiesta, non significa solo pagarli meglio, ma anche incentivarli con graduatorie di merito. I migliori devono percepire di più, avere incarichi più importanti, ottenere svariate agevolazioni.

Nell'America di Reagan e di E.T., il mostriciattolo extraterrestre del film di Spielberg, è difficile che questo grido di dolore smuova il governo federale. L'intervento pubblico è caratteristico dei democratici del *New Deal*, non dei repubblicani liberisti. Ma a livello statale, provinciale e comunale esso sta mobilitando la coscienza civica. Paese dell'associazionismo spontaneo, l'America, nel giro di pochi giorni, ha già dato segni di fermento. Si sono consultate le famiglie, si sono scossi i comitati di quartiere. Riunioni stanno avendo luogo nelle scuole, nelle parrocchie, nelle sedi delle corporations. Sebbene in ritardo, il risveglio si preannuncia costruttivo: in tempo e sforzi, costerà alla superpotenza un duro prezzo.

Ennio Caretto

Allarme negli Stati Uniti sulla situazione nei licei e nelle università. Mancano insegnanti (poco pagati) e corsi di lingue straniere e di materie scientifiche. Ventitré milioni di americani sono semi analfabeti. Violenza e droga all'origine di indisciplina e assenteismo

Glemp lunedì dal Papa con i vescovi polacchi

VARSAVIA — Il primate della Polonia cardinale Josef Glemp si recherà lunedì prossimo a Roma e sarà ricevuto in Vaticano da papa Giovanni Paolo II. Il primate sarà accompagnato dai vescovi ordinari di tutte le diocesi che il Papa visiterà durante il suo prossimo viaggio in Polonia. Della delegazione dell'episcopato fanno parte, oltre al cardinale Glemp e al segretario dell'episcopato polacco Bronislaw Dabrowski che si trova a Roma già dal 4 maggio, il cardinale Franciszek Macharski (di Cracovia), mons. Herbert Bednorz (di Katowice), mons. Stefan Barela (di Czestochowa), mons. Jerzy Stroba (di Poznan) e mons. Henryk Gulbinowicz (di Wroclaw). Il primate si tratterrà a Roma fino al 19 maggio.

Ieri, frattanto, un gesuita di 70 anni, padre Stefano Dierzek, che prestava la sua opera a Kalisz (nella Polonia centrale), è stato condannato a due mesi di carcere. A quanto si è appreso da fonti ecclesiastiche, la sua unica colpa sarebbe stata quella di aver annunciato una colletta e la raccolta di generi alimentari per quanti si trovano in stato di bisogno a causa della legge marziale.

Padre Dierzek era stato prelevato martedì da due agenti in borghese provvisti di mandato di comparizione. Ieri il religioso è stato condannato e associato a un carcere nei dintorni di Breslavia.

Il Senato boccia gli aiuti di Reagan, si combatte anche in Nicaragua

Per la prima volta i guerriglieri fucilano 16 soldati nel Salvador

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Notizie di sanguinosi combattimenti sia nel Salvador che nel Nicaragua hanno messo in allarme il governo Reagan, in contrasto con il Congresso per gli aiuti al regime salvadoregno e ai ribelli anti-sandinisti. A Cinquera, nel Salvador nordorientale, i guerriglieri hanno fucilato per la prima volta i soldati fatti prigionieri: catturati 16 membri di un battaglione governativo in una sanguinosa battaglia, i ribelli li hanno messi al muro e giustiziati. Ne hanno poi gettato i cadaveri in una fossa comune. Quando il battaglione è riuscito, alcune ore più tardi, a riconquistare il controllo della città, ha trovato i 16 corpi.

Secondo Washington, il cambiamento di condotta dei guerriglieri avrà conseguenze importanti sul conflitto civile. Nei mesi scorsi, le forze comuniste avevano solo privato delle armi e delle divise i soldati catturati, e li avevano poi rimessi in libertà. Le truppe governative si erano spesso arrese per salvare la vita; questo episodio dovrebbe indurle a intensificare la campagna contro i ribelli. Si è anche appreso che il Nicaragua ha inoltrato una nota di protesta a Tegucigalpa per un'incursione di ribelli dal territorio honduregno nella città di confine di Seuce, incursione che ha fatto vittime anche tra i civili.

I sandinisti hanno accusato il Paese vicino di *«collaborare ai piani interventisti degli Stati Uniti»*, e lo hanno invitato ad aprire trattative bilaterali per stroncare la guerriglia. Il Nicaragua ha anche protestato con il Costa Rica per un'analoga incursione di *«controrivoluzionari»* dal suo territorio. Guidato dal famoso Comandante Zero, Eden Pastora, l'ex sandinista passato all'opposizione, il raid ha segnato una grossa sconfitta per il regime nicaraguegno. Secondo Washington, dall'inizio della guerra civile alla fine dell'anno scorso, il Nicaragua ha perso circa 800 uomini. Le file dei ribelli si sono infoltite; gli effettivi sarebbero quasi 7 mila, appartenenti a diversi gruppi.

Al Congresso, per la seconda volta in due giorni, la Commissione Esteri della Camera ha votato per una riduzione degli aiuti militari al governo salvadoregno. Nella seconda votazione, quella di ieri, ha inoltre stabilito la revoca degli aiuti se il Salvador rifiuterà di accedere a negoziati con i guerriglieri. L'iter procedurale è ancora lungo, e il Senato, che è a maggioranza repubblicana, potrebbe rovesciare il responso della Camera, che è a maggioranza democratica. Al Palazzo di Vetro, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu non è stato ieri in grado di riprendere i suoi lavori, e non pare che lo sarà fino a lunedì. I 15 membri non riescono a elaborare una mozione che si sottragga al veto degli Stati Uniti. Il Nicaragua ha accusato Washington di praticare *«una guerra d'invasione»* nei suoi confronti, e ha chiesto di avviare negoziati bilaterali, come ha fatto con l'Honduras.

Samantha ospite di Andropov

MANCHESTER — Samantha Smith, la bambina americana che scrisse a Jurij Andropov e che ricevette dal capo del Cremlino una lettera personale di risposta, si recherà nell'Unione Sovietica a luglio, assieme ai genitori. Samantha spera di poter incontrare Andropov.

Il viaggio di due settimane della famiglia Smith nell'Unione Sovietica sarà pagato dal governo di Mosca. Samantha, una bambina di 10 anni di Manchester (Maine), scrisse a Andropov una lettera, nella quale chiedeva al segretario del pcus se la sua ascesa al potere avrebbe portato, in futuro, ad una guerra tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Deng lascia il seggio in Parlamento

PECHINO — L'«uomo forte» della Cina, Deng Xiaoping, ha rinunciato al seggio nell'Assemblea Nazionale del Popolo. Gli altri esponenti di primo piano assenti nella lista dei 2978 parlamentari pubblicata dai principali quotidiani sono Chen Yung e Ye Jianying, membri del Comitato Permanente del Politburo.

Gheddafi minaccia per i missili a Comiso

TRIPOLI — In una conferenza stampa nel suo «bunker» di Tripoli, il colonnello Gheddafi ha denunciato ieri l'accordo tra Libano e Israele e ha duramente criticato la decisione di installare missili Cruise a Comiso.

La Libia prenderà le misure necessarie — ha detto — per contrastare l'installazione delle rampe missilistiche a Comiso e saprà difendersi. L'Italia — ha aggiunto — accettando le installazioni missilistiche sul suo territorio, ha perso anche la sua indipendenza.

Quale «reazione» contro la presenza militare americana e alla violenza del terrorismo in Italia, il colonnello ha riproposto la sua teoria politica per l'abolizione dei sistemi istituzionali, dei partiti, dei sindacati in nome di una «rivoluzione popolare» con a base comitati popolari.

Gheddafi ha anche duramente criticato il Brasile per il sequestro degli aerei libici, carichi di armi.

Allarme per Beagle, le fonti ufficiali smentiscono

Grandi movimenti di truppe ai confini Cile-Argentina?

BUENOS AIRES — L'Argentina si avvia verso una nuova avventura bellica nelle acque australi? E' quanto si chiedono alcuni analisti argentini i quali non escludono l'ipotesi che la lunga controversia con il Cile per il possesso di alcune isolette nel canale di Beagle, all'estremo Sud del continente, possa precipitare in un conflitto armato.

Secondo il commentatore del quotidiano *La Prensa*, Jesus Iglesias Rouco, considerato uno dei più accreditati analisti argentini, alcuni emissari «segreti» del Vaticano — che da tre anni agisce come mediatore fra Santiago e Buenos Aires — sono arrivati di recente a Buenos Aires per indurre il governo militare argentino a accettare la proposta di accordo avanzata da Giovanni Paolo II l'11 dicembre 1980. Gli emissari avrebbero anche espresso ai generali argentini la preoccupazione del Vaticano per i *«presunti movimenti di truppe avvenuti sui due lati della frontiera».*

Il Cile e l'Argentina si trovarono già a un passo dalla guerra a dicembre del 1978, a causa della tensione suscitata dal rigetto argentino di un verdetto arbitrale della Gran Bretagna secondo cui le isole Picton, Nueva e Lennox, situate lungo il canale di Beagle e oggetto di disputa da oltre un secolo, appartenevano al Cile.

Sebbene i generali argentini abbiano anticipato che qualsiasi decisione sarà lasciata al governo costituzionale che dovrebbe assumere i poteri a gennaio dell'84, vi sarebbero indizi, trapelati da fonti vaticane, secondo cui *«varie unità del quarto e quinto corpo d'armata dell'esercito argentino e della fanteria di marina, con sede a Porto Belgrano, sarebbero state trasferite a Rio Grande (estremo Sud del continente)».*

Anche in Cile vi sarebbero movimenti di truppe verso le zone australi, con ammassamenti sulle zone di confine.

Nel pomeriggio il ministero degli Esteri argentino ha smentito le notizie allarmistiche della *Prensa* e altrettanto hanno fatto fonti della Marina e dell'Esercito, assicurando che il movimento di truppe *«è normale in questo periodo dell'anno».* La nunziatura ha smentito che siano arrivati emissari in Argentina poiché gli inviati del Papa agiscono sempre d'accordo con i nunzi. Il ministero degli Esteri cileno ha detto di *«ignorare»* i presunti movimenti di truppe.

Onorificenza della Chiesa a diplomatico italiano in Cile

SANTIAGO — Il cardinale cileno Raul Silva Henriquez ha consegnato al ministro Tomaso de Vergottini, capo della missione diplomatica italiana in Cile, la «Croce dell'apostolo Santiago» in segno di riconoscimento per la collaborazione data ai *«grandi ideali umanitari e cristiani».*

L'attività di de Vergottini e della moglie, ha detto il porporato, nei mesi successivi al cambio di governo (riferendosi al rovesciamento di Allende nel settembre '73), quando l'ambasciata d'Italia era gremita di rifugiati, *«ha suscitato in noi ammirazione e gratitudine».*

E' partita l'«ascia di guerra»

Point Mugu (California). La corazzata «New Jersey», gloriosa nave da battaglia recentemente riconvertita, è una delle basi di lancio per il missile di crociera Tomahawk con il bersaglio fissato nel Nevada. Per le prove vengono usati aerei, sommergibili e unità di superficie (Tel. Ap)

Pillola del giorno dopo legale in Gran Bretagna (non provoca un aborto)

LONDRA — *La controversa «pillola del giorno dopo» è diventata legale in Gran Bretagna. Il procuratore generale dello Stato, in una risposta scritta a un'interrogazione parlamentare, ha affermato che l'uso del prodotto non costituisce reato.*

La «pillola del giorno dopo» presa dalla donna entro 72 ore da un rapporto sessuale, evita la gravidanza. Ma l'organizzazione anti-aborto «Life» e alcuni medici privati sostengono che in pratica il prodotto procura un aborto, e hanno denunciato alla polizia due cliniche inglesi e alcuni medici che l'hanno prescritta per violazione delle norme in materia.

Il procuratore generale Sir Michael Havers ha sostenuto che la pillola non provoca aborto, ma previene l'installazione dell'ovulo fecondato nell'utero della donna. Questa presa di posizione è stata accolta favorevolmente dall'Associazione per la pianificazione delle famiglie (Fpa) che ha lanciato una campagna nazionale per la diffusione del farmaco.

Secondo la Fpa, ogni anno vi sono almeno 137 mila aborti in Gran Bretagna, e l'uso della «pillola del giorno dopo» potrebbe evitarne almeno 20 mila. L'associazione sostiene che la pillola non comporta rischi.

Il dissidente russo Repin processato («tradimento»)

MOSCA — Accusato di «tradimento della patria», un'imputazione che potrebbe anche costargli la condanna a morte, è comparso ieri davanti a un tribunale di Leningrado Valeri Repin, 32 anni, un ex giornalista che è stato per anni l'amministratore del «Fondo Solgenitsyn».

Psicosi in Svezia e polemica sulla «guerra sottomarina»

Un altro sommergibile fantasma e Stoccolma rilancia l'allarme

STOCCOLMA — *Tutti i giorni le prime pagine dei giornali svedesi sono piene di notizie su sommergibili stranieri penetrati nelle acque territoriali o in attività lungo le coste settentrionali del Baltico. Da diverse settimane, quasi tutti i giorni, lo stato maggiore dell'esercito dirama comunicati su queste violazioni e l'ufficio informazioni della Marina è assillato da richieste di chiarimenti da parte di cittadini ormai in preda alla «psicosi subacquea».*

Malgrado le violente proteste del governo svedese indirizzate all'Unione Sovietica, la «guerra sottomarina» continua. Ieri, mentre si dava notizia che la caccia al sottomarino fantasma operante nelle acque di Sundsvall e a Broflyord era terminata senza risultato, veniva dato l'allarme per una nuova violazione che avrebbe luogo a Mysingen, nell'arcipelago meridionale di Stoccolma. La notizia è stata confermata dallo stato maggiore dell'Esercito.

Crescono così l'irritazione e la sfiducia del Paese per questi continui allarmi e per la diminuzione di prestigio della Marina che non è riuscita a «mettere le mani» su nessun sottomarino sovietico.

Nei circoli politici e diplomatici di Stoccolma si parla apertamente di una sofisticata e tenace beffa alla Svezia da parte dell'Unione Sovietica. Il quotidiano Norrskens Flamman, organo del partito comunista di stretta osservanza sovietica, da alcune settimane attacca invece violentemente «lo stato maggiore svedese, i partiti e i gruppi di destra e i circoli legati alla Nato responsabili di condurre senza alcuno scrupolo una tesa e isterica campagna antisovietica».

L'Iran respinge un attacco di Baghdad ai suoi pozzi

NICOSIA — Secondo l'agenzia di stampa iraniana, quattro aerei iracheni hanno attaccato i pozzi off-shore di Ardashir non lontano dai giacimenti bombardati di Nowruz dai quali continua a sgorgare la marea nera che minaccia la vita del Golfo. Un aereo sarebbe stato abbattuto, gli altri costretti a ritirarsi.

Gli Stati del Golfo cominceranno mercoledì prossimo a mettere in atto un piano per eliminare la chiazza di petrolio. L'agenzia di stampa del Kuwait precisa che elicotteri guideranno una nave speciale in grado di aspirare il greggio, al di fuori della zona di guerra.

(Segue da pagina 4)

10 MAGGIO 1983

[illegible]

Edoardo Barbero

[illegible]

Alfredo Rusconi

[illegible]

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 12 maggio 1983.

[illegible]

Ing. Giuseppe Fracchia

— Torino, 11 maggio 1983.

[illegible]

Giuseppe Montabone (Barba Pin)

Iris Panicco Montabone

[illegible]

— Torino, 10 maggio 1983.

[illegible]

Alessandro Baldo

[illegible]

Alessandro Baldo

— Torino, 10 maggio 1983.

[illegible]

Alessandro Baldo

[illegible]

— Torino, 10 maggio 1983.

[illegible]

geom. Calvino Stoppa (Luciano)

[illegible]

— Torino, 5 maggio 1983.

[illegible]

Calvino Stoppa

— Torino, 11 maggio 1983.

(Continua a pag. 7)

Lavoravano alla Banca nazionale del lavoro: avrebbero intascato gli interessi di transazioni

Roma, arrestati 4 funzionari di banca per un «buco» di centinaia di milioni

Il raggiro scoperto grazie alla segnalazione di un cliente, che s'è ritrovato per sbaglio una grossa somma sul conto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «buco» è di diverse centinaia di milioni, ma questa volta gli «uomini d'oro» lavoravano proprio nella banca: quattro funzionari romani della Banca Nazionale del Lavoro sono stati arrestati all'alba di ieri nelle loro abitazioni dai carabinieri del Nucleo operativo.

Sono accusati di peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso. Dinanzi al magistrato hanno già proclamato la loro innocenza, ma il sospetto, a quanto pare sorretto da una nutrita documentazione, è che si siano appropriati di grosse somme provenienti da istituti esteri, a titolo di interessi su transazioni internazionali.

Gli arrestati sono Franco Rendina, 44 anni, funzionario al servizio affari internazionali della direzione generale Bnl, e tre suoi colleghi della filiale di via Bissolati: Sergio Bonaccorso, 43 anni, Renato Calabrò, 53, e Riccardo Del Vecchio, di 43.

Nel novembre scorso altri quattro dipendenti dello stesso istituto di credito erano finiti a Regina Coeli: quella volta però si era trattato di una vicenda piuttosto discutibile, legata a un finanziamento ritenuto sospetto per una presunta carenza di garanzie da parte dei beneficiari. Quasi un incidente di lavoro, insomma.

In questo caso le operazioni compiute dai funzionari appaiono invece molto più sospette: già da alcuni mesi i sindacati interni della Bnl avevano chiesto chiarimenti su strani spostamenti di personale decisi da Rendina, il quale sembra avesse completamente rinnovato gli impiegati del suo ufficio.

L'istituto di credito aveva avviato da alcuni mesi un'indagine interna che partiva dalla considerazione di un inspiegabile calo nei profitti sulle transazioni estere. E a questa si erano aggiunti accertamenti della Guardia di Finanza su possibili violazioni della «legge La Torre», quella che si propone di impedire il riciclaggio attraverso le banche di denaro sporco.

Gli ordini di cattura del sostituto procuratore Vincenzo Roselli spiegano però che la truffa è stata scoperta solo grazie al caso o, meglio, grazie alle insistenze di un cliente della Bnl particolarmente onesto.

L'uomo aveva ricevuto sul suo conto un grosso bonifico, di cui non riusciva a spiegarsi la provenienza: è andato in banca, ha chiesto chiarimenti, ha insistito. Finché si è scoperto che quel passaggio di denaro era solo l'elemento di una lunga catena. In sostanza, secondo il giudice, i quattro funzionari si sarebbero appropriati degli interessi sulle transazioni accreditandoli su conti fittizi, oppure su quelli di persone che trattenevano una parte di quanto incassato e consegnavano il resto agli autori del raggiro. Altre volte sarebbe stato usato invece il sistema del bonifico: a tradire il gruppetto sarebbe stato, dunque, solo un trasferimento di denaro su un conto sbagliato.

Interrogati ieri pomeriggio dal giudice nel carcere di Regina Coeli, i quattro avrebbero negato ogni responsabilità: nonostante tutti i documenti con i quali il magistrato ha sostenuto la sua accusa.

Industriali tessili arrestati per bancarotta

FIRENZE — Dopo l'arresto per bancarotta dei titolari del lanificio «Twintex», i fratelli Franco ed Enrico Rosati, proseguono le indagini della Guardia di Finanza. Stamani le Fiamme Gialle si sono recate nello stabilimento ed hanno sequestrato numerosi incartamenti sui quali si mantiene il più rigoroso riserbo.

Intanto i dipendenti dell'azienda, oltre 100, si sono recati nella tarda mattinata in tribunale. Una delegazione ha conferito con il giudice fallimentare, dottor Mollame. I fratelli Rosati sono finiti in carcere ieri accusati di bancarotta fraudolenta pluriaggravata per circa 7 miliardi. Inoltre dovranno rispondere di illecita costituzione di capitali all'estero, falso in bilancio e ricorso abusivo al credito.

L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Nicolosi e l'arresto è stato eseguito dalla Guardia di Finanza. Due mesi or sono i titolari della Twintex avevano chiesto l'amministrazione controllata ma il tribunale l'aveva respinta.

Si preparano le mine

Pendici dell'Etna. Si preparano i fornelli dove esploderanno le mine che, secondo i tecnici, devieranno il corso della lava

Il parlamentare socialista accusato di terrorismo

Caso Pittella al Senato Rinviata ogni decisione

La magistratura romana ha chiesto l'autorizzazione a procedere: avrebbe curato la brigatista rossa Natalia Ligas nella sua clinica in Basilicata - L'«imputato»: sono pronto a rinunciare all'immunità

ROMA — Sulle accuse al senatore socialista Domenico Pittella di collusione con il terrorismo una decisione sarà presa nei prossimi giorni: lo ha stabilito ieri la giunta per le autorizzazioni a procedere di Palazzo Madama al termine di un dibattito acceso seguito all'interrogatorio dell'«imputato». Alla fine i senatori hanno accettato la proposta avanzata dal socialdemocratico Dante Cioce decidendo di aggiornare la seduta per il tempo necessario all'acquisizione di altri documenti.

Associazione sovversiva, insurrezione armata, attentato alla Costituzione, guerra civile: mai fino ad ora un parlamentare si era visto rivolgere accuse di tale gravità. E dinanzi alla prima richiesta dei giudici Imposimato e Priore, che avevano emesso un mandato di cattura (il secondo, più grave, è stato firmato dal giudice Francesco Amato su richiesta della Procura Generale), Domenico Pittella aveva reagito con una dichiarazione nella quale, tra l'altro, affermava: «*Le accuse si commentano da sole: sono comunque pronto a rinunciare ad ogni immunità per rendere più celere il corso della giustizia*».

E anche ieri, quando è uscito da palazzo della Sapienza dove ha sede la giunta, il parlamentare socialista appariva abbastanza sereno. «*Mi accusano di aver aiutato la brigatista Natalia Ligas e di aver avuto contatti con altri terroristi. Non è vero. Non ho mai conosciuto nessun brigatista*».

Le accuse derivano soprattutto da una serie di appunti sequestrati in alcuni «covi» delle Br, e da documenti trovati indosso a un dirigente dell'organizzazione, forse Enrico Fenzi. Dalle carte, emergerebbe che Domenico Pittella, dopo essere entrato in contatto con personaggi al vertice del gruppo eversivo, avrebbe consapevolmente prestato la propria opera professionale di medico per operare e curare la brigatista Natalia Ligas, colpita nel giugno dell'81 dall'avvocato De Vita, che reagì scongiurando il rischio di essere ucciso.

Avrebbe inoltre messo a disposizione dell'organizzazione la casa di cura di cui era direttore sanitario a Lauria, in provincia di Potenza e proposto durante un incontro con alcuni brigatisti il sequestro di una persona a lui nemica (Fernando Schettini, compagno di partito e vicepresidente della Regione Basilicata, che da tempo contestava i rapporti tra la clinica e la Regione). Tale persona avrebbe dovuto essere «processato» e rilasciato dopo il pagamento di un riscatto e dopo aver subito un «processo politico»; promesso, infine, ai terroristi aiuti in uomini, armi, e covi in vista dei progetti di assalto alle carceri di Palmi e Lamezia, per facilitare l'evasione dei detenuti.

A raccontare buona parte di questi ultimi particolari sarebbero stati alcuni «pentiti», tra cui Roberto Buzzatti, Rosaria Perna (una dottoressa, coinvolta nel caso Cirillo, che aveva prestato le prime cure alla Ligas), Gino Aldi Albina, Pasquale Aprea, Marco Acanfora, Vincenzo Stoccora (arrestato a Torino assieme alla Ligas) ed il professore genovese Enrico Fenzi, cognato di Giovanni Senzani.

Nessuno però ha mai fatto direttamente il nome del parlamentare socialista, né della clinica «Salus»: tutti dicono di aver saputo da Senzani soltanto dell'esistenza di un personaggio, proprietario di una clinica sul Tirreno. **r. con.**

Una fuga di gas fa scoprire base Br a Roma

ROMA — Per una fuga di gas, i vigili del fuoco hanno scoperto ieri alla periferia di Roma un «covo» delle Brigate rosse, forse quello in cui si nascondeva la giovane che giorni fa ha tentato di uccidere il professor Gino Giugni. Nell'appartamento, una monocamera nel quartiere di Torrevecchia, in via Torriglia 3, sono stati sequestrati bossoli di fucile e documenti. Dai primi accertamenti la polizia ha appurato che nell'alloggio abitavano da un anno un ragazzo e una ragazza.

I vigili del fuoco sono intervenuti dopo una telefonata, che segnalava un forte odore di gas al primo piano.

Continuano i preparativi per l'ora X, mentre la lava minaccia di nuovo Ragalna

Fortuna a Catania incontra oggi gli avversari del «piano-bombe»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELPASSO — Un paese che cerca di fare il conto delle sue perdite, con un occhio al disastro che già lo ha colpito e a quello che ancora lo minaccia. La lava avanza con il ramo della contrada Parmentelli che, appunto, fa parte del territorio di questo Comune.

«*S'è sempre parlato di Nicolosi* — dice il sindaco — *ma di tutto il magma che è uscito dal 28 marzo in poi, l'80% ha coperto boschi, vigneti, frutteti del nostro Comune. Gli ettari, in totale, sono 250 e di questi almeno 40 coltivati a mele, pere, vigne, la frutta più bella della Sicilia*».

Il sindaco è l'avv. Giovambattista Spampinato, 33 anni, dc, si vanta di essere stato lui ad aver dato l'idea della deviazione della lava. «*Per'ottenerlo, siamo stati noi di Belpasso a spingere i tecnici a prendere questa decisione: facemmo un Consiglio comunale, affollatissimo, la gente era eccitata: "O la deviazione la fanno loro o la facciamo noi"*».

Belpasso ha perduto tre ristoranti in quota, una cinquantina tra case rustiche e villini, duecento famiglie coltivavano i frutteti ormai distrutti. Francesco Morabito era proprietario del ristorante La Quercia, 280 coperti, 15 mila pasti all'anno, otto dipendenti: «*L'avevo ristrutturato sette anni fa spendendo duecento milioni, sto ancora pagando le rate e l'edificio è sepolto, non ho più nulla*».

Gli abitanti sono 15 mila, l'economia è soprattutto agricola, divisa tra le colture della piana (il territorio confina con quello di Lentini, alle porte di Catania) e delle pendici dell'Etna. Ci sono piccole industrie, artigianato della plastica, del legno, colorifici; ma la base è l'agricoltura e i frutteti distrutti sono una ferita profonda nella struttura socio-economica del paese.

Belpasso non è nuovo alla lava. Fu distrutto sette volte, l'ultima nel 1669, quando si chiamava Malpasso. Allora contava 12 mila abitanti e aveva nove studi notarili; ora gli abitanti sono 15 mila, gli studi notarili tre, il nome è diventato Belpasso come segno augurale.

Si devierà la lava, come Belpasso voleva, ma il programma dà tranquillità? Non tanta. C'è chi — anche fra gli esperti — ha dei dubbi. La tecnica è stata descritta: indirizzando la lava fuori dal suo corso, si fa sì che la colata con tutte le sue digitazioni (sono almeno sette chilometri di percorso) si raffreddi e quando, più a valle del punto della deflagrazione, la lava ritornerà nel suo letto, lo troverà indurito e si rallenterà. Quindi si guadagnerà tempo.

Ma riprenderà effettivamente questo corso? Ecco uno degli interrogativi. Si sta lavorando forsennatamente (settanta camion, venti ruspe, alcune grandi macchine per movimento terra) per costruire una barriera lunga seicento metri che corre in senso Nord-Sud, dai piedi di Monte Castellazzo ai piedi di Monte Vetore, per contenere la lava a fianco dell'attuale colata.

Ma da sabato, però, c'è stata una sbavatura: la lava tra Monte Castellazzo e Monte Vetore è fuoruscita a Ovest, dove i mezzi stavano lavorando e più giù ha preso la direzione di Ragalna, grossa borgata del Comune di Paternò. In questo suo nuovo percorso si è trovata la strada in parte liberata dallo spianamento di un monticello, operato nei giorni scorsi dalle ruspe per portare terra alla nuova massicciata.

«*Ecco* — dicono coloro che non hanno mai condiviso l'idea della deviazione della lava —: *se non fosse stato spianato questo monte, forse la sbavatura si sarebbe fermata, mentre invece adesso sta scendendo e non si sa dove finirà. Il vecchio concetto che vietava all'uomo di metter mano contro la natura si riconferma saggio e valido*».

Stamattina il ministro per la Protezione civile, on. Loris Fortuna, si incontrerà, a Catania, con gli oppositori all'opera di deviazione in corso, Italia Nostra, un gruppo di professori naturalisti, gli esponenti di Democrazia proletaria, che hanno anche annunciato un convegno. Discuterà con loro.

E nel pomeriggio presiederà una riunione dei tecnici, i quali gli riferiranno sul lavoro in corso. Si presume che gli indichino venerdì sera come il termine per la conclusione dei lavori preparatori. E quindi è probabile che sabato mattina ci sia il grande botto, esperimento-spettacolo mondotelevisivo. Sul Monte Castellazzo, opportunamente spianato, a quattrocento metri di distanza in linea d'aria, saranno installati i bunker per telecamere, fotografi, giornalisti. Finale esplosivo, con l'augurio che nessuno, più a valle, abbia poi da maledire quel momento e l'idea che l'ha generato.

Remo Lugli

Ippolito e Tazieff favorevoli alle mine

ROMA — «*L'operazione per incanalare il flusso lavico dell'Etna presenta tutte le caratteristiche adatte ad una riuscita. Coloro che si oppongono a questa soluzione non hanno compreso le finalità pratiche che hanno indotto la Commissione grandi rischi ad approvare unanimemente il programma in attuazione*».

Lo ha affermato il prof. Felice Ippolito, vicepresidente della «Commissione grandi rischi».

Anche il famoso vulcanologo francese Haroun Tazieff è favorevole all'operazione per incanalare la colata lavica. «*Già nel '71* — ha detto Tazieff — *quando la lava scendeva verso Fornazzo proposi di usare l'esplosivo per fermarla, ma il prefetto disse no per una legge del 1868*».

Sarà ampliato lo stadio di Palermo

PALERMO — Lo stadio della Favorita sarà ampliato: da 40 mila posti verrà portato a 60 mila. Il comune di Palermo ha affidato i lavori alla Ponteggi Dalmine: il nuovo impianto sarà realizzato in tempi brevi, prima dell'inizio del prossimo campionato.

Nel progetto, nel design e nella produzione saranno utilizzate per la prima volta in questo settore tecnologie avanzate.

Dopo gli incidenti di martedì la città s'è fermata per un'ora di sciopero

Napoli, appello di Valenzi al governo «Sospendete gli sfratti per sei mesi»

Il prefetto inviato da Rognoni ha cominciato l'inchiesta - Migliorano le condizioni dei feriti

NAPOLI — L'eco dei gravi episodi avvenuti martedì mattina in via Simone Martini con gli scontri tra la polizia e un gruppo di famiglie terremotate sfrattate — nei disordini sono rimasti coinvolti il vicesindaco socialista e due assessori comunisti finiti in ospedale con altre persone — non si è ancora spenta. Ieri pomeriggio Napoli si è fermata per un'ora di sciopero generale, proclamato dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.

La manifestazione conclusiva si è tenuta in piazza Matteotti. Sono intervenuti amministratori comunali, parlamentari, esponenti sindacali. Gli oratori hanno ripetuto che occorre «*evitare che si determini un clima di esasperazione e di tensioni sociali, in una città stretta nella morsa di problemi gravissimi, antichi e recenti, per la mancanza di lavoro e di case*».

Il sindaco Valenzi ha lanciato un appello al governo perché siano sospesi gli sfratti per un periodo di altri sei mesi, fino a quando non si potrà avere la certezza di garantire un tetto agli sloggiati. «*A Napoli in questa situazione difficile* — commenta — *non è possibile adottare provvedimenti sul tipo di quello di via Simone Martini. Non c'è pretore, non c'è questore che lo possa fare, noi non lo tolleriamo*».

Migliorano le condizioni dei feriti. Il vicesindaco Giuseppe Riccardi ha lasciato l'ospedale. Restano ricoverati l'onorevole Andrea Geremicca, l'assessore Osvaldo Cammarota, il consigliere comunale Pignato, l'agente di polizia Giuseppe Tardi e Maria Pagano.

Delle famiglie terremotate, sfrattate con ordinanza del pretore, una sola è rimasta nell'alloggio di via Simone Martini, dove i negozianti della zona hanno ieri attuato la serrata per l'intera giornata in segno di solidarietà. Gli altri nuclei familiari sono stati sistemati presso parenti o in alberghi.

La ricostruzione della dinamica degli incidenti ha impegnato il prefetto Rocco Bettinelli, capo del dipartimento di polizia, inviato dal ministro Rognoni per un'inchiesta conoscitiva. Ha incontrato il prefetto Boccia, il questore Monarca, ha ascoltato le versioni fornite dal vicequestore vicario Vincenzo Quarto, dai funzionari Giuseppe Palumbo e Augusto Bellissario che dirigevano il servizio d'ordine e del capitano della Celere D'Angelo, giunti sul posto fin dalle prime ore del mattino in appoggio all'operazione di sgombero.

Si cerca di stabilire le circostanze che hanno portato ai disordini. Si sa che l'arrivo dei poliziotti venne accolto con lanci di bottiglie vuote, sassi, vasi, da parte degli sfrattati. Poi l'azione di blocchi stradali con un'autocorriera posta di traverso sulla carreggiata, l'incendio di suppellettili e copertoni d'auto. La mediazione tentata dagli amministratori comunali e dai rappresentanti dei consigli di quartiere non avrebbe trovato ascolto. Alcuni funzionari avrebbero fatto presente che erano costretti a eseguire l'ordinanza del pretore, per non poter incorrere in omissione di atti d'ufficio.

Adriano Laiso

Fortuna proroga la requisizione degli alloggi

ROMA — Il ministro Fortuna, accogliendo la richiesta avanzata dal sindaco di Napoli, Valenzi, in seguito ai fatti di ieri a Napoli, ha emesso una ordinanza allo scopo di prorogare i provvedimenti di requisizione degli alloggi sfitti. Ciò — informa un comunicato — anche per fare fronte alle esigenze delle famiglie senza tetto, ma non terremotate, ritenendo che le medesime siano da considerare indirettamente colpite dal sisma del 1980.

Il terremoto ha aggravato particolarmente a Napoli la precaria situazione abitativa, essendo stato impossibile al comune acquisire gli alloggi.

Bloccata 6 ore da scioperanti la Genova-Roma

GENOVA — E' durato circa sei ore il blocco della linea ferroviaria Genova-Roma presso la stazione di Riva Trigoso.

Gli scioperanti della Fit hanno sciolto la manifestazione solo verso le 16,30 di ieri quando è giunta la notizia che il ministro Pandolfi aveva fissato per il prossimo 19 maggio un incontro con gli amministratori e i sindacalisti per discutere la situazione dell'azienda siderurgica di Sestri Levante.

I dirigenti del compartimento ferroviario genovese per «aggirare» il blocco, nella mattinata e nel primo pomeriggio hanno deviato i convogli a lunga percorrenza sulla linea ferroviaria Milano-Bologna-Firenze.

(Segue da pagina 5)

Offrendo le sue sofferenze a Dio è spirata [illegible]

Giuseppina Barberis in Casnazzo (Nonna Geppa)

Lo annunciano addolorati il marito Onorato, la figlia Mara, il genero Giovanni Morello, i nipoti Nicola e Enrico, [illegible] Pietro e famiglia, parenti tutti. Un sincero ringraziamento al medico curante [illegible] e tutto il reparto del prof. Cattaneo dell'ospedale Molinette. Funerali venerdì 13 corr. ore 8,30 parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 11 maggio 1983.

Affettuosamente vicini: [illegible]

[illegible] unita nel dolore a Onorato e Mara ricorda con rimpianto la cara GIUSEPPINA.

Antonio e Gabriella [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia Morello-Casnazzo per la scomparsa della signora

Giuseppina Barberis in Casnazzo
— Torino, 12 maggio 1983.

Colleghi e Collaboratori dell'ing. G. Morello sono vicini alla sua famiglia in questo triste momento.

Luigi ed Elda Talamo partecipano al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore di Mara e Giovanni Morello gli amici: [illegible]

In Alessandria è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Emilio Augusto Ricci
cav. di Vittorio Veneto
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, la figlia [illegible], il genero Camillo Vogliino, gli adorati nipoti Gabriella, Alessandro e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 nella cappella dell'Ospedale Civile. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Valmacca.
— Alessandria, 12 maggio 1983.

Condomini e Inquilini di corso Traiano 24 Torino partecipano al lutto della famiglia Ricci Vogliino.

E' cristianamente mancato

Stefano Botta
anni 82

Lo annunciano la moglie, figlie, genero, la nipote Marina e parenti tutti. Funerali giovedì con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 14 e alle ore 15 in S. [illegible]
— Torino, 11 maggio 1983.

[illegible] partecipano al lutto della famiglia per la morte del PADRINO.

Improvvisamente è mancato

Michele Accio
anni 71

Lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 15 partendo dall'abitazione corso [illegible]
— Moncalieri, 11 maggio 1983.

Amici e Colleghi del CTO partecipano al dolore di Beppe e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lidia Imberti in Ardisson

Lo annunciano il marito Adolfo, la mamma Gabriella, nipote, parenti tutti. Funerali venerdì 13 corrente mese ore 8,30 parrocchia Risurrezione via [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1983.

[illegible] partecipano al lutto della caposervizio per la scomparsa della mamma

Cesarina Rean
— Torino, 11 maggio 1983.

Improvvisamente è mancata

Ada Bocchio in Gay

Lo annunciano il marito Riccardo col figlio Pierluigi e parenti. Funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1983.

Improvvisamente e cristianamente è partito e mancato all'affetto dei suoi cari l'

arch. Attilio Brunetti

Lo annunciano la sorella [illegible], i nipoti Giorgina e Luciana. Funerali venerdì 13 corr. ore 10,15 parrocchia San [illegible]
— Torino, 11 maggio 1983.

[illegible] piangono l'AMICO carissimo.

Le famiglie [illegible] lo ricordano con affetto.

[illegible] e figli rimpiangono l'AMICO di sempre.

Gli Amici [illegible] lo ricordano con profondo affetto.

Gli Amici della Opera di Don Orione ricordano in preghiera il carissimo amico ATTILIO.

Caro ATTILIO, Teresa e [illegible]

E' mancato

Antonio Negrini

Addolorati lo annunciano: la moglie [illegible], i figli Alberto, Angelo, Aldo, nuore, sorella, cognati e nipoti. Funerale giovedì 12 ore 10 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1983.

Non c'è più

Clotilde Ferinando ved. Quaglia

Straziati dal dolore lo annunciano la figlia Aida, il genero Emanuele. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 presso il Cimitero Generale.
— Torino, 12 maggio 1983.

Aida, Pierluigi, Alessandra ricordano la sua indimenticabile [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Darla e Carrè commosse per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Costantino

ringraziano quanti con scritti, fiori e presenze hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di Trigesima 31 maggio ore 18,30 S. Raffaele Cimena.
— S. Raffaele Cimena, 12 maggio 1983.

ANNIVERSARI

1982 — 1983
Mario Valentino

Sempre ricordandoti. Santa Messa anniversaria sabato ore 18,15 Chiesa Madonna della [illegible]
— Pianezza, 12 maggio 1983.

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa di

Gina Catella Griva

I familiari la ricordano con immutato rimpianto. Santa Messa 13 maggio 1983 ore 17,30 Cappella Salesiani via Piazzi 25.
— Torino, 12 maggio 1983.

1980 — 1983
Giovanni Adami

La tua mancanza è profondo dolore, il tuo ricordo vive con noi.

1981 — 1983
Vittoria Gallogilo

Hai lasciato un vuoto incolmabile nell'affetto dei tuoi cari.

1973 — 12-5 — 1983
Acidos Callabioni Sofia Czwartecka

Un decennio è trascorso, altre disgrazie sono avvenute in famiglia, ma il ricordo continua.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

POZZO STRADA

ZONA CRIMEA

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.851
Via Fea di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.346

ATTENZIONE: Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**

Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

commessi, baristi

impiegati

Società di consulenza

CERCA

Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 - 02 670.0729

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

AUTOCITY

ACQUISTIAMO

AUTOVETTURE SCOPIT

AUTOCCASIONI

BMW ITALCAR

HORIZON EX AUTOMATICA

PER LA SCELTA

TALBOT DIESEL

TORINO AUTO

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

CERCHIAMO

GRIMALDI

L'IMMOBILIARETORO

19 Vendita alloggi

(continua)

Pretori oggi: che cosa fanno e che cosa pensano in attesa della riforma

Il giudice, buon padre di famiglia

Visita al rione Barra, all'estrema periferia di Napoli, dove i minorenni cresciuti sulla strada sono facile preda della malavita - Sovente i genitori si rivolgono con fiducia alla pretura, l'unica istituzione che sia apparsa loro realmente vicina e in grado di comprendere i problemi della popolazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La donna, visibilmente scossa, va in Pretura e bussa alla porta del giudice tutelare, la dottoressa Antonietta Picciotti. Deve confidarsi. E' ricevuta subito. Racconta che suo figlio, un ragazzino, ha tentato di rubare un'auto. La preoccupa il fatto in sé, e il timore che il ragazzino sia stato irretito da un'organizzazione delinquenziale.

Timore probabilmente fondato. Siamo a Barra, rione all'estrema periferia di Napoli, coagulo di 320 mila anime con i quartieri Ponticelli e San Giovanni a Teduccio e il comune di San Giorgio a Cremano. Edifici malandati, promiscuità, artigianato in malora, asfittiche industrie chimiche, meccaniche, alimentari, disoccupazione, contrabbando, racket e «feudo» cutoliano. Come fanno gola al clan camorristico i minori non imputabili! Li mandano a compiere operazioni di manovalanza, furto d'auto e documenti poi utilizzati dalla criminalità organizzata per ben altre operazioni. Minori cresciuti sulla strada, minori che non frequentano le elementari (600 casi accertati), minori che, ad un certo punto, stanchi, sfiduciati, tentano il suicidio.

Ma rimane una pretura. E questa pretura, situata in fondo a corso Sirena, cuore dei «bassi» e simbolo dell'abbandono, da qualche tempo a questa parte è un punto di riferimento dei cittadini, che non intendono rassegnarsi (e sono la maggioranza, nonostante tutto). La madre che bussa all'ufficio del giudice tutelare sa che troverà accoglienza, ascolto, consiglio, aiuto. Il fatto rilevante è che, appunto, non si tratta di un caso isolato. Con sempre maggiore frequenza i genitori si rivolgono con fiducia alla pretura, l'unica (e la prima) istituzione che sia apparsa loro realmente vicina e capace di comprendere i problemi della popolazione.

E' l'effetto di una «rivoluzione» che l'organo giudiziario ha saputo compiere al suo interno e nei rapporti con la gente. I giudici che vi lavorano (il dirigente Sergio Mattone è affiancato dai magistrati Giuseppe Fusco, Paolo Mancuso, Mario Saccone e Antonietta Picciotti), costituiscono uno staff omogeneo perché animato dagli stessi intenti e idealità. Essi hanno rivalutato innanzi tutto l'ufficio del giudice tutelare, asse portante del nuovo sistema di relazioni tra cittadini e giustizia.

Ufficio, in passato, burocratico come pochi. Basti pensare che lo si chiamava in causa essenzialmente per le transazioni in materia d'incidenti stradali in cui fossero coinvolti minori. Esso ora ha accentuato i controlli nel settore delle tutele e degli istituti di assistenza, dell'evasione dell'obbligo scolastico, è divenuto organo propulsore d'iniziative. Prendiamo per esempio l'evasione dell'obbligo scolastico. Un fenomeno imponente. «Anziché condannare i genitori (o eventualmente prima dell'azione penale) — dicono i giudici — abbiamo voluto avere un quadro completo del fenomeno e abbiamo cercato di accertarne le cause. Il giudice tutelare ha inviato relazioni al Provveditorato e ora è pronto a partire un corso di recupero per i bambini e i ragazzi che non hanno frequentato. Manca soltanto la firma del ministro della Pubblica Istruzione». «Certo — precisano i magistrati — potevamo ricorrere allo strumento repressivo. Ma con quali risultati? La gente avrebbe continuato a vedere la pretura, e quindi le pubbliche istituzioni e quindi lo Stato, come l'antico nemico, qualcosa di cui diffidare, magari da combattersi».

L'intervento nel settore scolastico non è rimasto un fatto isolato. I magistrati hanno voluto creare collegamenti con il territorio nel suo complesso, imprenditori e consigli di fabbrica (la zona, altamente industrializzata, fa sorgere di fatto continuo i problemi dell'inquinamento, degli infortuni sul lavoro, dell'assenteismo). E il cittadino in parecchie occasioni ha visto nel pretore una sorta di buon padre di famiglia, al quale si chiede d'intervenire magari anche per l'irregolare erogazione dell'acqua, la fognatura che va in pezzi, l'edificio fatiscente a causa della noncuranza del proprietario.

«Il cittadino — dicono i giudici — non è più "tratto" in pretura, ma viene a chiedere un servizio e noi cerchiamo di dare affidabilità alla giustizia e alle istituzioni nel loro complesso. Cerchiamo di capire i problemi e di istruire le pratiche nell'ambito dei nostri poteri».

Appunto... i poteri. Nessuno può negare, è ovvio, che i magistrati diano prova di buona volontà e alto senso civico. Ma ci si domanda se facciano il lavoro tipico di un giudice o di un organo politico. Senza esitare a Barra rispondono: «Non ci sostituiamo né al sindaco né ad altre istituzioni. Utilizziamo soltanto gli strumenti in nostro possesso, quelli del processo penale. Si parla di supplenza dei pretori. Il problema è inverso: non interveniamo di nostra iniziativa, ma su richiesta dei cittadini. E chiediamo alle altre istituzioni di fare il loro dovere. Nulla di contrario alla Costituzione, anzi...».

Tali essendo le premesse, è logico che qui come altrove si guardi con scarso entusiasmo ai progetti di riforma delle preture. Dicono a Barra: «Vogliono aumentarci le competenze, ma ci affidano materie senza importanza. Vogliono creare il p.m. di Pretura e sta bene, ma alla condizione che sia autonomo e che rimanga in sede. Se il p.m. sta alla procura di Napoli che cosa può capire della realtà di questi posti? Addio rapporti con la gente, addio tutto. Una donna bussa preoccupata perché il figlio ruba? Le risponderanno: "Signora mia, che ci possiamo fare? Abbiamo da badare ad altre cose. Qui ogni sostituto deve istruire almeno dieci processi per omicidio. Che cosa vuole che sia un furto? Un ragazzo che non va a scuola?"».

Clemente Granata

La morte di Scaini

Comunicazione al medico del Vicenza

VICENZA — Come era nelle previsioni, ieri è pervenuta al dott. Binda, medico sociale del Vicenza, la comunicazione giudiziaria riguardante la tragica morte del giocatore Enzo Scaini, deceduto dopo un intervento al menisco. Il dott. Binda dovrà presentarsi a Roma lunedì mattina per essere interrogato dal giudice Iori.

Sono cinque i pentiti della camorra

NAPOLI — Aumentano i camorristi pentiti. Pasquale Barra è stato il primo cutoliano a sollevare il velo sui crimini del padrino di Ottaviano. Ora, altri quattro detenuti, di cui non si fanno i nomi, raccontano le loro verità.

I superpentiti della malavita napoletana sono tenuti fuori tiro da eventuali vendette e, per facilitare gli interrogatori, sarebbero ospitati nelle caserme dei carabinieri di S. Maria Capua Vetere e di Napoli.

Alle loro confessioni sono interessati i giudici delle procure di mezza Italia che indagano sulla catena di omicidi e oscuri suicidi avvenuti anche nelle carceri. Numerosi gli interrogativi ai quali i magistrati inquirenti cercano di trarre una risposta: l'impiccagione di Salvatore Serra, il boss soprannominato «Cartuccia», la morte di Vincenzo Casillo saltato in aria con la sua auto a Roma, l'uccisione di Giacomo Frattini detto «Bambulella», il giallo dell'omicidio del criminologo romano Aldo Semerari.

Il segreto istruttorio non consente grosse indiscrezioni. Si sa che il materiale raccolto è voluminoso e interessa i piani di Cutolo e dei suoi uomini che hanno avuto contatto con le organizzazioni eversive delle Br. Si sarebbe appreso, inoltre, che molti delitti rivendicati dai «giustizieri campani» e attribuiti alla «Nuova famiglia», sarebbero stati invece organizzati dal padrino di Ottaviano, con l'intento di riversarne la responsabilità sull'organizzazione rivale.

I pentiti avrebbero anche fornito elementi su un traffico d'armi tra Napoli e Beirut, gestito dalla «Nuova camorra», su una serie di viaggi compiuti da Cutolo nel Perù durante la latitanza, per immettere sul mercato nazionale ingenti quantitativi di droga. I pentiti, inoltre, accuserebbero don Raffaele anche per il delitto di Semerari.

a. l.

A Ferrara per una lite al Luna Park

Agente aggredito spara 3 feriti (due sono gravi)

Arrestato per eccesso in legittima difesa

BOLOGNA — Un agente di polizia in servizio a Ferrara, Mirko Bracchi, di 20 anni, di Bologna, ha ferito tre giovani a colpi di pistola. Due di loro, Marco Faccin, 17 anni e Massimo Lenci, 18, sono ricoverati con prognosi riservata nell'ospedale «Sant'Orsola»: il primo per una ferita alla parte sinistra del torace, il secondo per una ferita alla coscia sinistra. Prognosi di 20 giorni, invece, per Antonino Esposito, 16 anni, colpito da un proiettile alla coscia destra.

Mirko Bracchi è stato arrestato dai carabinieri e dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della repubblica dott. Mancuso, rinchiuso in carcere accusato di lesioni gravi ed eccesso colposo di legittima difesa; anche a lui i medici hanno riscontrato lievi lesioni.

L'episodio è accaduto due sere fa nel «luna park» alla periferia della città. Bracchi, a quanto si è appreso, è venuto a diverbio per futili motivi con un gruppo giovani e per evitare di essere sopraffatto anche dopo essersi qualificato, ha estratto la pistola d'ordinanza facendo fuoco. L'intervento di un'autoradio dei carabinieri ha sottratto la guardia al pestaggio.

Torta per giganti

Copenaghen. E' una torta degna di entrare nel «Guinness dei primati». Per il matrimonio fra il sessantaduenne agente di viaggio danese Simon Spies e la sua ventenne segretaria Janni Brodersen è in fattura questo «mostro» alto oltre 11 metri (Telefoto Ap)

Milano, l'intervento chirurgico compiuto per la prima volta in Italia

Trapiantano il cuore e i polmoni a una puerpera: muore poco dopo

MILANO — Un eccezionale intervento chirurgico è stato compiuto a Milano alla prima clinica chirurgica del Policlinico. Per la prima volta in Italia è stato tentato il doppio trapianto di cuore e polmoni. La paziente era una donna di 23 anni, colpita da una polmonite bilaterale subito dopo il parto.

In condizioni disperate al momento dell'intervento, è sopravvissuta poche ore dopo il trapianto ed è morta a causa di un grave disturbo nella coagulazione del sangue (si è parlato di «depiastrinizzazione»). Resta ovviamente l'importanza dell'intervento soprattutto — fanno notare al Policlinico — per le prospettive che apre al futuro della chirurgia. Per il momento chi ha seguito e diretto l'intervento non ha rilasciato dichiarazioni: tutto è limitato ad un comunicato del policlinico in cui vengono spiegate le fasi dell'operazione.

La paziente si chiamava Mimma D'Agostino Caredda e proveniva dall'ospedale di Cagliari. Circa un mese fa, dopo aver partorito un bambino, aveva cominciato a stare male: febbre alta e difficoltà respiratorie che, nonostante le cure, sono sfociate in una polmonite bilaterale. La donna è entrata in coma e, nell'estremo tentativo di salvarla, è stata trasferita a Milano con un apparecchio dell'Aeronautica militare. Qui veniva ricoverata presso l'istituto di anestesia e rianimazione del policlinico: per venti giorni «mentre la funzione del polmone naturale era ridotta a zero» è stata sottoposta a respirazione extracorporea tramite il polmone artificiale, «autentica scoperta tecnico biologica — si legge nel comunicato — attuata dal prof. Gattinoni».

Una simile terapia non poteva però continuare indefinitivamente e d'altro canto il danno polmonare era irreversibile.

Per questo i sanitari del policlinico hanno «deciso di tentare l'unica forma terapeutica che potesse assicurare alla paziente la sopravvivenza: il trapianto del blocco cuore-polmoni». La donatrice era una donna di 40 anni con una tipologia immunologica rispondente alle esigenze della paziente. L'intervento è durato 10 ore, dalle 22 di domenica alle 8 di lunedì. Il comunicato sottolinea che vi hanno partecipato direttamente o indirettamente «più di 50 persone dei vari istituti dell'ospedale, medici e non medici con encomiabile spirito di sacrificio a dimostrazione che solo uno sforzo multidisciplinare rende possibile terapie di questo livello».

L'intervento chirurgico «è tecnicamente riuscito con ripresa della funzionalità circolatoria e respiratoria nei limiti della norma». Poi però è subentrato il disturbo nella coagulazione con conseguente emorragia «già presente peraltro prima dell'intervento stesso». I sanitari hanno cercato di bloccarla, ma inutilmente: alla sera di lunedì Mimma D'Agostino è morta.

A sottolineare che si è trattato di un lavoro d'equipe il Policlinico cita soltanto alcuni nomi di medici senza specificare quale ruolo abbiano avuto nell'eccezionale intervento: Damia, Staudacher, Vegeto, Sirchia, Gattinoni, Fox, Gennari, Iapichino, Langer, Mezzetti, Odero, Pesenti, Sibilla, Strada, Tarenzi, Uggeri, Vescani.

g. mr.

Visto un puma nelle campagne di Siena

SIENA — In provincia di Siena si torna a parlare di un puma. La presenza del felino fu segnalata circa un paio di anni or sono nella zona fra i comuni di Casole e Sovicille, poi non se ne seppe più nulla fino a che cominciò a circolare la voce che era stato ucciso.

Ora sembra che il puma sia stato visto aggirarsi nel territorio del comune di Chiusdino a confine con il Grossetano dove più fitta è la macchia mediterranea. L'ipotesi prende le mosse dal fatto che nei giorni scorsi un gregge di pecore è stato decimato.

Aveva trovato sotto la neve venticinque persone

Morto «Bogo» cane da valanga decorato con medaglia d'oro

CHAMONIX — Bogo, un cane pastore tedesco pluridecorato, è morto martedì, all'improvviso, stroncato da un edema polmonare. Aveva 12 anni e 7 mesi. Nella sua carriera presso la gendarmeria di Chamonix aveva salvato la vita a tre persone e altre ventidue aveva cercato e strappato alla valanga, ma era troppo tardi: Bogo aveva fatto il suo dovere, ma non era arrivato in tempo con l'elicottero chiamato dal radio-soccorso.

Quando nacque (figlio d'arte, dovremmo dire perché i suoi genitori erano già cani da valanga), venne addestrato per la ricerca sotto la neve, affidato a un portatore, Jean Luc Yvon, e inviato alla gendarmeria di Chamonix. Fu preso in forza il 10 dicembre 1972.

Pronto a ogni segnale di allarme, ubbidiente al richiamo del conduttore, Bogo rimase in servizio per sette anni. Per le sue imprese fu decorato con la medaglia d'oro del Soccorso alpino da parte della gendarmeria il 20 maggio 1975.

Dopo l'ultimo salvataggio (una ragazza, che volle tornare a Chamonix per abbracciarlo dopo essere uscita dall'ospedale) la prefettura dell'Alta Savoia decise di conferirgli il collare d'argento. Nessun cane da valanga aveva ha ricevuto due onorificenze così importanti. Ma Bogo non aveva mai «marcato visita»: per sette anni consecutivi aveva prestato la sua abilità al servizio dell'uomo, spesso di sciatori imprudenti che si erano avventurati in zone rischiose, mettendo poi in pericolo la vita di altri uomini.

Il 31 agosto 1979, arrivò per Bogo l'ora del congedo e della pensione. Jean Luc Yvon, che lo aveva portato con sé in tante azioni di soccorso, non se la sentì di abbandonarlo: lo prese in casa, come uno di famiglia. Martedì, improvvisa, è arrivata la fine. Forse una corsa sulla neve, un malanno trascurato quando c'era da recarsi con l'elicottero sulla valanga; chissà, anche gli anni lo avranno tradito: non l'ha tradito l'uomo, che gli era sempre rimasto fedele, come lui, Bogo, era stato fedele all'uomo.

Alla gendarmeria ora è arrivato Timo, un altro cane lupo, un pastore tedesco anch'esso addestrato al soccorso in montagna. Ma Bogo non l'ha dimenticato nessuno.

p. cer.

In un cantiere dell'Alessandrino

Crolla capannone 4 morti, 2 feriti

ALESSANDRIA — Sciagura sul lavoro ieri pomeriggio durante la costruzione di un nuovo capannone della Ivi (Industria vernici italiana) di Quattordio, a pochi chilometri da Alessandria. Nel crollo di parte dello stabile sono morti un geometra e tre muratori; altri due sono gravemente feriti e ricoverati in ospedale ad Alessandria.

Le vittime sono il geom. Amos Mainetti, 32 anni, di Sondrio, capo cantiere, e gli alessandrini Giuseppe Bonasera, 45 anni, Michele Rosiglione, 38, e Tanino Terminio, 21. Feriti il fratello del geometra Mainetti, Osvaldo, abitante in città, e Angelo Mostachetti, 25 anni, da Caiolo (Sondrio): guariranno in due mesi da fratture e ferite multiple.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 17 di ieri. Per conto dell'impresa Provera di Masio (Alessandria) quattordici fra operai e tecnici stavano lavorando per la costruzione del capannone che dovrà ospitare il Centro ricerche della Ivi. Sei di loro — i quattro morti ed i due feriti — si trovavano sulla soletta della copertura, tutta in prefabbricato, pronti ad una gettata di cemento. Ad un tratto hanno udito degli scricchiolii e sono scesi per rendersi conto di quanto stava accadendo.

Il geometra ed i muratori erano appena scesi quando l'intera struttura è crollata, seppellendoli sotto una massa di detriti. Sono accorsi carabinieri, polizia, vigili del fuoco e volontari della protezione civile, oltre alle ambulanze.

f. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

In mostra a Parigi mappe, codici, manoscritti e incunaboli

Il Vaticano vende a prezzi altissimi preziose riproduzioni dei [illegible] tesori

Le copie, realizzate [illegible] tecniche sofisticate da editori di sette Paesi, [illegible] costosissime: la «Cosmografia» [illegible] Cl[illegible] T[illegible] potrà essere acquistata per 15 [illegible] - Il ricavato [illegible] a finanziare [illegible] biblioteca

CITTA' DEL VATICANO — La Biblioteca Vaticana apre i suoi forzieri, e mette in vendita i suoi tesori inestimabili: mappe, codici, manoscritti e incunaboli. Ma niente paura: si tratta [illegible] di riproduzioni, costosissime, realizzate grazie a una singolare combinazione di tecniche di avanguardia, e di artigianato raffinatissimo, da editori di sette Paesi: Francia, Germania Occidentale, Stati Uniti, Giappone, Svezia, Spagna e Italia. L'Unesco, a Parigi, ospita in questa settimana [illegible] mostra dei primi frutti dell'apertura al mondo esterno di una delle biblioteche meglio custodite, e conservate, attraverso i secoli.

Per la cerimonia di inaugurazione si è mosso da Roma il Cardinale Segretario di Stato, Casaroli, che ha trovato ad accoglierlo il neo-cardinale di Parigi, Lustiger. Un'iniziativa tutt'altro che secondaria, dunque: anche perché dai proventi delle riproduzioni, in Vaticano si spera di coprire i costi di una nuova biblioteca-bunker, che possa difendere, meglio degli attuali palazzi pontifici, un capitale di 70 mila manoscritti, ottomila incunaboli e un milione di volumi dall'inquinamento atmosferico, in primo luogo, e poi da catastrofi, naturali o belliche.

Tecniche «laser» e «scanner» sono servite per riprodurre con fedeltà pari all'originale ogni singolo «sbaffo» dei manoscritti, ma non [illegible] bastato: la «foglia d'oro», di cui negli originali si faceva un uso abbondante, è stata applicata a mano su ogni pagina.

Ogni [illegible] originale ha dovuto [illegible] staccata dalla rilegatura, e adagiata su un cilindro metallico. Con quanta delicatezza! I testi «autentici» vaticani inviati a New York per la discussa esibizione dei Tesori Pontifici furono assicurati per un milione di dollari a pagina. Le riproduzioni certamente non costano altrettanto, ma non [illegible] regalate. Le edizioni di ogni singolo volume verranno limitate a 600 o 800 copie, firmate dal prefetto della Biblioteca: le lastre saranno distrutte alla fine della stampa.

[illegible] dei primi libri riprodotti, la «Cosmografia» di Claudio Tolomeo, sarà in vendita per 10mila dollari (quasi quindici milioni di lire). Naturalmente i possibili acquirenti, di questa e delle altre opere frutto dei primi sforzi editoriali (un volume di poesie di Michelangelo, il Codice Benedettino, un «libro delle [illegible]» italiano [illegible] Quattrocento, scritti e lettere di [illegible] Lutero) sono [illegible] ricercati soprattutto fra Università e Biblioteche di tutto il [illegible]. Ma c'è, a quanto pare, anche chi pensa in termini di investimento: gruppi finanziari giapponesi stanno prenotando copie in notevoli quantità e hanno già versato una caparra per le pubblicazioni previste da [illegible] fine del secolo.

Il Vaticano ha [illegible] ad una copia per ogni riproduzione, e al 10 per cento di «royalty» su ogni volume venduto. Non è dato di sapere a quanto ammonterà globalmente il ricavato, ma la maggior parte di esso dovrebbe coprire il finanziamento di una nuova biblioteca: non un «bunker» antiatomico, ma quasi. L'edificio sarà realizzato nel cortile della Biblioteca vaticana, ad una profondità di sei metri. Costo preventivato, due miliardi di lire, per seicento metri quadrati di sale e quattro chilometri di scaffalature.

Marco Tosatti

Domani parte il [illegible]

CERVINIA — Domani mattina [illegible] le 6 partirà il trofeo Mezzalama, la gara di sci-alpinismo più alta del mondo. Dal Colle del Teodulo (metri 3317) cinquanta squadre composte ciascuna da tre uomini punteranno verso l'Alpe Gabiet, superando cime di oltre 3 mila metri, sino ai due «tetti» della gara: il Colle Felik (4068 metri) e Passo del Naso (4100 metri).

Le condizioni meteorologiche avverse potrebbero comunque far terminare l'impresa al rifugio Quintino Sella (3585 metri).

Velluti, damaschi e preziose sete esposti a Milano

Straordinaria mostra di tessuti creati nel periodo degli Sforza

[illegible] — [illegible] delle manifestazioni dell'anno di Leonardo, si è aperta al Castello Sforzesco una piccola ma straordinaria mostra di tessuti serici realizzati tra il 1450 e il 1530, una selezione di velluti operati, damaschi, tessuti figurati, prodotti in centri italiani nel periodo corrispondente alla Si[illegible] degli Sforza, da Francesco I alla caduta di Ludovico il Moro. Tessuti coevi a Leonardo, che forse, ammirato, pirotecnico costruttore di macchine per feste alla [illegible] di Ludovico, può aver [illegible]teggiato nella sua onnivora curiosità anche i telai dei setaioli. Certo è che i nodi, gli intrecci tessuti nei lampassi ad intercalare alcorani, frutti e fiori araldici, seppure di ascendenza hispano-moresca prima di ricomparire negli evangeliari irlandesi e poi nell'arte romanica, furono nel 500, chiamati vinci per l'interesse che vi portò Leonardo e lo testimoniano gli schizzi, [illegible] del Codice Atlantico.

Milano arriva tardi, nel 1442, all'industria dei tessuti serici, a quel labirinto di tessitori creativi, fra tecniche e di[illegible], che esuli per sconvolgimenti politici e poi migranti, nonostante le severe leggi protezioniste, dov'era richiesto il loro insegnamento, vanno da Lucca a Firenze, Genova e Venezia e di qui in Catalogna. Ma nell'arco d'un quarantennio l'industria milanese, proprio durante la reggenza di Ludovico, che per aver iniziato la diffusione nel ducato del gelso (morone in milanese) e della bachicoltura meritò il soprannome di Moro, raggiunse punte altissime: come il palliotto d'altare che figura alla mostra. A [illegible] oro, il disegno in oro bouclé profilato in velluto rosso e azzurri e argento [illegible] nero velluto i dettagli, per draghi e stemmi di [illegible] ricamo, legati al matrimonio di Ludovico con Beatrice (1491).

Gli Anni Novanta del XV secolo, come ricorda nel catalogo della mostra Grazietta Buttazzi, sono «*un momento particolarmente internazionale del costume italiano, un percorso nuovo... destinato a trionfare nel primo tentativo del Cinquecento*». E' il [illegible] di modelli tardo-gotici, è il ritorno alla manica voluminosa e rigonfia, originale di linea in splendidi tessuti, velluti allucciolati su teletta d'oro, [illegible] a griccia recinti d'oro bouclé, broccati, aperti in tagli sulla camicia, è il gioco dei contrasti di colore, in un estro tutto padano. E Beatrice d'Este fa approntare per [illegible] dame «*camore di raso verde pajo con liste larghe di... velluto* [illegible]». Alcune riproduzioni di quadri famosi, mentre testimoniano la corrispondenza di disegno fra i 42 reperti tessili in mostra e l'abbigliamento del tempo, evocando quegli abiti di cui nulla si è conservato, se non qualche accessorio, pianelle femminili, camicie e scarpe maschili.

Provvista d'un chiaro corredo didattico storico-critico, la mostra «Tessuti serici 1450-1530» è per il visitatore [illegible] l'occasione di conoscere almeno una breve parte della [illegible], preziosa collezione di tremila campioni di tessuto appartenenti alle Civiche Raccolte d'arte applicata del Castello Sforzesco; per un gruppo di specialisti, tutti soci [illegible] Centro italiano per lo studio [illegible] Storia dei Tessili, [illegible] stata un raro [illegible] di confronto tra ricercatori [illegible] diverse discipline per l'esame sistematico dei documenti e reperti tessili in aree storicamente definite e [illegible] punto di un fruttuoso [illegible] d'indagine.

E' grazie alla loro [illegible] se un mondo segreto e vivo [illegible] intravedere a noi la sua ricchezza: degli strumenti e tecniche di tessitura, in una [illegible] danza di orditi e di trame, ai battiloro di filati aurei ed argentei, ai procedimenti di tintura dei [illegible] serici rinascimentali, con materiali [illegible] dagli insetti, a cominciare dal chermes, usato per il sontuoso sc[illegible] e almeno sei tipi di quel famoso tono, oggi detto cremisi e allora cremisino.

Lucia [illegible]

Monza, aggiornato al 17 giugno

[illegible] il processo [illegible]

Monza. Giovani con il viso nascosto da maschere antigas di cartone, manifestano davanti al palazzo di giustizia, sede del processo per il disastro dell'Icmesa di Seveso. Protestano contro il rinvio del dibattimento al 17 giugno, causato dallo sciopero degli avvocati di Monza, cui si sono associati anche quelli del Foro di Milano (Tel.).

B[illegible] al «Chewing Gum»

Roma. Va in onda domenica prossima alle 20,40 la prima puntata di «Chewing Gum Show», spettacolo di varietà in sei puntate della Rete 2 Rai. Nella foto, da sinistra, il regista Giancarlo Nicotra, i presentatori *Patrizia Pellegrino* e *Maurizio Micheli* brindano al successo della trasmissione

Carrozze, livree in rassegna al Quirinale

[illegible] — Carrozze, finimenti e livree saranno esposte da oggi nelle scuderie del palazzo del Quirinale nell'ambito delle manifestazioni «*Roma capitale 1870-1911*». Il palazzo presidenziale, che già in passato è stato aperto al pubblico per motivi culturali (come quando vi furono esposti i «bronzi» di Riace), potrà essere visitato la settimana [illegible] 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

Al pianterreno delle scuderie, nel «*gabinetto storico*» sono esposti il corredo della carrozza usata dall'imperatore Napoleone per l'incoronazione [illegible] re d'Italia, il 26 maggio 1805 a Milano, e bardature e finimenti usati dai re di casa Savoia. Selle, finimenti e bardature italiane e straniere, oltre a tutti gli attrezzi in uso nelle scuderie e dai maniscalchi, sono visibili al primo piano. La mostra comprende anche una collezione, unica nel suo genere, di libri sull'arte equestre, sull'anatomia e sulla selezione dei cavalli.

Donati da Margherita Visconti Venosta

Due [illegible] capolavori al [illegible] P[illegible] Pezzoli

[illegible] REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' stata presentata ieri al museo Poldi Pezzoli la donazione fatta per legato testamentario da Margherita Visconti Venosta, recentem[illegible] scomparsa, discendente da una nobile famiglia lombarda nota anche per il [illegible] collezionismo. Si tratta di una tavola del [illegible]gognone e di una croce dipinta dal Pinturicchio. Le due opere sono state presentate dal prof. Carlo Bertelli, sovrintendente ai beni artistici e storici della [illegible].

[illegible] tavola del Bergognone, databile tra il 1495 e il 1500, rappresenta una Madonna con il Bambino benedicente. «*Un dipinto — ha detto Bertelli — tipico del rapporto tra l'artista e un certo pubblico colto, spesso di monaci devoti*». Bergognone tra l'altro è l'autore degli affreschi della Certosa di Pavia. Alle spalle della Madonna due paesaggi che rappresentano «*un riferimento lombardo mol[illegible]*»: un naviglio con le case che vi si affacciano e una piazza individuabile per quella di Vigevano.

L'altra opera è una croce processionale, diversa però dalle grandi croci che si usavano per le cerimonie di massa: veniva issata sopra un'asta e serviva per processioni più intime. Una forma artistica che nasce nel Veneto con le croci di cristallo di rocca e si inserisce nel costume umbro nel '400. La croce del Pinturicchio ha il fondo d'oro con delle «grottesche». E' dipinta da entrambi i lati: al centro, sia davanti sia dietro, Cristo in croce e ai quattro bracci, racchiusi [illegible] cerchi, Madonna e santi. L'opera è databile all'inizio del Cinquecento.

La fototeca di Roma, [illegible] strumento che non ha rivali in tutt'Europa

[illegible] grande archivio delle stelle [illegible] risposta [illegible] «mistero-comete»

ROMA — Ci sono due modi di studiare i misteri dell'universo, due modi diversi ma strettamente legati e irrinunciabilmente complementari. Il primo, evidenziato da maggior clamore perché negli ultimi ventitré anni ha dissolto il mito stesso dell'impossibile scagliando uomini e strumenti sofisticatissimi al [illegible] là delle barriere [illegible] del nostro pianeta, ha avuto lo scopo di raccogliere dati e immagini sullo spazio interplanetario e sui mondi lontani. L'altro, condotto nei più qualificati centri di ricerca [illegible] in un silenzio turbato soltanto dal lieve brusio delle macchine elettroniche, consiste nell'analisi e nell'elaborazione di tutte le informazioni.

Ieri a Roma l'Istituto di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche (*Ias*) ha dato una dimostrazione dei risultati che possono essere raggiunti con il secondo metodo. In una sessione scientifica un gruppo di ricercatori italiani e americani ha illustrato gli [illegible] più recenti ottenuti dall'elaborazione dei dati relativi al nostro sistema solare.

Il materiale d'indagine è costituito da una marea di informazioni strumentali e da circa 300 mila immagini (fotografie, mappe e filmati) della Terra, della Luna, di Mercurio, di Marte, di Giove e dei suoi satelliti Phobos e Deimos, di Saturno e del suo sistema. Sono state raccolte dalle capsule Gemini e Apollo, dal laboratorio orbitante Skylab e dalle [illegible] interplanetarie Lunar Orbiter, Mariner 9 e 10, Viking 1 e 2, Voyager 1 e 2.

Tutto questo materiale, collezionato sotto forma di fotografie, negativi, *microfiches*, prodotti cartografici dei pianeti e dei loro satelliti è raccolto in una fototeca-archivio [illegible] inaugurata presso l'*Ias*.

Si tratta dell'unica fototeca esistente al di fuori degli Stati Uniti, dove ne esistono già altre sette. Il tutto è corredato dai testi di supporto necessari per l'interpretazione e lo studio. La fototeca dispone inoltre di tutte le apparecchiature necessarie alla consultazione dei dati, come lettori di *microfiches*, proiettori, tavolo luminoso, terminali, sistema videodisc. Quest'ultimo consen[illegible] di visualizzare sullo schermo di un [illegible] televisore le immagini preregistrate (circa 100 [illegible]) da uno speciale [illegible].

Alcuni risultati di queste ricerche pluriennali di grande respiro sono stati illustrati ieri mattina. A[illegible], dell'*Ias*, si è soffermato sulle interazioni gravitazionali forti fra i pianeti del nostro sistema solare e le comete, cioè sulle modalità con cui la presenza dei pianeti più grandi riesce a far variare l'or[illegible] delle comete. L'esplorazione dello spazio ci ha fornito qualche elemento in più per comprendere come le comete possono entrare o uscire dal nostro sistema solare o come possono essere spostate da orbite lontane ad altre più vicine.

Ma poiché lo scopo ultimo di queste ricerche è quello di configurare i momenti primordiali del sistema solare e stabilire in quale maniera sia possibile collegare quello che vediamo oggi con quanto è verosimilmente accaduto quattro miliardi di anni fa al momento della sua formazione, il meccanismo di spostamento delle comete rappresenta [illegible] molto valido per risalire all'ubicazione iniziale e alle dimensioni delle grandi masse in vicinanza del Sole.

Bruno Ghibaudi

Il tempo oggi

situazione: perturbazioni [illegible]. In rapido movimento [illegible]-Levante, [illegible] più direttamente le nostre regioni settentrionali

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche.

temperatura: in lieve aumento al Centro e al Sud

venti: moderati meridionali al Nord, al Centro e sulla Sardegna

mari: [illegible] o molto mossi i mari centro settentrionali e il mare di Sardegna. Poco mossi o mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	18	Pescara	13	24
Verona	10	21	Roma	15	22
Trieste	14	20	Campobasso	9	20
Venezia	12	20	Bari	11	13
Milano	13	20	Napoli	10	18
Torino	[illegible]	18	Potenza	7	17
Cuneo	8	16	S. M. di Leuca	16	22
Genova	15	19	R. Calabria	18	22
Bologna	12	18	Messina	15	21
Firenze	14	22	Palermo	16	20
Pisa	14	21	Catania	10	22
Ancona	10	24	Alghero	11	22
Perugia	8	18	Cagliari	[illegible]	24

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	10	14	pioggia	Lisbona	10	17	pioggia
Atene	14	25	sereno	Londra	8	12	nuvoloso
Beirut	17	24	sereno	Los Angeles	14	18	sereno
Belgrado	10	20	sereno	Madrid	11	21	sereno
Berlino	8	13	nuvoloso	C. del Messico	14	31	sereno
Bruxelles	5	15	pioggia	Montreal	7	9	pioggia
Buenos Aires	12	18	pioggia	Mosca	9	16	[illegible]
Il Cairo	17	27	sereno	New York	6	19	nuvoloso
Copenaghen	4	15	pioggia	Oslo	6	14	pioggia
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	7	13	nuvoloso	Pechino	20	23	pioggia
Ginevra	8	14	pioggia	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Helsinki	5	15	sereno	Stoccolma	6	15	nuvoloso
Hong Kong	27	30	nuvoloso	Sydney	13	18	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	nuvoloso	Tokyo	10	25	sereno

ECONOMICI

19 Vendita

CROCETTA

MANSARDE CENTRALI

POIRINO

PRECOLLINA

(continua)

Fanfani incontra i ministri economici, Scotti sonda Flm e Federmeccanica

Il governo farà sue proposte per le vertenze rimaste aperte

Obiettivo: arrivare ad una base di discussione accettabile dalle parti - Riguarderanno metalmeccanici, tessili e edili

ROMA — Fanfani ha [illegible] ieri il «via» ad un intervento coordinato del governo tendente a sbloccare le trattative per i contratti in tre importanti settori dell'industria privata (metalmeccanico, edile e tessile) che interessano direttamente tre milioni e mezzo di lavoratori e alcune decine di migliaia di aziende grandi, medie e piccole. In due riunioni interministeriali svoltesi a [illegible] Chigi al mattino e nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio ha guidato un attento esame delle tre vertenze contrattuali nel quadro generale della «stagione dei rinnovi» e [illegible] preciso riferimento all'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro.

Il Ministro del Lavoro Scotti ha riferito sugli aspetti più tecnici, soprattutto in relazione alle difficoltà sorte in merito alla riduzione dell'orario e ai limiti di compatibilità connessi agli spazi economici aperti [illegible] «raffreddamento» della scala mobile e ritenuti insufficienti dalle organizzazioni degli industriali. I ministri del Bilancio Bodrato, del Tesoro Goria, delle Finanze Forte, delle Partecipazioni statali De Michelis, sono intervenuti su questioni particolari. Il Ministro dell'Industria Pandolfi si è soffermato sulle linee essenziali del discorso che pronuncerà, oggi, all'assemblea annuale della Confindustria.

Il ministro Scotti

Scotti, d'intesa [illegible] Fanfani, sta già attuando una delicata esplorazione, soprattutto per la controversia dei metalmeccanici. Dopo aver consultato martedì i segretari generali della Flm G[illegible], Bentivogli e Veronese, ha avuto ieri contatti con Mortillaro [illegible]tore generale della Federmeccanica, ed oggi si incontra nuovamente con i rappresentanti della [illegible]. I tre leaders della Flm si sono incontrati, sempre ieri, [illegible] il segretario della dc De Mita nel quadro di una [illegible] di colloqui diretti e sensibilizzare le forze politiche sulla necessità di concludere i rinnovi prima della fase acuta della campagna elettorale. La dc si è impegnata a fare il possibile per favorire la conclusione dei contratti.

Il ministro del Lavoro tenta di convocare ufficialmente Flm e Federmeccanica per i prossimi giorni, sempre che [illegible] possibile in questa fase chiarire alcuni punti critici e prefigurare una «base» utile di discussione. In gran segreto, si sta impostando una ipotesi di massima, ancora incerta, che prevede fra l'altro: 1) una netta distinzione tra il rinnovo del contratto e la vertenza della Fiat per i cassintegrati; 2) la definizione di norme più precise, rispetto all'accordo Intersind, per la flessibilità; 3) una riduzione [illegible] orario di 8-10 ore del [illegible] chetto [illegible] 40 ore previsto dal contratto del 1979, [illegible] aggiungersi [illegible] riduzione di 40 ore contenuta nell'accordo del 22 gennaio sul costo [illegible] lavoro; 4) tre indicazioni alternative per l'orario dei turnisti: la codificazione dell'orario di fatto di 37 ore e mezzo, l'applicazione della riduzione delle quaranta ore (lodo Scotti) con possibilità di deroghe, [illegible] «monetizzazione» [illegible] una parte della riduzione; 5) miglioramenti economici da corrispondersi con gradualità [illegible] raggiungere nell'ultimo anno del contratto [illegible] somma annua media di circa 800 mila lire.

Dell'avvio di questi tentativi di conciliazione prenderà atto il direttivo unitario della federazione Cgil, [illegible] e Uil che si riunisce oggi per definire la strategia a breve termine. Ma [illegible] ormai certo che il «parlamentino» deciderà, quasi sicuramente per il 27 maggio, una mobili[illegible] generale con modalità articolate a seconda delle categorie. In particolare: [illegible] sciopero generale nell'industria per quattro ore, uno sciopero [illegible] due ore nel pubblico impiego con assemblee, due ore [illegible] astensioni [illegible] assemblee nei servizi. La relazione, che sarà tenuta dal segretario generale aggiunto della Cisl Marini, sarà molto dura con la Confindustria e ribadirà l'esigenza di un intervento del governo nonostante la crisi politica e le elezioni anticipate. Proprio con riferimento alle elezioni, il direttivo approverà un documento contenente richieste e proposte per il programma [illegible] e [illegible] del governo che scaturirà dalla consultazione.

Gian Carlo Fossi

Autonomi tram e bus sciopero il 25

ROMA — La federazione autonoma degli autoferrotranvieri aderente alla Cisal ha proclamato uno sciopero nazionale della categoria per il 25 maggio. Orari e modalità dello sciopero [illegible] decisi a livello provinciale: a [illegible] lo sciopero si svolgerà dalle 17 [illegible] fine del servizio.

In una nota, la Cisal sottolinea che lo sciopero è stato indetto per protestare contro l'atteggiamento delle [illegible] parti imprenditoriali (Federtrasporti, Fenit, Anac e Intersind) sia nel negoziato sulla parte normativa del contratto sia per quanto riguarda i contratti [illegible]grativi aziendali.

La Fisafs sospende lo sciopero dei treni

ROMA — La segreteria della federazione autonoma dei ferrovieri Fisafs ha sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato [illegible] partire dalle 21 di domenica riservandosi di ripristinarlo «qualora [illegible] impegni della controparte non troveranno tempestiva realizzazione».

La decisione di sospendere l'azione di lotta è stata presa dopo l'accordo conseguito ieri in sede di ministero [illegible] Trasporti sulle questioni normative dell'ultima fase del contratto 1981-83 e sulle anticipazioni dei benefici contrattuali.

Gianni Varasi presidente Aschimici

MILANO — La giunta dell'Associazione nazionale dell'industria chimica ha preso atto della non disponibilità del presidente Fulvio Bracco a ripresentare la propria candidatura dopo 14 anni [illegible] presidenza e ha designato all'unanimità Gianni V[illegible] quale [illegible]vo presidente dell'associazione.

Gianni Varasi, attuale vicepresidente per i rapporti economici dell'Aschimici, nell'accettare l'incarico ha indicato alla giunta di proporre all'assemblea del 8 giugno prossimo la nomina di Fulvio Bracco a presidente [illegible] dell'Aschimici.

Inflazione nell'Ocse: all'Italia [illegible] record

PARIGI — [illegible] marzo i prezzi [illegible] aumentati nei Paesi dell'Ocse dello 0,4 per cento contro lo 0,2 per cento in febbraio. Lo comunica l'Organizzazione precisando che questa «lieve accelerazione» ha portato a 5,7 per cento l'aumento dell'inflazione su base annuale (marzo 1982-marzo 1983).

[illegible] comunicato l'Ocse sottolinea anche che esistono «importanti divergenze» tra i risultati ottenuti nei vari Paesi membri dell'Organizzazione: così se in Germania Federale i prezzi sono diminuiti dello 0.1 [illegible] cento, negli Stati Uniti [illegible] aumentati dello 0.1 per cento.

Su base annuale, sempre da marzo 1982-marzo 1983, in Italia i prezzi sono aumentati del 16,1 per cento e in Francia del 9 per cento. L'inflazione più [illegible] l'ha avuta il Giappone con il 2,3 per cento, seguito dalla Germania Federale 3,5 per cento e dagli Stati Uniti 3,6 per cento.

La Fulta ha proclamato altre 12 ore [illegible] sciopero molto articolato

Il sindacato: «Ecco i precontratti» La Federtessile: «Sono un suicidio»

ROMA — I tessili hanno definito il contenuto dei «pre-contratti» che dopo il 19 maggio saranno sottoposti alla firma delle singole direzioni aziendali «per incrinare, attraverso questa strada, il fronte della Federtessile». Le industrie che accetteranno i «pre-contratti» saranno esonerate dagli scioperi che, nel frattempo, diventeranno «più pesanti» perché sono state proclamate altre 12 ore [illegible] astensione dal lavoro da effettuare «in modo articolatissimo» (in pratica con fermate di un quarto d'ora).

La bozza del «pre-contratto» sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea nazionale dei delegati che si terrà a Milano giovedì 19 maggio. La reazione degli industriali del settore è stata violenta. Il presidente della Federtessile, [illegible] Boselli, ha dichiarato: *«Non ho nessun timore di questa iniziativa. Ritengo, infatti, che si trasformerà in un suicidio per il sindacato». «Noi non vogliamo la morte del sindacato* — ha aggiunto — *però se le relazioni industriali e sindacali non esisteranno più ci occuperemo, come Federtessile, di tante altre cose più interessanti del contratto, come la politica commerciale, l'accordo multifibre, la promozione commerciale».*

Boselli ha affermato che gli industriali *«sono pronti anche domani a riprendere il negoziato»*. Però giudica *«molto arduo riallacciare le fila del discorso»* interrotto a Firenze, *«per colpa del sindacato»*.

Per la Federtessile «il limite invalicabile» è che [illegible] incrementi dei costi restino rigorosamente nei tetti (13 per cento [illegible] nel 1983; [illegible] per cento nel 1984: *«Qualunque soluzione che preveda anche un aumento dell'uno per cento in più* — ha affermato Boselli — *non ci troverebbe consenzienti»*.

I «pre-contratti» non saranno negoziabili in sede aziendale. Si tratterà cioè di un testo rigido da «prendere o lasciare» in blocco tranne che per la parte riguardante l'inquadramento professionale *«da definire in base alle caratteristiche produttive delle aziende specifiche»*. I passaggi di categoria dovranno [illegible] trare in vigore dal 1° luglio 1984.

Ecco i punti principali del «pre-contratto»:

Orario di lavoro — I lavoratori «giornalieri» (che fanno, cioè l'orario non a turni) che hanno già avuto la riduzione delle [illegible] ore annue del 1979 avranno solo 7 ore annue delle 40 del «protocollo Scotti»; il loro orario diventerà di 39 ore settimanali. I «giornalieri» che [illegible] hanno avuto le 40 ore del 1979 avranno integralmente le 40 ore del «protocollo Scotti»; queste categorie [illegible] no: cotonieri, lanieri, tessitura serica, lino-canapiero, torcitura, filatura serica, tessili vari e finimento).

I turnisti con regime di orario di 40 ore settimanali avranno le 40 ore annue di riduzione del «protocollo Scotti». I turnisti che fanno 36 ore settimanali (sei per sei) avranno una riduzione di 24 ore annue, invece di 40.

Flessibilità — Il sindacato nel «pre-contratto» introduce il principio della flessibilità dell'uso della forza lavoro. Le aziende potranno far lavorare dal lunedì [illegible] sabato [illegible]preso per un massimo [illegible] 80 ore di straordinario all'anno, [illegible] recupero maggiorato del 20 per cento. Le richieste [illegible] straordinari dovranno però essere [illegible]usse con il consiglio di fabbrica.

Salario — Le richieste, afferma il sindacato, equivalgono a [illegible] lire medie all'anno, scaglionate in tre anni. Ecco gli aumenti proposti nel «pre-contratto» per i sette livelli. Primo [illegible]: 14 mila lire mensili lorde nel 1983; 14 [illegible] nel 1984 e [illegible] mila nel 1985, per un totale [illegible] 52 [illegible]. Secondo livello: 20 mila nel 1983; 20 mila nel 1984 e 33 mila nel 1985 per un totale di 73 mila lorde mensili. Terzo livello, 23 mila nel 1983; 23 mila nel 1984 e 38 mila nel 1985 per un totale di 84 mila lorde mensili. Quarto livello: 28 mila nel 1983; 28 mila nel 1984 e 43 mila nel 1985, con un totale di 99 mila mensili. Quinto livello: 30 mila nel 1983; 30 mila nel 1984 e 47 mila nel 1985 per un totale di 107 mila mensili. Sesto livello: 35 mila nel 1983; 35 mila nel 1[illegible] e 52 mila nel 1985, per un totale di 122 mila mensili. Settimo [illegible] 37 [illegible] nel 1983; 38 mila nel 1984 e [illegible] mila nel 1985, per un totale di 135 mila mensili lorde nel triennio.

Sergio Devecchi

Dai dati dei primi [illegible] emergono [illegible] difficoltà [illegible] mercato

Le vendite di auto in Italia sono calate del 10 per cento

TORINO — Il mercato dell'auto in Italia continua a far registrare un andamento negativo: lo confermano i dati statistici provvisori dell'Anfia e dell'Unrae relativi [illegible] consegne di autovetture sia ad aprile che complessivamente nei primi quattro mesi dell'anno. Nell'aprile '83 sono state consegnate 150.633 auto, contro le 177,381 dello stesso mese dell'anno precedente, con una diminuzione del 15,08%, mentre nei quattro mesi dell'83 le consegne sono state di 590.162 vetture, contro le 682.184 dell'82, con una variazione negativa del 9,9%.

La Fiat in aprile ha consegnato 73,633 auto, il 48,[illegible], [illegible] un totale, per le marche nazionali, di 97.470 vetture. Da gennaio [illegible] aprile la Casa torinese ha consegnato 272.771 auto, il 45,75%, [illegible] un totale di 368.035. Tra le marche nazionali il secondo posto è occupato dalla Lancia-Autobianchi con 12.967 auto consegnate ad aprile (8,61%), e 50.718, nei primi quattro mesi (8,51%).

Tra le marche estere il primo posto spetta [illegible] francese Renault con 15,885 auto consegnate in aprile (10,54%) e 65.324 da gennaio ad aprile (4,85%); il secondo posto alla Ford con 6091 (4,04%) in aprile e 28.937 (4,85%) nei primi quattro mesi dell'anno.

Documento per Williamsburg (ma la Cgil è stata esclusa)

Vertice sindacale a Washington Disoccupazione primo problema

[illegible] — Alla fine del 1984 ci saranno complessivamente nei 23 Paesi occidentali aderenti all'Ocse quaranta milioni di disoccupati: nel 1980 era[illegible] 21 milioni e mezzo, 31 milioni nel 1982 e, secondo [illegible] previsioni, oltre [illegible] nell'83. Di questa vertiginosa [illegible] della disoccupazione [illegible] insieme preoccupati i sindacati dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) che, in vista del vertice politico di Williamsburg, hanno deciso di presentare un documento comune di proposte e richieste ai capi di Stato e di governo che parteciperanno al summit.

Per approvare il testo [illegible] questo documento, messo a punto dal «Tuac», l'organismo consultivo dell'Ocse, si svolge da oggi a Washington una riunione [illegible] della centrale sindacale americana Afl-Cio, dei sindacati [illegible] sette Paesi più industrializzati. Per l'Italia partecipano delegazioni della Cisl, con il segretario generale Carniti e Gabaglio, e della [illegible] con il segretario confederale Sambucini e Paola Terzoli: non prende parte, perché non è stata invitata, la Cgil il cui responsabile della [illegible] internazionale, Magno, ha protestato per questa esclusione.

I sindacalisti saranno ricevuti domani alla Casa Bianca dal presidente degli Stati Uniti Reagan.

«Al centro della strategia di aggiustamento economico dei Paesi occidentali — ha affermato Giampiero Bambicini — *va posto il problema dell'occupazione e non la lotta all'inflazione, al di [illegible] dei risultati pur lusinghieri fin qui ottenuti. E' però molto importante [illegible] raggiungere l'obiettivo di ridurre la disoccupazione forni a crescere l'attività economica mondiale, e quindi il commercio.*

«La decisione della confederazione statunitense di escludere la Cgil dall'incontro di Washington — ha affermato da parte sua Michele Magno — *è un atto politicamente ingiustificabile e poco lungimirante, che riflette inveterati pregiudizi ideologici dai quali, a quanto sembra, l'Afl-Cio [illegible] riesce a liberarsi».*

Rientri alla Fiat Le proposte della Flm

ROMA — Un nuovo accordo che non aggravi i costi di produzione aziendali [illegible] che consenta di assorbire gradualmente gli oltre [illegible] lavoratori attualmente in cassa integrazione a zero ore. Questa la sostanza della proposta che la Flm si appresta ad avanzare alla Fiat per risolvere il contenzioso che oppone sindacati all'azienda.

La nuova ipotesi è stata discussa in un incontro tra i vertici della Flm, il coordinamento sindacale della Fiat ed i responsabili della Federazione unitaria.

La Flm propone in sostanza di stipulare un accordo con il gruppo automobilistico per riassorbire i lavoratori in cassa integrazione e quelli collocati nelle liste [illegible] mobilità.

Una diversa organizzazione del lavoro si potrebbe realizzare, per il sindacato, definendo stabilimento per stabilimento l'attuazione di alcune flessibilità aggiuntive: i sabati lavorativi e l'uso di un turno di lavoro (sei ore per sei giorni lavorativi) che incrementi [illegible] sfruttamento degli impianti. La Flm chiede alla Fiat che i rientri in fabbrica vengano sottoposti a verifiche periodiche.

In cambio di un impegno aziendale per il ritorno al lavoro dei cassintegrati la Flm, è disponibile a concedere una delega all'azienda sull'applicazione delle future riduzioni di orario decise contrattualmente.

Soddisfazione al Tesoro per il successo della prima asta competitiva

Scende il tasso dei Bot a 3 mesi I conti correnti renderanno meno

L'interesse dei «buoni» trimestrali è del 16,53% - Goria sostiene corretta una consistente differenza tra i rendimenti dei titoli di Stato e dei depositi a [illegible] - La Bnl riduce il «prime rate» al 18,75 e il «top rate» al 24,50%

ROMA — Scendono ancora i rendimenti dei Bot a tre mesi: grazie al nuovo metodo dell'asta competitiva, la media di aggiudicazione è stata del 16,53%. Scendono anche i tassi di interesse pagati dalle banche sui conti correnti: alcuni istituti hanno ordinato [illegible] applicare riduzioni di un punto in media a tutti i clienti, altri seguiranno. La differenza a favore dei tassi sui titoli di Stato perciò è destinata a restare elevata, pure se è improbabile che si realizzi l'ipotesi menzionata l'altro giorno, più per paradosso che altro, dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria: [illegible]re a zero l'interesse sul conto corrente a vista [illegible] quanto si tratta di [illegible] reso dalla banca [illegible] cliente, e [illegible] liquido a tutti gli effetti.

L'asta di metà [illegible] Bot, ieri, ha dato pieno [illegible]cesso tecnico al nuovo metodo «competitivo» per l'assegnazione dei titoli a tre mesi: Tesoro e Banca d'Italia ne sono soddisfatti. I titoli sono stati assegnati a rendimenti diversi a ciascun offerente, con una media del 16,53% inferiore al 16,71% dell'ultima [illegible] col vecchio metodo. I pochi Bot assegnati per via [illegible] competitiva [illegible] un interesse [illegible] del 16,10%. Meno entu[illegible] l'andamento [illegible]plessivo dell'emissione. [illegible] che la Banca d'Italia se ne [illegible] accollata circa il 30%. I rendimenti dei Bot a sei mesi e a un anno [illegible]no invariati rispetto a fine aprile: 17,37% e 18,22%.

Goria nel suo discorso di lunedì sera a Firenze intendeva sostenere — assicurano i suoi collaboratori — soprattutto una cosa: è giusto che i Bot, in [illegible] impiego vero e proprio del risparmio, fruttino un interesse maggiore del conto in banca «a vista», che è solo denaro messo al sicuro, disponibile in qualsiasi momento attraverso gli assegni.

Negli Stati Uniti e in alcuni [illegible] Paesi, è la legge a vietare alle banche di corrispondere interessi sui conti correnti; in altri, come la Germania e l'Inghilterra, è consuetudine bancaria non farlo. Ovviamente, in tutti questi Paesi, la maggior parte, circa l'80%, del risparmio depositato [illegible] le banche è ben [illegible] sotto altra [illegible]: conti vincolati, cert[illegible] di deposito eccetera. E l'inflazione è più bassa che da noi.

Quando la proposta «interesse zero sui conti correnti anche in Italia» fu lanciata per la prima volta, più di due [illegible] fa, l'obiettivo era di arrivare [illegible] situazione simile: meno denaro nei [illegible] correnti, di più e con buoni interessi [illegible] depositi a risparmio e nelle altre [illegible] di impiego offerte dalle banche, più sicure per le banche stesse.

Il primo a parlarne fu l'amministratore delegato [illegible] Credito Italiano, Lucio Rondelli, in una conferenza all'Università Cattolica di Milano nel gennaio [illegible]. Se ne discusse [illegible] molto, e l'Associazione bancaria italiana formò una commissione di studi che però non giunse a un parere unanime. Una [illegible] degli stessi banchieri era [illegible] di fronte a una mossa [illegible]: forse molti risparmiatori, delusi e confusi, sarebbero tornati a mettere i soldi [illegible] il materasso.

Ma un silenzioso processo di riduzione dei tassi sta andando avanti, negli istituti di [illegible] italiani. Questa riduzione si propone di raggiungere gradualmente l'identico obiettivo della provocatoria proposta Rondelli: [illegible]re il risparmiatore a tenere sul conto corrente [illegible] ciò che gli serve subito.

Ieri il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Bnl ha [illegible]sato il costo massimo del denaro dato in prestito («top rate») dal [illegible] al 24,5% «per ora»; questa mossa si deve anche alla riduzione degli interessi sui depositi, nella quale la direzione della banca ha avuto il mandato di «continuare». Il «prime rate» è stato abbassato dal 19,50 al 18,75%.

[illegible] stati tra gli altri il presidente della Bnl Nerio Nesi e Rondelli a proporre, nel comitato esecutivo dell'Associazione bancaria, che si desse l'indicazione esplicita di «diversificare» [illegible] interessi dei conti correnti da quelli dei depositi a tempo. La scommessa dei banchieri è di ottenere, per i loro «certificati di deposito» con durate sull'anno e rendimenti analoghi ai Bot, una tassazione minore di quella sugli ordinari interessi. Ma forse la battaglia per il risparmio la vinceranno lo stesso i titoli di Stato, se il conto corrente renderà sempre meno.

Stefano Lepri

Goria al vertice economico di Parigi

«La ripresa innanzitutto»

Il ministro Goria

PARIGI — L'idea [illegible] una [illegible] Bretton-Woods lanciata lunedì sera da Mitterrand ha acuito la polemica franco-americana e proiettato un'ombra [illegible] vertice di Williamsburg di fine [illegible] il contrasto tra Parigi e Washington su quella che Mitterrand ha definito l'anarchia monetaria è venuto ancor più chiaramente alla luce martedì sera per la cena in un ristorante di Bois de Boulogne offerta [illegible] segretario al Tesoro americano, Donald Regan, ai colleghi del club dei «Sette».

Il francese [illegible] ha rifiutato: non [illegible] è presentato perché la Francia — ha detto — «non vuole [illegible] di precostituito a Williamsburg».

«Secondo me — ha detto il ministro italiano del Tesoro, Goria, al termine della cena — è stata sopravvalutata l'idea che [illegible] americani volessero istituzionalizzare [illegible] incontri in preparazione di Williamsburg. E' stata un'impressione che ha indotto i francesi alla polemica e gli americani a confondere un po' le acque. Doveva essere uno scambio di idee molto libero su diversi temi e così è stato».

«Sono state esposte — ha proseguito il ministro — le diverse opinioni sul collegamento tra situazione finanziaria internazionale e le spinte al protezionismo che continuano a diffondersi e quelle su come affrontare i problemi del commercio internazionale. Noi [illegible] — ha concluso Goria — che è necessario prima dare credibilità alla ripresa e poi togliere i vincoli».

Per la denuncia dei redditi Forte conferma il 31 maggio

Ma i ritardi nella distribuzione e gli errori [illegible] istruzioni per il modello [illegible] semplificato potrebbero portare ad una proroga - Debbono essere consegnati 27 milioni di moduli

ROMA — Il ministro delle Finanze, Francesco Forte, [illegible] riconfermato anche ieri, prima e dopo il Consiglio dei ministri, che non sarà prorogato il termine ultimo per la dichiarazione dei redditi, fissato per martedì 31 maggio. Ha riconosciuto, però, pur minimizzandone gravità e conseguenze, gli errori nei moduli «740 S/83», quelli «semplificati»: per le persone fisiche che hanno solo redditi di lavoro dipendente, di fabbricati e di terreni. Le altre, che hanno anche redditi di capitale, d'impresa, di lavoro autonomo, di partecipazione, di allevamenti (immaginiamo), di bestiame), o altri, dovranno compilare, invece, il «740» normale.

Il ministro, inoltre, ha precisato che gli errori sono nelle istruzioni, non nei moduli da compilare, quindi, una [illegible] chiariti, non dovrebbero comportare difficoltà per i contribuenti. Conclusione: una proroga non è giustificata, anche perché comporterebbe [illegible] il fisco [illegible] danno, [illegible] ritardato incasso, di centinaia di miliardi. «Basti considerare — ha osservato Forte — l'ammontare dei tassi d'interesse».

Detto questo, però, la nostra impressione è che non si possa escludere un ripensamento, che potrebbe portare, nei prossimi giorni, alla decisione di spostare la scadenza del 31 maggio di qualche settimana. Gli errori [illegible], sia pure nelle istruzioni, ma quando le istruzioni occupano otto fitte facciate, per un modulo «semplificato» di quattro facciate, c'è, quantomeno, da discutere sull'aggettivo «semplificato» e da pretendere un chiarimento [illegible] livello ufficiale, per l'uso del modulo. C'è stato, inoltre, un ritardo nella stampa dei moduli — 17 milioni per i «semplificati», 10 milioni per i normali «740» — anche per la lunga attesa nell'approvazione di alcune leggi, come la «Visentini bis», ritardo aggravato, poi, dai tempi lunghi della distribuzione. Si sa, infatti, che i tabaccai si riforniscono dei moduli quando fanno la periodica provvista di sigarette. Capita, così, che chi l'ha fatta prima dell'arrivo dei moduli nei magazzini di vendita, dove il tabaccaio si rifornisce, non ritorna sui suoi passi solo per i moduli. [illegible] pratica, tra passaggio dei moduli dai depositi del monopolio ai 600 magazzini di vendita, e da questi alle tabaccherie, possono passare anche tre, quattro settimane.

Oggi, a quanto ci dicono, sembra che la distribuzione si possa considerare completata, ma [illegible] ancora in modo uniforme. Se a ciò aggiungiamo il buon esito, purtroppo, della «caccia agli errori» che ogni [illegible] si scatena e che anche questa volta, l'ennesima (dalla primavera del 1975), ha fatto centro, motivi per una proroga, senza «perdere la faccia», il ministero delle Finanze ne avrebbe in abbondanza.

Può anche darsi, infatti, che l'esame del modulo «740 S» porti ad evitare l'errore contenuto nelle istruzioni, là dove s'invita il contribuente, nel quadro dei redditi dei fabbricati, per ottenere la «quota spettante», a moltiplicare l'importo della colonna 4, anziché 5, per la percentuale di possesso. Ma per capire come mai, nella deduzione dei redditi passivi, nel modello «semplificato» si parli di mutui «contratti successivamente al 25 gennaio 1982», mentre nel modello «740» normale, si parla di mutui successivi [illegible] 26 aprile, occorre una conoscenza approfondita. Occorre, cioè, sapere che il modello semplificato fa riferimento alla legge Formica, che ripescò la parte tributaria del decreto Nicolazzi per l'edilizia che [illegible] era stata convertita in legge, e quindi la data del 26 gennaio è quella esatta.

Al ministero delle Finanze, [illegible] c'è dubbio, stanno valutando quelli, e [illegible] aspetti dell'obbligo fiscale che i contribuenti sono chiamati ad assolvere.

Mario Salvatorelli

Oggi [illegible] Roma l'assemblea

Parata di ministri alla Confindustria

ROMA — Sarà un discorso pacato nei toni, ma [illegible] nel denunciare una situazione economica ormai insopportabile, quello che Vittorio Merloni, giunto [illegible] ultimo anno di presidenza, farà oggi all'assemblea della Confindustria. Nelle 30 cartelle [illegible]tiloscritte della sua relazione Merloni metterà sul banco degli accusati l'inflazione, risalita ai livelli extraeuropei, e i partiti politici, finora molto evasivi e contraddittori quando si devono affrontare i problemi economici.

Gli oltre mille delegati delle associazioni aderenti alla Confindustria si preparano a prendere parte al tradizionale [illegible] importante appuntamento in [illegible] clima di incertezza e di polemica. L'incertezza [illegible] determinata [illegible] anticipate; la polemica, dall'assenza, per la prima volta da anni, dei leader sindacali. Lama, Carniti e Benvenuto hanno infatti declinato l'invito di Merloni per protestare contro il mancato rinnovo di molti contratti.

Priva dei sindacalisti, l'assemblea degli industriali avrà invece [illegible] ospiti numerosi rappresentanti delle forze politiche e del governo, fra i quali i ministri dell'Industria Pandolfi e delle Partecipazioni statali, De Michelis, i più interessati alle parole di Merloni. Ma a loro si accompagneranno ben altri otto colleghi: Signorile, Bodrato, Forte, Emilio Colombo, Gaspari, Scotti, Capria e Biondi. Una parata di ministri mai vista ma che si giustifica con la vigilia elettorale. Saranno anche presenti il governatore Ciampi e il presidente dell'Iri, Romano Prodi.

La relazione toccherà naturalmente altri temi come l'elevato costo del denaro che soffoca l'attività [illegible] molte imprese, la crescita della spesa pubblica che continua a sprecare preziose risorse e il «nodo» dei contratti da rinnovare. In proposito, Merloni [illegible] che la Confindustria intende rispettare i tetti e [illegible] compatibilità previsti dall'accordo sul costo del lavoro.

Non mancherà anche il passaggio critico sui ritardi nell'erogazione dei fondi destinati alla ricerca e all'innovazione tecnologica. Proprio ieri il vicedirettore generale Carlo Ferroni ha fatto presente che a più di 18 mesi dalla istituzione del fondo non una lira è ancora arrivata alle industrie che hanno fatto domanda. I progetti presentati dalle aziende rischiano così una rapida obsolescenza.

Dopo il discorso di Merloni e gli interventi dei ministri, l'assemblea confederale proseguirà [illegible] seduta privata per la discussione degli altri punti all'ordine del giorno. [illegible] pomeriggio si [illegible] poi la giunta confederale che dovrà procedere all'elezione di un nuovo vicepresidente, in sostituzione di [illegible] Marzotto che, delegato ai rapporti [illegible]nomici, si è dimesso [illegible] seguito alla sua elezione alla presidenza degli industriali [illegible]tini.

La giunta darà anche il via alla «campagna elettorale» per la presidenza '84-'85, eleggendo i «tre saggi» che avranno il compito di sondare le candidature per la successione a Vittorio Merloni. Uscito di gara Mandelli (in seguito alla sua candidatura nelle liste democristiane), si fanno ora molti nomi. Ma dalla Confindustria si avverte che è prematuro parlare [illegible] candidature: se ne discuterà al prossimo autunno, dopo la missione dei «saggi». **e. p.**

La Fiat Rimi nelle ricerche petrolifere in [illegible]

ROMA — La Fiat Rimi Spa, consociata del gruppo Fiat, parteciperà, insieme ad altre imprese petrolifere, a perforazioni esplorative al largo della Sicilia Sud-orientale, nella ricerca di idrocarburi. L'annuncio è stato fatto a Houston dalla Superior Oil Co.

La Fiat partecipa all'impresa con una quota del 33,75%.

Per la terza volta in sei mesi Mitterrand chiede finanziamenti

Il «maxiprestito» della Cee scatena polemiche a Parigi

Il Comitato monetario europeo ha discusso [illegible] condizioni per i 30 miliardi di franchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La riunione segreta del Co[illegible] [illegible]etario della Cee, svoltasi ieri a Parigi per studiare [illegible] condizioni operative del maxiprestito di 30 miliardi di franchi sollecitato dalla Francia mitterrandiana, ha riacceso [illegible] dissidio sulla politica finanziaria del governo tra sinistra e opposizione [illegible] destra, innescando anche una polemica all'interno della stessa coalizione governativa, fra le correnti filo e antieuropeiste.

[illegible] principio del prestito era già stato preannunciato dal ministro delle Finanze Delors il 21 marzo a Bruxelles, al momento del «riallineamento» dello Sme, come seconda fase d'accompagnamento alla svalutazione e al nuovo piano d'austerità adottato a Parigi.

E' la terza volta negli ultimi sei mesi che la Francia mitterrandiana è costretta a sollecitare un prestito, dopo quello di 4 miliardi di dollari concesso in novembre da un consorzio internazionale di banche e quello successivo sottoscritto dall'Arabia Saudita. Ma è la prima volta, rilevano i commentatori, che la Francia attinge a una linea di credito sottoposta almeno formalmente a un controllo sovrannazionale, come è appunto quello del Comitato monetario della Cee riunitosi ieri e del Consiglio dei ministri finanziari della Comunità, che il 16 maggio ratificherà il maxiprestito.

Cogliendo quindi l'occasione, *Le Figaro* (principale organo dell'opposizione) ricordava ieri i 50 miliardi di dollari di debiti accumulati in due anni dal governo socialista e titolava vistosamente in prima pagina: «La Francia chiede l'elemosina» per coprire il suo disavanzo esterno [illegible] difendere [illegible] moneta. E il giornale identificava nel necessario avallo comunitario il segno tangibile del «declino» [illegible] cui si è avviata [illegible] Francia socialista.

Ma le critiche al maxipre[illegible] non provengono solo dall'opposizione. In un breve ma durissimo trafiletto, *L'Humanité* ha mostrato chiaramente [illegible] malumore [illegible] partito comunista perché «la Francia si è messa sotto la tutela della Cee», mentre avrebbe potuto fronteggiare «in completa indipendenza» le [illegible] necessità, evitando le esportazioni di capitali e le speculazioni di banche e grandi società. Anche all'interno dello stesso partito [illegible] [illegible]ista serpeggiano le critiche e l'ex ministro Chevenement ha denunciato «la rassegnazione davanti alle costrizioni economiche internazionali» dimostrando che la corrente antieuropeista [illegible] (ora decapitata al [illegible] [illegible] sua esclusione) è pronta a dar battaglia al prossimo [illegible] del partito in ottobre.

[illegible] il momento, comunque, [illegible] maxiprestito comunitario serve [illegible] contrario a rafforzare la posizione filoeuropeista del ministro Delors, che grazie al supporto Cee [illegible] sente [illegible] meno isolato e vulnerabile nel governo. Difendendo la «sua» politica, [illegible] ha dichiarato ieri in Parlamento che nelle casse della Banca di Francia [illegible] già rientrati 56-60 miliardi di franchi dopo la svalutazione del 21 marzo, ossia più, secondo il ministro, di quanti ne erano usciti per difendere il franco.

Paolo Patruno

Ad aprile margine positivo di 2 miliardi

La Rizzoli va meglio

MILANO — Nel mese di aprile 1983 il conto economico, a livello consolidato, del Gruppo Rizzoli — secondo le prime sommarie indicazioni — si [illegible] chiuso con un margine positivo dell'ordine di 2 miliardi di lire. Analoga prospettiva esiste per il mese di maggio. Ciò significa che, su base annuale, si sono attese di contenimento delle perdite di gestione a circa un terzo della perdita evidenziata dal bilancio 1982. Lo ha reso noto il commissario giudiziale Luigi Guatri nella periodica relazione al comitato dei creditori.

[illegible] questo risultato va dato atto — informa una nota diramata dal gruppo — al rinnovato consiglio di amministrazione ed alla direzione generale, che hanno seriamente operato con assiduità quotidiana, per il graduale miglioramento delle condizioni di efficienza.

Il risultato è importante, ma non è tuttavia decisivo per le sorti del gruppo. Tali sorti — sottolinea la nota — rimangono comunque e sempre più chiaramente legate alla necessità, da un lato, di interventi esterni di ricapitalizzazione e, dall'altro lato, di accordi con i creditori e di interventi di ristrutturazione industriale.

Sip aumenta il capitale a 2400 miliardi

ROMA — [illegible] aumento di capitale di 270 miliardi di lire (da 2130 a 2400) verrà proposto all'assemblea degli azionisti della [illegible] [illegible] ha deciso il consiglio [illegible] amministrazione della società riunitosi ieri sotto la presidenza [illegible] Ottorino Beltrami. L'operazione sul capitale, la terza in [illegible] anni, intende rafforzare — rileva una nota — la struttura patrimoniale e finanziaria della Sip, impegnata a realizzare, nel triennio 1983-85, un programma di investimenti di quasi tredicimila miliardi di lire a prezzi correnti.

L'iniziativa finanziaria si inquadra nel programma di ricapitalizzazione che per l'anno in corso prevede aumenti di capitale per un totale di 650 miliardi.

«La decisione del Parlamento di ridurre il canone di concessione e la delibera del Cipe su proposta del minist[illegible] Gaspari relativa [illegible] programma [illegible] investimenti della [illegible] per [illegible] — [illegible] dichiarato il presidente Ottorino Beltrami facendosi portavoce [illegible] consiglio [illegible] amministrazione — costituiscono una significativa dimostrazione [illegible] volontà del Paese di assicurare lo sviluppo delle telecomunicazioni».

Il presidente dell'Anie ha fatto [illegible] punto [illegible] presentazione di «Intel '83»

Commesse pubbliche, punto debole per le industrie elettromeccaniche

Nell'82 fatturati 5000 miliardi - L'Enel ha ripreso a pagare - Calano gli ordini dall'estero e il nucleare è fermo - Bloccato il piano di rilancio per Ansaldo e Franco Tosi

MILANO — «Il [illegible] non è stato completamente negativo per le aziende associate all'Anie, il fatturato è aumentato del 3,4 per cento in termini reali, avvicinandosi [illegible] [illegible] miliardi». [illegible] *Alessandro Signorini, presidente dell'Anie (Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche) ha esordito nel presentare alla stampa l'Intel 83, [illegible] mostra internazionale del settore [illegible] [illegible] i battenti dal 21 al 25 maggio. «Certamente il mercato italiano non è andato bene: le vendite hanno subito una flessione del 1,5 per cento, per altro compensata da un aumento del 15,4 per cento delle esportazioni.* «Il saldo della bilancia commerciale del settore dà per il 1982 un attivo di 1970 miliardi, contro i 1100 miliardi del 1981 — *ha aggiunto Signorini* — non mancano però le preoccupazioni per il 1983; sono calati [illegible] [illegible] dall'estero e ci [illegible] tende [illegible] generale situazione di ristagno».

Nel corso [illegible] successivo dibattito sono emersi i punti [illegible] forza e di debolezza che l'industria nazionale dovrà affrontare l'anno prossimo. Ad esempio, l'Enel ha ripreso a saldare i fornitori in termini abbastanza regolari, nell'ordine di 90-100 giorni, per cui sono uscite dalla crisi finanziaria parecchie piccole e medie aziende fornitrici.

I nodi di crisi sono invece dati dal settore dell'elettromeccanica pesante. Ormai le aziende italiane lavorano al 90 per cento per l'esportazione, perché l'Enel [illegible] [illegible] ha sospeso gli investimenti e il piano nucleare non accenna a partire. «E' uno stato patologico [illegible] preoccupante — [illegible] [illegible] *fermato Luciano Radaelli, direttore generale della Franco Tosi* — per non chiudere le nostre aziende dal settore devono vendere a prezzi [illegible].

Si è perso infine nelle paludi politiche il piano di risanamento studiato da Ansaldo e Franco Tosi per le aziende che si trovano in situazioni difficili, quali Ercole Marelli, Tecnomasio, Magrini-Galileo.

Sull'altro grande settore in crisi, quello dell'elettronica civile, vi è stato [illegible] presa di posizione da parte dell'amministratore delegato della Brionvega, Ennio Brion, il quale ha valutato positivamente l'accordo appena raggiunto tra Zanussi e Philips.

Gianfranco Modolo

Il condirettore Sarzotti parla del [illegible] aereo civile

Proposta [illegible] per il «150 posti» [illegible] società tra americani ed europei

TORINO — Dall'Aeritalia, la maggiore industria [illegible] nautica italiana, pressata perché faccia una scelta tra la collaborazione con l'industria americana (Boeing o McDonnell Douglas) e con quella europea (Airbus) [illegible] vista della messa in costruzione [illegible] un aereo a breve raggio da 150 posti (dovrebbe entrare in servizio alla fine degli Anni 80) lancia una proposta: arrivare ad un'impresa congiunta [illegible] ro-americana, che eviti all'Europa i rischi di un'impresa dal costo proibitivo, circa 5 milioni di dollari per arrivare [illegible] prototipo, pari a 7250 miliardi di lire.

La proposta viene dall'ing. Giovanni Sarzotti, condirettore generale della società, ieri a Torino per una conferenza al Rotary Torino-Ovest. Il progetto di un aereo da 150 posti europeo è pronto da tempo negli uffici del consorzio [illegible] Airbus Industrie (composto da [illegible] francesi, tedesche, britanniche e spagnole); si chiama «Airbus [illegible]».

Ma il progetto è per ora ri[illegible] tale; la Francia [illegible] sostiene vivamente ma i tedeschi e i britannici ultimamente hanno avuto qualche dubbio; e l'Italia (quindi l'Aeritalia) ha per ora accuratamente evitato [illegible] impegnarsi ad entrare [illegible] quinto membro nel [illegible] Airbus.

Perché queste esitazioni? Perché l'impegno finanziario per [illegible] sarebbe fortissimo; perché i motori [illegible] (quelli [illegible] saranno prodotti dal [illegible] americano-europeo-giapponese in cui è pre[illegible] anche la Fiat Aviazione) [illegible] saranno disponibili solo tra 7-8 anni. «*L'aeroplano con tale motore* — dice Sarzotti — *sarà disegnato evidentemente solo [illegible] prossimi anni; quello disegnato oggi finirebbe di essere facilmente superato e battuto [illegible] nuovo velivolo americano, che avrà tecnologie nuove*».

Secondo Sarzotti il mercato americano assorbirebbe circa 1000 velivoli, 230 sarebbero assorbiti dall'Europa e altrettanti dal resto del mondo.

T. rav.

L'indice è salito dello 0,73%

La Borsa si [illegible]

Domani la risposta premi, lunedì i riporti

MILANO — Selettivi recuperi nel [illegible] con scambi in lieve aumento. Sebbene il mercato si [illegible] mosso con qualche titubanza per la presenza di residue correnti di realizzi in vista della risposta premi di domani, e dei riporti di lunedì, tuttavia ha denotato una maggior tenuta di fondo, favorito anche dal riaffiorare di timide iniziative del denaro anche nel settore dei premi.

L'indice Comit è salito da [illegible] a 191,19 (+0,73%). Recuperi di rilievo hanno messo a segno in Ausiliare +5,8%, Pacchetti +4,2, Sip risp. +3,6, Cred. Varesino +2,9, Fiat priv. +2,8, Montedison e B.ca Cattolica Veneto +2,7, Centrale ord. +2,6 Italcementi, Alleanza, Imm. Roma, Abeille +2,5, Milano risp. +2,4, Invest +2,3, Viscosa e Sip +2,1, seguite da Auto To-Mi, Fiat ord., Sai, Pirelli risp. Olivetti, Mediobanca, Dalmine, Breda, Ras e Generali.

Su basi calme sono terminate le Bastogi —3% Saffa e Burgo —1,4, Aedes —1,1, Pirelli Spa e F. Tosi —1, Italia Ass. —0,9 ed Ifi —0,4.

Nel dopolistino frazionalmente calme le Ras, Generali, Fiat, Italcementi, mentre un discreto interessamento è proseguito sulle Montedison.

Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi nel complesso ben tenuti.

Il Ristretto a [illegible]

MILANO — Nel corso della riunione settimanale al Ristretto di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti). L'ordine di trasmissione rispetta quello di chiusura dei singoli titoli:

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[illegible]	(5.280)
Banca Pop. Comm.-Industria	17.400	(17.390)
Banca Pice. Cr. Valtellinese	30.500	(31.000)
Terme di Bognanco	330	[illegible]
Italiana Vita	31.700	(31.500)
La Previdente	13.580	(13.400)
U.S.A.	[illegible]	[illegible]
Banca Brianzea	[illegible]	(31.000)
Banca di Legnano	2.790	(2.860)
Banca Centro-Sud	4.625	(5.050)
Banca Prov. Napoli	6.550	(6.500)
Banca Ind. Gallaratese	25.500	(25.500)
Banca Provinciale Lombarda	[illegible]	(23.000)
Banca Popolare Bergamo (*)	[illegible]	(23.800)
Banca Popolare Crema	38.500	(38.000)
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Intra	[illegible]	(12.300)
Banca Popolare Lecco	9.050	(8.950)
Banco di Chiavari	11.300	(11.490)
Banca Naz. Agricoltura	6.750	(7.000)
Banca Tiburtina	[illegible]	(4.600)
Banca Popolare Lodi	21.990	(22.000)
Banca Popolare Luino-Varese	15.250	(15.250)
Banca Popolare Milano	[illegible]	(22.000)
Credito Commerciale	8.150	(8.600)
Banca Pop. Palazzolo	8.000	[illegible]
Banca Pop. Novara	[illegible]	(50.000)
Credito Bergamasco	28.650	(30.000)
Credito Popolare Siracusa	[illegible]	(7.200)
Finance ord.	[illegible]	(15.380)
Finance priv.	[illegible]	(7.900)
Bieffe	2.390	(3.010)
Creditwest	3.350	(3.350)
Frette	2.180	(2.690)
Ucc	2.720	(2.620)
Zerowatt	3.450	(3.200)

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	55	45 10
C. Cr. Rea. 1/10/83	100 20	100 05
» » » 1/1[illegible]	[illegible]	100 00
» » » 1/12/83	100 10	100 25
» » » 1/3/84	99 90	99 95
» » » 1/4/84	[illegible]	100
» » » 1/6/84	99 85	99 75
» » » [illegible]	99 50	99 60
» » » 1/7/84	[illegible]	98 70
» » » 1/1/86	99 50	98 70
» » » 1/3/86	[illegible]	98 95
» » » [illegible]	[illegible]	100
» » » 1/6/86	98 25	98 45
» » » 1/7/86	98 30	98 80
B.T.O. 12% 1983	97 70	97 85
» [illegible]	98 50	98 60
» 12% 1984 II	95 25	95 45
» 12% 1984 III	93 40	93 60
» 12% 1987	84 25	84
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	98 15	98 20
» » '80 II	98 70	98 80
» 7% '73	85	86 15
Enel '81 indiciz.	98	98
» '77 indiciz. II	138 10	138 80
» 12% '73/88	90 60	91
Enel '80/87 indiciz.	97 60	98 05
Enel '83 indiciz. III	101 75	101 80
Enel '82 IV	103	103 10
I.R.I. 6% '85	93 50	94 80
Autostrade 6% '85 I	75 80	76 50
» 6% '80	70 50	73 30
OO.PP. 6%	55 50	58 10
» 7%	82 25	83
» Int. 81. 6% IV	73 10	73
» Int. 81. 7% IV	67 30	67 40
» [illegible]	52 60	55 20
» » 7% 73 I	53 20	53
» Autostr. 7% II	82 50	82 50
FF.SS. 6% '67	[illegible]	75 80
» 7% '72 II	83 60	84 80
A.F.S. 7% '70	71 50	72 60
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[illegible]	73 20
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	88

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	77 30	77 35
» » 7% III	62	[illegible]
IMI 6% XXVI	78 25	78 60
» 7% XXIX	78	78 30
» 7% XXXVIII	88 90	[illegible]
Torino Ass. 5,50% '85	99	[illegible]
» » 5,50% '82	99	99 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58 70	88
» » 6%	82 50	83
» OO.PP. 5% ex 5%	47	47 60
» » 6%	50 30	[illegible]
» » 7%	67	68
» » 8%	72	72
» » 5% Eou	69 75	69 10
F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
Olivetti 82/87 i.v.	102 60	103 60
RIV 5,50%	75	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/88	—	237 [illegible]
Falck 13% 81/86	—	87 40
Generalfin 13% 81/86	—	38 60
Generali 12% 81/88	255	257
IBP 13% 81/88	—	155
Interbanca 6% 75/83	—	210 50
Iri Alfa 7% 79/88	85	86 30
Iri Credito 13%	90 10	89 90
La Centrale 13%	94	90 80
Magona 12% 79/88	—	207
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	113 20
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	90 10
Med. Olivetti 12% 79/88	236	235
Med. S. Spirito 7% 73/88	205	222
Med. Snia 13% 81/90	101	102 30
Olivetti 13% 81/91	85	85 60
Pierrel 13% 81/88	—	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	115	118 20
S. Paolo Italc. 13% 78/88	[illegible]	277 80
S. Paolo Attiv. Imm. 14%	104	104 10
[illegible]	—	437
IFIL 13% 81/87	232	331
Cart. Burgo 13% 81/88	85	[illegible]
Unicem 14% 81/87	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 10-5	11-5	Esportazione (Milano) 10-5	11-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 10-5	11-5
Dollaro Usa	1451	1450	1452,3	1453,8	1455,2	[illegible]
Dollaro Usa l. p.	1380	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	582	583	595,55	596,00	595,60	596,50
Franco francese	187	187	197,81	197,91	197,80	197,80
Fiorino olandese	527,50	527,50	529,35	529,17	529,27	529,21
Franco belga	29,20	29,30	29,776	29,774	29,78	29,773
Sterlina	2275	2275	2278,5	2279,5	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1872	1872	1881	1883	1881,2	1882,5
Corona danese	165	165	167,11	167,09	167,10	167,08
E. C. U.	—	—	—	—	1345,8	1346,5
Dollaro canadese	1160	1160	1185,1	1185	1185,1	1186
Yen giapponese	6,10	6,10	6,238	6,200	6,230	6,236
Franco svizzero	707	711	718,13	715,02	711,00	715,00
Scellino austriaco	84,50	84,90	84,562	84,670	84,564	84,634
Corona norvegese	197	199	206,75	206,30	205,74	205,35
Corona svedese	188	189	194,35	194,75	194,30	194,74
[illegible]	250	250	258,70	258,80	258,80	258,05
Escudo portoghese	13	13	14,88	14,75	14,875	14,88
Peseta spagnola	10,40	10,15	10,842	10,854	10,843	10,884
Dinaro taglio gr.	10,60	10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,75	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1310	—	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/7/83	[illegible]	96,075	18,57
28/10/83	[illegible]	92,644	17,25
28/4/84	351	85,140	18,18

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-5		Rise.	Emiss.
Capital Italia	[illegible]	11,02	—
Fonditalia	»	30,84	—
Interfund	»	11,48	—
Int. S. Fund	»	8,62	—
Multinvest	»	23,24	—
Italfortune	»	10,18	—
Italunion	»	8,20	—
Mediol. Sel.	»	14,27	—
Rominvest	»	13,50	—
Rasfund	lire	11.301	—
Tre R	»	15.470	—
Ina	»	1.080,3	—
Eur '88	fr. sv.	101,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	10-5	11-5
Londra	443,75	443
Zurigo	448	446
Parigi	436,20	—
New York	443,75	443
Milano	20.700	20.900
(lire al grammo)		
Hong Kong	436,50	443,25

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,750	18,000
7 gg	17,125	17,500
15 gg	17,250	17,625
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	18,000	18,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 10-5	11-5	Francoforte (in marchi) 10-5	11-5	Londra (per sterlina) 10-5	11-5	Parigi (in fr. fr.) 10-5	11-5
Dollaro	2,0455-2,0470	2,0290-2,0305	2,4455-2,4465	2,4367-2,4377	1,5545-1,5553	1,5675-1,5685	7,3580-7,3600	chiuso
Franco svizzero	—	—	119,48-119,54*	119,64-119,68*	3,1960-3,2010	3,1850-3,1900	360,10-360,74*	chiuso
Franco francese	27,74-27,77*	27,67-27,71*	33,16-33,19*	33,20-33,25*	11,813-11,330	11,460-11,467	—	—
Marco	83,58-83,66*	83,30-83,35*	—	—	3,8220-3,8250	3,8300-3,8305	301,21-301,76*	chiuso
Sterlina	3,1924-3,2030	3,1825-3,1860	3,825-3,830	3,824-3,829	—	—	11,482-11,524	chiuso
Yen	0,8768-0,8778*	0,8775-0,8790*	1,0478-1,0486*	1,0440-1,0467*	384,04-384,67	382,34-383,04	3,1030-3,1094*	chiuso
Lira	0,1404-0,1410*	0,1396-0,1398*	1,677-1,683**	1,677-1,681**	2274,5-2277,7	2279-2281	5,0600-5,0650**	chiuso

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	11-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4020	—	4000
Bonifiche Ferr.	29250	+ 45	100
Cavarzere	1111	+ 11	6000
Eridania	7100	—	6800
Ind. Buitoni P.	3250	— 50	—
I. Buit. P. r.	3110	—	6500
Ind. Zuccheri	1300	— 20	10400
Milanesp. Vitt.	6810	+ 8	400
Perugina	1750	— 3	2000
Perugina risp.	1612	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35400	+ 900	18500
Ausonia Ass.	1750	— 15	2900
C. Ass. Mi ord.	11990	+ 90	1450
C. Ass. Mi risp.	6300	+ 185	1400
C. Latina or.	425	— 15	37000
C. Latina priv.	479	— 11	4000
FIRS	2100	— 11	—
FIRS risp.	817	— 13	—
Generali	138500	+ 500	11225
Italia Ass.	14185	— 135	1040
L'Abeille Ital.	42000	+ 1050	100
La Fondiaria	55105	+ 185	1235
RAS	147400	+ 900	8375
SAI	12910	+ 310	7750
SAI priv.	12800	+ 750	200
SAI 1/1/83	12370	+ 180	1800
Toro Ass. ord.	12010	+ 190	10700
Toro Ass. pr.	8270	+ 210	11850
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5751	+ 152	13000
B. Comm. Ital.	29470	+ 70	2650
Banco Roma	27750	+ 60	2300
Banca Lariana	3500	—	14100
Cred. Italiano	3545	+ 8	23300
Cred. Varesino	4480	+ 130	23000
Interbanca pr.	19999	+ 145	3250
Mediobanca	60000	+ 400	3250
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2485	— 35	6000
Burgo priv.	2630	— 50	—
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1545	—	—
Mondadori	5225	— 10	2500
Mondadori pr.	3380	—	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2416	+ 4	43000
Pozzi-Ginori	108	+ 2 50	10000
Pozzi-Ginori r.	63	—	—
Eternit	430	+ 7	—
Eternit priv.	441	— 6	1000
Italcementi	43700	+ 1000	3350
Italcementi r.	40800	+ 300	100
Unicem	17000	—	8700
Unicem risp.	12750	— 40	500
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5500	+ 40	100
Caffaro	420	—	18000
Caffaro risp.	434	— 1	—
Farmit. Erba	7930	+ 20	33000
Italgas	914	— 2	32000
Lepetit	25010	— 90	450
Lepetit priv.	25530	+ 60	100
Mira Lanza	29940	— 60	3350
Montedison	131 50	+ 2 50	5775000
Perlier	7600	— 50	500

Titoli	11-5	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1370	— 10	34000
Pierrel risp.	931	+ 2	13000
Rol	1450	+ 35	4000
Saffa	4630	— 70	[illegible]
Saffa risp.	4420	+ 30	[illegible]
Siossigeno	15800	—	4300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	345 25	+ 1 25	[illegible]
La Rinasc. p.	248	+ 1 75	[illegible]
Silos	2600	— [illegible]	1500
Standa	4450	+ 40	36000
Standa risp.	4480	+ [illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	880	— 10	3000
Ausiliare	8880	+ 495	7450
Autostr. To-Mi	6000	+ 150	25300
Italcable	13300	[illegible] 320	14300
NAI	40 75	[illegible] 0 50	[illegible]
Nord Milano	3400	— 20	—
SIP	1919	+ 60	98000
SIP risp.	2021	+ 70	18500
Tecnomasio	363	+ [illegible]	73000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2400	— 4	4000
Agricola	16500	—	1700
Bastogi IRBS	207 25	— 0 50	645000
[illegible]	29850	— 350	3550
Borgosesia o.	6400	+ 200	2000
Borgosesia r.	2830	+ 160	900
Brioschi	1380	+ 12	2500
Buton	2830	— 30	1500
La Centrale	1950	+ 50	[illegible]
La Centrale r.	1150	[illegible] 10	53300
La Cent. r. 1/7/83	1360	+ 50	300
CIR	3045	—	17500
CIR risp.	4000	— 38	1000
Euromobiliare	3470	— 10	2400
Fidis	3073	+ 13	38000
Fin. Breda	9365	+ 65	[illegible]
Finmare	58	—	—
Finrex	1235	+ 30	9000
Finsider	30 25	— 2 75	58000
Fiscambi	3780	+ 10	3500
Gemina	335 25	+ 5 25	[illegible]
Gemina risp.	340	— 3	3000
Generalfin	69	— 2	45000
GIM	3015	+ 25	3600
GIM risp.	3100	— 1	2000
IFI priv.	4777	— 31	58000
IFIL	6630	+ 30	3700
IFIL risp.	4350	+ [illegible]	3900
Invest	2295	+ 55	24500
Italmobiliare	68800	+ 100	5175
Mittel	1135	— 10	[illegible]
Partec. Fin.	828	— 8	5000
Pirelli & C.	3050	+ 35	18500
Pirelli SpA	1532	— 15	245000
Pirelli Spa r.	1358	+ 22	6800
Rejna	16900	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8880	+ 200	[illegible]
Serom	1429	— 10	—
Schiapparelli	757	— 11	21000
SME	760	[illegible] 10	38500
SMI	1785	—	6000
SMI risp.	1425	— 14	3100
STET	1722	+ 13	78500
Terme Acqui	1140	—	3000

Titoli	11-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6520	— 60	7000
B.I.I. ord.	762	+ 5	149000
B.I.I. risp.	764	+ 1	4000
COGE	812	—	37000
COGEFAR	1309	+ 8	1000
Cond. Acqua	187	— 2 50	93000
De Angeli Frua	1599	+ 25	1500
G. Imm. Sog.	842	— 8	41500
Iniziative Ed.	25100	+ 55	100
ISVIM	18500	—	100
La Milano C.	9850	+ 40	10500
La Milano C. r.	9250	+ 40	2000
Risanamento	9810	+ 155	1100
SIFA	1870	— 10	37000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2920	+ 60	404500
FIAT priv.	2060	+ 59	383500
Gilardini	6850	—	7700
Franco Tosi	17780	— 180	7500
Magneti M. or.	805	+ 5	4000
Magneti M. r.	828	—	2000
Olivetti ord.	2902	+ 41	99500
Olivetti priv.	2770	—	9500
Olivetti risp.	2700	+ 6	6000
Olv. r. 1/7 n.g.	1705	+ 31	54000
Westinghouse	23450	+ 340	400
Worthington	3636	+ 15	3600
MINERARI - METALLURGICI			
Brogg. Izar	620	— 14	20800
Cant. Metal.	4320	+ 20	2900
Dalmine	778	+ 10	221000
Falck ord.	1611	— 9	1000
Falck risp.	1650	— 50	2100
Issa-Viola	585	— 10	—
La Magona	4580	+ 30	—
Pertusola	550	—	4000
Trafilerie	3000	— 100	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	31 75	—	1425000
Cantoni	2640	— 50	1000
Cucirini	1800	—	4300
Cascami Seta	4957	+ 177	400
Eliolona	1200	—	1500
FISAC	7670	—	800
FISAC risp.	7670	— 79	100
Linif. e Can. o.	3740	+ 5	3000
Linif. e Can. r.	1060	— 2	—
Marzotto ord.	1880	+ 5	3000
Marzotto risp.	1656	—	—
Olcese Venez.	40 25	+ 2 75	150000
Rotondi	8281	+ 11	700
Snia Visc. o.	900	+ 20	615000
Unione Man.	18330	—	—
Zucchi	3838	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1812	— 3	3000
Acq. De Ferr. r.	1995	— 13	—
Acque Potabili	2990	— 25	1000
Calzat. Varese	3200	+ 10	1200
CIGA Hotels	3781	+ 21	20980
Jolly Hotel	5878	+ 50	7700
Pacchetti	42 25	+ 1 75	170000
Tirreno	13180	+ 30	4500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4600	—
Eridania	[illegible]	—
Florio	181	+ 1
Milanesp. Vittoria	7900	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	—
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	[illegible]	—
Comp. Latina priv.	[illegible]	—
Generali	138000	+ 500
RAS	[illegible]	+ [illegible]
SAI	[illegible]	+ 220
SAI priv.	[illegible]	+ 600
Toro Ass. ord.	[illegible]	—
Toro Ass. priv.	8250	[illegible] 170
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31000	—
Banco di Roma	[illegible]	+ 50
Credito Italiano	[illegible]	—
Interbanca priv.	20000	—
Mediobanca	60000	+ 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2480	— 50
Burgo priv.	2800	— 60
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	130	—
Pozzi Ginori risp.	61	—
Eternit ord.	430	—
Eternit priv.	440	—
Unicem	17900	—
Unicem risp.	12700	— 100
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	960	— 6
Mira Lanza	30000	+ 200
Montedison	132	+ 5
Paramatti	1600	+ 20
Pierrel	1400	—
Pierrel risp.	940	—
Saffa ord.	4000	— 50
Saffa risp.	4000	—
SAIAG	1130	—

Titoli	11-5	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	330	—
Rinascente priv.	216	—
Silos Genova	2700	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1020	—
Autostrade To-Mi	7910	+ 80
Italcable	13400	[illegible] 200
NAI	48	—
SIP	1090	—
SIP risp.	2000	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	905	—
M. Marelli r.	315	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[illegible]	+ 6
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	3400	— 100
Centrale	1070	+ 60
Centrale risp.	1200	—
Fidis	3000	+ 60
Finsider	52	—
GIM	3000	—
GIM risp.	2200	—
IFI priv.	4300	—
IFIL	6530	+ 50
IFIL risp.	4550	+ 50
[illegible]	2300	—
Mittel	1250	—
[illegible]	2100	—
Pirelli & C.	2305	—
PIRELLI S.P.A.	[illegible]	— 40
Pirelli S.p.A. risp.	1160	—
[illegible]	1440	— 10
Schiapparelli	760	— 2
SME	775	+ 5
SMI	1550	—
SMI risp.	1425	—
[illegible]	2050	—
STET	1700	+ 5
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
S.I.I. ord.	770	+ 20
S.I.I. risp.	770	—
Cond. Acqua	171	—
Pa-Co	60	— 3

Titoli	11-5	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	890	—
I.P.I.	1722	—
ISVIM	17000	—
Risan. Napoli	9600	+ 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1910	—
FIAT ord.	2318	+ 22
FIAT priv.	2072	+ [illegible]
Gilardini	6600	—
Olivetti ord.	2902	+ 30
Olivetti priv.	2770	—
Olivetti risp.	[illegible]	—
Olivetti r. 1/7 n. g.	[illegible]	[illegible] 10
Westinghouse	23400	+ 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[illegible]	—
Ferrara	174	— 1
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	2700	—
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	900	+ 15
[illegible]		
Acque potabili	2700	+ 10
CIGA	3781	+ 11
CIR	3900	+ 30
CIR risp.	4000	—
Pacchetti	47	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. [illegible] 7% 73/88	[illegible]	—
M.[illegible] 7% 73/88	73	—
M.[illegible] 12% 79/88	943	—
IRI Stet 7% 73/88	90	—
S.I.I. 12% 80/88	[illegible]	—
La Centrale 13% 81/88	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	[illegible]	—
M. Metalli 13%	[illegible]	—
M. Snia 13% 90	150	—
Olivetti 13% 81/91	60	—
Pirelli 13% 81/91	110	—

Presentate due mostre che arricchiranno l'estate culturale

Dai papiri degli antichi egizi alle macchine allegre di Calder

La prima rassegna alla Mole Antonelliana: raccoglierà schizzi topografici, rotoli miniati e codici di tutto il mondo - L'altra a Italia'61 presenterà i celebri «mobiles»

Una mostra [illegible] ripercorre le [illegible] storico-artistico-scientifiche della rappresentazione del mondo in cui viviamo; una mostra che, cronologicamente, [illegible] l'itinerario d'un grande scultore nella progressiva interpretazione del mondo: i due straordinari appuntamenti culturali dell'estate torinese si svilupperanno attorno a questi temi che, per un verso, vanno dal generale al particolare e, per l'altro, risalgono al contrario questo cammino metafisico.

«Arte e scienza nel disegno dell'universo» e la retrospettiva su Alexander Calder [illegible] prenderanno il via il [illegible] giugno e il 2 luglio, rispettivamente all'interno della Mole Antonelliana e a Italia '61. Si propongono [illegible] irripetibili occasioni per vivere l'intensità di appuntamenti ritmati su una cultura che diventa spettacolo e uno spettacolo che diventa cultura.

L'interno della Mole, oggi: il «pallone» che rappresenta Giove non si libra ancora nel suo cielo

Ieri, all'interno della Mole trasformata in cantiere, gli assessori comunali alla cultura e al turismo, Balmas e Al[illegible], con l'assessore regionale [illegible] cultura, Ferrero, [illegible] presentato le [illegible] rassegne mettendo in evidenza l'importanza didattica che le esposizioni potranno avere per i giovani i quali, a scuola, saranno in grado di approfondire con studio e ricerca, il messaggio «effimero» di esposizioni naturalmente limitate nel tempo.

Per quanto riguarda la prima è stato approntato un ventaglio [illegible] «quaderni» che, sotto il titolo «Da Alice al paese [illegible] meraviglie», intendono [illegible] ha spiegato una delle realizzatrici del lavoro «proporre al bambino un percorso che parte [illegible] suo spazio personale ("Alice" appunto) per proiettarsi verso spazi più ampi ("il paese delle meraviglie") e raggiungere quelli immaginari (le raffigurazioni di luoghi [illegible] fantastico [illegible] Paradiso, Inferno, [illegible] mitiche).

La mostra che sarà allestita raccoglierà [illegible] migliaio di «pezzi» provenienti da tutto il mondo: esempi [illegible] raffigurazioni cartografiche sumere e babilonesi, schizzi topografici di migliaia d'anni fa, un papiro egizio con la mappa di miniere d'oro, rotoli miniati, mappamondi, codici, sino a giungere alle più moderne apparecchiature di misurazione e a campionature di rilevamenti [illegible] satellite. Il tutto inserito nell'affascinante [illegible]tura dell'edificio-simbolo [illegible] Torino «che — è stato notato ieri — si sta trasformando, dopo i lavori di restauro, in struttura adatta a ospitare grandi mostre a carattere interdisciplinare».

[illegible] analogo intendimento pedagogico si propone [illegible] cogliere nella rassegna su quasi 50 anni d'attività di Alexander Calder, gli stimoli e gli interessi che tale raccolta può far sorgere nei più giovani. Il progetto [illegible] legato a quella [illegible] viene definita «la più grande retrospettiva mai dedicata a un artista in cui [illegible] vitalità, esuberanza ed ottimismo si legano alla cultura industriale [illegible] macchine», prevede una visitazione «a fumetti» [illegible] celebri «mobiles» e «stabiles», riservata ai più piccoli, e un mosaico di fotografie, [illegible] in un poster, per i più grandi.

In margine alla presentazione, il prof. Carandente, direttore della mostra di Torino, ha annunciato che già alcune delle gigantesche opere dello scultore sono arrivate in Italia per essere, poi, trasportate a Torino e inserite nell'ambientazione che l'arch. Renzo Piano ha appositamente studiato per loro a Palazzo a Vela.

Renato Rizzo

Protesta contro il piano Pandolfi

Duemila in corteo «Salvare l'Indesit»

Quattro ore di sciopero - In agitazione anche l'Istituto zooprofilattico: «Nuovo contratto»

Sciopero di 4 ore per i dipendenti della Indesit, ieri mattina, contro il piano Pandolfi che esclude l'azienda torinese dal consorzio per l'elettronica civile formato da Philips e Zanussi. Circa duemila persone sono sfilate in corteo per le vie del centro (partenza da piazza Carlo Felice, arrivo in piazza Castello) seguendo i gonfaloni dei Comuni nei quali sorgono gli stabilimenti.

Spiega la Flm: «Sono minacciati migliaia di posti di lavoro in Piemonte e in Campania, [illegible] quali si aggiungono quelli della Elcit e della Nu[illegible]».

Ma il vero timore del sindacato è che questo «colpo di mano» [illegible] di nuovo in crisi anche il settore degli elettrodomestici. «Il finanziamento di 40 miliardi al gruppo è infatti vincolato all'inclusione del comparto elettronico [illegible] piano di risanamento del settore».

REMMERT — Sciopero di un'ora degli [illegible] dipendenti per sollecitare un incontro con la direzione e discutere il futuro dell'azienda che [illegible] «crollo» di commesse.

RADICALI — Protestano contro l'atteggiamento di alcune persone che si sono «qualificate come militanti del pci». Secondo quanto riportato in un documento diffuso ieri, i radicali, intervenuti all'incontro di Palazzo Lascaris tra disoccupati e forze politiche, sarebbero stati insultati e aggrediti senza motivo.

[illegible] ZOOPROFILATTICO — Oggi e domani sciopero nazionale degli istituti zooprofilattici, i cui compiti [illegible] dal servizio di diagnostica [illegible] controllo [illegible] tutti gli alimenti di origine animale, dal controllo degli estrogeni alla fecondazione artificiale dei bovini. Spiega il prof. Rossi, direttore dell'ente torinese e coordinatore dei 10 istituti italiani: «Tre anni fa ci era stato promesso il contratto di lavoro della sanità, invece siamo stati inseriti in quello degli enti locali che, tra l'altro, non prevedono neppure più le nostre mansioni».

Il danno per la categoria (per la maggior parte medici, veterinari, biologi e chimici) è [illegible] carattere normativo, [illegible] soprattutto di [illegible] economico, considerando gli aumenti di stipendio ottenuti dal comparto della sanità con l'ultimo contratto. «Con questo blocco dell'attività — conclude il prof. Rossi — vogliamo convincere governo e sindacato a non firmare, domani, l'ipotesi di accordo già siglata».

Bische a Cavour e Torre Pellice

Un'operazione dei [illegible] nieri di Pinerolo, in [illegible] le stazioni di Cavour e Torre Pellice, ha portato alla scoperta [illegible] due bische.

La prima casa da gioco era stata allestita nell'abitazione di Tommaso Ciradino, cinquantaduenne, commerciante, residente a Cavour in via Giolitti 99. Un carabiniere in borghese si è presentato nella bisca come amico, permettendo così l'irruzione degli uomini del capitano Zaccheo.

La seconda irruzione è stata fatta a Torre Pellice in corso [illegible] 37, nell'abitazione del ventiquattrenne Bruno Bruno il quale, per cinquantamila lire a sera, affittava una stanza ai giocatori.

Drammatico assalto, [illegible] mattina, tra Vinovo e Nichelino, a un rappresentante [illegible] gioielli

Resista ai banditi nell'auto bunker

Antonio Tesse, vittima designata, aveva già subito una rapina (100 milioni [illegible] danni) e si [illegible] dotato di una [illegible] blindata. Non ha perso la calma [illegible] quando i malviventi hanno sparato - Speronata la macchina della gang, se n'è andato

Drammatica tentata rapina, ieri mattina, all'incrocio delle provinciali Nichelino-Candiolo e Stupinigi-Vinovo: un rappresentante di preziosi è stato bloccato sulla sua auto da una banda di malviventi. Quattro o cinque persone, scese da due vetture, l'hanno circondato, esplodendo alcuni colpi di pistola. L'auto del rappresentante era blindata: i banditi — colti di sorpresa — [illegible] visti costretti a fuggire.

L'assalto verso [illegible] 9. Antonio Tesse, 41 anni, abitante a Vinovo era uscito da poco alla guida della sua «132» corazzata. Accanto la moglie, Margherita, 40 anni. I due avevano già subito una rapina nel novembre dell'81: «Stavamo tirando fuori l'auto dal garage di casa, quattro uomini ci aggredirono, immobilizzandoci e portando poi via il campionario, circa 100 milioni». Da quel giorno il Tesse ha scelto un'auto blinda[illegible].

Ieri mattina era diretto a Torino, [illegible] il solito giro di clienti. I banditi lo pedinava[illegible]. Giunto all'incrocio è stato affiancato da due vetture, una Lancia Delta e una Trevi. Le due auto l'hanno stretto, spingendolo sul bordo della strada. La Delta l'ha tamponato. Ha poi raccontato Antonio Tesse ai carabinieri: «Ho intuito che erano rapinatori. Così ho azionato il dispositivo di sicurezza, bloccando dall'interno le portiere».

I banditi (almeno quattro, secondo i carabinieri) hanno circondato la vettura, cercando di aprirla. Inutilmente. Uno allora [illegible] esploso alcuni colpi di pistola, verso il conducente: ma i vetri blindati hanno bloccato i proiettili. I rapinatori si sono visti persi, qualcuno [illegible] di smarrimento, e il Tesse ne ha approfittato, ingranando la retromarcia urtando con violenza la Delta che gli era alle spalle. I banditi sono fuggiti, abbandonando la Delta [illegible] risultata rubata).

Antonio Tesse e la moglie hanno dato l'allarme. Sul posto i carabinieri hanno recuperato quattro bossoli 7,65.

Spaccio di droga, 4 arresti

Quattro giovani sono stati arrestati dagli agenti della mobile per spaccio di droga. Tutti tossicodipendenti, sono stati sorpresi mentre vendevano o tentavano [illegible] vendere bustine di canapa indiana o eroina. In piazza Cavour, una pattuglia ha fermato Giorgio Maltese, 27 anni, via delle Pervinche. Stava parlottando con una ragazza, 18 anni, le aveva appena consegnato una bustina di droga. Poco dopo un agente in borghese ha arrestato in via Bava angolo corso San Maurizio, Adriana Di Lava, 23 anni, già nota alla speciale sezione narcotici. Stava spacciando una dose di eroina.

Gli altri due arresti ancora in piazza Cavour, dove quotidianamente si incontrano i tossicodipendenti. Una pattuglia ha fermato Massimo Crella, 19 anni, corso Palermo [illegible] e Gianfranco Scarsa, 20 anni, corso Brescia 5: anche per [illegible] l'imputazione è spaccio di droga, canapa indiana.

★ Vincenzo Milan, 44 anni, via Lauro Rossi 36, è stato arrestato verso l'1.40 della scorsa notte da una pattuglia della [illegible] in via Scialoja 10. Gli agenti erano [illegible] chiamati da alcuni passanti che avevano notato il giovane, con [illegible] sospetto, aggirarsi tra le vetture in sosta. Prima dell'arrivo della polizia il Milan aveva infastidito una coppia, esplodendo un colpo di pistola in aria. L'arma (così hanno accertato i funzionari della mobile) è una pistola a salve [illegible] il giovane aveva però modificato. Di qui l'arresto.

★ La «127» di Mario Orecca, 53 anni, via Piossasco 30 è stata danneggiata dalle fiamme divampate improvvise la scorsa notte. L'incendio è doloso.

★ Franco Rambaud, 38 anni, agricoltore, si è ucciso ieri pomeriggio [illegible] dal secondo piano dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice.

★ I ladri sono entrati nell'appartamento di Manuela Saletta, 26 anni, di Ivrea e, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno rubato oggetti d'oro per oltre [illegible] milione e mezzo.

Trascinata per 10 metri dallo scippatore

[illegible] 15 giorni di guarigione per escoriazioni in varie parti del corpo è stata ricoverata al Mauriziano, Elidia Baldovino, 50 anni, via Rocca de' Baldi. L'altra sera mentre saliva in auto è stata scippata della borsetta da uno sconosciuto che l'ha trascinata per una decina di metri.

L'episodio [illegible] via Torricelli, quando la donna, dopo alcune commissioni, stava per ritornare a casa. Un giovane, che si era sporto da una «128» le ha afferrato la borsa a tracolla. Elidia Baldovino ha cercato di opporsi, ma dopo essere stata trascinata sul marciapiede per una decina di metri ha dovuto abbandonare la presa.

In [illegible] rapinano una filiale Sai

Fingendosi clienti, due giovani hanno rapinato, ieri alle 17, l'impiegata della filiale dell'Assicurazione Sai in corso Francia angolo via Mollière. La donna, Alfonsina Di Clemente, è stata costretta a consegnare ai banditi 1.800.000 lire in contanti [illegible] tenuti nella cassaforte dell'ufficio. I due, che erano armati di pistole, hanno poi derubato di soldi e oggetti d'oro anche quattro clienti.

Travestito aggredisce un medico

Centoventi travestiti sono stati fermati, l'altra sera, dagli agenti della «buon costume». Sorpresi in zona Crocetta, corso Francia, corso Vittorio Emanuele, [illegible] stati [illegible] accompagnati [illegible] questura per l'identificazione. Uno, [illegible]tore Costanzo, [illegible] Mazzini, è stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale. In questura ha insultato un agente. E' anche accusato di avere aggredito, pochi minuti prima del [illegible] fermo, un medico.

L'episodio in corso Duca degli Abruzzi. Il sanitario stava passeggiando con la fidanzata e il cane, quando ha notato un gruppo di persone, attorno ad un uomo steso a terra: «Ho pensato ad un malore, mi sono avvicinato per aiutarlo, mi ha aggredito, graffiato al volto». Salvatore Costanzo, in abbigliamenti femminili, era fuggito, ma veniva fermato dagli agenti, a poche centinaia di metri.

Saper spendere

Cemento nei box

Non è innovazione voler sostituire il vecchio pavimento «polveroso» con [illegible] nuovo in asfalto

Se il pavimento in cemento del box-auto di un condominio è definito «agibile», ma «fa polvere e dà qualche fastidio», c'è subito chi si pone il problema se la proposta [illegible] asfaltarlo sia o no «innovazione» per tentare, in questo modo, di essere esonerato dal pagam[illegible] della [illegible] quota spese. Per evitare però dissensi, senza avere pronta [illegible] risposta, si chiedono lumi e «a[illegible]voli pareri» a Saper spendere, magari auspicando che la risposta «giunga prima della convocazione dell'assemblea sull'argomento» già prevista per il mese successivo all'invio della missiva.

[illegible] Purtroppo un così breve lasso di tempo è insufficiente per ottenere [illegible] spiegazione da un esperto e trovare spazio sulla rubrica per la pubbli[illegible]ne. Preghiamo quindi i lettori di aver pazienza, ricordando sempre che i casi indicati possono essere utili a più d'uno.

Al lettore con il problema [illegible] pavimento del box risponde l'avv. Lorenzo Profeta: «In tema di condominio, per "innovazione" in senso tecnico (e come tale soggetta alle limitazioni di cui agli articoli 1120 e 1121 del codice civile), si deve intendere non qualsiasi mutamento [illegible] modificazione della cosa comune, ma solamente quelle modifiche che comportino alterazione della sostanza, cioè un mutamento dell'essenza strutturale e funzionale, o cambi[illegible] anche la destinazione impressa [illegible] dei partecipanti od espressa [illegible] regolamento [illegible] condominio o da deliberazioni assembleari, oppure dall'uso o dalla natura [illegible] della cosa.

«Se si tratta di asfaltare la parte comune per l'accesso ai singoli box, sopra o al posto dell'attuale cemento, a parer mio non si muta né l'essenza della struttura e della funzione, né la destinazione della cosa comune: qui «innovazione» non è, e non si può invocare l'art. 1121 del codice civile che riguarda appunto un determinato tipo di «innovazioni», e precisamente quelle gravose o voluttuarie».

Continua il legale: «Si tratta invece di [illegible] zioni consentite, su deliberate della maggioranza, al cui volere la minoranza deve [illegible] senza potersi sottrarre dai contributi nella spesa».

[illegible] lettore di Revello cita il caso di un negozio nel quale sono stati tolti, su richiesta del titolare, «i termosifoni, perché ingombranti, conservando il riscaldamento solo nel retro e nei servizi ed ottenendo così una riduzione [illegible] spesa, il tutto [illegible] l'approvazione dell'assemblea». Domanda: «Deve pagare la quota ridotta o quella intera?».

★★ Precisa Quirino Laratti, dell'Unione Piccoli Proprietari: «E' importante sapere se il negozio è di alimentari, perché soltanto per questo genere l'Ufficio d'Igiene consente la vendita unicamente se i locali sono privi di riscaldamento, avendo di conseguenza diritto a una riduzione di spesa». Ma è evidente che se così non fosse, egualmente il negozio ha diritto alla riduzione di spesa, se questa è stata consentita da una delibera assembleare.

«Ma la quota di ammortamento per il riscaldamento si può o [illegible] richiedere agli inquilini?», domandano un amministratore di un piccolo stabile e un lettore, Michele Celozzi, [illegible] Casalvecchio Puglia.

[illegible] Secondo Quirino Laratti dell'Uppi «la quota ammortamento per il servizio di riscaldamento ha trovato in giurisprudenza pareri contrari, trattandosi di quota forfettaria». Precisa: «La quota nei rapporti di locazione può ritenersi ammissibile soltanto in presenza di un'apposita e precisa clausola contrattuale, nella quale sia anche specificato l'importo o il modo di determin[illegible]e di tale quota a carico dell'inquilino. In ogni altro caso, la pretesa può essere ritenuta infondata».

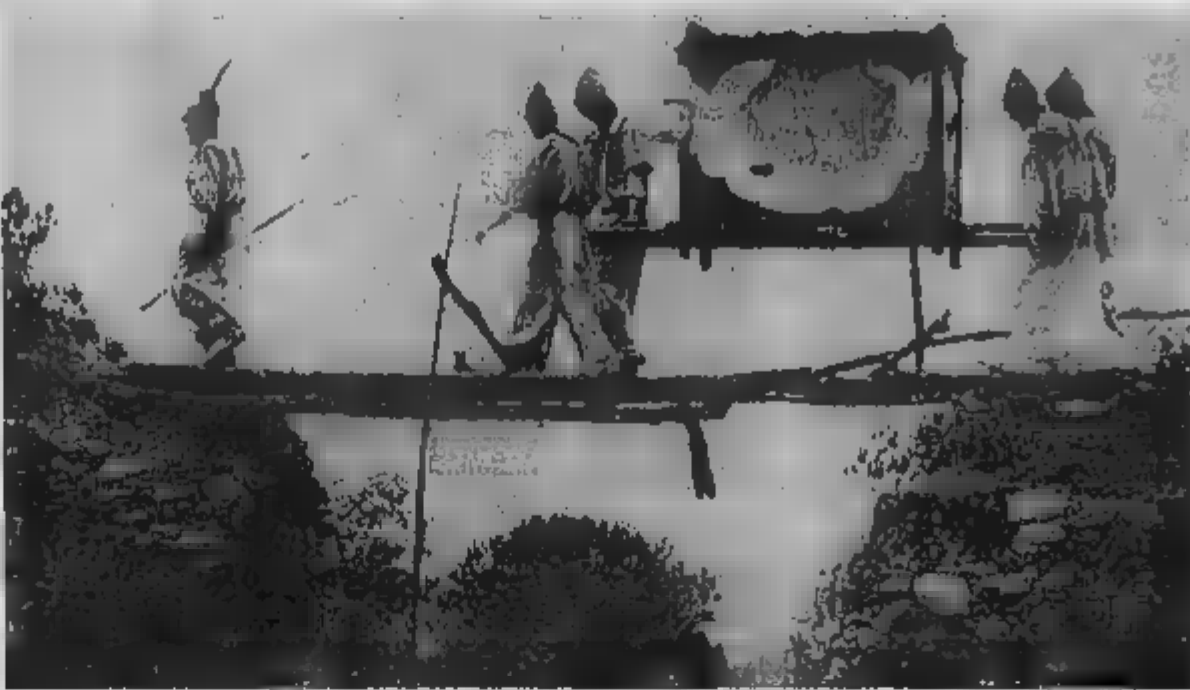
Piccola Posta

★ «Qualcuno ha fatto in casa l'aceto aromatico? — domanda [illegible] — Gradirei avere i suoi consigli e la sua ricetta, se il risultato è stato soddisfacente». Speriamo che tra le tante lettrici per qualcuna l'aceto aromatico non abbia segreti.

Simonetta

[illegible] AL FESTIVAL [illegible] CONCORSO «CAMMINACAMMINA» DI ERMANNO OLMI

Dove vanno i Magi? Da Erode

Una [illegible] rappresentazione moderna, francescana e populista, in cui i tre re rappresentano gli intellettuali [illegible] oggi

[illegible] INVIATO [illegible]

CANNES — L'insofferenza di Olmi per Cannes e il rito del festival, la convinzione che il suo film, sia pure fuori concorso sarebbe caduto in un luogo impreparato e sconsacrato, come a rovinare una festa [illegible] qualsiasi, la gelosa protezione fino all'ultimo della propria opera dimostrano che il regista italiano è entrato in quello stato fervido e magari invidiabile in cui la creazione e la predicazione tendono a coincidere dietro uno slancio di rinnovamento che esclude la consumazione frettolosa e infedele. Ma è proprio nei luoghi mondani che si misura l'intensità di un appello e la riuscita di una vocazione.

Abbiamo detto: s[illegible] fervido e invidiabile, ma anche pericoloso per un autore. Procede sul filo, come un equilibrista col bilanciere, da una parte i concetti fanno da [illegible] trappeso alle invenzioni poetiche, e non [illegible] da che parte penderà il prossimo passo. *Camminacammina*, presentato ieri al festival, è una sacra rappresentazione moderna, ed è anche un [illegible] didascalico, [illegible] [illegible] a tre quarti di dottrina cristiana [illegible] base, francescana e populistica, «naïve» e vendicativa, un'invettiva e un sospiro lento come la povertà. Chi non [illegible] è respinto subito, [illegible] impeli[illegible]gionato dal [illegible] avvolgente delle immagini, invitato a riflettere non sull'assunto semplice nella [illegible] evidenza, ma sulla fede che lo ha mosso a sull'ira che lo giustifica.

[illegible] i lettori ormai lo san[illegible] nella [illegible] requisitoria [illegible] *Camminacammina* ha rico[illegible] il viaggio dei re Magi fedele [illegible] lettera della Sacra Scrittura e al testo delle leggende fiorite nei [illegible] [illegible] cessivi. Ed è proprio la fedeltà alla tradizione che suggerisce un'interpretazione [illegible] agiografica del comportamento dei Magi. Essi hanno tradito l'impegno che si erano assunti con la stella-cometa (con la [illegible] della gente umile), non solo hanno fatto visita alla potenza terrena (re Erode) prima che al bambino di Betlemme, ma sono fuggiti al primo segno di pericolo, ab[illegible] Cristo alla persecuzione (la strage degli innocenti), nascondendo i suoi doni, inventandosi la scusa dell'angelo apparso in [illegible] per far loro riprendere il cammino, cercando un alibi in un impegno ipocrita: torneremo qui e costruiremo un tempio.

Spiega Olmi che i re Magi rappresentano la razza degli intellettuali, dei sapienti [illegible] tradiscono [illegible] loro compito, quello di testimoniare sempre la verità anche [illegible] pericolo, soprattutto nel pericolo. E nella religiosità dei Magi dopo la fuga, senza neppure la convinzione di avere incontrato il vero Cristo («eppure era l'uomo che in lui essi dovevano vedere») Olmi trova il ritualismo sterile di [illegible] istituzione che bada a conservare se stessa, come la Chiesa.

Il regista crede che la Chiesa accoglierà il [illegible] film con velenosa indifferenza [illegible] con tattica approvazione. Lasciamo la riposta agli ecclesiastici, anche se temiamo che la Chiesa [illegible] fin troppo abituata alle accuse di istituzionalismo e che sia sopravvissuta finora anche col loro apporto. Ci interessa [illegible] via interna di questo *Camminacammina*, appunto i sentimenti che lo muovono e la lingua che usa.

[illegible] immagini iniziali di ruralità arcaica (la piccola comunità nel bosco, i sacrifici di animali, la lettura dei testi sacri) sono contrappuntate in [illegible] [illegible] dai bisticci tra [illegible] [illegible] ote Mel, il primo dei re Magi, e il suo allievo Rupo, un ragazzo che rappresenta la sincerità popolare. Anche nelle scene successive la solennità della marcia verso Betlemme scende uno scalino dall'epico al plebeo con l'uso giusto delle cadenze dialettali (venete e soprattutto toscane) e degli episodi banali.

C'è un'accensione figurativa molto bella a metà del film quando la carovana di Mel incontra gli altri Magi, ed è parimenti bello l'avvicinarsi alla [illegible] Cristo, nella fodera soffice dell'oscurità, con quel bambino che sembra troppo piccolo per essere un Dio. Qui la natura ha la sua parte e vi trova rifugio la fede di Olmi, il suo richiamo [illegible] specie di religiosità immanente. L'impeto sentimentale della protesta contro l'istituzione, il contrasto tra la religione dell'apparenza (la Chiesa) e quella dei bisogni e delle speranze (il popolo) rischiano infatti di rendere il film ideologicamente più radicale di quanto non voglia, più immanentistico che cristiano.

Ma qui naturalmente la discussione è aperta. Olmi non ha raggiunto la pacifica compiutezza dell'*Albero degli zoccoli* (perché [illegible] capolavoro dipende anche [illegible] qualcosa di misterioso e di casuale) ed è [illegible] forzatamente laborioso nella semplicità dell'assunto. Una sacra rappresentazione è «popolare» per chi vi partecipa, diventa un filtro dotto al cinema, [illegible] invito calcolato [illegible] rischio. Se Olmi avrà avuto ragione [illegible] vedrà dai seguaci [illegible] saprà raccogliere, oltre che dagli spettatori che saprà commuovere.

Stefano Reggiani

Un'inquadratura del [illegible] di Olmi «Camminacammina»: il tradimento e la fuga dei Re Magi al primo segno di [illegible]

PERSONE — *di Lietta Tornabuoni*

Sulla Croisette tra i lacrimogeni

Robert Duvall con la moglie Gail ieri all'arrivo a Cannes

CANNES — Al Festival del cinema è arrivata [illegible] politica della realtà. Per buona parte della giornata [illegible] ieri il nuovo Palais è stato [illegible] [illegible] [illegible] centinaio di quegli studenti di medicina che [illegible] in agitazione da mesi in tutta [illegible] Francia contro la legge Savar. Alla proiezione serale di «Furyo» di [illegible] la gente [illegible] abito [illegible] [illegible] [illegible] è entrata nell'aria ancora avvelenata dai lacrimogeni di un ultimo scontro, sotto la protezione della polizia. La manifestazione [illegible] cominciata alle due del [illegible] meriggio.

Alcuni manifestanti sono entrati [illegible] forza nel Palazzo, hanno spac[illegible] [illegible] vetrate, sono stati [illegible] ti, altri hanno lanciato, senza troppo danno, petar[illegible] [illegible] [illegible] e candelotti fumogeni. L'attività [illegible] Festival [illegible] è stata [illegible] ta, alcune proiezioni [illegible] saltate, per molte ore nes[illegible] ha potuto entrare né uscire dal Palazzo, difeso da numerosissimi poliziotti e dagli agenti [illegible] corpo speciale della Compagnia di Sicurezza Repubblicana, armati di fucile, [illegible] la moderazione spesso [illegible] di fronte alle manifestazioni di destra.

E' accaduto [illegible] peggio in altre parti di Cannes: immensi roghi di pneumatici, automobili rovesciate, blocchi del traffico per impedire l'intervento dei pompieri e della polizia, [illegible], [illegible] arresti. Gli studenti, che dicevano di [illegible] «contro una legge che il governo rifiuta [illegible] discutere democraticamente», avevano le facce na[illegible] dietro maschere da camera operatoria, portavano camici bianchi su cui [illegible] scritto con [illegible] spray «*Studenti di medicina arrabbiati*», «*Studenti di medicina in sciopero*» o anche «*Studente di medicina non sindacalizzato: manganellabile senza rischi*», appart[illegible] alle facoltà universitarie di Marsiglia, Montpellier, Nizza, Bordeaux, Lione, Besançon.

Avevano scelto come bersaglio il Festival del cinema per il solito motivo: «*Attirare l'attenzione di tutti i giornalisti presenti e indurre i media ad occuparsi del nostro problema. Non siamo venuti per picchiare, [illegible] per essere pestati*».

Il [illegible] Palazzo [illegible] cinema ha [illegible] [illegible]una: «*Piuttosto che criticare, bisognerebbe rallegrarsi del fatto che questo transatlantico non sia ancora colato a picco*», scrive l'organo ufficioso del Festival, e anche martedì a mezzanotte, alla «prima» notturna di *The hunger*, il film di vampiri alla moda, c'è stato un momento del massimo imbarazzo.

Come [illegible] solito, [illegible] era organizzato malissimo; gli spettatori erano stati spintonati, costretti ad affollarsi in piedi, maltrattati; i fotografi, rei di avere tutti insieme deposto le [illegible] macchine per terra all'apparire di Isabelle Adjani, in segno di protesta contro gli antiquati capricci dell'attrice, [illegible] [illegible] picchiati dalla polizia. Per l'arrivo [illegible] Palazzo della maga Deneuve e della fata Bowie, lo spiegamento [illegible] forza pubblica era enorme. Purtroppo, quando [illegible] cop[illegible] fatale è scesa [illegible] [illegible] bianca, la proiezione precedente [illegible] era ancora finita. Così [illegible] dovuti restare [illegible] piedi sull'ingresso, senza [illegible] nessuno sapesse cosa fare, per più [illegible] un quarto d'ora: e si capisce che il loro mito personale ne ha sofferto parecchio.

Nessuna manifestazione, anche più grave, avrebbe turbato il [illegible] circo effervescente che accompagna David Bowie: truccatori, fans, agenti pubblicitari, artisti incaricati di cogliere e memorizzare ogni [illegible] osservazione, ragazze e ragazzi che vogliono entrargli nel letto, produttori di dischi. Neppure se fosse colato il sangue, Robert Duvall si sarebbe distratto. E' un bravissimo attore, in *Tender mercies* quanto in altri [illegible], ha una faccia seria e affascinante da uomo forte e vero: anche se per ricordarselo bisogna pensare che nella saga mafiosa del *Padrino* era il figlio adottivo di Brando, il solo non-italiano, l'avvocato-parente, l'unico calmo, razionale e affettuoso nella turbolenta famiglia Corleone.

Una parte che gli somi[illegible] abbastanza. Bisogna sentire con quale impegno sociale, fervore artistico, meticolosa attenzione e bontà di cuore s'è dedicato a scrivere, produrre e dirigere il suo primo film, *Angelo my love*, dedicato agli zingari che vivono a New York. All'origine [illegible] tutto, racconta, c'è un bambino: «*L'ho incontrato sei anni fa. Con voce intensa, [illegible] seria, stava dicendo a [illegible] ragazza di venticinque anni: "Patricia, se tu non mi ami più me ne vado, parto, vado a vivere a Cincinnati". Le parlava come se fosse suo marito, come se [illegible] dei figli. A [illegible] otto anni*».

Presentato in [illegible] «Furyo», interessante meditazione di Oshima sulla guerra

Il prigioniero Bowie nell'Impero dei sensi

CANNES — [illegible] *famoso cantante-attore* [illegible] *lingua inglese, un famoso cantante-musicista giapponese, un campo di prigionieri, l'irrazionalità della guerra e quella più profonda della passione: è possibile che i cantanti popolari abbiano «un senso ben vi*[illegible] *della rappresentazione e della modernità», come* [illegible] *Nagisa Oshima. Lui, metten*[illegible] *insieme* [illegible] *Bowie e Ryuichi Sakamoto, è riuscito a far scattare la sua trappola narrativa e simbolica. Furyo («Prigionieri di guerra» ovvero «Buon Natale mister Law*[illegible] *nell'edizione inglese), presentato ieri al concorso, è un film* [illegible] *grande interesse, che si concede di rompere gli schemi delle storie militari restandovi fedele.*

In un campo dell'isola [illegible] *Giava, nel '42, un gruppo* [illegible] *ufficiali inglesi è prigioniero dei giapponesi. La disciplina dei vincitori si mostra con l'orgoglio e la paura dei provvisori vinti; ma c'è anche, subito, la chiave di rapporti più* [illegible] *de coreano sorpreso ad usare violenza sessuale ad un prigioniero è costretto al rito purificatore del suicidio, e solo l'intervento del comandante, il capitano Yonoi, ferma il pugnale insanguinato.*

Il capitano Yonoi, [illegible] *al culto dell'onore, inflessibile nella tradizione religiosa e militarista,* [illegible] *colpito profondamente da* [illegible] *nuovo prigioniero, il maggiore inglese Celliers (David Bowie). Ammirazione, curiosità,* [illegible] *sessuale turbano il capitano. Bowie se ne* [illegible] *ma ha anche lui i* [illegible] *problemi, il suo militarismo fanatico nasce da* [illegible] *ambiguo gusto di primeggiare, nei suoi ricordi la figura del fratello più giovane e invalido è come il rimorso di chi non ha protetto [illegible]*

[illegible] *la* [illegible] *suicidio del coreano* [illegible] *compie sanguinosamente, il più alto ufficiale inglese sta* [illegible] *cadere giustiziato con la spada), Bowie* [illegible] *dall'arrogenza solitaria, afferra il capitano Yonoi e lo bacia pubblicamente, mettendo a nudo i suoi desideri e umiliandolo* [illegible] *fronte ai soldati. Bowie sarà sepolto* [illegible] *in una buca* [illegible] *sabbia, col capo esposto al sole che l'ucciderà.*

Dopo la guerra, gli unici due esseri del campo rimasti saggi, cioè proposi a riconoscere le reciproche debolezze, il sergente Hara e il colonnello Lawrence, si ritrovano in [illegible] *prigione per giapponesi. Le parti sono invertite: Hara, che* [illegible] *salvato la vita a Lawrence un giorno* [illegible] *Natale, non troverà altrettanta clemenza.*

Il riferimento non è al Ponte sul fiume Kwai, è piuttosto alla Grande illusione per il modo [illegible] *riflettere sulla guerra, per l'indagine dei miti individuali nelle diverse tradizioni (Yonoi come* [illegible] *Stroheim). Ma il legame più profondo e la novità del film* [illegible] *stringono allo stesso Oshima, all'Impero dei sensi, allo studio delle passioni che ci prendono e ci distruggono col nostro consenso.* [illegible] *capitano Yonoi aveva strappato una ciocca di capelli a David Bowie sepolto vivo, pegno d'amore* [illegible] *mezzo alla guerra, perché* [illegible] *distrazioni che pesano il doppio.*

s. r.

David Bowie

CANNES — Questi sono i film in programma oggi.

Selezione ufficiale: La lune dans le caniveau (La luna nel rigagnolo) [illegible] Jean-Jacques Beineix, Francia; Heat and Dust (Caldo e polvere) di James Ivory, Inghilterra.

Un certo [illegible]: Caméra d'Afrique (Cinepresa d'Africa) di Ferid Boughedir, Tunisia.

Settimana della critica: Faux-Fuyants di Alain Bergala e Jean-Pierre Limosin, Francia.

Quindicina dei registi: [illegible] Flambierte Frau (La donna flambée) di Robert Van Ackeren, Germania occidentale; Rien qu'un jeu (Soltanto un gioco) di Brigitte Sauriol, Canada.

Prospettive del cinema francese: La palombière di Jean-Pierre Denis.

«Carnevale delle tenebre» [illegible] Yamamoto e «Eisenhans»

A Tokyo, e trovi l'inferno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Sottomondo notturno di Tokyo, paterno amore incestuoso: nelle rassegne minori, cinema di comportamenti in bianco e nero; uno sguardo analitico e distante su quelli che non hanno modi di comunicare diversi dalla violenza e dalla sessualità.

Intitolare un film *Carnevale delle tenebre* (Yami no [illegible] navai) è dura anche per un regista giapponese, e in [illegible] millimetri il giovane [illegible] Yamamoto non si priva di nulla. Seguendo la notte d'una ragazza nel quartiere più losco della metropoli, la discesa all'inferno comprende: un giapponese ossigenato, tutto biondo, un guardiano notturno che disegna minuziose mappe della città studiando il modo migliore per farla saltare in aria con la dinamite; uno che ballando si cala i calzoni rivelando la scritta *Stop* sulle natiche; un fornitore di [illegible] [illegible] brucia banconote, se le mangia e bacia l'amante con la bocca ingombra di detriti carbonizzati di cartamoneta; aggressioni repentine, violentissime e immotivate.

Ma lo stile documentario non salva una passione per l'eccesso alla Oshima, malauguratamente priva della maturità espressiva indispensabile.

E' più bello *Eisenhans* [illegible] Tankred Dorst, tedesco. Il titolo, che significa Hans di ferro, è quello d'una favola dei fratelli Grimm; la storia è straziante: un camionista gigantesco [illegible] fortissimo, violento e poco intelligente, ama la propria figlia adolescente ritardata mentale, vorrebbe darle la vita normale che la malattia le impedisce, vorrebbe appagare ogni suo bisogno e desiderio. La porta a ballare, la fa giocare e divertire, le compera vestiti, la protegge dalle voglie degli uomini: [illegible] l'amore con lei, quando la sensualità della ragazzina di[illegible]ta esigente e il desiderio del padre cresce nell'intimità del loro rapporto. La [illegible] madre [illegible] denuncia, e il gigante viene arrestato.

Nello stile [illegible] cinema muto tedesco, con l'interpretazione notevole di Gerhard Olschewski, è molto riuscito il ritratto d'essere umani né davvero buoni né cattivi davvero, [illegible] forti né fragili, misteriosi nel loro paesaggio interiore.

L. t.

SOLDI

Pranzo in piedi 50 milioni

CANNES — Colazione al Carlton con David Bowie, che porta un abito grigio perla, camicia rosa, cravatta argentea e troppo corone. Porcellane, cristalli, lini, «mousse», [illegible] salmone, 48 persone. Curiosità inevitabile: quanto avrà speso il produttore? Quanto ha speso per la gran festa di ieri sera al castello della Napoule (la più elegante, finora), quanto costa durante il Festival di Cannes offrire un pranzo, una cena in piedi o un cocktail pubblicitario?

Dipende, naturalmente: questa colazione con David Bowie costa al produttore 36 mila lire per ogni invitato, circa un milione e mezzo, con tutti gli sconti che alberghi e ristoranti fanno alle case cinematografiche con maggiore volume di affari gastronomici. Un pranzo in [illegible] [illegible] può costare dai 5 ai 50 milioni, a seconda di cosa si offre. Il guaio è che dar da bere champagne vi[illegible] ritenuto necessario per non essere considerati degli accattoni. Una bottiglia di champagne corrente costa adesso in Francia 20 mila lire, 19.700 con lo sconto; con una bottiglia si servono 7 bicchieri; quasi un milione ci vuole per offrire un unico bicchiere di champagne, e non sono molti gli ospiti che si contentino di uno solo.

Con i cocktail va meglio: 10 milioni di lire possono bastare per dare aperitivi e piccole cose da mangiare a 250 persone. Ma, anche qui, dipende: se il cocktail si svolge in un appartamento o in uno stand, è una cosa; se si [illegible] in un albergo, già la spesa diventa doppia; se si svolge al Carlton, che resta l'albergo più chic e mitico di Cannes, costa tre volte tanto.

Se poi una società cinematografica decide di prendere in affitto un [illegible] stello per un mese (per meno di un mese, nessun proprietario è disposto), come ha fatto la Gaumont con lo château de Garibondi, al costo del ricevimento bisogna aggiungere il prezzo del castello: 12 milioni di lire mensili.

[illegible] dopo il divieto

A chi parlo se escludono i bambini?

CANNES — Il divieto, im[illegible] [illegible] commissione di [illegible] romana, di proiettare il film religioso di Ermanno Olmi «Camminacammina» prodotto dalla prima rete televisiva della Rai, agli spettatori minori di 14 anni è stato [illegible]sso anche durante [illegible] conferenza stampa del regista al Festival e commentato con ironie molto poco piacevoli per l'Italia. Il divieto è stato decretato, in base all'articolo 9, comma 1, punto 1, della legge, a [illegible] delle «battute volgari assolutamente gratuite».

Chi ha visto il film sa che il massimo turpiloquio è rappresentato dalla parola «puttana», [illegible] imprecazioni «porca Eva» e «porca puttana», dalle espressioni «andate a cagare» e «ci hanno coglionato»: «Camminacammina» risulterebbe quindi [illegible] film [illegible]no con meno parolacce mai prodotto negli ultimi dieci anni. «E' [illegible]ibile che il film abbia disturbato per altre cose. Noi pensiamo che il divieto venga revocato: per ora la reazione è più che altro di stupore, [illegible] e disagio», dice il produttore [illegible]lo Valmarana.

I funzionari della casa distributrice del film, [illegible] Gaumont, appaiono [illegible] più preoccupati: era già programmata tutta una serie di proiezioni per le scuole che cadrebbero nel caso d'una conferma del divieto per i minori di 14 anni; di «Camminacammina» [illegible] fissata l'uscita in molte città italiane, secondo una [illegible] politica distributiva che tende a [illegible] povolgere la tradizione dell'«estate vuota», priva di film importanti nel cinema.

Il regista non riesce a darsi pace: «Ho girato in Toscana e ho fatto una gran fatica a frenare i con[illegible] che recitavano, a non lasciargli i termini che adoperano abitualmente. Ma bisogna anche capirlo, il senso profondo delle parolacce: i cappellani militari non hanno mai badato alle bestemmie degli alpini, sanno [illegible] che si [illegible] appena di suoni, di sfoghi [illegible] [illegible] Quello che mi colpisce non è che le motivazioni della censura possano nascondere riserve diverse, ma nel caso il metodo. Se sono stato irriverente verso il Padreterno o verso la religione, me [illegible] dicano senza ipocrisia; sono pronto a rispondere; se ho avuto torto sono pronto a pentirmi e correggermi, ma prima debbono convincermi».

Olmi è ferito soprattutto dall'eventualità che il suo film non possa essere visto dai bambini: «Se ho un destinatario privilegiato, è il bambino: negli adulti [illegible] [illegible] più molta fiducia, è il bambino che [illegible] interessa, l'uomo di domani. Anche Eraclito, a un certo momento della sua vita, non voleva più parlare con i sapienti intellettuali suoi coetanei, e andava per le vie circondato da bambini. [illegible] tolgono il pubblico dei bambini...».

COPPA COPPE

Ieri a Göteborg la [illegible] [illegible] pubblico [illegible] e pioggia [illegible]

L'Aberdeen trafigge il Real Madrid

Meritato [illegible] degli scozzesi - [illegible] (6'), Juanito su rigore (14') [illegible] Hewitt (112') nei tempi supplementari

Strachan, regista dell'Aberdeen e della nazionale scozzese

Aberdeen [illegible]
Real Madrid [illegible]

ABERDEEN: Leighton; Rougvie, McMaster; Cooper, McLeish, Miller; Strachan, Simpson, McGhee, Black (87' Hewitt), Weir.

REAL MADRID: Agustin; Juan José, Camacho (91' Garcia Hernandez); Metgod, Bonet, Gallego; Juanito, Angel, Santillana, Stielike, San José (103' Salguero).

Arbitro: Menegali.

Reti: 6' Black, [illegible] Juanito su rigore, 112' Hewitt.

GOTEBORG — Con un gol [illegible] Hewitt al 112', un bel colpo [illegible] testa su centro di Mc Ghee, l'Aberdeen ha vinto con pieno merito [illegible] Coppa delle Coppe. [illegible] Real Madrid, superato ai supplementari dopo una gara disputata prevalentemente in [illegible] non è così riuscito a riscattare con un [illegible] in campo europeo la delusione di uno scudetto perduto all'ultima giornata.

Giocata [illegible] ad un pubblico scarso e sotto la pioggia battente, la partita ha avuto un avvio decisamente favorevole [illegible] scozzesi dell'Aberdeen, più rapidi a centrocampo e [illegible] nel portare l'azione offensiva.

[illegible] 3' l'Aberdeen [illegible] già al tiro, con Simpson che calciava a lato da fuori, ed un minuto dopo la squadra [illegible] Alex Ferguson creava una grande occasione da gol. [illegible] Strachan, motorino [illegible] centrocampo scozzese, tagliava [illegible] campo [illegible] un preciso cross da [illegible] a Black, 18 anni e ottimo attaccante, colpiva [illegible] volo [illegible] mezza rovesciata: Augustin volava per la deviazione mandando la palla contro la traversa.

Deciso a sfruttare il momento favorevole, l'Aberdeen ha insistito nel [illegible] assalto ed è andato in vantaggio al 6' fra i canti [illegible] di 10 mila tifosi scozzesi. L'azione è partita da [illegible] calcio d'angolo battuto da Strachan, McLeish ha colpito tutto solo [illegible] Juan José ha soltanto sfiorato [illegible] palla e Black, ad un metro [illegible] dalla linea bianca, non ha avuto alcuna difficoltà a superare Augustin.

Ma [illegible] 14', in maniera del tutto inaspettata, [illegible] spagnoli hanno ottenuto il pareggio. McLeish ingenuamente ha tentato [illegible] passaggio indietro a Leighton, Santillana [illegible] sfruttato con intelligenza l'errore lanciandosi [illegible] palla frenata dal fango e [illegible] portiere in uscita. Leighton ha atterrato il centravanti spagnolo e Menegali (ottimo arbitraggio) [illegible] fischiato il rigore: Juanito [illegible] segnato [illegible] dischetto spiazzando il portiere.

Dopo il pareggio la partita è calata di tono. Colpa del terreno allentato e della fatica affiorante. Ovviamente ne risentiva lo spettacolo e il gioco, sempre più spezzettato e noioso. Comunque, nel finale del primo tempo, era il [illegible] Madrid a mantenere una maggior iniziativa.

L'Aberdeen, tuttavia, ha ripreso in mano la partita nel secondo tempo, condotto quasi sempre all'attacco. Dopo un colpo [illegible] testa a lato di Santillana (49'), [illegible] scozzesi hanno [illegible] nel [illegible] di 10 minuti tre grandi occasioni da gol. Al [illegible] Strachan ha tirato bene al volo (troppo bene) addosso ad Augustin, al 54' Black ha costretto il portiere spagnolo ad una splendida parata con un colpo di testa nell'angolo basso, al 63' è stato ancora Black ad andare vicinissimo al gol, ma la [illegible] incornata, stavolta, è finita oltre [illegible] traversa.

Dopo la sfuriata, l'Aberdeen [illegible] continuato nella sua gara d'attacco, con il Real Madrid che manovrava prevalentemente [illegible] rimessa. Ma la superiorità territoriale degli scozzesi, sicuramente favoriti [illegible] condizioni sempre più disastrose del terreno, [illegible] 1-1 dopo i tempi regolamentari, per assegnare la Coppa Coppe sono stati necessari i supplementari. r. a.

[illegible]

- [illegible] Fiorentina (Italia)
- 1962 Atl. Madrid (Spagna)
- 1963 Tottenham H. (Ingh.)
- 1964 Sporting Lisb. (Port.)
- [illegible] West Ham (Ingh.)
- 1966 [illegible] D. (Ger. O.)
- 1967 Bayern Mon. (Ger. O.)
- 1968 Milan (Italia)
- 1969 Slovan Brat. (Cec.)
- 1970 Manchester C. (Ingh.)
- 1971 Chelsea (Inghilterra)
- 1972 Rang. Glasgow (Scozia)
- 1973 [illegible]
- [illegible] Magdeburgo (Ger. Est)
- [illegible] Dinamo [illegible] (Urss)
- [illegible] Anderlecht (Belgio)
- 1977 Amburgo (Ger. Ovest)
- [illegible] Anderlecht [illegible]
- 1979 [illegible] (Spagna)
- [illegible] Valencia (Spagna)
- 1981 Dinamo Tbilisi (Urss)
- 1982 Barcellona (Spagna)
- 1983 Aberdeen (Scozia)

Accordo probabile fra Cesena e Fraizzoli

Schachner all'Inter sembra quasi fatta

MILANO — Il contratto di cessione dell'austriaco Schachner sarebbe già in possesso dell'Inter da una decina di giorni. Fraizzoli peraltro non si decide a firmarlo a causa di una clausola che non intende accettare e sulla quale, per ora, c'è il massimo «top secret». L'affare potrebbe anche sfumare ed in ques[illegible] Schachner andrebbe al Torino, ammesso che la società granata possa superare il delicato momento economico.

La vicenda presenta aspetti abbastanza complessi anche perché la trattativa per la cessione dell'austriaco viene condotta non soltanto dal Cesena ma anche dal procuratore dell'attaccante, vale a dire l'avvocato Pani, lo stesso che tutela in Italia gli interessi di Prohaska. Ecco perché a volte emergono voci contrastanti.

Dove sta la verità? Il Cesena si è accordato dapprima con l'Inter al punto da definire il contratto di cessione per una cifra complessiva di circa tre miliardi. Nella bozza di accordo erano previsti tre giocatori nerazzurri più un forte conguaglio in contanti. Ebbene, ora l'Inter ha [illegible] sapere al Cesena che i tre giocatori sarebbero Canuti e Serena, attualmente [illegible] prestito [illegible] Milan (questo significa che Farina [illegible] intende riscattarli) nonché lo stesso capitano [illegible] nerazzurro, Bini. I dirigenti romagnoli hanno subito contestato questi nomi ricordando che il Torino offre fra gli altri Bonesso e Beruatto [illegible] il diritto di riscatto per il Cesena mentre Serena e [illegible] passerebbero in comproprietà [illegible] che Bini accetti il declassamento in serie B.

[illegible] ha presentato un'altra proposta peraltro [illegible] gradita a Marchesi: vorrebbe Bernazzani e Ferri [illegible] siderati incedibili dal tecnico nerazzurro. La trattativa dunque resta in ballo [illegible] fronti: i giocatori [illegible] Torino interessano al [illegible] maggiormente rispetto a quelli nerazzurri ma l'impressione è che Schachner, tramite il [illegible] legale, stia facendo pressione per approdare [illegible] Milano e fare così coppia [illegible] Hansi Mueller. g. gand.

Dibattito [illegible] 2 al [illegible] giugno, possibili penalizzazioni per la prossima stagione

Genoa-Inter, processo lampo: 3 giorni

MILANO — Si esaurirà [illegible] tre giorni il processo a [illegible] di Inter e Genoa: lo ha precisato la [illegible] disciplinare della Lega attraverso [illegible] comunicato che fissa anche [illegible] date, vale a dire giovedì 2, venerdì 3 e sabato [illegible] giugno. Qualora fosse necessario, si procederebbe anche [illegible] domenica. Le previsioni [illegible] ottimistiche, sabato [illegible] sentenza. La disciplinare, che sarà presieduta dall'avvocato D'Alessio, ha indicato anche i testimoni, [illegible] complessivamente 23 persone, [illegible] le quali l'arbitro della partita, il torinese Pairetto, nonché lo stesso inquirente, Ferrari Ciboldi. A quanto pare dovrà testimoniare su particolari che [illegible] ha potuto verbalizzare per la [illegible] «collaborazione» [illegible] alcuni personaggi non tesserati.

Il processo scatterà in viale Filippetti alle ore 9 con la [illegible] convocazione delle due società nelle persone [illegible] loro presidenti, Fraizzoli e Fossati nonché Giorgio Vitali (il primo ad accennare alla «combine») ed i giocatori Iachini e Juary. Alle 11 inizieranno a sfilare i testimoni e cioè i giocatori Fiorini (Genoa); Bini, Bagni, Collovati, Beccalossi, Oriali, Altobelli (Inter); quindi alcuni giornalisti (Remorino, Belforte, Bidone, Pea, Ziliani, Nosei), l'arbitro Pairetto, i dirigenti Beltrami, Ramella, Ma[illegible]; l'allenatore Marchesi, il fotografo D'Anna, il [illegible] Colombo, [illegible] massaggiatore Della Casa, quindi il dirigente della Reggiana, Sacchero, poi Ferrari Ciboldi.

Nella peggiore delle ipotesi cosa potrebbe capitare a Inter e Genoa se venisse provato qualcosa? La penalizzazione per [illegible] campionato in corso (e questo per la società ligure significherebbe la retrocessione) oppure per la prossima stagione? «Non lo [illegible] neppure i giudicanti — dice l'avvocato Giuseppe Prisco.

L'Inter ora sembra più serena [illegible] anche se resta il problema del processo. «Con i fastidi che inevitabilmente provocano cause come questa — conclude Prisco — dovrebbe essere un dibattito abbastanza veloce ed in grado di mettere una pietra una volta per tutte [illegible] una vicenda semplicemente assurda».

Prisco chiederà ovviamente l'assoluzione con formula piena al pari del suo collega genovese. Stando alle precedenti [illegible] cioè agli illeciti [illegible] accordo sul pareggio (poi [illegible] rispettato), un'eventuale condanna nei confronti delle due società dovrebbe scattare nella prossima stagione, a livello [illegible] penalizzazione. Sem[illegible] [illegible] Giorgio Vitali e Iachini a rischiare, in quanto la loro sospensione scatterebbe immediatamente. Per Juary i rischi [illegible] minimi, al [illegible] mo due o tre [illegible] di sospen[illegible]

Giorgio Gandolfi

Roma-Torino [illegible] tv per il Lazio

ROMA — Roma-Torino di domenica, avvenimento monstre della domenica, viene preparato con [illegible] ra da [illegible] di [illegible] le componenti organizzative.

A [illegible] esauritissimi, toccherà ora alla Roma decidere se concedere alla [illegible] trasmissione in diretta della partita. Per non danneggiare gli altri campi di A e B, la trasmissione potrebbe avvenire per la sola zona di Roma.

[illegible] chiesto al presidente del Genoa Fossati almeno un difensore ed un forte centrocampista

Simoni resta, ma vuol soffrire meno

Arbitri [illegible] A e B

SERIE A
15ª DI RITORNO

Ascoli-Cagliari	Menegali
Catan.-Inter	Mattei[illegible]
Juventus-Genoa	Facchin
Napoli-Cesena	Benedetti
Pisa-Fiorentina	Altobelli
Roma-Torino	Bianciardi
Samp-Verona	Magni
Udin.-Avellino	Paparesta

SERIE B
15ª DI RITORNO

Arezzo-Como	[illegible]
Atalanta-Foggia	Patrussi
Bari-Perugia	Pieri
Campobasso-Monza	Tesio
Catan.-Bologna	Angelelli
Cavese-Samben.	Polacco
Milan-Lazio	Barbaresco
Pistoiese-Cremon.	Mattei
Reggiana-Lecce	Ballerini
Varese-Palermo	Pezzella

GENOVA — «*L'anno prossimo il Genoa non dovrà soffrire fino all'ultima o alla penultima domenica di campionato per raggiungere la salvezza*». Lo dice il presidente [illegible] società rossoblù, Renzo Fossati, a commento del rinnovo del contratto, firmato martedì sera, che lega il Genoa l'allenatore Gigi Simoni per un altro anno.

Le parole del [illegible] dirigente rossoblù, ma soprattutto il fatto che Simoni abbia accettato di restare, [illegible] in[illegible] [illegible] intenzioni [illegible] società per la prossima campagna acquisti, che sarà condotta all'insegna del rafforzamento. Simoni era stato molto chiaro, le scorse settimane, quando Fossati gli [illegible] proposto di restare ancora al Genoa: resto — [illegible] in sostanza — se la società mi offre sicure garanzie sul piano tecnico. E aveva anche detto, esplicitamente, che voleva un forte difensore e [illegible] altrettanto forte centrocampista, [illegible] tecnicamente, collaudati e di esperienza.

Il «matrimonio» tra il Genoa e Simoni, quindi, si rinnova per il quarto anno, ma questa volta il [illegible] che l'accordo [illegible] rifatto è stato maggiore degli anni scorsi. [illegible] mistero che il tecnico avesse ricevuto, [illegible] settimane, [illegible] abbastanza allettanti, soprattutto dal Napoli e dalla Lazio.

«*Questa volta* — ha detto dal canto suo il tecnico — *il presidente [illegible] dovuto faticare più del passato per convincermi. Non è [illegible] tanto una questione di [illegible] (si parla, comunque, [illegible] ingaggio di 150 milioni, n.d.r.), quanto di programmi. [illegible] ho accettato la proposta [illegible] Genoa, è perché [illegible] società procederà sul mercato secondo le mie indicazioni*».

Simoni ha concluso al Genoa la sua carriera di calciatore, e al Genoa ha cominciato quella di allenatore, svoltasi tutta in rossoblù, [illegible] una parentesi a Brescia. Questi legami sentimentali hanno avuto un peso nel far decidere il trainer ad accettare [illegible] riconferma, così come lo ha avuto anche la notizia del deferimento del Genoa per illecito sportivo.

«*Se il caso fosse [illegible] archiviato* — dice Simoni — *sarei andato via senza rimpianti perché avrei avuto la consapevolezza [illegible] aver concluso un ciclo. E invece la possibilità anche [illegible] solo punto di pena[illegible] mi impedisce di lasciare [illegible] squadra, perché le [illegible] responsabilità voglio [illegible] le fino in fondo.*

Dall'altra sera, comunque, i sentimentalismi sono banditi in casa rossoblù. Problemi da affrontare ce ne sono: c'è da preparare la linea difensiva da sostenere davanti alla disciplinare, ed a questo [illegible] ranno soprattutto gli avvocati della società, e c'è da lavorare, sul piano tecnico, [illegible] futuro. Domenica a Torino, e poi nella tournée che i [illegible] blù sosterranno a giugno in Corea, ci sarà il definitivo collaudo di Vandereycken: se il responso, [illegible] Simoni e il presidente [illegible] augurano, [illegible] positivo, il belga sarà confermato assieme all'olandese Peters. Poi, dal mercato, si do[illegible] far arrivare gli altri elementi che il trainer ha chiesto: un forte difensore e un forte centrocampista. Per il primo si fa il nome [illegible] avellinese Favero.

Giorgio Bidone

L'ex «bomber» e Amarugi analizzano il [illegible] momento del Cagliari: si salverà?

Gigi Riva: «Vorrei tornare in campo»

Aggiunge: «A Ascoli si giocherà [illegible] una carica agonistica particolare» - Il presidente: «Io ho ancora fiducia»

[illegible]

CAGLIARI — «*Il Cagliari-calcio è la Sardegna*» dice Gigi Riva con quel [illegible] parlare un po' brusco. «*Domenica per la Juventus [illegible] venuti da Olbia, [illegible] Sassari, dappertutto. [illegible] guarda [illegible] finita!*». E' [illegible] al [illegible] tavolo nella sede del Cagliari, e recita forse un po' stufo la parte che si è scelto come dirigente calcistico. «*Sì, mi hanno chiesto molte volte [illegible] candidarmi in questo o quel partito, ma lo facevano perché sono il Riva che ha segnato tanti gol, [illegible] perché credessero a una mia testa pensante. Parlano tutti allo stesso modo, partono dalla promozione del '63 e mi [illegible] contano, loro, la mia storia*».

Il Cagliari è nei guai, guai grossi, dopo la sconfitta interna [illegible] la Juventus che qui si vuole maturata in condizioni discutibili, e soprattutto dopo il rovescio «sospetto» [illegible] [illegible] dal granata contro il Pisa. Domenica ad Ascoli il Cagliari si gioca tutta la stagione: [illegible] perde è la B, [illegible] pareggia no. Alvaro Amarugi, [illegible] anni, nato in Romagna, cresciuto in Maremma, e radicato a Cagliari [illegible] quindici anni, [illegible] e nega la drammaticità [illegible] momento: «*Non ci poteva capitare [illegible] avversario peggiore; fra tutte le quindici squadre, compresa la Roma e un'altra [illegible] la Juventus, non c'era avversario peggiore dell'Ascoli. Però io ho fiducia: giochiamo undici contro undici, e se c'è un arbitro che non si fa condizionare potremo fare il risultato*».

— E le accuse a tutto il mondo calcistico? I punti [illegible] galati dal Torino? La mobilitazione per salvare il Napoli?

«*Io non ho detto tutte quelle cose e [illegible] Gigi. Poi c'era la rabbia per come si era perso e per come [illegible] to gli altri*».

Pochi minuti prima, si [illegible] la della brutta «divisetta» [illegible] plastica marrone, Gigi Riva aveva seguito la [illegible] strada della conciliazione [illegible] il calcio nazionale, che è poi anche quella [illegible] timore [illegible] rappresaglie da parte di un mondo piuttosto chiuso, con regole corporative se non proprio mafiose. «*Il problema arbitrale è [illegible] falso problema. Ad Ascoli manderanno un arbitro bravo perché la partita è difficile, e poi un arbitro che viene chiesto o perlomeno accettato da due squadre divise da interessi opposti è sicuramente bravo e al di sopra di ogni sospetto. Loro giocheranno con una carica agonistica particolare, [illegible] non [illegible] da meno; io ho quarant'anni: è [illegible] peccato, altrimenti potrei essere in campo*».

In campo non c'era Gigi Riva nemmeno in quella primavera non lontana del '77 quando Ascoli-Cagliari di serie B ebbe una coda fino all'una di notte con assedio degli spogliatoi e tentativo di [illegible] finale. «*E' un precedente, è vero, [illegible] conta [illegible]. Quella è la cornice di [illegible] partita, non il quadro. Rossi [illegible] arringare la folla, ma poi non gioca.*

— Presidente Amarugi, lei [illegible] è troppo amato a Cagliari. Adesso rischia pure la retrocessione e l'abbandono da parte di Gigi Riva?

«*Un momento. A lei Riva ha detto che se ne va?*».

— [illegible], a domanda precisa [illegible] risposto: «*Queste decisioni si prendono a bilancio fatto, a mente serena. [illegible] sono delle situazioni che comunque ti obbligano a rimanere: non si abbandona una nave in difficoltà*». Lei come interpreta questa risposta?

«*E che c'è da interpretare? Se Gigi volesse lasciare il Cagliari [illegible] verrebbe prima a dirlo a me e poi ai giornalisti, infatti a lei non ha detto che se [illegible]. Il fatto è che ho della gente che [illegible] vuol male, ma gente importante, [illegible] la folla. Io ho avuto il coraggio di andare a Videolina, quella che è diventata la vera televisione sarda, e mi sono sottoposto al telemetro: il pubblico ha risposto, e mi [illegible] più [illegible] degli interpellati. La mia colpa è aver portato via il Cagliari a gente [illegible] Armandino Corona, Flavio Carboni, gente potente che me l'ha giurata, gente che condiziona l'opinione pubblica locale. A questa gente farebbe piacere andasse tutto male: invece [illegible] siamo in serie A, [illegible] resteremo*».

Nella [illegible] [illegible] dice che si tornerà allo scudetto [illegible] dice che Riva «è [illegible] miracolo irripetibile». Vediamo [illegible] riuscirà il miracolo-salvezza.

Giorgio Viglino

Per la festa [illegible] Marassi

Roma, multa di 4 milioni

MILANO — E' costata [illegible] milioni alla Roma la «festa per lo scudetto» a Marassi. A [illegible] ammonta l'ammenda inflitta dal giudice sportivo ai neocampioni d'Italia. Rinviata a mercoledì prossimo la sentenza per Juventus-Inter. Avv. Barbè ha squalificato il sampdoriano Mancini per tre giornate «per [illegible] ingiurie» ad un arbitro; due turni a Pileggi (Cagliari), uno a Patrizio [illegible] (Fiorentina) e Bergomi (Inter). In serie B, otto milioni di ammenda alla Sambenedettese, quattro giornate di squalifica a Majo (Bari), [illegible] a Garzilli (Cremonese), una rispettivamente a Biondi (Campobasso), De Trizio (Bari), Ranieri (Catania), Fin (Como) Icardi (Milan) Logozzo (Bologna), Marmaglio (Palermo), Morala e Petruzzelli (Foggia). L'allenatore del Varese, Fascetti, è stato sospeso sino al 24 maggio

Trapattoni raddoppia il lavoro [illegible] la Juve

TORINO — Trapattoni stringe i tempi in vista dell'Amburgo. Il tecnico, dopo aver visto venerdì [illegible] avversari di Atene vincere in trasferta contro l'Hertha Berlino per 2-1, ma con una supremazia piuttosto netta, si è probabilmente [illegible] conto che alla Juventus [illegible] un tono atletico superiore per poter affrontare in modo adeguato la potenza fisica dei tedeschi. [illegible] deciso [illegible] intensificare il lavoro.

[illegible] ha programmato due allenamenti, come non accadeva dall'inizio della stagione. Non è escluso che questo lavoro di potenziamento [illegible] ripeta ancora nelle due settimane che ci [illegible] dalla finale [illegible] Atene.

Sul piano pratico, anche se i carichi di lavoro vengono accuratamente soppesati, esiste comunque il rischio [illegible] un affaticamento nella fase conclusiva [illegible] stagione. [illegible] forse l'esplosività dell'evento e la [illegible] che l'Amburgo, anche senza Hartwig e con Magath menomato, sia [illegible] una squadra di grandi mezzi, possono [illegible] indotto l'allenatore della Juventus ad un incremento operativo. Sabato Trapattoni tornerà ad osservare l'Amburgo impegnato in casa col Colonia.

Ha ripreso intanto Gentile, il cui fastidio all'ernia [illegible] tale da [illegible] di preoccupazione. Domenica, nella gara di chiusura col Genoa, tornerà la Juve tipo, con Brio e Bettega

[illegible] giro di vite per i giocatori granata

TORINO — Giro [illegible] vite per il Torino. Bersellini programma [illegible] settimana di ritiro. Stamane i granata, che ieri hanno tenuto un lungo conciliabolo [illegible] loro [illegible] «Filadelfia», partiranno alla volta di Roma, proseguendo poi per Assisi. Nel pomeriggio (ore 18) giocheranno in amichevole con l'Angelana. Subito dopo si trasferiranno in ritiro a Trevi, in attesa di affrontare domenica la Roma all'Olimpico.

Domenica [illegible] al rientro a Torino, [illegible] comitiva granata [illegible] si scioglierà. Giocatori, tecnico [illegible] accompagnatori andranno a dormire in albergo [illegible] lunedì [illegible] un altro allenamento, quindi martedì partenza per il ritiro di Asti. Il tutto senza rimettere piede in famiglia. Mercoledì infatti è in programma [illegible] gara [illegible] andata col Napoli, [illegible] i «quarti» di Coppa Italia.

Parteciperà al Consiglio nazionale [illegible] Figc

Carraro discute di calcio

ROMA — Nuovo round interlocutorio per le società [illegible] calcio che bussano a quattrini con il Coni. La giunta esecutiva riunitasi ieri, senza la partecipazione [illegible] vicepresidente [illegible] impegnato [illegible] Australia nel tentativo di ottenere i mondiali di sci, non ha preso decisioni circa contributi straordinari alla Federcalcio. Il presidente Carraro ha ripetuto [illegible] parte del Coni c'è la massima disponibilità a esaminare piani reali [illegible] risanamento, ma che lo [illegible] finanziario è [illegible] stato fatto [illegible] anni fa con l'aumento [illegible] contribuzioni [illegible] oltre il 80 per cento. Carraro ha comunque accettato l'invito a partecipare [illegible] prossimo consiglio [illegible] della Figc, in programma [illegible] il 4 giugno, e in quella sede ascolterà probabilmente richieste più precise.

Secondo argomento [illegible] to, la qualifica dei giocatori selezionati [illegible] la nazionale olimpica. «*Nelle qualificazioni [illegible] alla Federcalcio selezionare gli uomini che ritiene idonei. Al momento [illegible] comunicare i P.O. la Figc dovrà però fornirci la prova reale della loro eleggibilità come atleti olimpici*».

GIRO D'ITALIA Scatta oggi, con il cronoprologo a Brescia, una corsa che, assente Hinault e senza campioni nuovi, non esce da un tema obbligato

Saronni contro Moser, ancora i soliti due

Brescia. Francesco Moser e Beppe Saronni durante la presentazione del Giro d'Italia

Francesco vuole cominciare bene, dopo si vedrà

Subito in maglia rosa il sogno del trentino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — *Moser ha questo programma («Mi pare troppo definirlo un piano», [illegible] detto): prendere oggi la maglia [illegible] nel prologo, difenderla domani nella crono a squadre, proseguire sullo slancio in «rosa» almeno fino al 18, il giorno della Vasto-Campitello Matese, [illegible] arrivo in rera salita.* «Posso farcela, poi si vedrà. Io non accetto l'ipotesi di un Giro d'Italia più alla mia portata [illegible] altri, specie dopo che ne ho tentati invano nove. Però mi piace partire come se fossi un ragazzino di belle speranze».

Saronni, saputo del programma di Moser, ha [illegible]: «Anch'io [illegible] il prologo [illegible] massimo, [illegible] otto chilometri, non ha [illegible] risparmiarsi. Il fatto [illegible] che io non voglio prendere subito la maglia [illegible] e dunque faccio il tifo perché ci sia, nella giornata, qualcuno più forte [illegible] me». *In politica questi si chiamano segnali: Saronni sarebbe anche pronto ad aiutare Moser a farsi un po' di giorni in maglia [illegible], ma vorrebbe avere la garanzia di una contropartita. E invece Moser non ci sta:* «Può essere il mio ultimo Giro d'Italia. [illegible] a modo mio, senza appoggiarmi a nessuno».

[illegible] po' tutto il resto del [illegible] ciclismo sembra [illegible] a guardare, aspettando la [illegible] le mosse dei due. Visentini con un po' di bronchite cercherà comunque di raccogliere, [illegible] bresciano, le sollecitazione della [illegible] gente per prendere la maglia [illegible] oggi. Baronchelli e Battaglin rimandano [illegible] stessi alla seconda metà del Giro [illegible] Contini? Molto spiato, ieri [illegible] è seduto accanto a De Wolf, durante [illegible] cerimonia di presentazione del Giro, ha chiacchierato, ridendo vistosamente, da vecchio amico del belga che ancora poche ore fa non doveva correre il Giro d'Italia [illegible] anche per non fare ombra a Contini. Il quale Contini ha poi detto: «Ho la tracheite, mi fa male anche soltanto parlare del Giro, chissà pedalario».

g. p. o.

OGGI in TV

RETE 2

Tennis: Ore 22,30, da Firenze, torneo internazionale.

RETE 1

Tennis: Ore 14,30, da Firenze, [illegible] internazionale.

Un inizio molto «televisivo», [illegible] cronometro a squadre dopo il minicircuito di oggi: potrebbe uscirne [illegible] classifica strana - La prima vera tappa sabato da Mantova a Comacchio

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

BRESCIA — I 162 corridori del 66° Giro d'Italia sono arrivati ieri a Brescia e hanno sfilato per la televisione nella giornata della cosiddetta vigilia. E' la prima volta che la televisione di Stato esercita questa presa di [illegible] anticipata della corsa.

Le prime due giornate pedalate del Giro, oggi e domani, saranno anch'esse giornate molto televisive. Si corre oggi il crono-prologo, 8 chilometri dentro Brescia, partenza e arrivo in piazza della Loggia, un chilometro di salita al Castello, quattro curve a gomito [illegible] corre domani [illegible] Brescia-Mantova a cronometro a squadre. Sono prove belle da vedere in televisione, ma [illegible] è questo il Giro d'Italia. [illegible] vera, quella [illegible] gruppo che prende il «via» da un mosaiere sentimentalmente illustre ed è tutto un frullare di segni di croce: quella della gente che attende il passaggio dei corridori, fuggitivi e inseguitori e mai [illegible] tutti insieme, quella [illegible] davanti e dietro strombazzano, [illegible] soltanto sabato, da Mantova a Comacchio.

Però comincerà [illegible] con [illegible] e [illegible] ben marcata. Oggi 8 chilometri, pochi e molti, dipende [illegible] l'impegno, [illegible] clima che può punire chi parte prima o chi parte dopo, anche dalle cadute. Domani 72, con questo regolamento: [illegible] prende il tempo [illegible] ogni squadra, [illegible] quarto arrivato, e a seconda della classifica si danno abbuoni: 2'30" a tutti i corridori della squadra migliore, e poi a scalare [illegible] 10" fino alla quindicesima. Roba [illegible] televisione, più che da vecchio e caro Giro d'Italia. [illegible] anche [illegible] può rifilarci [illegible] classifica tutta già fatta a pezzi, [illegible] esaltazioni assurde e punizioni ingiuste.

Il grande favorito, Saronni, campione [illegible] mondo, è preoccupato di queste [illegible] tappe in cui lui può controllare al massimo se stesso e i compagni di squadra. Sono tappe più per Moser che infatti, almeno oggi, è il favorito di molti. Moser è capace di dare tutto in assoluto, non calcolandosi, misurandosi con chi gli sta intorno. Moser potrebbe inaugurare [illegible] d'Italia [illegible] un nuovo tipo di rivalità con Saronni, dopo le femerie reciproche degli anni scorsi e il giulebbe di quest'anno. Moser «dopato» dalla maglia rosa, eccitato dal poter fare tutto senza a priori doversi impegnare a fare qualcosa [illegible] specifico, può diventare per Saronni un problema. E' cosa un po' povera questo finire, dopo tante ipotesi, tanto diciamo nuove, a parlare di Saronni e di Moser e [illegible] mai di Moser e di Saronni. Però è così, e fra l'altro la gente sembra starci.

D'altra parte, quelli [illegible] diciamo tossiscono, [illegible] (Contini, Visentini), esitano a responsabilizzarsi [illegible] spasimo (Baronchelli), hanno paura di dirsi guariti del tutto dopo un duro anno di convalescenza (Battaglin). Tra gli stranieri non c'è assolutamente l'uomo che permetta di uscire dal [illegible] Moser-Saronni. Ci sono [illegible] bravi corridori, ma non c'è quello a cui [illegible] un'ipotesi globale di Giro d'Italia. Caso mai ci sono situazioni speciali, spiciole: gli spagnoli, specialmente Alberto Fernandez, contro Saronni, [illegible] di avere corso [illegible] «Vuelta» come gregario di Hinault; il francese Bernau- [illegible] dice esaltato dal [illegible] in Italia, dove si fece conoscere come ottimo paggio di Hinault. E infine gli stranieri di nostro stipendio: soprattutto Prim svedese, De [illegible] belga, Braun [illegible] e Glaiger svizzeri, gente buona già anche per prendere la maglia [illegible] oggi, specie gli [illegible].

Insomma, è un Giro molto confuso. [illegible] il gro[illegible] tema che [illegible] quello di Saronni che [illegible] so vittorioso [illegible] 1979, e che stavolta [illegible] maglia di [illegible] pione del [illegible] Ma è un tema che Saronni vorrebbe svolgere con calma, quasi mascherato, saltando [illegible] su qualche abbuono. E che oggi e domani presenta per lui i due passaggi più difficili, prima delle grandi montagne che peraltro stanno tutte in una tappa in programma fra un secolo.

Ecco, l'avvio [illegible] Giro serve soprattutto a noi per capire Saronni, a Saronni per capirsi. Beppe potrebbe addirittura, oggi, vincere [illegible] dispiaciuto. Non [illegible] eccitanti, ma ieri a Brescia la gente «ci stava», era ben presa [illegible] prossimo Giro d'Italia, [illegible] piangeva l'assenza di Hinault primo l'anno scorso, ed [illegible] contenta [illegible] «masticare» Saronni e Moser, sempre quelli due.

Gian Paolo Ormezzano

Giro [illegible] retorica

[illegible] — Ieri il Giro d'Italia è stato «offerto» alla gente [illegible] Brescia in piazza della Loggia, sotto le telecamere. Vincenzo Torriani, a [illegible] di tutti i corridori, ha ricordato le vittime della strage del 28 maggio 1974, e ha lanciato un appello per un futuro di pace, ispirato anche ai grandi valori dello sport. E' stato pure commemorato il collega Bruno Raschi, sc[illegible] recentemente. La cerimonia nel suo [illegible] è [illegible] bene, i [illegible] hanno rilasciato intelligenti [illegible] molto pubbliche, di fronte ad una [illegible] grossa e attenta. Era abbastanza difficile non scivolare nella retorica o nella banalità [illegible] contatti, ma il Giro ieri c'è riuscito.

(g. p. o.)

Otto chilometri, per le vie di Brescia

Oggi [illegible] alle 16,30 circa si disputerà il cronoprologo del Giro d'Italia. I 162 corridori di 18 squadre prenderanno il via da piazza della Loggia intervallati da un minuto l'uno dall'altro e copriranno i chilometri dentro Brescia, percorrendo via Dieci Giornate, [illegible] Gramsci, via Spalto, viale Avogadro, viale Castello, via [illegible] Spalto, viale Marconi, viale Trento e [illegible] Faustino. L'ascesa al Castello [illegible] è di circa un chilometro.

[illegible] partirà lo spagnolo Ibanez, ultimo l'olandese Koppert. Prima del via, in accordo [illegible] la direzione della [illegible] operaie metalmeccanico in [illegible] integrazione leggerà, a nome [illegible] i lav[illegible] della categoria, un appello per il rinnovo [illegible] contratti di lavoro e per il problema dell'occupazione.

Il Giro parte [illegible] la prima volta da Brescia. I favoriti [illegible] il cronoprologo sono Moser, Visentini, Koppert, Braun, Hoste, Glaiger, Dill Bundi, Saronni.

[illegible] e [illegible] — Telecronaca [illegible] Rete 1 dalle 15.45; radiocronaca dalle 15.30 in Radio Uno.

Rivincita [illegible] Parma su Torino, lo scudetto [illegible] pallavolo si [illegible] sabato

Fra Santal e Kappa ci vuole la «bella»

All'andata la squadra di Prandi aveva vinto 3-0, quella di Piazza ha risposto [illegible] un 3-2

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — La Santal ha battuto per 3-2 la Kappa nella partita di ritorno (15-10, 10-15, 15-9, 13-15, 15-8) per lo scudetto della pallavolo. La «bella» sabato a Torino.

Le squadre [illegible] erano presentate in campo nei sestetti abituali, vale a dire Kim, Errichiello, Vecchi, Ninfa, Negri e Lanfranco per la Santal, Piero Rebaudengo, Hovland, Dametto, Vullo, Bertoli e De Luigi per la Kappa. La partenza dei padroni di casa era decisa, 3 a 0, quindi 6 a 1 con i torinesi [illegible] frastornati, che stentavano ad ingranare specialmente in fase d'attacco.

Si risvegliava comunque la Kappa e riusciva a riportarsi sotto (4-6, poi 6-7), quindi [illegible] ancora la Santal ad operare un break decisivo che [illegible] portava a quota 11 [illegible] 13 a 8. Prandi ritentava la carta vincente del primo set di Torino, ossia ripresentava Salomone al posto [illegible] Vullo. Questo serviva ai torinesi per salire fino a quota 10, ma poi [illegible] riusciva a chiudere (15-10, appunto) in 25'.

[illegible] prendeva la rivincita la squadra di Prandi nella seconda frazione. Ancora [illegible] Santal partiva sparata (3 a 0, quindi 6 a 3), [illegible] poi era la Kappa a incominciare a fun[illegible] con [illegible] muro e a [illegible] per la prima volta la partita a quota 6, quindi a portarsi in vantaggio 8 a 6. Era evidente la crescita dei torinesi e, per contro, un certo rilassamento dei padroni di [illegible] che non riuscivano a mantenere il ritmo iniziale.

Claudio Piazza tentava la carta Angelelli per Ninfa (quest'ultimo aveva incominciato molto bene, ma poi aveva commesso errori piuttosto gravi). [illegible] questo serviva a poco. La Kappa [illegible] manteneva in vantaggio (11-8, quindi 12-9) e concludeva la frazione restituendo il 15-10, però in 28'.

Nel terzo set, dopo una preoccupante serie di errori [illegible] battuta, la Santal riprendeva in mano il pallino della partita grazie soprattutto ad un Negri davvero strepitoso. Contro le sue bordate la Kappa nulla poteva. Così la Santal [illegible] dopo [illegible] stata in svantaggio 1-3, passava a condurre 6-3, subiva la rimonta della Kappa, che pareggiava a quota 7, [illegible] poi si staccava inesorabilmente chiudendo [illegible] frazione sul 15-9 dopo 20 minuti.

Ancora parità dopo la quarta frazione, nonostante una «imbarcata» paurosa della Kappa in apertura [illegible] set, che permetteva, [illegible] una serie di muri vincenti, alla [illegible] di passare a condurre per 7-2. Poi Prandi, [illegible] già nel sestetto ini[illegible]le del [illegible] aveva lasciato fuori De Luigi sostituendolo con Perotti, mandava in campo anche Rebaudengo al posto [illegible] Dametto. E [illegible] questa [illegible] formazione i torinesi si riportavano sotto (6-7).

Rientrava Dametto, poco dopo faceva il suo ingresso De Luigi per Perotti, e l'equilibrio del set era costante fino a quota 10, dove le squadre [illegible] no in parità. Poi improvviso break del Santal che si portava, grazie soprattutto a degli errori [illegible] torinesi, [illegible] 13-10. [illegible] giocava allora Salomone per Piero Rebaudengo e la carta si rivelava vincente: 13-13 alla fine [illegible] per la Kappa in [illegible] minuti.

Il quinto set vedeva [illegible] un sostanziale equilibrio delle squadre, dopo un iniziale vantaggio della Santal (3 a 1), con parità a quattro, a cinque, a [illegible]. Un punto per parte, dunque, ogni palla giocata con tutte le rimanenti forze nervose. Sull'8 a 7, Negri veniva colto da crampi, e poteva essere il momento vincente per la Kappa che però non riusciva ad approfittare opportunamente, e almeno dava tempo ai medici dei parmigiani di rimettere in sesto il «martello». Così Negri rientrava sul 9 a 8 per la sua squadra e risultava determinante per il raggiungimento del [illegible] da parte [illegible] parmigiani che si vedevano anche [illegible] punto [illegible] a 8 dall'arbitro Bruselli che prese [illegible] decisione a favore della Kappa, dopo le proteste proprio di Negri, se la rimangiava ridando palla (e punto) alla Santal. Così i parmigiani chiudevano 15 a 8 in 20'.

Giorgio Barberis

● **Petrovic**, calciatore jugoslavo dell'Arsenal, molto probabilmente si trasferirà in Belgio, all'Anversa.

Il muro della Santal (qui saltano Lanfranco e Kim) [illegible] gli attacchi della Kappa

Quattro [illegible] e la simpatia [illegible] città i segreti [illegible] successo [illegible] Benetton

Lo scudetto del rugby l'han vinto Treviso e la famiglia Francescato

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

TREVISO — *La città e il suo sport. Potrebbe [illegible] il [illegible] di una nolostalgica «tavola rotonda» di politica [illegible] tiva. E invece è la sintesi fotografica del matrimonio felicissimo fra la città di Treviso e il suo sport beniamino, il rugby. Un matrimonio allietato domenica scorsa dallo scudetto sponsorizzato Benetton, ma soprattutto allietato da 68 anni di allegra e dolce [illegible] tenza.*

Che cosa mai lega [illegible] sport anglo-francese [illegible] palla ovale, così splendido di violenza [illegible] dinamismo, energia, alla più morbida, placida, paludente provincia veneta, a questo ameno capoluogo di [illegible] abitanti, 30 km a Nord [illegible] Venezia, immerso nel verde dei salici che incorniano le acque color smeraldo del Sile? Risponde Rino Francescato, detto «Speedy», 26 anni, la star [illegible] eccellenza del Benetton: «E' presto detto: il rugby è lo sport dell'amicizia, della compagnia, dello stare bene insieme. E' [illegible] sport da clan, da quattro chiacchiere e [illegible] bicchiere. E' uno sport di dilettanti veri. Tutte [illegible] che a Treviso la [illegible] apprezza».

«Speedy» Francescato è salito nell'empireo dello sport trevigiano e del rugby italiano quando, nel '78, Garcia Je[illegible] e tecnico [illegible] Lyons inglesi, lo [illegible] come centro in una selezione mon[illegible] che andò in Sudafrica ad affrontare [illegible] Springboks. E' il terzo di otto figli [illegible] maschi scapoli, due femmine sposate) e il terzo — dopo Nello, 31 anni, e Bruno, 28 — dei Francescato rugbisti del Benetton, che sono quattro, perché [illegible] inculca fra le [illegible] Manuel, ventiduenne mediano di mischia, che da poco ha concluso il servizio [illegible] Nello sta cercando [illegible] laurearsi finalmente in medicina, Bruno la[illegible] da artigiano nel settore maquettes, tutti danno una mano nei campi a papà Francescato, anche Rino, che è perito agrario, [illegible] ha un posto in banca, da cassiere. [illegible] gli piace granché, ma è — quel posto di lavoro — l'unica cosa concreta che si sia guadagnato col rugby.

«[illegible] c'è dubbio — ripete — siamo dilettanti veri. Rimborsi-spese minimi e stop. La gente attorno a noi lo sa e ci [illegible] di più. Qui a Treviso e nel Veneto in genere per lo sportivo professionista c'è del rispetto, [illegible] non amore. Noi sappiamo essere atleti seri e professionali [illegible] campo, ma di [illegible] girano pochi e in [illegible] di allegria tanta. [illegible] meno ricchi, ma più simpatici, anche a noi [illegible]. Viviamo meglio [illegible] campioni di altri sport, che magari beccano una multa se vanno a letto [illegible] dopo. Il rugby è anche libertà e un po' di baldoria, con gli amici, qualche tazza di clinto in più, una bella sbornia tutti insieme a fine campionato, roba da [illegible] stare più in piedi, con [illegible] catastrofico conto di bicchieri rotti. [illegible] siamo fatti così: [illegible] atleti all'acqua e sapone, anzi, al vino e sapone».

Rino è un brunetto arguto, vispo, effettivamente simpatico. Come i suoi fratelli non è molto alto (1,74), ma [illegible] Nelle sue vene scorre, per parte materna, sangue sardo: «Sì, un bel cocktail — dice —, noi Francescato siamo bonaccioni e di compagnia come i veneti, testardi e capitali [illegible] i sardi».

Poi conclude l'autoritratto con [illegible] pennellata sul suo metodo personale di concentrazione pre-partita: «[illegible] menica in casa non si vive, tutti parlano della partita. Allora io alle 8 del mattino prendo su una mezza porchetta arrosto e una bottiglia di vino e me ne vado a far [illegible] nei campi, con mio cugino. [illegible] me [illegible] sto in pace fino all'ora [illegible] match».

Vino e porchetta alle ott del mattino: anche così è nato lo scudetto del Benetton, il terzo del rugby trevigiano, dopo quelli del '56 e del '78. Adesso, nella graziosa palazzina al «Ponte de ferro», acquistata dagli sponsor come sede sociale (coabitazione con la Benetton-basket A2), il presidente Arrigo Manavello e il segretario Renzo Cadamuro aspettano buone notizie dalla giunta comunale.

La squadra campione d'Italia, così amata dalla sua città, [illegible] ha infatti [illegible] impianto di gioco degno del suo titolo: «Più che uno stadio, è una piccionaia» dicono i tifosi, che infatti quest'anno, nonostante le tante vittorie, erano solo due-tremila spettatori per partita a sostenere [illegible] la squadra guidata [illegible] scudetto da «Ciodo» De Cristoforo [illegible] Treviso è fatta così: anche il tifo lo si può fare dal bar, con un'«ombra» di vino tenendola a portata di mano.

[illegible] anni Menichelli

Il calendario [illegible] sci '83-'84

A Sydney è stato fissato il calendario internazionale '83-'84 dello sci. Dal 22 al 27 novembre si [illegible] le [illegible] Series in Valtellina, prova generale dei mondiali '85; Coppa del mondo maschile in [illegible] il 13 dicembre a Courmayeur (speciale), il 16 in Val [illegible] (libera), il 20 e 21 a Madonna di Campiglio (slalom e superG), il 28-29 gennaio a Cortina (libera).

Femminile: 13-14 dicembre al Sestriere (libera e slalom), 17 a Piancavallo (slalom), 22 gennaio a Limone Piemonte (Gigante).

Oggi prime prove per il Gran Premio [illegible] Monaco di F. 1, tutti aspettano di vedere la Ferrari

Tambay: «Ora occorre dimenticare Imola»

«Dobbiamo ripartire da zero e badare a far punti» - Allarme per [illegible] Angelis e Ghinzani: stanno male, correranno?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — Doveva [illegible] un [illegible] Gran Premio di Monaco contestato. Bernie Ecclestone, spalleggiato da Frank Williams, aveva minacciato nei giorni scorsi di chiedere l'invalidazione della gara per il campionato.

Invece tutto è normale, anzi nulla è cambiato. Sontuose barche nel porto, Ferrari e Rolls-Royce a go-go nelle strade, mondanità e motori. E c'è anche la consueta folla [illegible] tifosi, soprattutto italiani.

La Ferrari ha portato a Montecarlo quattro macchine, perché dopo si andrà subito a Spa, in Belgio, senza ripassare da casa. Novità tecniche grosse non ce ne sono. Dietro alle 126 C Turbo [illegible] stati sistemati [illegible] grossi tubi argentei, non molto estetici che dovrebbero però garantire un migliore raffreddamento di tutto l'impianto di centraline elettroniche e della batteria.

«Il problema più difficile in queste occasioni — spiega Pa[illegible] Tambay — è quello di dimenticare quanto è successo ad Imola. Si riparte [illegible]. Abbiamo dei parametri su [illegible] potrebbe andare bene ma non ne siamo sicuri. A Long Beach, dove partimmo in pole position, sbagliammo [illegible] scelta dei pneumatici da gara. Ora le gomme sono un po' cambiate, dovremmo essere in progresso. Importante sarà avviarsi almeno nelle prime tre file [illegible] l'affidabilità per finire la corsa. [illegible] biamo fare punti, in attesa delle [illegible] macchine che comincerà i primi test [illegible].

Il Gran Premio di Monaco vive anche sulla sfida tra motori turbo e aspirati. Lo scorso [illegible] vinse Patrese [illegible] ma il successo [illegible] sfiorato anche da Renault e Ferrari col propulsore sovralimentato. [illegible] non ha il turbo, comunque, punta [illegible] questa prova per salire sul podio. E' il caso di Rosberg o di Lauda.

Notizie provenienti dall'Inghilterra riferivano che [illegible] trambi erano stati colpiti da epatite virale e che non avrebbero potuto gareggiare per tre mesi. In realtà, pare che Rosberg abbia sofferto ultimamente per un'intossicazione non grave e Lauda per problemi intestinali. C'è però qualcosa [illegible] inconsueto che serpeggia tra i corridori: ieri sera Elio De Angelis stava male e Pier [illegible] Ghinzani è andato a letto sostenendo di avere la febbre a [illegible] che tutti [illegible] recuperare per [illegible] allo spettacolo.

Cristiano Chiavegato

Programma — Oggi 8-9: prequalificazione di F1; 10-11,30: prove non cronometrate; 13-14: primo turno di qualificazione. Domani: la F1 riposa. [illegible] 10-11,30: [illegible] non cronometrate; 13-14: [illegible] condo turno di qualificazione; [illegible] 16: G. P. Monaco di F3. Domenica 12-13: prove libere della F1; 15,30: Gran Premio di Monaco. Prezzi: prato [illegible] mila lire, tribune numerate da 50 a 100 mila lire. I biglietti si possono acquistare presso l'Ac Montecarlo o presso i botteghini all'ingresso del circuito.

Tribunale Fia

Rosberg: sì alla squalifica

PARIGI — Il tribunale d'appello della Fia ha respinto il ricorso del campione del mondo Keke Rosberg contro la squalifica comminatagli nel Gran Premio del Brasile (13 marzo). Il finlandese era giunto 2°.

Durante una sosta ai box per il rifornimento, la Williams di Rosberg era stata avvolta dalle fiamme. Spento l'incendio, nella confusione, i meccanici avevano rianviato la vettura a spinta.

NOTIZIE FLASH

● Il **Rally delle Quattro** [illegible] **gioni** parte stasera da Ballce Torino: 2 tappe, 20 prove speciali, 1000 km, 60 equipaggi, fra cui Tabaton, Cunico, Cinotto, Biasion, Capone e Zanussi con le Lancia Rally, «Tony» e Busseni con la Ferrari 308 GTB.

● **Agli Europei** dilettanti di pugilato in corso a Varna (Bulgaria) il minimosca Todisco ed il supermassimo Damiani si sono qualificati per le semifinali.

● **Nella pallanuoto a Malta** nella Coppa del Mondo Fina, gli azzurri hanno battuto per 9-7 l'Ungheria confermandosi al 3° posto dietro la Germania Federale dopo la quarta giornata del torneo.

● **Renato De Riva**, ex azzurro di pattinaggio sul ghiaccio ed otto volte campione d'Italia, è morto a Cortina, all'età di 66 anni, vittima di un infarto.

● **Hagler** incontrerà lo sfidante Scypion solo il 27 maggio in seguito all'infiammazione al tendine del ginocchio sinistro procuratasi dal campione mondiale dei medi.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
V[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraudo

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Respinta mozione [illegible] opposizioni

Provincia: fiducia alla maggioranza

23 voti contro 21 - Ampio dibattito in Consiglio in [illegible] clima di grande tensione

Chiamata generale, ieri, per i consiglieri provinciali di tutti i gruppi per discutere, e votare, una mozione della mino[illegible] di sfiducia alla giunta dopo la baruffa avvenuta tra gli assessori Todros (pci) e Grotto (psi) con scambi di insulti e accuse [illegible] superficialità ai funzionari. La maggioranza ha tenuto con i suoi 23 voti, [illegible] pure se uno (il psi Grotto) [illegible] sollecitato da una telefonata romana, e un [illegible] (il psi Donadio) è stato in forse fino all'ultimo ed è legato alla promessa, rimasta tale dal 1970, di realizzare una strada per il nuovo ospedale di Rivoli.

La minoranza [illegible] assente soltanto la dc Perone, in vacanza in Sardegna, [illegible] al richiamo fatto dal suo gruppo che ha stigmatizzato la defezione) ha rovesciato [illegible] sulla giunta, ma i numeri le hanno dato torto: 23 a 21. [illegible] seduta, tuttavia, potrebbe avere [illegible] strascichi, in quanto il pci Mercandino [illegible] palesemente accusato i funzionari presenti alla giunta di violare il segreto d'ufficio e di informare i cronisti.

E' un'accusa che si aggiunge a quella [illegible] Todros e che aveva provocato l'uscita [illegible] protesta del segretario generale, dott. Prati, da una decina di giorni in ferie diplomatiche, autore di [illegible] dura lettera al presidente contro [illegible] assessore Todros. Di certo tra i funzionari c'è malumore (c'è chi minaccia querele) e ieri sera, solamente il vicesegretario [illegible] un [illegible] dell'assessorato [illegible] bilancio hanno partecipato ai lavori di giunta. Gli altri [illegible] andati per protesta.

Il dibattito sulla mozione di sfiducia [illegible] portato ele[illegible] nuovi. Martina (dc) ha lamentato [illegible] scadimento della giunta, Boetti (msi) ha accusato Todros di fare il «Car[illegible] politico» mettendo ko «*non solo i compagni di giunta, [illegible] anche il segretario generale*». Francisco (pli) ha chiesto un «*chiarimento politico*». Castraghi (psi) che non si continui con «*la Provincia delle risse*».

[illegible] difesa della giunta (e di Todros) è venuta da Mussano (psi), per il quale le baruffe in corso da un [illegible] «*sono dialettica*», [illegible] Mercandino (pci) che ha [illegible] i cronisti di «*inventare i motivi di contrasto, dimenticando i problemi veri*». Gli insulti Grotto-Todros sarebbero «*un momento emotivo assolutamente normale*», fatto filtrare all'ester[illegible] da funzionari «*troppo zelanti*». Il [illegible] non ha certo migliorato il clima di tensione, anche se ha visto, per una volta, la maggioranza schierata al completo.

La rassegna «Piemonte alleva» nel parco de La Mandria

In passerella [illegible] i [illegible] lumache, gamberi, [illegible]

Oltre settanta espositori presentano capi pregiati, mangimi, [illegible]zature [illegible] prodotti caseari - Tra le novità, lo yogurth di latte di [illegible]

Un toro di [illegible] bruna posa annoiato per il fotografo

Lo scenario è il più indicato, lo spirito conciliante: attento alle esigenze bucolico-divulgative, pronto a soddisfare gli interessi pratici e commerciali. E' il succo della quattro giorni [illegible] «*Piemonte alleva*», la rassegna tecnico-didattica apertasi ieri nel parco de «*La Mandria*» su [illegible] Regione, in collaborazione [illegible] l'associazione piemontese allevatori e l'azienda «*La Mandria*».

In mostra, oltre 100 capi bovini di razza piemontese, frisona, valdostana, pezzata rossa e bruna; suini; [illegible] bianche delle Alpi, delle Langhe, [illegible] Biellese; [illegible] Saanen (d'origine svizzera) e [illegible] camosciate delle Alpi; lombrichi, gamberi d'acqua dolce, lumache e cincillà.

Più di 70 gli espositori che presentano attrezzature e mangimi, prodotti [illegible] lattieri [illegible] nostra regione. Tra le curiosità, lo stand dove è possibile assaggiare un prodotto «*inventato*» dalla coope[illegible] lattiero-casearia [illegible] Piemonte, lo yogurth di [illegible] capra: uno yogurth naturale, da sorbire senza zucchero, dai poteri — così dicono i suoi estimatori — rinfrescanti e dimagranti. Potrà entrare a far parte di future diete.

Insostituibile, e pubblicizzato a dovere, il latte è giudicato, a ragione, uno [illegible] prodotti alimentari più [illegible] per l'uomo. Quindici delegazioni [illegible] dall'estero ad ammirare [illegible] nostre vacche da latte (danno fino a 50-60 litri al giorno) e i prodotti del[illegible] nostre cooperative agricole.

Per l'inaugurazione, ieri mattina, hanno fatto una gita a [illegible] Mandria anche l'assessore anziano della giunta regionale, Viglione, e il collega Ferraris. Una breve visita tra gli stands, [illegible] sopralluogo nell'ampio ristorante ricavato nel cortile centrale dell'antico castello.

Il programma di [illegible] manifestazione [illegible] nutrito. [illegible], ore 11, tavola rotonda su «*Razze locali e pelo[illegible] dell'alpeggio*»; nel pomeriggio parata degli animali. Domani, ore 11, tavola rotonda [illegible] «*Il latte fresco nelle scuole*» e, alle 15, asta delle stelle piemontesi, i bovini razza frisona.

Sabato e domenica mattina, finale dei Giochi della gioventù e concorso ippico. Nel pomeriggio di sabato, inoltre, sfilata di carrozze d'epoca ed esibizione in rodeo dei butteri della Maremma. Domenica, ore 17, chiusura [illegible] «*Piemonte alleva*».

Nuovo piano commerciale a Nichelino

Varato [illegible] Consiglio comunale di Nichelino il nuovo piano commerciale della città. Si tratta del regolamento che disciplina il commercio in sede fissa, quello ambulante e i pubblici esercizi: il documento è stato approvato [illegible]nimità da tutti i consiglieri presenti in aula, opposizione e maggioranza.

Il punto più significativo e atteso è quello che riguarda la superficie minima dei negozi già esistenti, che è stata portata ad un minimo di 45 metri quadrati per il [illegible] alimentare, di 20 metri quadrati per i non alimentari. Per i supermercati, la superficie minima è sempre di 400 metri quadrati.

Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, le superfici verranno distinte per categorie e zone: nelle zone considerate più commerciali, come la centrale via Torino, per ottenere l'autorizzazione basteranno [illegible] [illegible] di superficie utile (area [illegible] vendita escluso il retro).

Arrestato un corriere [illegible] droga

[illegible] importava [illegible]

Un trafficante [illegible] hashish, specializzato nella spola fra Italia ed India, è caduto nella [illegible] tesagli dai carabinieri antidroga del Nucleo operati[illegible]. Lionello Torino, 34 anni, via Alassio 29, era rientrato [illegible] poche settimane da Puskar, [illegible] località dell'India, per sposare la sua fidanzata. I carabinieri attendevano da tempo questo momento e non hanno perso tempo, arrestandolo pochi giorni dopo la ceri[illegible].

Il Torino è colpito da un mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore dott. Paolo Tamponi, [illegible] aver acquistato, importato, detenuto e spacciato un quantitativo di oltre mille chilogrammi di hashish libanese.

Il [illegible] stupefacente sarebbe stato effettuato con un panfilo appositamente noleggiato che part[illegible] [illegible] un porto indiano (forse Calcutta) [illegible] poi sbarcato il [illegible] [illegible] largo della costa di Taormina.

Lionello Torino, detto «*Sandokan*» per la sua folta barba, è amico di Mario [illegible], arrestato [illegible] Francia [illegible] un centinaio di chili di hashish, e di Giorgio Galtarossa, la cui [illegible] venne sequestrata lo scorso novembre a Sanremo [illegible] a bordo altri 165 chilogrammi di hashish.

Quattro giovani torinesi a Cantalupa

Tentano la rapina [illegible] subito presi

Con una fulminea op[illegible]zione, una radiomobile dei carabinieri di Pinerolo ha inter[illegible] ieri mattina quattro teppisti che pochi minuti prima avevano picchiato e tentato di [illegible] una pensio[illegible].

Il fatto è avvenuto a Cantalupa poco dopo le 11. Vittima dell'aggressione è [illegible] Giuseppina Boriolli, 87 anni, residente a Cantalupa in via Torino 58. Due dei quattro giovani si sono introdotti nel cortile della [illegible] [illegible] il pretesto di [illegible] un amico, mentre gli altri tenevano [illegible] [illegible] via.

Quando la donna si è avvici[illegible] per dare informazioni, è [illegible] immobilizzata e picchiata al volto, ma il colpo è [illegible]o a monte per l'inter[illegible]o di un vicino di casa.

Il gruppo si è allora dato alla fuga per le vie del paese. I quattro arrestati, tutti [illegible]sidenti a Torino, sono: Roberto Barrbero, [illegible] anni, via Villa 6; Giuseppe Petrillo, 21 anni, via Veronese 144; Cristoforo Saponaro, 18 anni, via Nizza 108; Gerardo Tobia, 20, corso Maroncelli 13.

[illegible] Ada Sbodio, 58 anni, corso San Martino 3, è morta mentre la portavano al pron[illegible] soccorso del Maria Vittoria. Era stata colta da malore [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible]

Polemiche nell'ultimo Consiglio comunale a Bussoleno a poco più di un mese dalle e[illegible] amministrative del 26 giugno. Il consigliere di nuova sinistra unita ha abbandonato l'aula perché nei giorni scorsi gli sarebbe stata negata la documentazione di una delibera riguardante [illegible] spesa di 17 milioni per l'acquisto dell'arredamento dell'Auditorium degli istituti prof[illegible]

«Abbiamo presentato denuncia alla procura della Repubblica di Torino — ha affermato il consigliere di nsp — perché [illegible]a negata [illegible] documentazione di questa delibera: riteniamo necessario quindi che venga verificata la correttezza dell'esecuzione della stessa».

«La richiesta — afferma un manifesto apparso in Bussoleno — è motivata [illegible] fatto [illegible] nell'Auditorium, attualmente, non vi sono mobili per 17 milioni».

[illegible] *Commercio*

Il Centro estero organizza una partecipazione di imprese piemontesi all'Anuga di Colonia, la più importante manifestazione fieristica internazionale del settore alimentare, in programma dal 15 al 20 ottobre. Per adesioni tel. 696.0096.

Centro Trabucco

E' nato a Castellamonte un centro studi dedicato al grande giornalista Carlo Trabucco. L'associazione, che si propone di promuovere studi e ricerche a scopo culturale, è presieduta dal consigliere comunale Franco Rebecchi.

Vigili urbani

Si sta svolgendo nella sala consiliare [illegible] Grugliasco un seminario di studio e di aggiornamento professionale per i [illegible] [illegible] della provincia. Le conferenze-lezioni iniziano ogni giorno alle 15 e si concluderanno lunedì 23 maggio con un intervento sui problemi sindacali dei corpi di polizia municipale.

Giorno per giorno

Top esposizione

Flavio Tonso, del gruppo fotografico «Lo stativo» di Montalenghe, si è aggiudicato il primo posto assoluto del concorso nazionale «Top esposizione», svoltosi a Val[illegible] ed organizzato dalla Pro Loco.

Siol

In via Lagrange [illegible], oggi, ore 18, il prof. Stefano Piano, dell'Università, parlerà su «*Riti quotidiani e riti solenni dell'India religiosa tradizionale*».

Psicologia

Per gli incontri con la psicologia comportamentistica dell'Aics, oggi, ore 18, via Massena 2, il prof. [illegible] [illegible] rettore dell'istituto [illegible] tiene una conferenza su «*La terapia comportamentale e il disadattamento sociale: il training delle abilità sociali*».

Pozzo Strada

Per il ciclo sull'educazione e la prevenzione sanitaria, organizzato da quartiere e ospedale Martini Nuovo: stasera, ore 21, via Monte Ortigara 95, il prof. Giacinto Voena parlerà su [illegible] *sordità, questa sconosciuta*».

Conguagli monetari

«*Rivalutazione sul conguagli monetari*» è il tema dell'incontro che si svolge oggi, alle 15.30, presso la Cam[illegible] di Commercio. E' organizzato dall'Api (Piccole e medie industrie) e dal Nuovo Banco Ambrosiano: introduce il dott. Tripodo, capo dell'ispettorato compartimentale delle Imposte Dirette.

[illegible] *Val di* [illegible]

Ciriè: venerdì, via V. Emanuele, via Fiera, p. Castello, p. [illegible] Martino. Lanzo: Martedì, prato della fiera, via Umberto e Cibrario. Corio: lunedì, via Cavour e piazze Chiesa, Caduti e Rubat Harel. Borgaro: martedì e sabato, via Ciriè. Caselle: lunedì, prato fiera. Mathi: giovedì p. Caporossi. Ala di Stura: giovedì. Barbania: martedì. [illegible] martedì. Ceres: lunedì. Balangero: [illegible], [illegible]: mercoledì. Fiano: Tse: giovedì. Front [illegible] mercoledì. Germagnano: sabato. Lei[illegible]: giovedì. [illegible]e: piazza don Girardi. Nole: mercoledì. Robassomero: giovedì. Rocca Canavese: mercoledì. San Maurizio Canavese: mercoledì. [illegible]: lunedì. Chialamberto: sabato.

Traforo del Fréjus

[illegible] 22 di ieri alle 24 di questa sera, il traforo autostradale del Fréjus è chiuso ai mezzi pesanti italiani a causa di una festività francese. La polizia stradale invita i camionisti a ritardare le partenze per non intasare la [illegible] della Val di Susa. E' consentito soltanto il transito [illegible] autovetture.

[illegible] [illegible] [illegible] *a Rivarolo*

«*La nuova professionalità dell'insegnante negli anni '80: limiti, contraddizioni e nuove prospettive*», è il tema del dibattito programmato per domani, a[illegible]20,30, nella sala delle conferenze della biblioteca civica di [illegible] L'incontro è stato promosso dalle organizzazioni sindacali della Cgil e della Cisl del comprensorio di Ivrea e segue un avvenimento che [illegible] cre[illegible] poche discussioni negli ambienti scolastici canavesani: il «caso Guarini».

L'insegnante di filosofia al liceo Aldo Moro di Ri[illegible], infatti, attualmente sotto inchiesta della procura di Torino per un'indagine svolta tra i suoi allievi [illegible] cui si cercava di conoscere il tipo di rapporto [illegible] docenti e studenti. Al dibattito di venerdì interverrà anche Guarini.

CONVEGNO DI INFORMATICA NELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Industriale leg. ric. «Sant'Ottavio» di Torino e l'I.S.I., organizzatori del Convegno «Informatica, terza rivoluzione industriale, nuova evoluzione della scuola», svoltosi in Torino nei giorni scorsi, con successo di pubblico e di tecnica, esprimono vivi ringraziamenti al senatore Giuseppe Fassino, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, che ha aperto ufficialmente i lavori del Convegno, ed al Provveditore agli Studi di Torino, Prof. Lucio Pisani, ai moderatori, relatori e alle aziende del settore informatico, per il contributo della loro attiva partecipazione.

Del Sen. Giuseppe [illegible] ricordano la dichiarazione sulla [illegible] italiana che non è [illegible] [illegible] al [illegible] dell'informatica e alle [illegible] conquiste. Tanto è [illegible], oltre a riconoscere la validità professionale e didattica [illegible] dialogo [illegible] mondo dell'industria su questo tema, ha [illegible] sin dai primi anni [illegible] scuola dell'obbligo tutta [illegible] serie di sperimentazioni volte a familiarizzare i [illegible] all'uso del calcolatore. Egli ha ri[illegible] i programmi «libro parlante» e «gritto parlante» realizzati [illegible] Ministero [illegible] Pubblica Istruzione in collaborazione col Centro Nazionale Italiano [illegible] le tecnologie educative, col CNR e col Centro Europeo dell'educazione di Frascati.

Il Sen. Giuseppe Fassino ha infine sottolineato [illegible] l'interesse [illegible] verso queste [illegible] [illegible] nell'ambito dei lavori della Com[illegible] per la [illegible] dei programmi elementari di cui è Presidente.

Crolla un capannone: 4 morti

Le vittime sono tre muratori di Alessandria [illegible] geometra di Sondrio - Altri due feriti, ma non [illegible] gravi - Il gruppo di operai [illegible] sceso da un ponte dopo aver avvertito uno strano scricchiolio - Immediate le opere [illegible] soccorso

QUATTORDIO — Quattro morti e due feriti, per fortuna in condizioni non gravi, in [illegible] tragico incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'interno dello stabilimento Ivi, dove è in costruzione un centro di ricerche i cui lavori sono stati affidati all'impresa Provera di Masio.

La soletta di un capannone prefabbricato ha ceduto durante la gettata di cemento seppellendo [illegible] dei quattordici muratori intenti all'opera. Immediati i soccorsi, ma per quattro di essi non c'è più stato nulla [illegible] fare: [illegible] è morto sul colpo, un altro durante il trasporto [illegible] ospedale e gli altri mentre i medici tentavano le prime [illegible].

I morti sono il capo cantiere Amos Mainetti, [illegible] anni, un geometra che abitava a Sondrio, gli alessandrini Giuseppe Bonasera, [illegible] anni, [illegible] Tonso 101, Michele Rosiglione [illegible] 38, corso Acqui 355; e Gaetano Terminio, 21 anni, che viveva in una pensione. [illegible] Invece rimasti feriti il fratello del [illegible] cantiere, Osvaldo, [illegible] il venticinquenne Angelo Mostachetti, abitante a Caiolo (Sondrio): per loro le prognosi sono, rispettivamente di [illegible] e 60 giorni e sono ricoverati in neurochirurgia e ortopedia.

Lievi escoriazioni alle mani (è stato subito dimesso) ha riportato il figlio di uno dei morti, Luigi Bonasera, [illegible] 18 anni, che lavorava con il padre. Illesi gli altri muratori, che sono poi stati convocati in questura [illegible] essere ascoltati come testimoni: Antonio Bonasera, 33 anni, via [illegible]nelli, fratello del morto; Rocco Latella, 19 anni, Maurizio Martino [illegible] 18, ed il fratello Angelo, di 22, tutti abitanti in [illegible] Tonso 101, Luigi Lo Forte, 39 anni, via S. Baudolino 4. Gaetano Terminio [illegible] fidanzato [illegible] figlia [illegible] Rosiglione, mentre Giuseppe Bonasera era padre [illegible] cinque figli.

La tragedia è avvenuta verso le 17: i muratori erano saliti sulla soletta del prefabbricato [illegible] preparare la gettata [illegible] cemento quando pare abbiano avvertito sordi scricchiolii. Sono allora scesi per verificare le cause degli strani rumori quando, all'improvviso, la soletta ha ceduto, afflosciandosi [illegible] se stessa, travolgendo nel crollo i piloni di [illegible] sostegno, ed ha seppellito i [illegible] operai.

Sono immediatamente scattati i soccorsi degli stessi colleghi [illegible] lavoro e pochi minuti dopo nel piazzale dello stabilimento c'è stato un ac[illegible]ere di ambulanze, polizia, carabinieri e vigili del fuoco che hanno rimosso le macerie per liberare le vittime.

Uno dei muratori [illegible] ormai morto, mentre per altri quattro è in[illegible] una disperata corsa verso l'ospedale di Alessandria. Un'ora dopo i vigili del [illegible] ed i volontari della protezione civile, hanno trovato il capo cantiere Amos Mainetti, che dava ancora segni di vita. Aveva la testa fracassata e, trasportato al pronto soccorso, è morto durante le prime cure.

Intanto, dall'ospedale sono arrivate [illegible] drammatiche: altri [illegible] muratori erano morti e per lo stesso capo cantiere le speranze erano finite.

Il questore vicario, dottor Nando Feola, sul posto [illegible] il ten. col. Chiara ed il capitano [illegible] dei carabinieri, disponeva la chiusura del cantiere, mentre in serata il Procuratore della Repubblica Enrico Buzio [illegible] iniziato l'inchiesta convocando i titolari dell'impresa. [illegible] dovranno quindi [illegible] le cause del crollo e, nello stesso tempo, stabilire [illegible] esistono eventuali responsabilità.

E' stata difficile l'identificazione delle vittime, sprovviste di documenti perché indossavano gli abiti da lavoro.

Emma Camagna
Roberto Scagliotti

Quattordio. I vigili del fuoco in azione tra le macerie del capannone crollato (Zeta)

[illegible] difficile nel mondo edile

OVADA — La Federazione lavoratori costruzioni, il Consiglio di fabbrica e i dipendenti con un comunicato denunciano la situazione insostenibile creatasi nelle imprese Robbiano Gentile e Vallestura (settore edilizio e stradale).

Non vengono pagati i [illegible] dal novembre [illegible], mentre la s[illegible] produttiva e [illegible]cupazionale è andata progressivamente deteriorandosi e questo, a[illegible] il comunicato, a causa della [illegible] ge[illegible]ne da parte della proprietà, che ora propone [illegible] licenziare metà dei dipendenti.

(r. bo.)

Un convegno dei giovani industriali

Turismo e commercio nel futuro [illegible] Casale

«Una politica che richiami imprese nuove»

Paolo Patrucco

CASALE — «La situazione economica italiana ed il ruolo degli imprenditori», *questo il [illegible] trattato dal dottor Paolo Patrucco, casalese, presidente [illegible] Giovani industriali e vice della Confindustria, durante un incontro, nella [illegible] della «Filarmonica», con il Lion Club casalese, presieduto dal dottor Severino Scagliotti.*

Sul prossimo futuro il presidente Patrucco non è per niente ottimista, anche per[illegible] l'inflazione non è stato debellata. La causa prima delle difficoltà è la forte incidenza (51 per cento) della spesa pubblica sul prodotto interno lordo; [illegible] non verrà messo in ordine questo [illegible] non ci sarà ripresa».

Per Paolo Patrucco sono elementi negativi che si sprechino miliardi per salvare aziende decotte anziché impiegarli per [illegible] nuovi posti di lavoro, che si faccia troppo poco [illegible] finanziare l'innovazione tecnologica, che permanga il grave problema dell'eccessivo costo del lavoro e del denaro.

[illegible] ruolo [illegible] imprenditori — *[illegible] concluso* — è di far bene il loro lavoro, per creare profitti. [illegible] chiedono di poterlo fare impostandolo su tre linee che passano attraverso la riduzione del costo del lavoro, [illegible] denaro e [illegible] spesa pubblica».

Stimolato [illegible] diversi interventi — gli industriali Eugenio Viale e ingegner Rossi, l'avvocato Marco Gatti, Luigi Angelino giornalista de «Il Monferrato», dottor Severino Scagliotti e altri — Paolo Patrucco ha anche toccato problemi locali.

«Per Casale e l'economia casalese — *ha detto* — ci sono molte cose da fare, ci sono realtà industriali valide (macchine grafiche e industria del freddo) che potrebbero ancora maggiormente crescere se venisse incentivata l'innovazione tecnologica, per cui mai hanno avuto aiuti pur giocando un grosso ruolo per il notevole export».

«Così si dovrebbe fare una politica anche a livello comunale per richiamare industrie nuove, considerato che esistono qui cervelli validi e una manodopera professionalmente molto capace e ci sono vantaggi per la presenza dell'Autotrasfori. Si dovrebbe sviluppare il terziario qualificato: Casale potrebbe divenire punto di interscambio e poiché Alessandria nicchia sulla creazione di una grande dogana, potrebbe essere una occasione da sfruttare. Così come si può e si deve sviluppare [illegible] turismo qualificato».

f. m.

Fulger

[illegible]

[illegible] — [illegible] schiarita per i lavoratori [illegible] Fulger, [illegible] giorni in lotta per difendere le loro [illegible] che il Gruppo Sifio ha [illegible] chiudere: [illegible] un incontro a Roma con i [illegible] calisti [illegible] Fulo e del cdf, i rappresentanti della proprietà hanno ribadito il loro disinteresse per le [illegible] dello stabilimento casalese, di cui hanno deciso la chiusura dal marzo '81. (f. m.)

Oltre alla pena complessiva, dovranno pagare [illegible]

Tredici anni a due contrabbandieri avevano nell'auto 6 etti di cocaina

Furono bloccati da [illegible] pattuglia [illegible] polizia l'8 febbraio scorso nei pressi [illegible] Vocemola Vennero sequestrati anche due etti di eroina - Sorpresi, avevano detto: «Non sparate»

ALESSANDRIA — Antonio Esposito, 44 anni, disoccupato e contrabbandiere di sigarette, come lui stesso si è definito, [illegible] manovale [illegible] «Bmw», e Calogero Abramo, di 27, ufficialmente muratore, abitanti a Voghera rispettiva[illegible] in via Grieco 4 e in viale Repubblica, «trasportavano e detenevano illecitamente circa un chilo [illegible] droga: oltre sei etti [illegible] cocaina pura e due etti di eroina».

[illegible] ha [illegible] stabilito il Tribunale — presidente Giuseppe Emiliani — che li ha processati per tale reato condannando Calogero Abramo a [illegible] anni di reclusione e 25 milioni di multa e Antonio Esposito a 7 anni e due mesi di reclusione oltre a [illegible] milioni di multa. [illegible] entrambi dovrà essere [illegible] sospesa per tre anni la patente, a pena espiata. Condanne minori — 4 anni e mezzo per Abramo, 5 anni per Esposito — erano state chieste dal p.m. Enrico Buzio.

I due, meridionali d'origine ma da tempo abitanti a Voghera, sono in carcere dallo [illegible] febbraio: Esposito [illegible] arrestato durante un'operazione [illegible] polizia, Abramo, [illegible] era fuggito, si costituì alcuni giorni dopo. L'8 febbraio funzionari e agenti della questura alessandrina, che da tempo conducono una dura battaglia per combattere il mercato della droga, durante un servizio di appostamento notarono all'altezza dell'area [illegible] servizio Vocemola di Arquata, sull'autostrada Milano-Genova, una «Bmw» targata Firenze. A bordo vi era un uomo, un altro era a terra e stava parlando [illegible] l'autonoleggiatore il quale, alla vista degli agenti, gridò «Non sparate».

I due uomini furono invitati ad esibire i documenti, mentre uno degli agenti scorgeva a terra un sacchetto. L'uomo al volante dell'auto approfittò della confusione per fuggire, abbandonò [illegible] «Bmw», ma alcuni giorni dopo si costituì in questura.

e. c.

Il sindaco di Valenza, Lenti

Requisisce un alloggio per darlo allo sfrattato

VALENZA — Ancora [illegible] volta il «problema casa» si è fatto sentire in modo drammatico, e [illegible] volta il sindaco Luciano Lenti è intervenuto con [illegible] coraggiosa decisione, requisendo un alloggio libero dell'Istituto autonomo case popolari per impedire ad una famiglia di «finire — come ha dichiarato lo stesso primo cittadino — in mezzo ad una strada».

«La vicenda — *ha spiegato l'altra sera Lenti al Consiglio comunale* — si trascinava ormai da quasi un anno. Nicola Mastroianni, un operaio calzaturiero con moglie e due figli, aveva concordato davanti al giudice conciliatore di lasciare libero l'alloggio affittato in [illegible] 91 entro il 30 giugno dello scorso anno».

«Il Comune — *ha precisato Lenti* — non ha più case disponibili per risolvere questi casi. Avevamo saputo però che un appartamento dello stabile Iacp di piazza Martiri di via Fani si [illegible] liberato e quindi ho proceduto alla requisizione temporanea, fino a fine anno».

Il Consiglio comunale, con un ordine del giorno proposto [illegible] minoranza dc, ha approvato all'unanimità l'operato del sindaco.

p. b.

Roventi polemiche e [illegible] in Consiglio, l'agibilità [illegible]

Riapre il «Moccagatta»? Gatti ritira le dimissioni

Si [illegible] il parere favorevole della Commissione [illegible] vigilanza

ALESSANDRIA — Dimissioni rientrate dell'assessore comunale allo Sport, il [illegible]sta Pierfranco Gatti. La decisione è venuta, nella tarda serata [illegible] martedì, al termine di [illegible] di giunta che si è protratta per parecchie ore [illegible] e, a quanto risulta, alquanto agitata, [illegible] la ricerca di un [illegible] co[illegible] che accontentasse un po' tutti.

L'assessore Gatti che, dopo i noti fatti [illegible] «Moccagatta» (crollo di un gradone [illegible] parterre e non agibilità da parte della Commissione [illegible] vigilanza) [illegible] dimesso [illegible] lettera al sindaco Francesco Barrera, pure socialista, accusando la giunta di non avere [illegible] a cuore i problemi dello sport e di trascurare troppo gli impianti sportivi cittadini (campo scuola Coni, Moccagatta, Palasport e piscina comunale, in particolare), [illegible] dichiarato, dopo un acceso incontro del [illegible] consiliare socialista col segretario [illegible]vinciale del psi Giuseppe Mirabelli, di [illegible] disposto a ritirare le dimissioni solo dopo aver avuto «*le più ampie garanzie che verrà rispettata almeno la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi*».

Su questo punto si è [illegible] discussione in giunta, qualcuno ha accusato Gatti di aver «*compiuto un atto inconsulto*» al momento di minac[illegible] le dimissioni. Al che, l'assessore risponde che occorreva un'azione «*dirompente per smuovere le acque del settore sportivo*».

«*D'altra parte* — ha replicato [illegible] ai suoi accusatori — *un fatto è certo: il gradino al Moccagatta non l'ho fatto cadere io*». Anche se molti tifosi e sportivi criticano che le dimissioni siano venute dopo il [illegible] «*Moccagatta*»: considerata la situazione degli impianti sportivi, bisognava smuovere prima le acque.

Al termine della giunta, comunque, vinte le resistenze (sembra che il [illegible] rosso sia stato l'assessore all'Urbanistica Giovanni Ghè, comunista), l'assessore [illegible] Sport ha ottenuto l'assicurazione che, pur tenuto conto della difficile situazione finanziaria del Comune e delle esigenze di altri [illegible] settori importanti, [illegible] la volontà di intervenire nel settore sportivo quanto [illegible] per l'ordinaria amministrazione, per garantire la disponibilità degli impianti.

Sarà regolarmente aperta [illegible] piscina, [illegible] il Palasport si deciderà di [illegible] eseguire [illegible] progetto dall'Ufficio tecnico comunale, [illegible] da un professionista esterno se quelli del Comune non [illegible] tempo, [illegible] vedere cosa si deve fare e quanto verrà a costare.

Per il «Moccagatta» e per il campo scuola Coni si dovrà provvedere [illegible] un mutuo (1300 milioni per il primo impianto, 300 per il secondo), [illegible] già era stato chiesto ma poi bloccato dal Co.Re.Co. in quanto non [illegible] approvato, come disegno di [illegible], il rendiconto consuntivo '81.

«*Porteremo questo documento [illegible] all'approvazione del prossimo Consiglio comunale (dovrebbe essere convocato [illegible] lunedì, ndr) e poi, avuta l'approvazione del Co.Re.Co., provvederemo alle varie incombenze burocratiche*».

I ritardi accumulati per [illegible] mancata approvazione del rendiconto '81 faranno sì che i tempi — bisogna contattare le imprese, far eseguire il progetto, ottenere l'approvazione del Genio Civile, Coni e presidente della Regione — per [illegible] ristrutturazione del «Moccagatta» e del campo scuola subiranno notevoli ritardi: probabilmente si potrà dare il via ai lavori solo a fine anno.

Nel frattempo, non resta che sperare [illegible] parere favorevole [illegible] della Commissione di vigilanza che oggi dovrà esprimersi sull'agibilità del «*Moccagatta ridotto*», così come [illegible] è stato deciso [illegible].

Franco Marchiaro

E' [illegible] Venesio Fondò [illegible]

CASALE — E' morto martedì notte, dopo lunga malattia, Camillo Venesio, fondatore [illegible] «Banca di Casale e [illegible]» e per molti anni presidente della «Banca Anonima di Credito». Aveva 83 anni.

I funerali [illegible] celebrati in città oggi pomeriggio, in forma privata. [illegible] umile origine, era nato in un popolare rione casalese. Camillo Venesio era diventato uno dei protagonisti [illegible] vita economica monferrina e piemontese. Si [illegible] diplomato ragioniere e poi laureato in [illegible]mia e commercio all'Università di Pavia, intraprendendo la carriera accademica.

Lasciato l'insegnamento entrò nel mondo bancario: ispettore generale della Banca Agricola Italiana, era poi entrato nella Banca Anonima di Credito, divenendone amministratore delegato nel 1930 e poi presidente.

Nel 1945 fondò la «Banca [illegible] Casale e [illegible] Monferrato». Fu Camillo Venesio a volere la fusione dei due istituti nella «Banca Anonima di Credito», con sede a Torino e quindici sportelli nel Monferrato. Della banca è attualmente amministratore delegato il nipote di Venesio, Camillo junior; presidente è il figlio dello scomparso, Vittorio.

(m. fa.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I nuovi mostri (comico)
AMBRA: La [illegible] del successo (musicale)
COMUNALE: Celebre [illegible] (dramm.)
CORSO: Tootsie (commedia).
CRISTALLO: [illegible] Movie Connection (sexy).
GALLERIA: Cammina, cammina (dramm.)
[illegible] scelta di [illegible] (dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Red e Toby, [illegible] amici (animazione).
CRISTALLO: Victor, Victoria (commedia).
GARIBALDI: Rag time (musicale).

CASALE [illegible]
MODERNO: [illegible] buoni, se [illegible] (comico).
POLITEAMA: Gandhi ([illegible]).
VITTORIA: Sapore di [illegible] (commedia).

P. Newman ne «Il verdetto»

GAVI LIGURE
IL FORTE: non pervenuto.

NOVI LIGURE
[illegible] Orgia (sexy).
[illegible] Tron (fantasc.).
ITALIA: Tootsie (commedia).

MODERNO: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.)

OVADA
LUX: [illegible] musical [illegible] «Poborg»
MODERNO: Un [illegible] (comico)
TORRIELLI: Relazione perversa (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] occhi, il bosco (dramm.)

TORTONA
MODERNO: Spettri (horror).
[illegible]: Il verdetto (dramm.).
VERDI: Tortura (dramm.).

VALENZA PO
SOCIALE: Momenti di gloria (comm.).

[illegible]
ARLECCHINO: Executor (dramm.).
GALVANI: Sapore di [illegible] (commedia).

[illegible] TV

TELECITY
20,25 Film Travolto dagli affetti familiari: impiegato senza lavoro cerca di conquistare il potere seducendo le donne influenti che lo circondano

G.R.P.
0,40 Film Il giustiziere giallo: sotto da poco fra una cricca di bischi [illegible] e una scuola di [illegible] lottatori giapponesi (1972)

VIDEOGRUPPO
20,30 Film A prova di errore: per un guasto ai controlli radar del Pentagono, prima Mosca e poi New York sono distrutte dall'atomica (1964)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 6, tel. 56.303; Casale 0143 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86 343

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria, 42.241; Acqui 57.772; Casale 76.381; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.801; Voghera 45.888
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (806 + numero interno)

[illegible]
Chiuso

[illegible]
Alessandria: Castoldi, v. Dante, notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Pretor, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Dosiefania, v. Emilia.
Valenza: Bettingeri, c. Garibaldi
Voghera: Comunale 1, c. XXVII Marzo.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18, Santa Messa [illegible] 9,45.

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19

Il «Paul Arma» ha stregato la severa giuria

I clarinetti del Vivaldi vincono anche a Stresa

Il quartetto Paul Arma che tanto successo ha riportato al Concorso internazionale di Stresa

ALESSANDRIA — Ancora un successo dei giovani allievi del conservatorio «Vivaldi» al concorso internazionale di musica «Città di Stresa», uno dei più prestigiosi organizzati in Italia.

Il quartetto di clarinetti «Paul Arma» si è classificato primo nella sua categoria. E' composto [illegible] Pierpaolo e Giampiero Sobrino, Sergio Violino e Roberto Bocchio, tutti e quattro allievi del prof. Giacomo Soave, docente di clarinetto appunto [illegible] conservatorio alessandrino.

Al Concorso internazionale di Stresa, svoltosi al Teatro del Palazzo dei Congressi, [illegible] partecipato oltre 2 mila giovani, [illegible] dei quali provenienti dall'estero. Le prove [illegible] suddivise in diverse categorie, secondo gli strumenti e l'età [illegible] correnti.

N[illegible] è la prima volta [illegible] alessandrini (non solo allievi del Conservatorio «Vivaldi») ottengono affermazioni di prestigio sulle sponde del Lago Maggiore.

p. b.

E' Roberto Tassisto, un giovane con [illegible] lunga serie [illegible] precedenti

Sorpreso mentre ruba in una villa fugge, ma è preso dai carabinieri

Si è lanciato dalla finestra, ma ha fatto pochi metri - Il secondo fatto: detenzione di armi

Arrestato un impiegato delle Poste di Alessandria

ALESSANDRIA — [illegible] persone sono state arrestate [illegible] carabinieri per due diversi episodi. [illegible] primo riguarda un ladro particolarmente sfortunato, perché oltre ad essere stato scoperto mentre era intento a rubare, è fuggito in [illegible] proprio mentre passava una pattuglia di carabinieri, che lo [illegible] bloccato. E' Roberto Tassisto, 20 [illegible], un sordomuto abitante a Valenza in vicolo Beltone 3, già con una lunga serie di precedenti penali: i carabinieri lo hanno arrestato per tentato furto aggravato e per il furto di un motorino.

Il secondo arresto, eseguito dalla squadra di polizia giudiziaria, [illegible] creato un [illegible] scalpore, essendo il [illegible] interessato abbastanza conosciuto in [illegible]. Si tratta infatti di un impiegato della direzione provinciale delle Poste, in piazza Libertà: Francesco Tona, 23 anni, abitante in via Machiavelli [illegible]. Poco [illegible] motivi che ne hanno determinato l'arresto: i carabinieri si sono infatti [illegible] ad [illegible] guire [illegible] ordine [illegible] della procura della Repubblica [illegible] Castrovillari per concorso in ricettazione e porto e detenzione abusiva [illegible] armi e munizioni.

[illegible] ritorniamo al primo fatto. Ieri mattina, Roberto Tas[illegible] aveva raggiunto [illegible] ciclomotore la periferia [illegible] Pietramarazzi e, forzando una finestra, era riuscito ad entrare nella villa di Maria Cecchetto, in via Pavone 3, approfittando della temporanea [illegible] della padrona di casa e [illegible] figlia, che si trovavano nell'orto poco distante. La manovra [illegible] ladro era però stata notata da alcune persone, che avvertivano subito madre e figlia: quest'ultima si precipitava in casa per affrontare l'intruso, mentre la madre dava l'allarme ai vicini e correva in strada per attirare l'attenzione di eventuali passanti.

Vistosi scoperto, Roberto Tassisto tentava la fuga [illegible] valicando una finestra sita al primo piano e [illegible] lanciava nel vuoto, finendo su un mucchio di sabbia. Per sua sfortuna, in quel momento transitava una pattuglia di carabinieri del nucleo investigativo: i militari intervenivano e [illegible] bloccavano mentre stava per rialzarsi. Vicino all'abitazione [illegible] stava notato [illegible] ciclomotore che il Tassisto affermava, a gesti, essere di sua proprietà, ma che dai successivi accertamenti risultò rubato poco prima a Valenza a Marisa Mazzato, 33 anni, abitante in viale Vicenza.

r. sc.

Tre tappe importanti del tour gastronomico

A tavola nelle nostre valli

Al Corona (S. Sebastiano), al Ponte (Montaldo) e al Del Ponte (Monleale)

ALESSANDRIA — Sono tre anche per questo fine settimana le tappe [illegible] tour [illegible] stronomico che, attraverso [illegible] buona tavola, a prezzi del tutto particolari, consente [illegible] conoscere e riscoprire le bellezze delle Valli Curone e Borbera.

Il primo appuntamento è per sabato 14 maggio alle 12 in Val Curone al ristorante «Corona» di S. Sebastiano, mentre domenica [illegible] può pranzare [illegible] ristorante «Ponte» in frazione Montaldo di Cosola a Cabella Ligure a quasi mille metri d'altezza, in Val Borbera, oppure al ristorante «Del Ponte» di Monleale (si torna quindi in Val Curone).

Al «Corona» è possibile [illegible] stare un pranzo che si medaglioni di vitello, preceduti da involtini di prosciutto, fa seguire il carpione nostrano, la torta [illegible] porri, i «ben/atti del Corona», i ravioli ai funghi. Ci sono poi la gustose pasta e fagioli, il [illegible] all'inferno e altre [illegible], il tutto accompagnato da riesling [illegible] Nazzano e barbera del Chiericone [illegible] lire la spesa, tutto compreso, per [illegible]. Al ristorante «Ponte» [illegible] porterà in tavola, dopo la bagna cauda, gli affettati [illegible] e gli spiedini alla griglia, l'insalata fantasia, i canapè [illegible], i cannoli alla crema, lo sformato di lasagne al pesto.

E [illegible] pappardelle guar[illegible] di ceci e pancetta, il rotolo di vitello dorato, il cinghiale in salmì. Si berrà dolcetto di Ovada, barbera Piemonte, Gavi e il conto sarà di 17.000, vini compresi.

Sempre domenica, [illegible] 13, chi intende sostare a Monleale [illegible] nel pomeriggio si può visitare la Pieve di Volpedo e lo studio del pittore Giuseppe [illegible], può pranzare [illegible] «Del Ponte» il cui [illegible] propone (15.000 lire la spesa) un pranzo da ghiottoni. Si inizia con [illegible] nostrani, cui faranno [illegible] guito paté di fegato, strudel primavera, zucchine a sorpre[illegible], agnolotti della nonna, uccelletti [illegible] funghi, arrosti [illegible] e altro ancora.

e. c.

Intenso il lavoro degli agenti, verificata l'attività [illegible] 226 esercenti

Controlli della Finanza: 1245 multe

Il record negativo è di un acconciatore di Tortona [illegible] non [illegible] rilasciato [illegible] ricevute fiscali

ALESSANDRIA — Un centinaio di pattuglie della Guardia di Finanza con 211 militari che hanno lavorato complessivamente [illegible] 1154 ore, hanno controllato 226 negozi i cui titolari devono rilasciare la ricevuta fiscale e 474 clienti, rilevando 700 contravvenzi[illegible] per omesso rilascio di tale ricevuta e 485 per altre irregolarità; 13 clienti, fermati, non hanno esibito la ricevuta e sono stati multati.

Questi gli acconciatori per signora e pettinatrici contravvenuti: Giancarlo Balardi, via Alfieri 7, Tortona (che [illegible] ha emesso 580 ricevute fi[illegible]), Rosaria Brivitiero, via [illegible] 2 a Villalvernia; Simona Cinacchio, Gilberto Furlato, e Piera Capello, tutti di Casale.

Sette [illegible] i ristoranti contravvenuti [illegible] irregolarità compiute dai titolari (emissione di ricevuta fiscale [illegible] corrispettivo inferiore al reale o per fatture non rilasciate ai clienti). Si tratta del ristorante «La Griglia» di Piero Faravelli in via Genova a Spinetta Marengo; «Gastronomia» di Giovanni Ricca [illegible] Messina presente alla fiera di San Giorgio; «Vittoria» di Vincen[illegible] Imperato, via Cuniberti 28 a Valenza; «La Bussola» di Salvatore Frenzese, piazzetta Bi[illegible] [illegible] «Grotta Azzurra» di Giuseppe Stefanini, via Marengo 2; «Napoli» [illegible] Aniello Tufano, via Cavour [illegible] ad Arquata Scrivia. Ristorante «Cannon d'Oro» [illegible] via Pianbello a Casale.

Due i commercianti di elettrodomestici «puniti» dalla Guardia di Finanza e precisamente [illegible] ditta Daniele Rossi di via Trieste a Vignale Monferrato e la «G.E.M.» di Giovanni Odicino, piazza Perosi [illegible].

Dodici infine le contravvenzioni elevate nei confronti di titolari di officine meccaniche, elettrauto, autolavaggi o autocarrozzerie [illegible] Guido Carega di Castelnuovo Scrivia (via Einaudi 23); Luigi Meneghello con autolavaggio a Pozzolo Formigaro; società «Camera & Bonomo» contitolari dell'autocarrozzeria «Acquese» in regione Cassarogna e Gianni Demichelis, via [illegible] prano, entrambi ad Acqui; Giovanni Sartoriello e Andrea Odone [illegible] Ovada, rispettivamente corso Libertà e via Gramsci; Danilo Cane; Sergio Margara; fratelli Rino e Carlo Grazioli, titolari [illegible] ultimi della società «La Tortonese», e Giorgio Berto, tutti di Casale, ed Ettore Mingotti, via Matteotti 34 a Ticineto.

Inoltre [illegible] contravvenuti per altre irregolarità riguardanti sempre la ricevuta fiscale, altri venti [illegible] nei cui confronti [illegible] state rilevate 485 infrazioni.

e. c.

Alessandria — [illegible] aperte [illegible] iscrizioni al 13° torneo notturno [illegible] calcio «Luciano Eco», ormai divenuto uno [illegible] maggiori attrazioni dell'estate [illegible] alessandrina.

Raffiche di dimissioni dal Consiglio dell'asilo

Ovada, il Ferrando rischia la chiusura Il Comune non può sanare il bilancio

OVADA — Un antico statuto ed una mentalità non certo adeguata ai tempi espressa dalla assemblea dei soci, ha portato in una situazione veramente critica l'antico asilo «Coniugi Ferrando» che ha sempre assolto una funzione importante nei confronti dei bambini ovadesi.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, il geometra Giuliano Ferrini, ha recentemente rassegnato le dimissioni a cui hanno fatto seguito quelle di altri tre consiglieri — Franco Gandini, Aldo Garrone e Stefano Morchio — anche [illegible] questi ultimi hanno assicurato di rimanere al loro posto fino al termine dell'anno scolastico per non arrecare difficoltà alle famiglie dei piccoli utenti!

Vediamo perché la situazione è precipitata. Il Comune, che negli anni scorsi era già intervenuto in modo determinante per sanare il bilancio deficitario dell'asilo (il contributo del [illegible] era [illegible] venti milioni), trovandosi nella necessità [illegible] ristrutturare la dislocazione delle sezioni di scuola materna statale aveva proposto di inserire, per il prossimo anno, due sezioni della «materna» all'interno dell'asilo Ferrando: avrebbero dovuto affiancarsi alle due che sarebbero rimaste in gestione dell'ente.

In cambio il Comune, ovviamente, avrebbe intervenuto per sanare il bilancio.

Mentre il Consiglio di amministrazione aveva ritenuto di accettare la proposta, è entrata in scena l'assemblea dei soci che, in base alle norme del vecchio statuto, ha la competenza per decidere ed ha detto no alla propo[illegible] comunale con motivazioni che — da molti — sono ritenute pretestuose.

Come risultato il «Ferrando» senza il contributo comunale, non potrà quadrare il bilancio mentre il Comune, di fronte alle restrizioni finanziarie ed alle spese che è costretto a sostenere per il funzionamento delle sezioni di scuola materna statale (che dovranno trovare [illegible] altrove), non sarà in condi[illegible] di intervenire.

r. bo.

TERZA [illegible] - Dopo [illegible] vinto [illegible] suo girone

La Fulvius spicca il volo?

La squadra di calcio del Fulvius di Valenza che dovrà disputare gli spareggi

VALENZA — *«Dopo [illegible] anni la Fulvius vuole uscire dal limbo della [illegible] Categoria. Abbiamo deciso [illegible] il girone e [illegible] l'abbiamo fatta [illegible] primo colpo».*

L'euforia dei dirigenti [illegible] l'Us Fulvius [illegible] fonda[illegible] e pienamente giustificata. Dopo un inizio incerto (sei punti nelle prime [illegible] gare) la squadra ha ingranato la quarta ed ha surclassato le avversarie: solo la Viguzzolese le ha tenuto testa fino in fondo.

[illegible] parte del merito, e questo aumenta [illegible] soddisfazione nel clan Fulvius, è dei giovani provenienti [illegible] vivaio della società, inseriti man mano durante il campionato.

Ma indubbiamente è stato determinante l'apporto di Roberto Casone [illegible] giocatore di [illegible], Sampdoria, Ternana, [illegible] direttore sportivo. Non è un caso che tutte le squadre giovanili della Fulvius, quest'anno si siano piazzate ai primi tre posti [illegible] rispettivi gironi, confermando la validità [illegible] una scuola mai in declino.

p. b.

[illegible] - Tentano il rilancio

Le «calze blu» [illegible] risultato [illegible] prestigio?

ALESSANDRIA — Per la sesta giornata del campionato di baseball (serie B) il Blue Sox Ina Alessandria [illegible] impegnato domenica nella trasferta di Settimo Torinese. La formazione allenata da Giancarlo Rosea punta a un risultato di prestigio per rilanciare le proprie quotazioni in classi[illegible].

Le «calze blu» alessandrine, dopo un bruciante avvio di stagione — tre vittorie consecutive in casa contro [illegible], Fossano e Juventus Torino — stanno segnando il pas[illegible]. In trasferta il Blue [illegible] riesce [illegible] esprimersi [illegible] livelli abituali. [illegible] a Sanremo, [illegible] stato superato per 4 a 1.

«Un calo [illegible] concentrazione nell'ottavo inning — spiega il coach Giancarlo Rosea — ci è stato fatale. Eravamo in vantaggio di un punto e i nostri avversari [illegible] hanno prontamente approfittato.

«Abbiamo commesso qualche ingenuità, comunque — continua Rosea — *complessivamente [illegible] disputato una buona [illegible]. Il campionato è appena incominciato, non mancheranno certamente le occasioni per recuperare qualche punto perso per strada».*

Nella trasferta di Sanremo da segnalare la prestazione offerta [illegible] reparto difensivo, in particolar modo dal lanciatore Gallinaro.

Per il campionato di softball (A2) le ragazze del Blue Sox giocano domenica a Borghetto. Il loro campionato prosegue a corrente alterna[illegible]. Domenica [illegible] nel doppio incontro contro il Thor (Torino) si sono aggiudicate la prima partita per 13 a 2, cedendo nella seconda [illegible] 20 a 9.

«Disponendo di una [illegible] lida lanciatrice, Vara, [illegible] riusciamo ad avere [illegible] rendimento costante sufficiente a garantire la tenuta sulla distanza delle due partite», osservano i responsabili tecnici.

m. p.

[illegible] - Ottime prove del Derthona

I [illegible] «delfini»

TORTONA — Il Derthona [illegible] sta collezionando una serie di ottime prove in gare di livello regionale: dopo il brillante secondo posto nel Torneo delle Scuole Nuoto piemontesi, è venuta ora la vittoria nel prestigioso Trofeo «Gabriella Camera» [illegible] Omegna.

Un'affermazione di squadra, con 10 primi posti e [illegible] piazzamenti, nelle varie gare, che hanno permesso agli atleti tortonesi di staccare nettamente in classifica il Nuoto Club Alessandria e i padroni di casa dell'Omegna Nuoto.

Il Derthona ha conquistato le 19 vittorie con Monica Prati (3), Fabrizio Ofria (3), Raffaella Tuis (3), Serena Lavezzo, Andrea Marinetti (3), Roberta Carnigila, Michela Prato, Danilo Stufano, [illegible] Bensi, Paola Secchi, Giada Tirelli, Sabrina Tetti.

Buone anche le prove di Marco Bensi, Morena [illegible], Enrico Ottaviano, Ilaria Tirelli, Marco Tuis, Andrea Ferrari, Barbara Dell'Era, Giordano Trammin, Lorena Moretto, Stefano e Andrea Valdinazzi, Maria Cristina Quili, Stefano Traven.

(p. b.)

Pozzolo Formigaro — Il Judo Club [illegible] collaborazione con il Comune organizza per domenica 22 maggio il terzo tro[illegible] regionale di Judo «Comune di Pozzolo».

[illegible] - Se i biancocelesti retrocedono, «matrimonio» certo

Novi: fusione con la Busallese?

NOVI — Il campionato di Eccellenza sta per finire con la Novese ancora in lotta per la salvezza mentre [illegible] vicina Busalla arriva la notizia che il presidente del club ligure, Alfonso Mondini, ha deciso di lasciare la società dell'alta Valle Scrivia.

Il disinteresse [illegible] quell'amministrazione comunale nei confronti della Busallese, e lo scarsissimo pubblico presente alle partite interne sono le ragioni addotte da Mondini, che fa anche parte [illegible] consiglio di amministrazione della Sampdoria, a sostegno della sua decisione.

Chiaramente con Mondini che lascia Busalla, secondo le indiscrezioni [illegible] verso, [illegible] aprirebbe ai piedi [illegible] Giovi una crisi [illegible] difficile [illegible] non [illegible] impossibile soluzione.

A questo punto ecco che potrebbe intervenire [illegible] Novese, qualora [illegible] retrocedere, con una sorta di matrimonio [illegible] interesse. Insomma, [illegible] Novese potrebbe anche tentare l'approccio per una fusione e non è vero che ciò [illegible] improponibile perché le [illegible] città non sono confinanti. In quanto esiste il precedente di Rapallo e Quarto, [illegible] un paio di anni fa operarono una fusione pur [illegible] essere comuni confinanti.

I problemi, se mai, potrebbero essere di origine finanziaria e, diciamolo pure, culturale.

Bisognerà vedere insomma se Novi, intesa come società, tifoseria e istituzioni, sarebbe d'accordo ed in grado di chiedere e poi concludere una simile operazione. Operazione che in un passato non molto lontano (ricordate la Gavinovese?) permise alla squadra di Novi di partecipare al campionato di serie C dopo la fusione con la Gaviese, vincitrice dell'allora campionato di quarta serie.

Un'ipotesi la nostra che potrebbe anche essere fantasportiva ma non troppo. Staremo a vedere.

n. f.

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible]

contro

[illegible]

Prezzo base ridotto di un quinto L. 202 236 330
Cauzione e spese complessivamente L. 63.189.475
Offerte in aumento non inferiori a L. 1 000 000

[illegible]

Casale Monferrato 5.7-4-83

IL CANCELLIERE
F.to FALACI

Decisi i candidati democristiani per le elezioni regionali

Beneforti [illegible] in lista dc Ipotesi [illegible] Rollandin-Chabod

Alla segreteria Cisl gestione di Orsini e Dondeynaz - Il saluto dell'ex segretario

AOSTA — Valerio Beneforti ha [illegible] il numero [illegible] della lista democristiana e [illegible] è accomiatato dalla [illegible] dopo [illegible] anni di attività di vertice. Per la [illegible] il sindacato [illegible] ha deciso subito, sintomo [illegible] un dibattito che si preannuncia lungo e sicuramente vivace. In [illegible] dell'elezione del nuovo segretario, la [illegible] stione della Cisl è stata affi[illegible] come coordinamento politico, a Piero Orsini e Guido Dondeynaz.

Beneforti ha considerato la sua scelta [illegible] metà imposta [illegible] statuto, che prevedeva [illegible] sua uscita dalla segreteria per il 1985. Così la proposta democristiana [illegible] trovato un terreno [illegible] riassumere gli anni di attività. Beneforti ha parlato [illegible] «scelta non facile».

«Occorre non improvvisare — ha detto nella riunione [illegible] Consiglio generale —, ma affrontare i problemi nella loro dimensione e concretezza. Quando qualcuno ha cercato di cambiare la Cisl non ha fatto molta strada, il modo di fare del sindacato non cambia». Sul futuro una serie [illegible] pro[illegible] «Rimarrò con coloro che [illegible] hanno lottato per anni, combatterò la politica del giorno per giorno, mi schiererò con chi vuole un programma preciso».

Dopo Beneforti, l'intervento [illegible] Orsini ha protestato sul [illegible] la luce [illegible] dopo: «Dobbiamo riconquistare tutti assieme un diffuso costume e una autentica concezione della solidarietà per una efficace quanto indispensabile politica unitaria».

> Domani su «La Stampa»
>
> **In omaggio il poster Mezzalama**

[illegible] l'ingresso di Beneforti la lista della dc, già rientrata da Roma con la ratifica degli organi nazionali, prende forma [illegible]. Oltre ai consiglieri uscenti (tranne Bordon e con l'incognita [illegible] potrebbe essere sch[illegible] per le politiche) ci sono il segretario regionale Bondaz, il vice Chiattone, gli amministratori comunali Artaz, Chiolalo, Dominidiato, l'ingegner Alberto [illegible] il professor Orlando Formica, l'impresario Italo Nicotera, l'ex segretario [illegible] ticolare di Dujany, [illegible] Perruchon, il sindaco [illegible] Valpelline Giuseppe Bestano, il vice sindaco di Verrès, Danie[illegible] Vincenti e due donne, Elena Frassy, di Pré-Saint-Didier, e Renata Guichardaz, di Sarre.

[illegible] regionali alle politiche. Ieri ha preso [illegible] dell'ipotesi insitesa, [illegible] che, pur nel gioco del «tutto possibile», non riscuote ancora gran credito. Si dice che gli [illegible] Rollandin e Ch[illegible] si presenteranno per il Parlamento mentre dall'altra parte staranno [illegible] e il [illegible] Dolchi.

Rollandin ieri mattina è stato molto evasivo, [illegible] confermato né smentito, ma ha detto una frase che [illegible] lasciato aperto uno spiraglio: «Sembra che qualcosa si stia muovendo [illegible] questa linea». Anche il [illegible] lasciato questo argomento in sospeso, mentre i democratici popolari e i progressisti hanno parlato di «fantapolitica».

La decisione deve [illegible] presa molto in [illegible] poiché i consiglieri regionali, per candidarsi alle politiche, debbono [illegible] anche [illegible] un particolare comma dell'articolo 7 [illegible] testo unico della legge elettorale potrebbe prestarsi a interpretazioni [illegible] contenzioso giuridico. I partiti però [illegible] vogliono rischiare.

Ieri un po' di chiarezza è venuta dal presidente dell'Union Valdôtaine [illegible] Perrin, che ha [illegible] sull'ipotesi Rollandin-Chabod, «neppure [illegible] Comité central», e ha [illegible] che «nessun gioco è [illegible] ancora fatto».

Siamo insomma, probabil[illegible] nella [illegible] più accesa della pretattica: tutto può essere [illegible] ma nulla è. Il democristiano Bondaz ha detto che un [illegible] a fianco di un unionista [illegible] bene al par[illegible] ma si sa (e queste [illegible] cose giunte da fonti ufficiose) che sul nome di Rollandin esistono all'interno della democrazia cristiana perplessità non dissimulate.

Dario Crestodina

[illegible] — Il tribunale ha condannato Gino Ouaz, [illegible] anni, residente a Cogne, per il furto di 7 uccellini, patrimonio indisponibile dello [illegible] (20 giorni di [illegible] e [illegible] mila lire di multa) e per aver alter[illegible] due carabine di sua proprietà (8 mesi e 400 mila lire di multa, oltre alla confisca [illegible] armi). Il Ouaz [illegible] potuto beneficiare della [illegible] nale.

E' terminato il Consiglio regionale

Approvate le leggi su scuola [illegible] Sanità

Respinti gli anticipi ai lavoratori [illegible] «cassa»

AOSTA — L'ultima seduta del Consiglio regionale si è chiusa alla mezzanotte di martedì. Ora l'assemblea potrà essere [illegible] convocata solo per motivi straordinari: la giunta [illegible] in carica per l'ordinaria amministrazione. Non tutti gli argomenti in [illegible] sono stati discussi: fra i rinvii il testo unico in [illegible] e la legge unionista sulla creazione del «Lycées techniques», che naturalmente [illegible] scontentato l'Uv.

L'accordo sullo svolgimento dell'ordine del giorno [illegible] vocato una rottura e [illegible] 21,30 il socialdemocratico Minusso (le cui [illegible] proposte di legge non erano [illegible] inserite) [illegible] abbandonato l'aula per protesta. I lavori sono comunque proseguiti e [illegible] approvati il piano socio-sanitario 1983-85 definito «transitorio» dell'assessore Rollandin e la Consulta per la condizione femminile proposta dal repubblicano De Grandis.

Nel pomeriggio si è assistito a un momento [illegible] tensione. Alla presenza [illegible] lavoratrici di Fortuna West e Siv [illegible] minoranza ha chiesto la discu[illegible] immediata della proposta comunista per l'anticipazione ai lavoratori del denaro della cassa integrazione. La maggioranza [illegible] risposto negativamente, suscitando malumore [illegible] pubblico, allora il presidente Andrione prima ha [illegible] di richiedere lo sgombero delle tribune, quindi [illegible] avuto un battibecco con Carlassare di Nuova Sinistra.

Dopo alcune votazioni invalidate per l'errato numero delle palline, è tornata la calma. In serata si è aperta la discussione sulla legge proposta dal pci che comunque è stata respinta. Sono state [illegible] riapprovate [illegible] modifiche le [illegible] per l'istituzione di [illegible] e istituti, la formazione [illegible] classi, gli organici [illegible] personale ispettivo, direttivo e docente, il reclutamento dei docenti di ruolo e no. La legge non era stata vistata dal presidente del Coordinamento e la cosa aveva destato le preoccupazioni di insegnanti e sindacati.

Ora la normativa non precisa il numero degli alunni per ogni classe e nemmeno quanti dovranno [illegible] gli insegnanti che seguiranno i ragazzi handicappati, ma l'articolo 3 prevede che deroghe in questo senso potranno essere consentite [illegible] particolari situazioni [illegible] o esigenze locali.

b. bas.

Pont-St-Martin e il problema di spogliatoi e docce

Tennis, pronto il progetto la spesa è di 150 milioni

Il Comune non dispone di molti soldi - «Vi sono servizi più urgenti»

PONT SAINT-MARTIN — «Conosciamo il problema dei campi per il tennis e lo abbiamo affrontato: è pronto il progetto che con una spesa preventiva di 150 milioni dovrebbe [illegible] provvedere alle strutture per ora inadeguate»: [illegible] ha risposto l'assessore allo Sport, Emanuel Servodidio, sulla questione sollevata dai numerosi [illegible] Tennis Club, privo di docce e spogliatoio. «Oltre [illegible] all'ampliamento della strada che porta [illegible] campi — ha detto Servodidio — sono in progetto l'illuminazione degli impianti e una tribunetta nella [illegible] quale [illegible] ricaveranno gli spogliatoi. Sempre [illegible] stesso [illegible] il progetto prevede [illegible] campi per il gioco delle bocce».

Volontà e progetti non mancano, ma le difficoltà economiche [illegible] Comune fanno [illegible] segnare il passo. [illegible] sindaco Flavio Vergnani: «Senza sottovalutare lo [illegible] abbiamo altri [illegible] si prospettano più urgenti. Con i 550 milioni di riparto annuo di cui il Comune dispone è sempre più difficile poter accontentare tutti».

Pont Saint-Martin, quarto paese [illegible] per abitanti, [illegible] la possibilità di spendere meno [illegible] Brusson, che [illegible] a [illegible] sposizione annualmente circa 700 milioni. «E' un problema — dice ancora il sindaco — che ci trasciniamo da anni forse per un'errata valutazione fatta dagli amministratori degli Anni 70, quando furono abolite alcune leggi sulle imposte e ne subentrarono altre. Ma è inutile piangere sul latte versato».

Comunque gli amministratori di Pont Saint-Martin non hanno accantonato l'idea del Palazzetto dello Sport. «E' per ora un'idea — spiega l'assessore Servodidio — [illegible] e occhio e croce costerebbe circa 2 miliardi. La collocazione della struttura è già stata individuata in via Carlo Viola vicino alle scuole dov'è il campo della fiera. Comprenderebbe una grande palestra con gradinate mentre nel seminterrato un'altra serie di palestrine con attigua piscina. All'esterno piste ciclabili, campi per attività sportive in genere».

«E', lo ripeto, un'idea forse un po' grandiosa — aggiunge l'assessore — visto le attuali condizioni, ma che magari in un ambito [illegible] economico è senza dubbio necessaria. In ogni caso le 10 società sportive che operano a Pont Saint-Martin non si può dire siano mai servite con [illegible] attuali strutture. Lo sport in [illegible] Valle vive ancora [illegible] stagione felice. La costruzione [illegible] aree verdi in diversi punti del paese, il contributo consortile che diamo perché lo stadio "Crestella" si mantenga efficiente, l'attiva collaborazione operata in occasione di manifestazioni che anche quest'anno toccheranno il [illegible] — conclude Servodidio — [illegible] segni [illegible] per quanto è [illegible] nostre possibilità anche [illegible] amministratori cre[illegible] nello sport. Da cittadini forse [illegible] anche [illegible] qualcosa in più».

Walter Barbero

Si farà il nuovo

«Hospice de charité»

AOSTA — Il nuovo «Hospice de charité» si farà. Il Consiglio comunale di Aosta ha adottato la delibera di giunta con [illegible] quale i lavori di costruzione della nuova infrastruttura sono dichiarati urgenti.

Il fabbricato sorgerà a fianco [illegible] vecchia [illegible] le, [illegible] un costo [illegible] lire, uno dei quali [illegible] dall'Hospice con [illegible] ricavato da [illegible] vendita di immobili alla Regione, [illegible] zione questa già conclusa nel 1978.

Su tutte le [illegible] tecnologie

Un corso regionale per capi servizio di impianti [illegible] fune

AOSTA — «Non bisogna dimenticare che la sicurezza dell'esercizio risponde anche e soprattutto nel fattore umano». Può essere questo il motto con il quale si è iniziato ieri in Regione, [illegible] il [illegible] dell'assessore Chabod, il primo corso di aggiornamento per i capi servizio degli impianti a fune della Valle d'Aosta.

Le [illegible] concluderanno giovedì 26 maggio con la prova finale e la valutazione dei partecipanti. Perché questa iniziativa? La risposta si trova nella [illegible] crescente delle tecnologie avanzate.

Il progresso tecnologico nei settori dell'elettronica e della meccanica rende indispensabile un aggiornamento periodico per chi lavora in questi campi, [illegible] fine dell'acquisizione, [illegible] parte del personale responsabile, delle conoscenze e [illegible] tecniche indispensabili alla [illegible] manutenzione degli impianti a fune.

Ieri, nell'introduzione, [illegible] stati illustrati ai partecipanti gli elementi dell'importanza del trasporto a fune in Valle, quindi l'ingegner Sandro Perracchio [illegible] svolto una relazione sulla figura e sulle responsabilità del capo servizio tec[illegible]. Gli altri insegnanti sono ugualmente qualificati professionalmente: sono gli ingegneri Giuseppe [illegible] Giuliano Landi; Luigi Bassignana e il tecnico Perona.

Le materie trattate sono diverse: disegno tecnico, materiali, elettronica, ancoraggio delle funi, circuiti di sicurezza e sistemi frenanti, tracciati di linea normativa per la costruzione, regolamenti [illegible] esercizio, normativa antinfortunistica. Si parlerà anche della scelta delle funi e sul funzionamento dei motori termici. Le lezioni saranno complessivamente 30.

Il corso prevede due trasferte di studio: martedì 24 maggio a Courmayeur per le prove pratiche di [illegible] su funivia e seggiovia e il giorno seguente allo stabilimento Fornara di Torino.

Uno dei principali organizzatori dell'iniziativa è il funzionario regionale Sergio Gilvotto, esperto del settore. [illegible] sarà il coordinatore dei lavori. Al termine i partecipanti riceveranno un attestato di frequenza che riporterà anche la valutazione finale assegnata dalla commissione [illegible] minatori.

d. cr.

Il progetto per il macello

AOSTA — [illegible] Regione ha inviato al [illegible] di Aosta il progetto per la sistemazione del [illegible] macello regionale. Prevede la realizzazione di locali per la macellazione in località Croix Noire (su terreno di proprietà regionale nel Comune di Aosta), il foro boario e un'arena per le «batailles des reines»; queste due ultime strutture saranno nel Comune di Saint-Christophe, ma sempre su terreni regionali.

Il complesso prevede inoltre un ampio parcheggio con 200 posti per auto, 30 per camion e una struttura per il lavaggio dei veicoli. Il finanziamento per [illegible] realizzazione della struttura è di 2 miliardi e 356 milioni.

(b. m.)

Domani [illegible] convegno-vertice con Dujany e Fosson

L'Inail d'Aosta [illegible] l'indipendenza [illegible] Torino

Il Comitato [illegible] ripropone la necessità d'una regionalizzazione

AOSTA — Domani alle 9 nel salone del palazzo regionale si affronterà la ristrutturazione d[illegible] (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) di Aosta. Saranno presenti il presidente e il [illegible] generale dell'Istituto Orlandi e Zanibelli, i segretari di partiti e movimenti valdostani, i parlamentari Dujany e Fosson, le organizzazioni sindacali e di categoria.

Il [illegible] consultivo dell'Inail di Aosta, presieduto da Adriano Norbiato, ripropone la necessità di regionalizzare in modo concreto [illegible] sede di Aosta che ancora oggi gravita su Torino. «Già nel 1980 — dice Norbiato — abbiamo sentito la necessità improrogabile [illegible] esaminare la ristrutturazione, il decentramento funzionale e l'organizzazione della sede [illegible] con la richiesta di riconoscere alla stessa le competenze regionale e non provinciale. Perché dovremmo continuare a essere una provincia del Piemonte quando lo Stato italiano ha riconosciuto la particolare specificità della Regione autonoma Valle d'Aosta?».

Per il Comitato consultivo l'Inail deve operare con una struttura regionale, ma con compiti anche provinciali: «Se da una parte — aggiunge Norbiato — le particolarità della conformazione territoriale giustifica la richiesta dell'istituzione di una [illegible] regionale di tipo particolare, è da respingere con fermezza l'ipotesi di parziale dipendenza dell'Inail di Aosta da organi periferici di altre regioni [illegible] qualsiasi adempimento, sia esso [illegible] tipo burocratico, sia soprattutto di tipo politico».

Il Comitato [illegible] anche l'ipotesi di dipendenza parziale da organi dell'Istituto diversi dalla direzione generale che sarebbe spregiativa [illegible] dettato della legge costituzionale. «[illegible] razionalizzare e rendere produttiva l'orga[illegible] dell'Inail in Valle [illegible] — continua Norbiato — non [illegible] essere confusa con la possibilità di mettere in atto manovre burocratiche accentratrici e in contrapposizione ai processi di riforma avviati con l'attribuzione [illegible] sempre più qualificanti poteri alle Regioni».

La proposta del Comitato consultivo dovrebbe consentire un aumento dell'efficacia dell'azione dell'Inail nel territorio, permettendo nel futuro anche il collegamento [illegible] le strutture socio-sanitarie av[illegible] in collaborazione con l'assessorato regionale [illegible] Sanità.

Domani le forze politiche [illegible] affronteranno questo dibattito. Già nel 1982 le segreterie [illegible] partiti [illegible] espressero favorevolmente sull'iniziativa [illegible] Comitato consultivo. Il confronto con la dirigenza [illegible] potrebbe sbloccare la situazione.

r. a. p.

Calendario di confederali e Snals

Contratto docenti [illegible] assemblee

AOSTA — A partire da domani si svolgeranno in tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione assemblee in orario di servizio per discutere il nuovo contratto di lavoro. Le riunioni comporteranno la sospensione delle [illegible] Il sindacati confederali e gli autonomi dello Snals hanno predisposto incontri diversificati. Ecco i calendari:

ASSEMBLEE CONFEDERALI

Domani. Aosta. All'Istituto tecnico per geometri riunione degli insegnanti delle scuole medie e superiori di Morgex, Aosta, Nus, Châtillon e Saint Vincent alle ore 11. Invece, alle [illegible] 14,30, [illegible] ad Aosta, [illegible] i locali [illegible] Orsi Cogne, si riuniranno i maestri dei circoli didattici [illegible] Morgex, [illegible] Pierre, Gignod, [illegible] Aosta (circoli 1, 2 e 3) e gli insegnanti di scuola materna [illegible] Comunità [illegible] 1 (Valdigne), 2 (Gran [illegible] 3 (Gran Combin) e 4 [illegible] Emilius) e di Aosta.

Lunedì 16 maggio. A Verrès alle ore 11 presso i [illegible] dell'Ipr, incontro dei professori delle scuole medie e superiori di Verrès e Pont Saint Martin. Alle ore 14,30, sempre a Verrès, [illegible] scuole elementari, riunione per i circoli didattici di Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont Saint Martin e [illegible] Comunità montane numero 5 (Marmore), 6 (Evançon) e 7 (Monte Rosa).

ASSEMBLEE SNALS

Domani alle ore 11, riunione dei professori [illegible] scuole medie e superiori ad Aosta (scuola di viale della Pace) e Châtillon. Alle ore 14,30 a Nus incontro per insegnanti di scuola materna. Lunedì 16 maggio, alle 11, a Pont Saint Martin e Verrès riunione per i professori delle medie superiori; alle 16,30 ad Arnad per maestri delle materne.

b. bas.

Concorso Oliva i vincitori

AOSTA — A conclusione del concorso sull'insegnamento lirico per gli alunni delle terze medie, il Comitato regionale lotta inquinamenti lirici Valle d'Aosta ha fatto stilare dall'apposita commissione una graduatoria dei 23 migliori elaborati.

Primi classificati sono: Paolo Cascio, 3ª D «Einaudi» Aosta; Manuela Gallinea, 3ª D «XXV Aprile» Aosta; Luca Del Favero, 3ª E «XXV Aprile» Aosta. Ad essi verrà offerto un buono per l'acquisto di libri (50, 40 e 40 mila lire) e l'abbonamento a «Acqua e Vita».

A altri 20 alunni verrà offerto un libro e l'abbonamento per un anno alla rivista «Acqua e Vita».

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible], regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd, C. Fisher (Usa 1980) — [illegible] Blues decidono di mettere in piedi la loro vecchia band per beneficenza, ma si cacciano in un mucchio di guai.

GIACOSA: Un tocco di [illegible], regia di Paul Aaron, con F. King, M. Foster, V. Curtin (Usa 1978) — Commedia sentimentale.

ITALIA: Sciopen, regia di Luciano Odorisio, con M. Placido, T. Schirinzi, G. De Sio (Italia 1982) — Ex compagni di conservatorio due quarantenni frustrati si ritrovano a concorrere per il posto di direttore della banda musicale «Città di Chieti». Leone d'oro al Festival di Venezia 1982.

LUX: Film [illegible]. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Incubo sulla città contaminata, regia di Umberto Lenzi, con H. Stiglitz, L. Trotter, F. Rabal, M. Ferrer (Italia-Spagna 1980) — Coppia da una fuga di radiazioni nucleari, alcuni [illegible] umani si trasformano in mostruosi vampiri assetati di sangue.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. Martedì: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: loc. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», [illegible]
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mezza, via Torino (chiusura ore 22, esclusa chiamata urgente).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10	Voix de la Vallée
14 —	Pomeriggio in Valle: i brevissimi elect, gioco radiofonico tra le quinte classi elementari della [illegible] d'Aosta e della Sardegna
14,30	Voix de la Vallée

TV3

19,10	Tg3 regionale
19,30	Carrefour: Les jongleurs
22,20	Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 —	Apertura
7,30	Notizie flash
8,15	Palestra
9 —	Disco lenale
9,30	Super mattino
11 —	Disco [illegible]
12,10	Il tranello, gioco
13,45	Messaggio, gioco
14 —	Super pomeriggio
17,00	Minuscolo [illegible], gioco
18,10	Vioplina
20 —	Superdisco

ANTENNE 2

10,30	A2 Antiope
12,05	L'académie des 9
12,45	A2 première édition du journal
13,50	La vie des autres
15,05	Imbattible Boboh (film)
17,45	Récré A2
18,10	D'accord, pas d'accord
20 —	Journal de l'A2 2ème édition

20,35	[illegible]
21,40	[illegible]
22,50	[illegible]
23,25	[illegible]

TV SUISSE ROMANDE

9,30	[illegible]
12,50	[illegible]
13 —	Téléjournal
13,05	[illegible]
14,10	[illegible]
15,30	[illegible]
17,20	[illegible]
17,45	Téléjournal
17,50	[illegible]
18,50	[illegible]
19,15	[illegible]
19,30	Téléjournal
20 —	Temps présent
21 —	[illegible]
22,35	Téléjournal

RTA RETE A

[illegible]	[illegible] (film)
15,30	[illegible] (film)
20,15	[illegible] (film)
22 —	[illegible] (film)
23 —	[illegible] (film)

IL TEMPO

[illegible] (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

Sulla gara di sci-alpinismo l'incognita [illegible] tempo

Parte domani il «[illegible]» iscritte cinquanta squadre

Le nevicate [illegible] il vento rischiano [illegible] far accorciare il percorso - Messaggio del Papa

CERVINIA — Il Trofeo Mezzalama si svolgerà domani se le condizioni del tempo lo permetteranno. Due elicot[illegible] oggi tenteranno durante una breve schiarita di portare in quota il materiale [illegible] segnare il percorso. La più alta gara di sci-alpinismo è giunta all'11ª edizione, ma la neve e il vento potrebbero anche [illegible] sigliare un percorso accorcia[illegible]: in pratica gli atleti si fermerebbero al rifugio Quintino Sella a 3585 metri. Tutto dipende da una bassa pressione sulla Scozia che viaggia velocemente verso [illegible] Valle e dall'aria calda che giunge dalla Spagna e concede qualche schiarita.

Nei locali della Gran Baita sono cominciate le operazioni di punzonatura già martedì. Sono oltre 50 le formazioni iscritte in rappresentanza [illegible] Austria, Francia, Germania Federale, Jugoslavia e Italia. Tra gli altri concorrenti, due squadre [illegible] tre fratelli: Giovanni, Piergiorgio e Bruno Felizia, [illegible] Pinerolo, e Hans German, Klaus Buhl, giunti dalla Germania.

Numerose le squadre [illegible] poste da atleti civili. Interessante come sempre la presenza di formazioni in rappresentanza di guide alpine e maestri di sci. Inconsistente invece la partecipazione dei corpi sportivi militari. E' un aspetto tecnico quest'ultimo che penalizza ingiustamente la manifestazione ed il lavoro degli organizzatori, ma è comunque un dato di fatto inconfutabile che il solo Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, diretto [illegible] vigore e capacità dal [illegible] Blua, sia attualmente l'unico in Italia a svolgere una seria attività sportiva.

Non sono perciò presenti i campioni uscenti del Centro Sportivo Forestale, gli atleti delle Fiamme Gialle, quelli delle Fiamme Oro, i Carabinieri. [illegible] stati in grado di allestire squadre competitive.

Il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur si schiera invece con tre formazioni e dal punto di vista tecnico quella composta da Leo V[illegible], Walter Jordaney e Gianluigi Carrara ha grosse possibilità di poter conquistare la vittoria assoluta. Il Mezzalama costituisce un severo impegno sportivo, il cui risultato finale [illegible]nato da una serie di elementi troppo imprevedibili, ma è indubbio che il rendimento agonistico espresso nel corso della stagione da questi atleti li ponga tra i candidati più seri al successo nel Mezzalama del Cinquantenario.

Molto attesa anche la gara [illegible] austriaci che vinsero nel 1978 la categoria dei civili con Kappeller, Sinzinger e Romes e che quest'anno hanno già colto due prestigiosi successi nello sci-alpinismo [illegible] Parravicini e [illegible] Tre Rifugi. Si partirà dal Theodulo (3317) presso Cervinia per arrivare all'Alpe Gabiet (2342) presso Gressoney oppure alla Capanna Gnifetti (3648).

Con una lettera indirizzata a Achille Compagnoni, il vescovo di Aosta ha fatto sapere che *«il Santo Padre è stato informato riguardo [illegible] competizione di sci alpinistico intitolata alla memoria di Ottorino Mezzalama. Sua Santità fa voti per la buona riuscita di questa [illegible] benedice di cuore i partecipanti e gli organizzatori del trofeo e si augura [illegible] le [illegible] montagna siano di stimolo a elevare gli animi a Dio»*.

«Mentre compio il gradito incarico — scrive monsignor Ovidio Lari — *unisco anch'io gli auguri più sinceri per lei, per quanti con lei hanno organizzato questa nobile gara e per tutti coloro che parteciperanno»*.

Oggi a Cervinia nell'Azienda autonoma di soggiorno in occasione del Trofeo [illegible]lama funzionerà un s[illegible] a carattere temporaneo [illegible] 9-15) delle Poste con un bollo [illegible] scritto «11021 Breuil-Cervinia - Servizi distaccati - XI Trofeo Mezzalama - Gara di sci d'alta montagna internazionale». Con questo tim[illegible] bollate le corrispondenze presentate direttamente nonché quelle che giungeranno per posta [illegible] tempo utile.

Carlo Gobbo

Aosta — Stamane [illegible] 11 nella sala delle riunioni preconsiliari (palazzo regionale, primo piano) verrà presentato il 31° congresso della Fédération International de luge de course (27 nazioni invitate). La conferenza sarà presieduta dall'assessore regionale al Turismo, Pollicini.

A Aosta e Gressan

Le gare di bocce

Notre Vallée in testa nel campionato per società

AOSTA — [illegible] Cral-Cogne si è svolta la seconda giornata di gare del campionato valdostano di società a quadrette, per giocatori appartenenti alla categoria B.

La squadra [illegible] Notre Vallée, capitanata da Margueretta, ha sconfitto per [illegible] la Comunale di Saint-Vincent, guidata da Borettaz. Nell'altra partita Romagnin ha condotto il Cral-Cogne alla vittoria per 13-12 sulla Aostana Valdufficio di Bondan. Ha osservato un turno di riposo la Bassa Valle Vima Marmi.

Dopo questo turno la classifica è perciò la seguente: 1) Notre Vallée, 2 partite 4 punti; 2) Bassa Valle Vima Marmi 1 partita 2 punti; 3) Cral-Cogne 2 partite 2 punti; 4) Comunale St-Vincent 1 partita 0 punti; 5) Aostana Valdufficio 2 partite 0 punti. La terza giornata [illegible] gare si svolgerà sui campi della Bassa Valle Vima Marmi di [illegible] il 22 maggio.

• La bocciofila Notre Vallée ha organizzato una competizione per giocatori della categoria C, cui hanno aderito 21 coppie in rappresentanza di 14 sodalizi valdostani. [illegible] manifestazione è stata diretta dall'arbitro Sergio Veullaz. Questi i risultati.

Se[illegible] Baraillier-Biscardi e Batti-Zanetti 13-9; Ella-Clemente e Dematteis-Bieller 13-10. L'incontro di finale non si è disputato [illegible] l'ora tarda e verrà giocato durante la settimana.

GRESSAN — Si è conclusa [illegible] campi di Gressan la seconda gara stagionale riservata a giocatori allievi e ragazzi. Hanno vinto Walter Biava e Diego Thiebat (allievi) e Luca Ghinazzi in coppia con Mirko Biondi (ragazzi).

c. g.

Sabato [illegible] svolgerà la tradizionale [illegible] dei soci

La Societè mutuel secours è in festa a Saint-Pierre

Saint-Pierre 1951. Una foto quasi storica: si festeggiano i cinquant'anni della [illegible] ouvriere

SAINT PIERRE — [illegible] maggio, i soci della «Societé du mutuel secours - L'Union des saintpierroleins» [illegible] Saint Pierre si ritroveranno per la tradizionale cena. Il programma prevede: alle ore 19, una funzione religiosa, in memoria dei soci defunti, nella cappella di Rumiod; alle ore 20, la cena presso il ristorante «Il caminetto».

La «Societé Ouvriere de [illegible] mutuel [illegible] protection — L'Union [illegible] saintpierroleins» nacque 13 gennaio 1911: il primo direttivo era così compo[illegible]: Luigi Battistolo, presidente; Giuseppe Fenoil, vice presidente; Giovanni Rossan, segretario; Giusto Lale Lacroix, Pierre Arnod, Luigi Berard, Luigi Ferrere, Giuseppe Elia Paillex, consiglieri.

Oggi dopo 72 anni, dei 60 soci fondatori, è rimasto Felice Blanc, residente a New York.

Nonostante il passare degli anni, la «Societé ouvriere» conserva lo spirito per cui è [illegible] *«Le but de cette societé est: 1. de consolider les liens de frater, liè qui doivent exister entre enfants d'une meme Commune; 2. de preter l'oui l'appui moral et materiel aux membres de la Societé dans le cas de maladie»*: così dice l'articolo 2 dello statuto [illegible] 40 articoli, approvati nella prima assemblea generale. L'alto nu[illegible] (350) conferma tuttora l'attaccamento [illegible] popolazione alla «Societé ouvriere».

Cinque i presidenti che si sono avvicendati alla guida della «societé»: Luigi Battistolo (in carica 13 anni), Giuseppe Fenoil [illegible] anni), Francesco Dayné [illegible] anni), Eliseo Paillex (13 anni) e l'attuale presidente Arturo Jordaney in carica [illegible] 33 anni.

L'attuale direttivo, oltre al presidente Jordaney, è così formato: Renato Arnod, vice presidente; Edoardo Sapinet, tesoriere; Giuseppe Borre, segretario: Pacifico Lale Lacroix, Alberto Paillex, Guido Ronzani, Bernardino Gilardi e Luigi Lale Lacroix.

[illegible] Berard

S'è creato un clima difficile

Calcio, [illegible] torna la tensione

AOSTA — Martedì sera prima dell'allenamento al Puchoz [illegible] tornato il malumore nei giocatori rossoneri. A salvezza raggiunta i rapporti con [illegible] società si [illegible] rifatti molto tesi e questa situazione ha trovato conferma nelle mezze parole raccolte al termine della seduta atletica.

Il comportamento di alcuni dirigenti dopo la partita-salvezza di Pin[illegible] ha amareggiato i calciatori che si attendevano [illegible] premi particolari, ma il pagamento degli stipendi di tre mesi (bloccati tempo [illegible] c. magari, la festa [illegible] tranquillità.

Correttamente, l'allenatore Cardellina e i suoi ragazzi [illegible] hanno voluto riferire gli esatti termini dell'accaduto, ma è trapelato dalle loro parole la delusione e il desiderio che tutto finisca al più presto.

Domenica nel saluto [illegible] lungo contro il Cuneo si prospetta clima da spogliatoio molto difficile. [illegible] che è stato a lungo trattenuto romperà la diga della diplomazia e addio buona pace in famiglia. La società è comunque chiamata alla prova decisiva.

Alcune settimane [illegible], quando una ridda [illegible] voci rischiava di spingere una squadra demotivata verso la retrocessione, i dirigenti rossoneri hanno seminato tranquillità e smentito che lo smantellamento della «rosa» fosse già stato deciso. Il comunicato ufficiale e le loro dichiarazioni sono riportate [illegible] giornali.

d. cr.

Gressan, trofeo Piero Mezzaro

GRESSAN — Si è concluso il torneo serale a coppie per la categoria C, in palio il [illegible] Piero Mezzaro, organizzato dalla Bocciofila [illegible] Carreau-Ceramica Fostaz. Sono state 34 le squadre partecipanti, questi i risultati finali.

Se[illegible] Castagnaro-Grossi e Bracco-Imperial 11-10; Ducourtil-Thiebat e Blanchod-Zuccolotto 11-4.

Molto combattuta la finale che ha visto [illegible] evidenza [illegible] prattutto il bocciatore Castagnaro. Il [illegible] è arriso perciò [illegible] coppia di Notre Vallée composta da Gino Grossi e Franco Castagnaro che hanno battuto per 13-10 Guido Ducourtil e Claudio Thiebat (Bocciofila Sant'Orso).

Serie A: la partita per il titolo domenica 29 maggio a Brissogne

[illegible], [illegible] il passo alle finali

AOSTA — La conclusione dei vari tornei di tsan avvenuta domenica scorsa, apre ora il capitolo più avvincente: le finali. La «Comechon», riunita lunedì, ha definito il programma degli incontri delle prossime tre domeniche. Diciamo subito della finale della «serie A» per il titolo assoluto: si disputerà domenica [illegible] maggio a partire dalle 14 sul campo di Brissogne, adiacente alle nuove carceri. [illegible] il Verrayes I e la vincente dello spareggio Quart I-Chatillon I (in programma domenica prossima sul campo del St. Christophe).

Sempre domenica 15, ma a Quart, si giocherà un altro spareggio, quello del girone B di serie B tra Roisan II-Chal[illegible] S. A. II, avendo quest'ultima battuto 1387-1010 i «roissen» nell'ultima [illegible] campionato annullando così i due punti di distacco. Sul terreno di Brissogne si svolgeranno, sempre la prossima domenica, le finali per il terzo posto in «serie B» (di fronte Verrayes II-Quart II) e in «serie C» (tra Verrayes III-Montjovet).

Sono altro una confortante stagione per i «vereyoun», che oltre alle finaliste citate vantano il secondo posto juniores di «A» e il titolo tra i veterani (che fu loro già nelle tre precedenti edizioni). C'è ancora [illegible] partita domenica, a Tsanlou[illegible] Verrayes, tra Pontey II-Chatillon V valida come seconda di finale in «serie E» (la prima è finita 1723-910 in favore di [illegible] II su Pontey II).

Intenso il [illegible]mma previsto per domenica 22. A Brissogne giocheranno Fenis 1-St. Denis I la [illegible] «serie C» e Roisan I-St-Vincent I la finale di «B». A Quart è prevista [illegible] finale di «serie D» tra Chatillon IV e la vincente tra Roisan II e Challand S. A. II, mentre la perdente dello spa[illegible] se la vedrà con Chambave II a St. Christophe.

Sempre sul campo [illegible] St. Christophe si disputeranno il terzo posto della «serie A» Montjovet I e la perdente tra Quart I e Chatillon I. Ancora Tsanlou di Verrayes ospiterà l'ultima finale di «serie E» tra Emarese II-Chatillon V.

e. r.

La squadra [illegible] Quart I [illegible] serie A che dovrà giocare l'entrata [illegible] finale [illegible] torneo di tsan

Bocce, Lanci supera [illegible]

AOSTA — A cura della delegazione regionale dell'Acsi si è svolta ad Aosta la 3ª Festa [illegible] pensionato, torneo individuale a bocce cui hanno aderito complessivamente circa quaranta concorrenti.

La classifica finale ha visto il successo di Francesco Lanci, che ha superato nell'ordine Quintilio Satti e Lino Melchiorri. Seguono nell'ordine Giuseppe Spadaccini, Bruno dello Lettry, Antonio Trevisan, Annibale Castellaro, Annibale Volpe e altri trenta concorrenti.

e. g.

[illegible] A QUATTORDIO [illegible] STAVA COSTRUENDO [illegible]

Crolla un capannone: 4 morti

Le vittime [illegible] tre muratori [illegible] Alessandria [illegible] un geometra [illegible] Sondrio - Altri due feriti, ma non sono gravi - Il gruppo di operai [illegible] sceso da un ponte dopo aver avvertito uno strano scricchiolio - Immediate le opere [illegible]

QUATTORDIO — Quattro morti e due feriti, per fortuna in condizioni [illegible] gravi, [illegible] un tragico incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'interno dello stabilimento Ivi, dove è in costruzione un centro di ricerche i cui lavori sono stati affidati all'impresa Provera di Masio.

La soletta di un capannone prefabbricato ha ceduto durante la gettata di cemento, seppellendo sei dei quattordici [illegible] muratori intenti all'opera. Immediati i soccorsi, ma per quattro di essi non c'è più stato nulla [illegible] fare: uno è morto sul colpo, un altro durante il trasporto in ospedale e gli altri [illegible] mentre i medici tentavano le prime cure.

I morti sono il capo cantiere Amos [illegible], 32 anni, un geometra che abitava a Sondrio; gli alessandrini Giuseppe Bonasera, [illegible] anni, via [illegible] 101, Michele Rosiglione di [illegible] corso Acqui 365, e Gaetano Terminio, 21 anni, che viveva in una pensione. Sono invece rimasti feriti il fratello del capo cantiere, Osvaldo, ed il venticinquenne Angelo [illegible]stachetti, abitante a Caiolo (Sondrio): per loro le prognosi sono rispettivamente di 30 e 60 giorni e sono ricoverati in neurochirurgia e ortopedia.

Lievi escoriazioni alle mani (è stato subito dimesso) ha riportato il figlio di uno dei morti, Luigi Bonasera, di [illegible] anni, che lavorava [illegible] il padre. Illesi gli altri muratori, che sono poi stati convocati in questura per essere ascoltati come testimoni: Antonio Bonasera, 33 anni, via Casalcermelli, fratello del morto, Rocco Latella, 19 anni, Maurizio Martino [illegible] 18, ed il fratello Angelo, di 22, tutti abitanti in via Tonso 101, Luigi Lo Forte, 29 anni, via S. Baudolino 4. Gaetano Terminio era fidanzato con [illegible] figlia [illegible] Michele Rosiglione, mentre Giuseppe Bonasera era padre di cinque figli.

La tragedia è avvenuta verso le 17: i muratori erano saliti [illegible] soletta del prefabbricato per preparare [illegible] gettata di cemento quando [illegible] abbiano avvertito sordi scricchiolii. Sono allora scesi per verificare le cause degli strani rumori quando, all'improvviso, la soletta ha ceduto, afflosciandosi su se stessa, travolgendo nel crollo i piloni di sostegno, ed ha seppellito i sei operai.

Sono immediatamente scattati i [illegible] degli stessi colleghi [illegible] lavoro e pochi minuti dopo nel piazzale dello stabilimento c'è stato un accorrere di ambulanze, polizia, carabinieri e vigili del fuoco che hanno rimosso le macerie per liberare le vittime.

Uno dei muratori era ormai morto, mentre per altri quattro è iniziata una disperata corsa verso l'ospedale di Alessandria. Un'ora dopo i vigili del fuoco ed i volontari della protezione civile, hanno trovato il capo cantiere Amos Mainetti, che dava ancora segni di vita. Aveva la testa fracassata e, trasportato al pronto soccorso, è morto durante le prime cure.

Intanto, dall'ospedale sono arrivate notizie drammatiche: altri due muratori erano morti e per lo stesso capo cantiere le speranze erano finite.

Il questore vicario, dottor Nando Feola, sul posto con il ten. col. Chiara ed il cap. Iguerati dei carabinieri, disponeva la chiusura del cantiere, mentre in serata il Procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha iniziato l'inchiesta convocando i titolari dell'impresa. Si dovranno quindi accertare le [illegible] del crollo e, nello stesso tempo, stabilire se esistono eventuali responsabilità.

E' stata difficile l'identificazione delle vittime, sprovviste [illegible] documenti perché indossavano [illegible] abiti da lavoro.

Emma Camagna
Roberto Scagliotti

Quattordio. I vigili del fuoco in azione tra le macerie del capannone crollato (Zeta)

Clima difficile nel mondo edile

OVADA — La Federazione lavoratori costruzioni, il Consiglio di fabbrica e i dipendenti con un comunicato denunciano la situazione insostenibile creatasi nelle imprese Robbiano Gentile e Vallestura (settore edilizio e stradale).

Non vengono pagati i salari dal novembre scorso, mentre la situazione produttiva e occupazionale è andata progressivamente deteriorandosi e questo, secondo il comunicato, a causa della cattiva gestione da parte della proprietà, che ora propone di licenziare metà dei dipendenti.

(r. bo.)

Un convegno dei giovani industriali

Turismo e commercio nel futuro di Casale

«Una politica che richiami imprese nuove»

Paolo Patrucco

CASALE — «La situazione [illegible] italiana ed il [illegible] imprenditori», questo il *tema trattato dal dottor Paolo Patrucco, casalese, presidente dei Giovani Industriali e vice della Confindustria, durante un incontro, nelle sale della* «Filarmonica», [illegible] il *Lion Club casalese, presieduto dal dottor Severino Scagliotti.*

Sul prossimo futuro il presidente Patrucco non è per niente ottimista, anche perché l'inflazione non è stata debellata. La causa prima delle difficoltà è la forte incidenza (51 per [illegible]) spesa pubblica sul prodotto interno lordo: «Se non verrà messo in ordine questo settore non ci sarà ripresa».

Per Paolo Patrucco sono elementi negativi che si sprechino miliardi per salvare aziende decotte anziché impiegarli per creare nuovi posti di lavoro, che si faccia troppo poco per finanziare l'innovazione tecnologica, che permanga il grave problema dell'eccessivo costo del lavoro e del denaro.

«Il ruolo degli imprenditori — *ha concluso* — è di far bene il loro lavoro, per [illegible] profitti, allora chiedono di poterlo fare impostandolo su tre linee che passano attraverso la riduzione del costo del lavoro, del costo [illegible] denaro e della spesa pubblica».

Stimolato dai diversi interventi — gli industriali Eugenio Viale e ingegner Rossi, l'avvocato Marco Gatti, Luigi Angelino, giornalista, de «Il Monferrato», *dottor Severino Scagliotti e altri — Paolo Patrucco ha anche toccato problemi locali.*

«Per Casale e l'economia casalese — *ha detto* — ci sono molte [illegible] da fare, ci sono realtà industriali valide (macchine grafiche e industria del freddo) che [illegible]trebbero ancora maggiormente crescere se [illegible] incentivata l'innovazione tecnologica, per cui mai hanno avuto aiuti pur giocando [illegible] grosso ruolo per il notevole export».

«Così si dovrebbe fare una politica, anche a livello comunale, per richiamare industrie nuove, considerato che esistono qui [illegible] e una manodopera professionalmente molto capace e ci sono vantaggi per la presenza dell'Autotrafori. Si dovrebbe sviluppare il terziario qualificato: Casale potrebbe divenire punto di interscambio e poi [illegible] Alessandria nicchia sulla creazione di una grande dogana, potrebbe essere una occasione da sfruttare. Così [illegible] si può e si deve sviluppare un turismo qualificato».

f. m.

Fulger [illegible]

CASSINE — Nessuna schiarita per i lavoratori della Fulgor, da 800 giorni [illegible] lotta [illegible] difendere la loro fabbrica che il Gruppo Sifin ha deciso di chiudere: in un incontro a Roma con i sindacalisti della Fulc e del cdf, i rappresentanti della proprietà hanno ribadito il loro disinteresse [illegible] le [illegible] dello stabilimento cassinese, di cui hanno deciso la chiusura [illegible] marzo '81. (l. m.)

Oltre alla pena complessiva, dovranno pagare [illegible] di [illegible]

Tredici anni a due contrabbandieri avevano nell'auto 6 etti di cocaina

Furono bloccati da una pattuglia [illegible] polizia [illegible] febbraio scorso [illegible] pressi di Vocemola - Vennero sequestrati [illegible] anche due etti di eroina - Sorpresi, avevano [illegible]: «Non sparate»

ALESSANDRIA — Antonio Esposito, 44 anni, disoccupato e contrabbandiere di sigarette, come lui stesso si è definito, ex manovale con «Bmw», e Calogero Abramo, di 27, ufficialmente muratore, abitanti a Voghera rispettivamente [illegible] via Grieco 4 e in viale Repubblica, «*trasportavano e detenevano illecitamente circa un chilo di droga: oltre sei etti [illegible] [illegible] pura e due etti di eroina*».

[illegible] ieri stabilito il Tribunale — presidente Giuseppe Emiliani — che li ha processati per tale reato condannando Calogero Abramo a sei [illegible] reclusione e 28 milioni di multa e Antonio Esposito a 7 anni e due [illegible] di reclusione oltre a 31 milioni di multa. Ad entrambi dovrà essere sospesa per tre anni la patente, a pena espiata. Condanne minori — 4 anni e mezzo per Abramo, 5 anni per Esposito — erano state chieste dal pm. Enrico [illegible].

I due, meridionali d'origine ma da tempo abitanti a Voghera, [illegible] in [illegible] dallo [illegible] febbraio: Esposito fu arrestato durante un'operazione [illegible] polizia, Abramo, che era fuggito, si costituì alcuni giorni dopo. L'8 febbraio funzionari e agenti della questura alessandrina, che da tempo conducono una dura battaglia per combattere il mercato della droga, durante un servizio di appostamento notarono all'altezza dell'area di servizio Vocemola di Arquata, sull'autostrada Milano-Genova, [illegible] «Bmw» targata Firenze. A bordo vi era un uomo, un altro era a terra e stava parlando con l'automobilista il quale, alla vista degli agenti, gridò «*Non sparate*».

I due uomini furono invitati ad esibire i documenti, mentre [illegible] degli agenti scorgeva a terra un sacchetto. L'uomo al volante dell'auto approfittò della confusione per fuggire, abbandonò la «Bmw», ma alcuni giorni dopo si costituì in questura.

e. c.

Il sindaco di Valenza, Lenti

Requisisce un alloggio per [illegible]

VALENZA — *Ancora una volta il* «problema casa» *si è fatto sentire in modo drammatico, e [illegible] volta il sindaco Luciano Lenti è intervenuto con la consueta decisione, requisendo un alloggio libero dell'Istituto autonomo case popolari per impedire ad una famiglia di* «finire — *come ha dichiarato lo stesso primo cittadino* — in mezzo ad una strada».

«La vicenda — *ha spiegato l'altra sera Lenti al Consiglio comunale* — si trascinava ormai da quasi un anno. Nicola Mastroianni, un operaio calzaturiero con moglie e [illegible] figli, aveva concordato davanti al giudice conciliatore di lasciare libero l'alloggio affittato in [illegible] 91 entro il 30 giugno dello scorso anno».

«Il Comune — *ha precisato Lenti* — non ha più case disponibili per risolvere questi casi. Avevamo saputo però che [illegible] appartamento dello stabile Iacp di piazza Martiri di via Fani si era liberato e quindi ho proceduto alla requisizione temporanea, [illegible] a fine anno».

[illegible] Consiglio comunale, con un ordine del giorno proposto dalla minoranza [illegible] dc, ha approvato all'unanimità l'operato del sindaco.

p. b.

Roventi polemiche e accuse in Consiglio, l'agibilità sarà ridotta

Riapre il «Moccagatta»? Gatti ritira le dimissioni

Si attende il parere favorevole della Commissione di vigilanza

ALESSANDRIA — Dimissioni rientrate dell'assessore comunale allo Sport, il socialista Pierfranco Gatti. La decisione è venuta, nella tarda serata di martedì, al termine di una seduta di giunta che si è protratta per parecchie ore e, a quanto risulta, alquanto agitata, alla ricerca di un accordo che accontentasse un po' tutti.

L'assessore Gatti che, dopo i noti fatti del «Moccagatta» (crollo [illegible] del parterre e non agibilità da parte della Commissione di vigilanza) si era dimesso con una lettera al sindaco Francesco Barrera, pure socialista, accusando la giunta di non avere a cuore i problemi dello sport e di trascurare troppo [illegible] impianti sportivi [illegible] (campo scuola Coni, Moccagatta, Palasport e piscina comunale, in particolare), aveva dichiarato, dopo un acceso in[illegible] del [illegible] consiliare socialista col segretario pro[illegible] del psi Giuseppe Mirabelli, di essere disposto a ri[illegible] le dimissioni solo dopo aver avuto «*le più ampie ga[illegible] che verrà rispettata almeno la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi*».

Su questo punto si è accesa la discussione in giunta, qualcuno ha accusato Gatti di aver «*compiuto un atto inconsulto*» al momento di minacciare le dimissioni. Al che, l'assessore risponde che occorreva un'azione «*dirompente per smuovere le acque del settore sportivo*».

«*D'altra parte* — ha replicato Gatti ai suoi accusatori — *un fatto è certo: il gradino al Moccagatta [illegible] l'ho fatto cadere io*». Anche se molti tifosi e sportivi criticano che le dimissioni siano venute dopo il «*caso Moccagatta*»: considerata la situazione [illegible] impianti sportivi, bisognava smuovere prima le acque.

Al termine della giunta, comunque, vinte le resistenze (sembra che il più restio sia stato l'assessore all'Urbanistica Giovanni Ghè, comunista), l'assessore allo Sport ha ottenuto l'assicurazione che, pur tenuto conto [illegible] difficile situazione [illegible] Comune e delle esigenze di altri settori importanti, c'è la volontà di intervenire nel settore sportivo quanto meno per l'ordinaria amministrazione, per garantire la disponibilità degli impianti.

Sarà regolarmente aperta la piscina, [illegible] il Palasport si deciderà di far eseguire un progetto [illegible] tecnico comunale, oppure da un professionista esterno se quelli del Comune non avranno tempo, [illegible] vedere cosa si deve fare e quanto verrà a costare.

Per il «Moccagatta» e per il campo scuola [illegible] si dovrà provvedere [illegible] un mutuo (1300 milioni per il primo impianto, 300 per il secondo), che già era stato chiesto [illegible] poi [illegible] dal Co.Re.Co. in quanto non ancora approvato, come disegno di legge, il rendiconto consuntivo '81.

«*Porteremo questo documento all'approvazione [illegible] prossimo Consiglio comunale* (dovrebbe essere convocato [illegible] lunedì, ndr) *e poi, avuta l'approvazione del Co.Re.Co., provvederemo alle varie incombenze burocratiche*».

I ritardi accumulati per la mancata approvazione del rendiconto '81 faranno sì che i tempi — bisogna contattare le imprese, far eseguire il progetto, ottenere l'approvazione del Genio Civile, Coni e presidente della Regione — per la ristrutturazione del «Moccagatta» e del campo scuola subiranno notevoli ritardi: probabilmente si potrà dare il via ai lavori solo a fine anno.

Nel frattempo, non [illegible] che sperare [illegible] parere favorevole della Commissione di vigilanza che oggi dovrà esprimersi sull'agibilità del «*Moccagatta ridotto*», così come è stato deciso dal Comune.

Franco Marchiaro

CASALE — E' [illegible] martedì notte, dopo lunga malattia, Camillo Venesio, [illegible] «Banca di Casale e del [illegible]» e per molti [illegible] presidente della Banca Anonima [illegible] Credito». Aveva [illegible]

I funerali saranno celebrati in [illegible] riggio, in forma privata. Di umile origine, [illegible] nato in un popolare rione [illegible], Camillo Venesio era diventato uno dei protagonisti della vita economica monferrina e piemontese. Si era diplomato ragioniere e poi laureato in [illegible] e commercio all'Università di Pavia, [illegible] prendendo la carriera accademica.

Lasciato l'insegnamento [illegible] nel mondo bancario: ispettore generale della Banca Agricola Italiana, era poi entrato [illegible] Banca Anonima di Credito, divenendone amministratore delegato nel [illegible] e poi presidente.

Nel 1946 fondò la «Banca di Casale e del Monferrato». Fu Camillo Venesio a volere la fusione dei due istituti [illegible] «Banca Anonima di Credito», con sede a Torino e quindici sportelli nel Monferrato. Della banca è attualmente amministratore delegato il nipote di Venesio, Camillo junior: presidente è il figlio dello scomparso, Vittorio.

(m. fa.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I nuovi mostri (comico)
AMBRA: La febbre del successo (musicale).
COMUNALE: Colpire al cuore (dramm.)
CORSO: Tootsie (commedia).
CRISTALLO: Blue Movie Connection (sexy).
GALLERIA: Cammina, cammina (dramm.).
MODERNO: La scelta di Sophie (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: Red e Toby, nemici amici (animazione).
CRISTALLO: Victor, Victoria (commedia).
GARIBALDI: Rag time (musicale).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: State buoni, se potete (comico).
POLITEAMA: Gandhi (storico).
VITTORIA: Sapore di mare (commedia).

P. Newman ne «Il verdetto»

GAVI LIGURE
IL FORTE: non pervenuto

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Orgia (sexy).
IRIS: Tron (fantasc.)
ITALIA: Tootsie (commedia)

MODERNO: Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.)

OVADA
LUX: Saggi musicali scuola «Rebora»
MODERNO: Un povero ricco (comico).
TORRIELLI: Relazione [illegible] (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
SARA: Gli occhi, la bocca (dramm.).

TORTONA
MODERNO: Spettere (horror).
SOCIALE: Il verdetto (dramm.).
VERDI: Tortura (dramm.)

VALENZA PO
SOCIALE: Momenti di [illegible] (comm.)

VOGHERA
ARLECCHINO: Executor (dramm.).
GALVANI: Sapore di [illegible] (commedia)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Film Travolto dagli affetti familiari. Impiegato senza lavoro cerca di conquistare il potere seducendo le donne influenti che lo circondano

G.R.P.
0,40 Film Il giustiziere gialla: botte da orbi tra una cricca di bianchi affaristi e una scuola di onesti lottatori giapponesi (1972)

VIDEOGRUPPO
20,30 Film A prova di errore: per un guasto ai controlli radar del Pentagono, prima Mosca e poi New York sono distrutte dall'atomica (1964)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.303; Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 26.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.381.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti. [illegible] 42.241; Acqui: 57.775. [illegible]: 76.381; Novi: 741[illegible]; Ovada: 81.777; Tortona: 813 [illegible] Valenza: 952.601; Voghera: 45.886.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 [illegible] + numero interno).

BIBLIOTECA
Chiusa.

FARMACIE
Alessandria: Castoldi, v. Dante, notturna. Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Freddi, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
T[illegible]: Destefanis, v. Emilia.
Valenza: Bollingeri, c. [illegible].
Voghera: Comunale 1, c. XXVII Marzo

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.632.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-16. Santa Messa ore 9,45

[illegible]EI
Museo di Marengo: dalle 9,30 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19

Contengono un grave [illegible]

I modelli 740 S possono ingannare il contribuente

CUNEO — La denuncia dei redditi è anche [illegible] della tempesta, perché mancano i modelli 740 S, quelli semplificati, in quanto a causa di un errore nelle [illegible] relative [illegible] fabbricati il ministero li [illegible]ebbe ancora ristampando. Una richiesta di rinvio della scadenza del 31 maggio è stata avanzata da un gruppo di [illegible] al prefetto di Cuneo e all'Intendenza di Finanza.

Nel documento si sostiene: 1) i modelli 740 e relativi allegati come sempre vengono inviati dall'amministrazione finanziaria ai singoli Comuni per la distribuzione gratuita ai cittadini; 2) a tutt'oggi non sono ancora pervenuti i modelli [illegible] denuncia nonostante le richieste dei con[illegible] che, soprattutto nei paesi, non li trovano neppure a pagamento presso le tabaccherie; 3) solo [illegible] pochi centri esistono fornitori privati presso i quali le amministrazioni comunali non possono rifornirsi.

Così delineata la situazione di disagio, che si [illegible] man mano che si avvicina la scadenza del 31 maggio, i sindaci di venti Comuni (piccoli centri [illegible] montagna [illegible] Sambuco, Montemale, Venasca, Vinadio; della pianura come Margarita, Cervasca, Castelletto Stura; città [illegible] Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Centallo, Busca, Dronero, Caraglio) [illegible] rivolto un appello [illegible] prefetto perché [illegible] faccia interprete presso il governo della necessità di accelerare [illegible] dei modelli 740 S corretti e infine perché venga concessa una opportuna proroga.

«A nome di altri colleghi — ha detto il dottor Franco Ripa, sindaco di Monterosso, promotore dell'iniziativa — *ho spiegato al prefetto la realtà provinciale. Il proposito del governo [illegible] non concedere proroghe si scontra con l'oggettiva difficoltà di trovare i moduli per la denuncia, soprattutto dopo che è stato riscontrato l'errore che potrebbe ingannare [illegible] ignari contribuenti. Sappiamo che il ministero delle Finanze sta correndo [illegible] ripari, ma a questo punto perché* [illegible]». g. d. m.

Un'inchiesta svolta dalla Gioventù operaia cristiana [illegible] Fossano

[illegible] vita dell'apprendista una categoria [illegible]

Le esperienze di [illegible] giovani di Alba, Savigliano, Fossano e [illegible]. Orari pesanti e paghe lasciate all'arbitrio del datore [illegible] lavoro

CUNEO — *Trecentoctanta apprendisti [illegible] Alba, Savigliano, Fossano, Monticello, [illegible] no [illegible] stessi, le esperienze, le ansie di chi, per la prima volta, entra in un ciclo [illegible] produzione, i desideri, le speranze, le tante difficoltà.*

A raccogliere le voci [illegible] questi giovani lavoratori della Granda è stata la Gioc di Fossano (Gioventù operaia [illegible]stiana), un'associazione che [illegible] anni si interessa [illegible] problemi del mondo del lavoro. «La [illegible] economia, quella della provincia — *spiegano i promotori dell'iniziativa* — sta vivendo un periodo abbastanza grave, la crisi colpisce soprattutto l'occupazione. Da tempo si dice che [illegible] questa condizione generale di crisi, l'apprendistato è ancora [illegible] settore che tira, senza particolari problemi, con un'ampia possibilità di occupazione, [illegible] di [illegible] di lavoro. Abbiamo deciso di condurre questa inchiesta su un campione [illegible] apprendisti, scegliendone [illegible] Alba, Savigliano, Fossano e Monticello per scoprire lati in ombra di [illegible]sto pianeta».

Nella Granda lo scorso anno gli apprendisti erano poco più di 7500, [illegible] *soprattutto nell'artigianato (meccanici, edili, abbigliamento, legno, installazione impianti).*

La carta d'identità dell'apprendista [illegible] Granda è presto fatta. «E' un giovane tra i 15 e i 20 anni — *spiegano alla Gioc* — in genere figlio di immigrati, che al conseguimento della licenza media ha deciso più o meno spontaneamente di lavorare. Proviene di solito [illegible] una famiglia numerosa e di estrazione operaia. Viene avviato al lavoro attraverso amici, soltanto il 5 per cento passa attraverso l'Ufficio di collocamento».

E ancora: orari molto spesso pesanti (dalle [illegible] alle 50 ore settimanali), con notevoli problemi di paga. «Il 34 per cento dei nostri intervistati — *precisano all'organizzazione cattolica* — non ha mai visto la busta paga [illegible] percepisce un salario diverso da quello indicato in "busta"». *Alla [illegible] raccontano l'esperienza di Sandro, un giovane albese:* «Lavoro nove, dieci ore il giorno — dice — però la paga è sempre di 300 mila lire il mese. O meglio: nella busta paga c'è scritto che io "prendo" 650 mila lire, ma di fatto io continuo a essere pagato a forfait, indipendentemente dalle ore [illegible] faccio. I libretti sono a posto, però non ho le ferie e neanche la tredicesima. Quando mi metto in mutua, il mio datore di lavoro ci guadagna ancora».

L'inchiesta sondaggio altri settori: in particolare, la formazione professionale e l'apprendistato. «Abbiamo chiesto ai [illegible] intervistati — precisano alla Gioc — se e quale professionalità acquisiscono durante il rapporto di lavoro. Il 24 per cento ci ha dichiarato che il lavoro [illegible] svolge non gli permette [illegible] imparare un mestiere, e il 37 [illegible] cento sostiene che il tempo necessario per svolgere [illegible] lavoro è inferiore a [illegible]no. Il problema di fondo, [illegible] questo settore, resta comunque la legge sull'apprendistato, [illegible] mancanza di corsi complementari, le "famose" quattro ore settimanali retribuite, in cui l'apprendista, invece di andare in officina, si recava a scuola. Ora questi corsi [illegible] cessati dal 1972».

Luigi Bugliano

Nicolaj parla del suo teatro

FOSSANO — Aldo Nicolaj, noto commediografo, ritorna nella sua città natale dopo oltre trent'anni, in qu[illegible] relatore nell'ultima conferenza sociale dell'Università della terza età, prevista per [illegible] 15. [illegible] Nicolaj parlerà su «Il mio [illegible] "Ciao Dehor" a oggi».

Il commediografo è ricordato a Fossano per [illegible] rivista, «Ciao Dehor», appunto, andata in scena al Teatro [illegible] dopoguerra. In essa, [illegible] e una carrellata sui personaggi cittadini dell'epoca, vi era il nostalgico saluto [illegible] «dehor», l'ultima parte [illegible] antiche mura che circondano la città, che sembrava dovesse essere abbattuta da un momento all'altro per consentire il prolungamento di via Roma.

Il progetto di abbattimento incontrò però la [illegible] opposizione della Sovrintendenza alle Belle [illegible] e il «dehor» (così chiamato perché nei mesi estivi si trasformava in bar all'aperto, [illegible] relativa pista da ballo) [illegible] adesso in piedi.

Aldo Nicolaj parlerà al [illegible] Politeama, perché la conferenza sarà preceduta [illegible] rappresentazione di uno dei [illegible] tre atti unici, «Il belvedere», che tratta [illegible] fra una donna, aspirante suicida dichiarata, e un passante, accorso per aiutarla. [illegible] interpreti [illegible] Ada Frucca [illegible] Edmondo Airaldi, per la regia di Rina Corbelli.

Il commediografo è attualmente presidente del Comitato mondiale autori drammatici della Cisac. [illegible] sue opere sono [illegible] rappresentate in [illegible] Europa e in Sud America. In Italia, i suoi personaggi sono stati interpretati [illegible] attori famosi, quali Giorgio Albertazzi, [illegible] Lazzarini, Lina Volonghi, Alberto Lionello, Valeria Moriconi. a. c.

Una ingarbugliata vicenda [illegible] denunce e memoriali

[illegible] giudizio amministratori dell'ospedale di Demonte

Falso ideologico, interesse privato e [illegible]

CUNEO — E' cominciato ieri mattina in tribunale il processo contro gli ex amministratori dell'ospedale di Demonte (presidente, consiglieri, direttore) coinvolti in una ingarbugliata vicenda che risale al 1976.

Interrogati [illegible] presidente [illegible] imputati — Edeo Verna, presidente, Giovanni Battista Fossati, [illegible] Borello, Domenico Revello, Mario Lerda, il dottor [illegible] Cirillo, capo [illegible] uffici amministrativi e il dottor Giulio Brunelli, [illegible] Vinadio — si sono detti estranei ai reati [illegible] ideologico, interesse privato, truffa [illegible] nella sentenza di rinvio a giudizio.

L'ospedale di Demonte, come tutti gli altri istituti di cura, da [illegible] anni dipende dalla Usl, altrimenti [illegible] stato probabilmente materia per un [illegible]. Il dibattimento ha confermato che il clima dell'ospedale all'epoca dei fatti era tutt'altro che sereno.

L'amministrazione dell'ospedale [illegible] fece comunque burrascosa quando, alla fine [illegible] 1976, fu [illegible] in pianta stabile il dottor Cirillo. Presidente e consiglieri, ad eccezione di Fossati, decisero di lib[illegible] del dottor [illegible] revocando la delibera di assunzione.

[illegible] questo ripensamento [illegible] praticamente inizio il diluvio di denunce, controdenunce, memoriali, in base ai quali il giudice istruttore [illegible] rinviato tutti a giudizio del tribunale per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

L'ospedale comunque non ha subito danni patrimoniali e i contribuenti, almeno di questo, possono rallegrarsi. Se gli amministratori e il direttore non fossero pienamente all'altezza del [illegible] compito che dovevano assolvere lo [illegible] lo svolgimento del dibattimento.

Il processo prosegue. g.d.m.

Niente tv in Valle Corsaglia

[illegible] — [illegible] abitanti [illegible] Alta Val [illegible] ottanta nella sola [illegible] Fontane, [illegible] a non ricevere il [illegible] delle tre [illegible] televisive [illegible]. Lo [illegible] fatto [illegible] in [illegible] breve lettera, il presidente della Rai, Sergio Zavoli.

«Purtroppo la frazione Fontane — scrive Sergio Zavoli —, è compresa in una [illegible] schermata orograficamente rispetto alla stazione trasmittente di Torino. Al momento, [illegible] con la migliore volontà di venire incontro alle esigenze [illegible] legittime, [illegible] previsti provvedimenti migliorativi in quanto [illegible] è impegnata [illegible] convenzione vigente ad estendere [illegible] prima e seconda [illegible] sino ai centri abitati con [illegible] 300 abitanti».

Riuscito il bel programma del comitato [illegible] quartiere

Musica, camminata e lotteria Gran festa [illegible] Fossano Nuova

Una simpatica [illegible] a Fossano Nuova: la danza in piazza (Foto Di Marco)

FOSSANO — Centinaia di abitanti della «Fossano Nuova», il rione sorto nella zona nord della città, sono intervenuti sabato e domenica alla «Festa di primavera», organizzata dal comitato del quartiere. Nei due giorni, hanno potuto assistere al concerto della banda musicale «Arrigo Boito» e alle esibizioni del Gruppo Sbandieratori.

Inoltre circa 150 persone hanno partecipato alla camminata non competitiva che si è snodata [illegible] per le vie [illegible] quartiere e ha visto come «starter» [illegible] Marchisio, la podista ostaliana [illegible] dal secondo posto alla «Stramilano».

Il momento più intenso è stato certamente quello [illegible] «Festa [illegible] piazza», dove centinaia [illegible] persone hanno letteralmente occupato via Sacco, [illegible] principale [illegible] quartiere, per un colossale ballo sul selciato divenuto pista [illegible] evoluzioni più o [illegible] spettacolari.

Sabato sera si era svolta l'estrazione della lotteria. Il [illegible] più ambito (un viaggio di quattro giorni a [illegible] offerto dall'agenzia di viaggi [illegible] '74) è stato vinto da una bambina, Cristina Canavesio di 4 anni.

Sull'autostrada presso Fossano

Auto fuori strada feriti due operai

Scontro ad Alba [illegible] motocicletta e una vettura: [illegible] pettinatrice di [illegible] anni

FOSSANO — [illegible] operai di Bra [illegible] feriti, [illegible] e [illegible] disperate, in un incidente automobilistico accaduto martedì sera sull'autostrada Torino-Savona nei pressi del casello di Fossano.

[illegible] per un improvviso malore [illegible] conducente o per un errore di guida la [illegible] su cui stavano viaggiando i [illegible] operai braidesi è fuoriuscita dalla carreggiata capovolgendosi più [illegible] per fermarsi in un canale.

Alla guida dell'auto c'era [illegible] abitante [illegible] via San Giovanni [illegible] seduto al suo fianco Antonio Pasciglione, 22 anni, abitante in via Piumatti 163. Immediatamente soccorsi dagli agenti della polizia stradale di Bra, i due [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Fossano. Per Gerardo Tumminello, trasferito nella notte al S. Croce di Cuneo, la prognosi è riservata [illegible] gravissimo trauma [illegible] Antonio Pasciglione guarirà in quindici giorni per ferite lacero contuse alle braccia e al volto. g. m.

ALBA — Laurella Rioca, [illegible] anni, abitante in via Padre Ghirotti 12, apprendista pettinatrice, versa in gravissime condizioni per un incidente stradale. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo per trauma cranico.

La giovane [illegible] rincasando a bordo di [illegible] moto Honda 650 guidata da Michele Aimar, 30 anni, di Bra. In corso Europa, all'altezza dell'incrocio con via Pio V, la moto si è schiantata contro una Renault 5 per cause ancora in via di accertamento.

Alla guida dell'auto la commerciante Margherita Molfa, 22 anni, viale [illegible] 112. Mentre le condizioni della Rioca sono apparse subito gravi, la Molfa e l'Attisani [illegible] rimasti illesi. g. f.

Presentato alla procura da una famiglia albese

Un esposto [illegible] il S. Croce «Com[illegible] padre?»

ALBA — I familiari di Adriano Levi di Alba, morto il 5 agosto '82 a 58 anni, all'ospedale Santa Croce [illegible] Cuneo dove era ricoverato da alcuni giorni, hanno presentato esposto ai carabinieri, indirizzandolo alla Procura della Repubblica di Cuneo.

Nell'esposto — sottoscritto dalla vedova Adalgisa Sciolla e dai figli Alberto, Alessandra, Anna, Antonella e dagli avvocati Gianni Vercellotti [illegible] Cuneo e Maurilio Fratino di Alba — si sottolinea, da parte dei familiari, che la morte del congiunto [illegible] nascere «dubbi» in merito all'assistenza avuta. La famiglia, nell'intento [illegible] «vederci chiaro» dopo la morte chiese l'autopsia, le cartelle cliniche e [illegible] fatto eseguire perizie medico-legali che sono state allegate all'esposto.

La notizia è stata [illegible]cata ieri con una conferenza stampa tenuta nello studio dell'avvocato Fratino ad Al[illegible]. «Ci teniamo a precisare — ha esordito Alberto Levi — *che [illegible] nostra iniziativa è priva di ogni scopo di lucro, ma tende soltanto a sensibilizzare le categorie mediche e l'opinione pubblica al fine di un miglioramento del servizio sanitario nell'interesse dei cittadini».*

[illegible] abbiamo agito con molta cautela — hanno detto Alberto Levi e l'avvocato Fratino — [illegible] *essere in grado di presentare un esposto con basi attendibili e* [illegible] *il parere* [illegible] *illustri clinici, staccati il più possibile da situazioni locali. Un lavoro che ha richiesto mesi di tempo».*

«*La famiglia Levi* — ha spiegato Fratino — *ha chiesto ora alla magistratura di valutare* [illegible] *ravvisano responsabilità del personale medico e paramedico dell'ospedale di Cuneo,* [illegible] *come è detto nelle perizie mediche allegate all'esposto».*

I Levi sono molto conosciuti nell'Albese. g. f.

I vincitori [illegible] «Côni 'n bici»

Servizio [illegible] pagina sportiva di Cuneo e provincia

ECONOMICI

MORETTA [illegible] X - 10 - XIV [illegible] 140 mq [illegible]

Domani [illegible] per «Portobello»

[illegible] dei birilli in [illegible] alla tv

[illegible] — *Due «ambasciatrici» negli studi televisivi, a [illegible] grande pubblico di [illegible] quello strano gioco che è la «disfida dei birilli». Un intero paese in piazza, a dimostrare, in diretta, come fa festa la gente delle Langhe, come si divertono le donne [illegible] Farigliano, [illegible] buone le tagliatelle, fatte e tagliate a [illegible] Farigliano sale domani sera alla ribalta della popolare e seguitissima trasmissione televisiva [illegible] Tortora, un'ennesima puntata [illegible] la gente [illegible] Langa (dopo [illegible] «masche»* [illegible] *Mango, il Palio* [illegible] *Alba, gli «urloni»* [illegible] *Monforte).*

«Da più di cinquecento anni — *spiega Giuseppe Comino, della Pro Farigliano* — nel nostro Comune si gioca la «Disfida dei birilli». Una tradizione che si fa risalire, ai primi del Cinquecento, alla marchesa Isabella Doria: era un passatempo per le damigelle di corte, uno spettacolo offerto ai visitatori». *Un gioco per sole donne,* [illegible] *è stato riproposto negli anni scorsi.*

«Un anno fa — *continua Comino* — abbiamo pensato [illegible] partecipare a Portobello: [illegible] sapere [illegible] questo gioco [illegible] conosciuto in [illegible] parti d'Italia e, contemporaneamente [illegible] piccola [illegible] oltreoceano, agli americani, gli inventori del bowling. [illegible] birilli, infatti, ha notevoli analogie con questo gioco, di [illegible] recente scoperta: le donne, solo loro, devono lanciare [illegible] boccia, detta «Rubatta», con i fori per le dita e colpire altri birilli disposti a cerchio». l. c.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Gandhi.
FIAMMA: I falchi della notte.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: I predatori[illegible].

[illegible]
CORINO: Tootsie.
EDEN: Police station.

[illegible]
[illegible] rivoluzioni del [illegible].

BOVES
NUOVO: Piedone l'africano.

BRA
IMPERO: La dottoressa preferisce i marinai.
POLITEAMA: Pappa e ciccia.
[illegible]: Victor Victoria.

BUSCA
LUX: Chiedi la mano che uccide.

CARAGLIO
SPLEN[illegible]: Febbre erotica del piacere.

CEVA
DORIA: Rocky 3

CHERASCO
GALATERI: Domenica ancora.

PIA[illegible]
LA ROSA: Possession.

FOSSANO
POLITEAMA: Nuovi obsessione.

MONDOVI'
[illegible]: Intime sensazioni.
ITALIA: Vado a vivere da solo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Fort Bravo.

SALUZZO
CIVICO: La gorilla.
ITALIA: Tootsie.
SPLENDOR: Excalibur.

SAVIGLIANO
AURORA: Chi osa vince.
RITZ: Scusi, perché non [illegible] l'amore?

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgo Vecchio.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Monte di Liuto.
Ceva: Gallina, via Marengo.
Fossano: Abbate, via Roma.
Mondovì: Ziffa, via Marchiano.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

[illegible] «LA STAMPA»

Nella Granda su 2 ruote targate «Cône 'n bici»

Sabato prossimo la premiazione in Municipio - Domenica la corsa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Francesco Moser ha portato fortuna a un abitante di Vignolo, primo estratto del concorso della «Côni 'n bici»: rispondendo esattamente alla domanda sul vincitore della tappa Vigevano-Cuneo del Giro d'Italia '82, Marco Giraudo (via Soltana 4, S. Croce) ha vinto la prima bicicletta Bianchi Ledro 28, [illegible] in palio da «La Stampa» in occasione della cicloturistica di primavera che si correrà domenica prossima nel capoluogo provinciale.

Un altro quesito sportivo per la seconda estratta, Piera Tallone, via L. Ferrero 7, Cuneo, che ha indicato nel 1949 l'anno in cui Coppi vinse il tappone C[illegible]inerolo del Giro d'Italia. A lei andrà una Bianchi Alleghe 28.

Gli altri 6 vincitori del Concorso «La Stampa» — il sorteggio si è tenuto ieri alla presenza del dottor Cristoforo Germanetto, dell'Intendenza di Finanza — sono: Maurizio Felelig, via Laghi di Avigliana 8, Busca; Franco Barbero, frazione Roata Civalleri, Cuneo; Marisa Belli, via Felici 74, Cuneo; Maria Teresa Della Rocca, via Vecchia di Cuneo, Borgo [illegible] Dalmazzo; Ugo Armant, via Coppino 21, Cuneo; [illegible], via Mondovì 10, Morozzo.

Riceveranno [illegible] biciclette Bianchi [illegible] 28 [illegible] e Alleghe 28 (alle donne), durante la cerimonia di premiazione che si terrà sabato prossimo alle 10,30 nel salone d'onore del Municipio di Cuneo, a ventiquattr'ore dalla partenza della cicloturistica, [illegible] quale sono iscritti quasi 4 mila concorrenti.

La fortuna ha recitato davvero la parte del leone in un concorso per il quale sono state inviate circa 8 mila schede, un traguardo insperato, come quello dei partecipanti alla prima «Côni 'n bici». Di fronte alle risposte, quasi [illegible] esatte, dei lettori, non poteva essere che la «dea bendata» a dare il verdetto per l'assegnazione delle otto biciclette Bianchi. Nel sorteggio sono stati casualmente premiati in ugual misura uomini e donne, abitanti del capoluogo e degli altri centri.

I vincitori hanno risposto esattamente — oltre che alle domande su Moser e il 1949 — ai quesiti sull'ex campione di ciclismo che opera a Cuneo (Zilioli), il [illegible] nacque Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo), il giurista del Monumento sulla piazza principale del capoluogo (Barbaroux), l'antico nome di Borgo San Dalmazzo (Pedona), la località con la cupola ellittica più grande del mondo (Vicoforte Mondovì), gli anni in cui Coppi vinse consecutivamente il Giro (1952-53).

Giuseppe Grosso

Una delle biciclette Bianchi vinte dai lettori (Foto Giovannini)

BASEBALL e SOFTBALL - I campionati

Lo «Skatch» Boves primo della classe

Fossanesi di nuovo sconfitti [illegible] serie B

CUNEO — *Continua la serie di risultati positivi dello Skatch Boves che partecipa al campionato di serie B [illegible] softball e che a cinque giornate dall'avvio del campionato è prima in classifica a punteggio pieno. Nell'ultima gara si è imposto per 12 a 4 sull'Avigliana.*

«E' stata una partita dura — dice *Michele Rosso, dirigente della federazione italiana [illegible] e softball* —, ma le ragazze hanno dimostrato di essere sulla strada giusta per la promozione [illegible] serie dando prova di carattere che conferma la maturità e la preparazione tecnica della squadra».

Meno bene stanno andando le cose per l'unica formazione della provincia che partecipa al campionato di serie B di baseball, il Fossano, che ha riportato l'ennesima sconfitta (14 a 3) nell'incontro [illegible] trasferta [illegible] i torinesi della Juventus 48.

«Opposti ai più quotati avversari — prosegue *Michele Rosso* — gli atleti del Fossano hanno dato vita a un incontro agonisticamente valido, [illegible] buoni spunti atletici e tattici. Non si deve dimenticare che la squadra è una matricola e ha come obiettivo la salvezza».

Per la serie C di baseball il Boves, guidato da Ilario Eula, si è imposto [illegible] «La Loggia» di Torino per 10 a 9. Sconfitti invece i Nani di Saluzzo, superati per 15 a 5 dal Green Stars di Rosta.

Nel girone B della serie C di baseball la Sanmacco ha ottenuto [illegible] vittoria imponendosi sul Borghetto S. Spirito per 14 a 13. Per il softball serie C, doppia vittoria delle squadre della Granda: l'Hi.Fi. Curelli di Mondovì ha superato per 23 a 9 il Caselle, il Gallidrok di Cuneo per 20 a 5 lo Sparrow Torino. **g. m.**

I [illegible]si al "nazionali" di karaté

CUNEO — Si sono disputati a Ivrea i campionati regionali di karaté per gli atleti dalla cintura bianca alla marrone.

I primi tre di ogni categoria parteciperanno alle finali nazionali in programma a Roma il 22 maggio.

Questi i risultati dei cuneesi. Kumité: 1) Dario Castagna (Budokai Cava); 2) Sergio Basile (Shotokan Cuneo); Katà marroni: 1) Sergio Basile; 3) a pari merito Lorenzo Fringuello (Saluzzo) e Giovanni Longo (Racconigi); Katà blu: 1) Marco Riberi (Shotokan Cuneo); Katà arancio: 3) Renato [illegible]legrino (Centallo).

[illegible]LENZA - Cinque squadre ancora in lotta per [illegible] retrocedere

Il Cuneo dovrà soffrire fino al termine per conoscere il suo destino nel torneo

CUNEO — «*Sarà un [illegible] pionato combattuto sino all'ultimo*»: Beppe Zanelli lo aveva detto oltre un mese fa, [illegible] probabilmente non immaginava un epilogo tanto incerto. Duemilaseicentodieci dei 2700 minuti di campionato non hanno deciso nulla: in testa la Biellese è favoritissima, ma c'è l'eventualità di dover affrontare lo spareggio con l'Orbassano.

In coda, addirittura cinque squadre potrebbero retrocedere, sia pure con probabilità diverse, in [illegible].

Il regolamento del campionato interregionale prevede che in caso di classifica finale [illegible] pari punteggio si guardi alla graduatoria degli scontri diretti; in caso di ulteriore parità, alla differenza reti e, infine, ai [illegible] attivi. [illegible] deriva una situazione che, in sede di pronostico, è davvero incertissima. Analizziamo dunque la posizione [illegible] ciascuna delle cinque pericolanti.

[illegible] è spacciata se perde o pareggia a Borgomanero. In caso di successo deve sperare nei passi falsi di Cuneo o Albenga. Vincendo e trovandosi alla pari, a quota 28 punti, con altre formazioni, ha tre possibilità [illegible] salvezza. Deve essere raggruppata con Aosta e Ivrea, oppure con Cuneo e Ivrea: in questa ipotesi retrocederebbe l'Ivrea. Se dovesse [illegible] ritrovarsi a 28 punti Ivrea, Aosta, Albenga e Novese, si dovrebbe ricorrere alla differenza reti fra Aosta (ora —3) e Novese (—7). Giochiamo alle ipotesi: il Cuneo vince 3 a 1 sull'Aosta e la Novese si impone 2 a 1 a Borgomanero. La differenza reti è pari (—5) e pure i gol fatti (32) e subiti (37). Si andrebbe allo s[illegible]gio!

Albenga (p. 27): riceve [illegible] Vercelli e qualsiasi risultato utile è sufficiente. Retrocede solamente se rimane da sola a quota 27.

Cuneo (p. 27): va a Aosta. Vanta la miglior differenza reti e retrocede se rimane a quota 27, da solo, o in compagnia dell'Albenga. In caso di sconfitta a Aosta [illegible] nel pareggio o nella sconfitta della Novese. Un qualsiasi risultato utile con i valligiani dà la certezza della permanenza nell'interregionale.

Aosta (p. 28): ha una sola combinazione sfavorevole: quella di ritrovarsi a quota 28 con Ivrea, Albenga e Novese e essere beffato dalla differenza-reti [illegible] i biancoazzurri della [illegible]vese, o addirittura, per meno reti attive.

[illegible] (p. 28): va a Cossato. Ha due ipotesi contrarie: se perde e conclude alla pari con Aosta e Novese, [illegible] Cuneo e Novese retrocede.

Gualtiero Franco

Beppe [illegible]

Sabato prossimo in regalo con «La Stampa» un pos[illegible] della [illegible]

[illegible] - Con tre giornate d'anticipo

Il Moretta passa l'esame

Con il pareggio di Marene, ha la certezza matematica della promozione

CUNEO — A [illegible] giornate dal termine del campionato di [illegible] Categoria, girone M, il Moretta ha conquistato la certezza matematica della promozione in Prima, pareggiando sul proprio campo contro il Marene. La diretta inseguitrice, la Clavesanese, è stata bloccata sul nulla di fatto dal Garessio. Anche per la bassa classifica i giochi sembrano fatti, con le pressoché certe retrocessioni di Scarnafigi e Marene. **b. a.**

CUNEO SAETTA - VERZUOLO 2-3 — Cuneo Saetta: Milano (Rosa 44'), Colomberi, Dlengino, Gerbaudo, Bertai[illegible], Vairoletto, Tosello, Giacca, Basso, Garelli, Catalfano.

Verzuolo: Lorusso, Della Bella, Martino, Verra, Ribero, Pasero, Crepaldi, Paoletti, Mol, Quaglia, Ramonda.

Reti: Crepaldi (3), Garelli, [illegible]o.

[illegible]E GIALLE - SAVIGLIANO 61 1-2 — Fiamme Gialle: Saccomanno, Monni, Barone, Garello, Sanmauro, Masiaciulo, Priola, Aragona, Nocita, Verdecchio, Legrottaglie.

Savigliano 61: Monica, Supertino, Chiavassa, [illegible] (Berardo dall'85), Insulare, Cesano, Ambrogio (Panero [illegible] 70'), Bonio, Casse, Allocco, Curti.

Reti: Casse, Curti, Legrottaglie.

MORETTA - MARENE 0-0 — Moretta: Tunno F., Sapino, Oliveri, Tunno M., Tancredi, Ghirardi, Cagliero, Giordana, Cucunazzo, Grillo (Demichelis dall'85'), Pi[illegible]ta.

Marene: Bossolasco, Sobrero, Brero, Racca M., Mon[illegible] O. (Mondino T. dal 46'), Campana, Alberione, Allemandi, Racca B., Gastaldi, Arrigo.

CLAVESANESE - GARESSIO 2-2 — Clavesanese: Mina (Bongiovanni dal 46'), Pettini, [illegible], Farinetti, Protto, [illegible]ro, Cuneo, Barbiero, Barello, Cavallo E. (Bormida dal 50'), Cavallo R.

Garessio: Durando, Parodi, Scarzello, Bologna, Seno, Aschero, Salvatico (Garzo dal 70'), Zoppi G., Sartori, Zoppi S., Scariato.

Reti: Biestro, Sartori, Farinetti, Zoppi S.

MANTA - ROBILANTE 2-1 — [illegible]ta: Angiulante, Sandri, Rostagno, Bocca, Demaria, Audetto, Carle (Rattalino al 65'), Novo, Dalbesio, Tuninetto (Forcolin 46'), Bavatoria.

Robilante: Baudino, Contarino D., Burzi M., Bosco, Dovero, Isoardo, Burzi A., Menardo, Violino, [illegible] M., Risso A.

Reti: Dalbesio, Violino, Audetto.

BEINETTE - CAVALLERMAGGIORE 1-3 — Beinette: Tomatis, Levrone, Dutto, Calfrè, Esposito, Gandolfo, Bellandi, Rostagno, Paoletti, Bruno, Perano.

Cavallermaggiore: Castelli, Prua, Gonella, Botto, Mondino, Rosso, Rivetti, Leardo, Servetto, Marzovillo, Pistore.

Reti: Rivetti (2), Perano, Servetto.

PEDONA - SCARNAFIGI 3-1 — Pedona: Cerrato, Pancera, Carrazza D., Giraudo R., Pantino, Borgna F., Giraudo A., Aime, Bianco, Borgna M., Erbì.

Scarnafigi: Ponso, Fiorito, Cravero S., Borello, Arnolfo, Scotta, Bertola, Operti, Tesio, Rubiolo, Polon (Parola al 20').

Reti: Giraudo A., Borgna M., Scotta, Erbì.

Classifica: Moretta punti [illegible]; Clavesanese 29; Savigliano 61 e Verzuolo 27; Beinette 26; Cuneo Saetta e Robilante 25; Cavallermaggiore 24; Pedona 23; Garessio 20; Fiamme Gialle 19; Manta 17; Marene 13; Scarnafigi 11.

Prossimo turno: Garessio-Beinette; Verzuolo-Pedona; Cavallermaggiore-Fiamme Gialle; Scarnafigi-Clavesanese; Robilante-Cuneo Saetta; Marene-Manta; Savigliano 61-Moretta.

[illegible] - Una [illegible] settimana

La [illegible] ha puntato sui ventenni

MONDOVI' — Fondata nel 1971, la Virtus Carassone [illegible]tecipa da oltre un decennio ai campionati di calcio della provincia. Il periodo di maggior fulgore lo ha avuto nel torneo 1975-76 quando ha conquistato il secondo posto [illegible] Seconda Categoria. Da due anni partecipa alla Terza e la retrocessione, come conferma il dirigente Andrea Crosetti, è avvenuta per difficoltà economiche e per il parco giocatori divenuto troppo anziano.

«L'intento della società è quello di puntare sui giovani — dice Crosetti —; infatti l'età media dei nostri giocatori è intorno ai vent'anni. Questa politica ci dovrebbe permettere di poter disporre di validi ricambi e dover evitare acquisti e prestiti, che in passato gravavano troppo sulle casse della società, che dispone di un solo sponsor, la Petitti confezioni. Stiamo già cogliendo i primi frutti in questo campionato, che doveva essere di solo assestamento». **b. a.**

COMUNE DI PIOZZO
Pr[illegible] di [illegible]

Piano regolatore generale - App[illegible] progetto definitivo

Avviso di pubblicazione e di deposito

IL SINDACO

[illegible] noto che il Progetto definitivo di P.R.G.C. del Comune di Piozzo, adottato il 30-3-1983 con deliberazione C.C. N. 29, si trova depositato presso la Segreteria del Comune ed è in pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi dal 27 aprile 1983, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Piozzo, li 26 aprile 1983

IL SINDACO
Garassino Cav. Geom. Giovanni

Dai «mercanti» [illegible] «hosti» del 1704 alle efficienti imprese di oggi [illegible] vivacizzano l'economia cittadina

Gli artigiani e [illegible] commercianti [illegible] Bra Moderni con un occhio alla tradizione

La specializzazione [illegible] e il rinnovamento dei negozi ha [illegible] quasi di pari passo con l'evoluzione urbanistica [illegible] città

BRA — L'artigianato e il commercio [illegible] hanno radici lontane. [illegible] saggio sulle vicende della provincia di Alba e della comunità di Bra durante la guerra di successione spagnola, lo storico Edoardo Mosca osserva che a quel tempo (inizio '700) la città era la più popolosa e fiorente del circondario, anche per le attività «terziarie» che vi si svolgevano in conseguenza della sua posizione di luogo di transito per Torino.

In una lista — citata da Mosca — compilata nel 1704 dal Comune a fini fiscali, figurano 14 «mercanti», 18 «hosti e cabaretieri», 27 «panatari», 15 «ferrari» e maniscalchi: tutte persone che offrivano i loro servizi a una clientela prevalentemente di passaggio.

L'elenco [illegible] interessante, anche perché consente di [illegible] frontare la struttura economica del '700 con quella dei secoli successivi. Spariti i «bronzari» e i «parolari» (costruttori di pentole e padelle), il «cebraio» (fabbricante di mastelli) e il «cavagnaro» (cestaio), c'è un gruppo di artigiani che ha resistito a lungo sviluppando anzi un'attività produttiva caratteristica della prima industrializzazione braidese, quella collegata alla concia delle pelli.

La lista settecentesca comprende sei «zavattini», otto «calsolari» e cinque «affeitarie» (conciatori, detti fino a non molto tempo fa «Illôr»): già allora quindi l'incontro fra la tradizione artigianale degli zoccolai e la disponibilità di pellami legata all'allevamento del bestiame aveva gettato le basi per l'affermarsi, dalla metà dell'800 in poi, dell'industria del cuoio.

Le concerie braidesi ebbero la massima espansione tra le due guerre, con oltre mille addetti, e entrarono in drammatica crisi negli Anni Cinquanta, chiudendo ad una ad una.

L'ultima ha cessato l'attività da un paio d'anni: è La Novella, fondata mezzo secolo fa in forma di cooperativa, la cui costruzione — caratterizzata da una [illegible] gusto liberty prospiciente via Piumati — è un insigne esempio di archeologia industriale.

Oltre a queste testimonianze, la scomparsa attività conciaria ha lasciato un segno nella struttura produttiva di oggi, originando — dalla lavorazione del legno usato per estrarne il tannino — l'industria dei laminati plastici, rappresentata a Bra [illegible] importanti ditte, una delle quali è tra le maggiori d'Europa.

Sono legate alla tradizione artigianale anche alcune fabbriche tessili e metalmeccaniche, come la Faber, leader nel settore della corsetteria, che [illegible] un piccolissimo laboratorio di via [illegible], e la Rolfo, una carrozzeria con 300 operai.

L'elegante facciata della «Società Novella», l'ultima conceria che ha cessato l'attività (Gerbaldo)

Ma un'evoluzione c'è stata anche nelle aziende che hanno mantenuto dimensioni artigianali e nel commercio. I 14 «mercanti» della lista del 1704 sono diventati oltre 600 e coprono le richieste [illegible] servizi che provengono da una struttura produttiva variegata e da una comunità sempre più esigente e complessa.

La specializzazione delle attività e il rinnovamento [illegible] negozi testimoniano questa evoluzione, che ha un ruolo importante [illegible] dal punto di vista urbanistico: via Vittorio Emanuele, [illegible] «contrada nuova» del '700, ha cambiato volto per iniziativa dei commercianti.

Quel che è avvenuto nei mesi scorsi fra il «Pozzetto» e via Verdi si allarga ora al tratto di via Vittorio compreso tra San Giovanni e la chiesa della Croce: ha riaperto da poco i battenti, in un allegro trionfo di rosso, il restaurato negozio di telerie dei fratelli Sbuttoni, mentre quasi di fronte si appresta a traslocare la salumeria Pochettino, che come «Felicina» ha avuto citazioni anche letterarie.

Nella stessa strada, la tradizione dei «panatari» del '700 è rinnovata da «Il forno» e «Il fornaio», che offrono specialità regionali, biscotti, torte e tutta una serie di pizze; sono quasi scomparsi i «mastri da bosco» ma tengono bene mobilieri e antiquari; l'artigianato della ceramica e dei tessuti dipinti rivive nelle raffinate creazioni delle giovani Annarita Bisio e Enrica Brugo, che firmano i loro prodotti con il nome collettivo di Annika Brush.

L'ultima novità sono i centri di vendita [illegible] dichiarati genuini, legati [illegible] ai principi della macrobiotica: quasi contemporaneamente ne sono stati aperti due, uno in via Rambaudi e uno in via Pollenzo, quest'ultimo gestito dalla cooperativa «Primo maggio» e riservato ai soci.

Funzionerà anche da sala da tè.

Grazia Novellini

Boschi, sentieri e prati saranno aperti al pubblico?

Sabato si discuterà il futuro dell'ex tenuta reale di Pollenzo

Dibattito tra amministratori, ecologisti e la Sovrintendenza

BRA — E' giusto che nell'ex tenuta reale di Pollenzo — 350 ettari [illegible] campi, prati, laghetti e [illegible] trasformati intorno al castello in parco romantico — possano [illegible] i cacciatori e non gli studiosi [illegible] scienze naturali o di storia dell'arte? E' giusto che questo «polmone verde» [illegible] testimoniante del [illegible] (il grandioso complesso fatto costruire [illegible] Carlo Alberto sorge sui resti [illegible] un castello medievale e questi a loro volta su una parte dell'antica *Pollentia*, antica città romana) sia sottratto ad ogni fruizione pubblica? Come garantire la tutela del patrimonio archeologico, [illegible] rico-artistico e naturale di Pollenzo?

Se ne discuterà sabato dalle 9 in poi nella Sala rosa di via Umberto, in [illegible] convegno promosso dal Circolo Graduel, patrocinato [illegible] Comune, dalla Regione e dalle Sovrintendenze, al quale aderiscono anche [illegible] Nostra, il Museo Craveri, la Pro La Morra, il Circolo Gocito e l'Associazione Naturalistica Piemontese.

Undici relatori illustreranno i vari aspetti di interesse del compiesso pollentino: Edoardo [illegible] già direttore della sezione archeologica del Museo Craveri, le ispettrici delle Sovrintendenze Fedora Filippi e Giovanna Galante Garrone, il direttore [illegible] Museo Egizio di Torino Silvio Curto, [illegible] archeologi Sergio Roda e Andrea Carandini, l'arch. Pino Carità, il direttore della sezione naturalistica del Museo Craveri Ettore Molinaro, [illegible] Marengo, socio di Italia Nostra e impiegato al Museo Eusebio [illegible] Alba, l'Arch. Gianni Arnaudo e il consigliere regionale Primo Ferro, che presenterà la proposta [illegible] legge per la trasformazione in parco regionale della tenuta.

Concluderanno il dibattito [illegible] assessori regionali Luigi Rivalta e Giovanni Ferrero.

Interessante ricerca su Bra compiuta in [illegible] media

Una inedita guida turistica «firmata» da quindici ragazzi

Gli studenti hanno raccolto testimonianze [illegible] redatto itinerari

BRA — Non è stampata su carta patinata né illustrata [illegible] fotografi di gran nome, ma è una guida turistica a tutti gli effetti il dossier che i ragazzi della seconda B della scuola media n. 3 hanno [illegible] cato a Bra.

In un album di fogli da disegno neri, con testi vergati a più mani con inchiostro bianco, cartine, ritagli di giornale, disegni e istantanee scattate da loro stessi, i quindici allievi dell'insegnante di lettere Margherita Corrado Berrino hanno raccolto tutto quello che hanno imparato o che «sentono» sulla città: notizie utili, dati storici, un'accurata indagine sulla realtà economica, un'inchiesta sugli impianti sportivi, interviste, testimonianze letterarie, ma anche curiosità e ricette di cucina.

Ne vien fuori un ritratto che ha il pregio della freschezza e contiene, sorprendentemente, spunti inediti: per esempio la ricostruzione della storia dei piloni votivi disseminati nella campagna, compiuta attingendo a dati d'archivio spesso trascurati, che consentono [illegible] far risalire al 1753 l'erezione [illegible] cappelletta di Riva, restaurata nel 1928 da un reduce della prima guerra mondiale, e a dar conto [illegible] genesi [illegible] pilone di San Matteo, fiancheggiato da [illegible] borghigiana rimasto illeso sotto il trattore.

Più nota, ma soltanto agli anziani, è la devozione popolare per la madonna alla quale è dedicata la chiesa di Fey, sorta a rinnovare un voto legato alle vicende militari del 1552 e passata poi a proteggere i neonati affetti da crosta lattea; quanto alla madonna venerata nel santuario dei Fiori, secondo i ragazzi della seconda B è «tra le più importanti d'Italia e del mondo» per la sua puntualità, grazie alla quale ogni anno a dicembre ai piedi della statua si rinnova il fenomeno della fioritura fuori stagione del pruno.

Una Bra insolita emerge dall'«itinerario sentimentale» tracciato nella guida. I giovani autori consigliano tra l'altro di visitare — dall'esterno, perché sono di proprietà privata — l'ex convento dei Frati Minori conosciuto come «palazzo rosso» in piazza XX Settembre, [illegible] Chiesa in frazione Riva, che comprende un mulino [illegible] abbandonata da poco, e la [illegible] degli spiriti», tetra costruzione della collina sulla quale [illegible] sono accumulate fosche leggende [illegible] non sono superstiziosi e raccontano con sorridente indulgenza l'avventura toccata molti anni fa al nonno [illegible] loro, che aveva scambiato [illegible] l'assalto [illegible] un fantasma una folata di vento.

Completa il profilo della città un'esauriente panoramica delle attività economiche, con «schede» sulle principali fabbriche.

Descritti e illustrati [illegible] fotografie gli esemplari più significativi della fauna locale, il dossier si chiude con un'interessante appendice gastronomica, nella quale gli allievi della seconda B si [illegible] custodi gelosi delle [illegible] culinarie dei braidesi, «che sanno rendere appetitoso anche un piatto di rape»: l'aggiunta di panna o latte alla bagna cauda viene rigidamente bollata come un «abuso», mentre si [illegible] i salami fatti in casa o insaccati dalla specialista Giachin Berrino.

Firmano questo simpatico invito a Bra Sabina Assalle, Mauro Borgna, Cristina Butera, Antonia Calligaris, [illegible] Caragnero, [illegible] Cirillo, Salvatore Corona, Tiziana Cucca, Franco Dellapiana, Daniela Grosso, Margherita Macagno, Claudio Negro, Sonia Parasole, Flavio Testa, Patrizia Tamberlani.

g. g.

Fotografie di Lanzetti dall'Iraq

BRA — E' dedicato all'Iraq — [illegible] Mesopotamia che fu culla della civiltà mediterranea e mediorientale — l'ultimo prestigioso lavoro di Gianfranco Lanzetti, fotografo saviglianese che abita da parecchi anni a Bra.

Lanzetti ha scattato tutte le splendide foto a colori di un bel volume commissionato con intenti promozionali dal ministero dell'informazione della Repubblica irachena a un gruppo di tecnici italiani; i testi sono scritti in sei lingue, araba compresa.

La foto di copertina riproduce un'incisione murale che rappresenta uno dei più antichi documenti di scrittura cuneiforme della storia dell'uomo.

Dovrebbe [illegible] realizzato nell'ex caserma «Cavalli»

Ancora accese polemiche per il centro culturale

BRA — Nuove polemiche [illegible] progetto di centro culturale polifunzionale che il Comune vuole [illegible] nell'ex complesso della [illegible] «Cavalli» [illegible] via Guala. Quattro dei [illegible] rappresentanti dei gruppi consiliari della Commissione per la Cultura (Paolo Alberti del pri; Angelo Mallamaci [illegible] pci; [illegible] Tibaldi del pli e Piero Sardo del pdup) in una lettera alla giunta e ai capigruppo protestano perché il progetto particolareggiato presentato dall'ingegner Fulvio Quattrocchio «non recepisce tutte le modifiche comunicate al progettista dalla maggioranza dei membri della commissione» e perché «non è mai stato portato in discussione».

«Questo — sostengono i quattro commissari — viola ben due articoli della delibera di incarico approvata [illegible] consiglio comunale che va evidenziando un chiaro disprezzo [illegible] un organismo, che [illegible] pure a carattere consultivo, [illegible] delegato, per espressa volontà delle forze politiche presenti in consiglio, ad una precisa funzione di giudizio».

Se il progetto non verrà sottoposto, prima di essere discusso [illegible] giunta e in consiglio, all'esame della Commissione per la Cultura, Alberti, Mallamaci, Tib[illegible] Sardo «valuteranno l'effettiva utilità della partecipazione alla commissione stessa».

g. n.

Teardo lascia la Regione per concorrere alla Camera

Raffica di candidature e giunta dimissionaria

Ieri scadeva il termine ultimo per rinunciare alle cariche [illegible] entrare nelle liste - Il seggio del presidente va a Bordero

GENOVA — L'argomento del giorno, ieri, in Consiglio regionale, non [illegible] stati i temi in discussione [illegible] sula, quanto le indiscrezioni, che circolavano abbondanti, [illegible] chi avrebbe, di lì a poche ore, rassegnato le dimissioni per presentarsi candidato alle prossime elezioni politiche. Il termine ufficiale per le presentazioni delle lettere di dimissioni [illegible] consigliere regionale, infatti, scadeva alle 17.

La curiosità maggiore, ovviamente, era per le decisioni del presidente della giunta, il socialista Alberto Teardo. Teardo stesso, incontrandosi con i giornalisti, durante una pausa dei lavori aveva anticipato la propria decisione di presentarsi nelle liste del [illegible] partito per l'elezione [illegible] Camera dei deputati. La comunicazione ufficiale è giunta, poi, nel tardo pomeriggio con un comunicato.

La scelta di Teardo è importante, [illegible] prattutto per le implicazioni che assume per il governo della Regione. Il regolamento dell'ente stabilisce, infatti, che in caso di dimissioni [illegible] presidente, l'intera giunta debba considerarsi dimissionaria. Le funzioni di presidente [illegible] assunte temporaneamente dal vicepresidente, in questo caso il liberale Gustavo Gamalero, che resta in carica per l'ordinaria amministrazione. Il presidente del Consiglio dovrà, quindi, entro quindici giorni [illegible] l'assemblea che procederà all'elezione di [illegible] nuova giunta.

Tra «gli addetti ai lavori», ieri mattina, però, c'era la netta sensazione che di una nuova giunta si riparlerà dopo le elezioni.

Sempre per i socialisti le dimissioni sono state presentate anche dal capogruppo Delio Meoli che è anche segretario regionale [illegible] del psi il quale si presenterà per un collegio senatoriale. Teardo e Meoli [illegible] no sostituiti rispettivamente [illegible] Roberto Bordero attuale segretario provinciale del psi savonese, e da Pino Iosi, consigliere comunale genovese e professore.

Per i comunisti, invece, si è dimesso Antonio Montessoro che si presenterà [illegible] candidato per [illegible] seggio alla Camera e in Regione sarà sostituito [illegible] Giovanni Spalla, professore di tecnica urbanistica [illegible] facoltà d'ingegneria di Genova.

La sorpresa maggiore, però, è stata quella delle dimissioni [illegible] presidente della terza Commissione consiliare, il democristiano Luigi Grillo. Grillo che si è inaspettatamente dimesso, [illegible] ha ancora detto [illegible] opterà per la Camera o il Senato. Luigi [illegible] verrà sostituito da un pubblicista, Egidio [illegible]. Sempre in casa democristiana si è dimesso, infine, l'assessore al Bilancio, Luciano Verda; si presenterà per il Senato nel collegio d'Imperia. Verda sarà sostituito [illegible] Consiglio da Pierfranco Roa, direttore dell'Enit [illegible] Ventimiglia e vicesindaco della città di confine.

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio [illegible], c'è da ricordare, invece, che in apertura [illegible] seduta, il presidente, prof. Fausto Cuocolo, aveva [illegible] la figura del presidente del Senato, Tommaso Morlino, recentemente scomparso.

Il Consiglio si era poi occupato della vicenda della «Fabbrica [illegible] Tubi» di Sestri Levante, discutendo [illegible] documento elaborato [illegible] terza Commissione, nel quale si esprime «un giudizio negativo sui ritardi ingiustificati del governo nella presentazione del piano [illegible] settore del tubo non saldato, nel cui contesto s'inserisce la ripresa produttiva dell'azienda».

Il documento impegna quindi la giunta «ad intervenire con urgenza affinché gli impegni vengano rigorosamente rispettati» e invita «le forze politiche e sociali a proseguire e rafforzare la propria azione unitaria, in difesa della Fit, al fine di assicurare gl'investimenti necessari quali unica garanzia per il mantenimento dell'occupazione».

Alberto [illegible]

Votazione a sorpresa del Consiglio comunale l'altra sera

E' bocciato il bilancio a Camogli Salta il progetto S. Fruttuoso?

Teoricamente la giunta sarebbe costretta a dimettersi ma resterà in carica per l'ordinaria amministrazione fino alle elezioni del [illegible] giugno - Una serie di opere che rischiano il ritardo

CAMOGLI — Il Consiglio comunale, riunitosi per l'ultima volta martedì sera, ha bocciato il bilancio di previsione per il [illegible] presentato dall'amministrazione formata da psi, pci, psdi, pri e indipendenti. Nove sono stati i voti a favore espressi dalla maggioranza (era assente il repubblicano Pira), [illegible] quelli contrari di dc, pli, msi.

Con quest'ultimo atto il Consiglio comunale ha terminato il proprio mandato, e da oggi risulta sciolto in attesa del rinnovo delle cariche amministrative, che avverrà con le elezioni del prossimo 26 giugno.

La mancata approvazione del bilancio di previsione fa scattare, generalmente, [illegible] serie di meccanismi. Non [illegible] fortata da un bilancio approvato, la giunta non può procedere ulteriormente [illegible] stretta a dim[illegible].

Nel caso di Camogli [illegible] dovrebbe però accadere, [illegible] quanto la giunta resterà in carica sino alle elezioni [illegible] per l'ordinaria amministrazione, ma in linea teorica il prefetto potrebbe anche inviare [illegible] apposito commissario per gestire il Comune sino alla formazione [illegible] nuova coalizione di governo, successiva al responso elettorale.

Per quanto riguarda [illegible] specificamente il bilancio, tutti [illegible] atti [illegible] inviati al comitato regionale di controllo, il quale [illegible] il potere [illegible] inviare, presumibilmente dopo la scadenza del termine fissato dalla legge per l'approvazione [illegible] bilancio di previsione (il 31 maggio), un commissario «ad acta», incaricato di apporre la propria firma alle [illegible] finanziario di previsione.

L'arrivo di questo commissario, pur consentendo l'approvazione del bilancio, produrrà probabilmente degli effetti di paralisi per alcune opere già indicate. [illegible] tutte si impone il piano di recupero della frazione di San Fruttuoso, per il quale è previsto un contributo regionale straordinario [illegible] miliardo e 174 milioni.

Poiché, in linea generale, la gestione commissariale si limita all'approvazione di [illegible] e spese correnti contenute nel bilancio, l'impegno particolare, in [illegible] propositiva, del piano di [illegible] Fruttuoso dovrebbe rimanere bloccato.

Ugualmente dovrebbero [illegible] eliminate le spese da finanziarsi con l'accensione di mutui, che prevedono una cifra globale di 600 milioni per varie opere fognarie, di ristrutturazione di edifici scolastici e [illegible] mercato.

Non dovrebbero correre rischi invece i finanziamenti per l'adeguamento dell'impianto di depurazione e per la costruzione della passerella di Punta Chiappa, poiché [illegible] tratta di [illegible] pratiche in avanzata fase di realizzazione.

Oltre [illegible] serie di [illegible] pubbliche, resta in dubbio l'effettiva fattibilità del programma culturale dell'estate. La situazione si presenta molto intricata a causa della prossima scadenza elettorale; non esistendo precedenti, gli stessi amministratori sono incerti circa le possibili decisioni del prefetto e del CoReCo.

Il [illegible] negativo [illegible] dall'opposizione martedì sera è stato illustrato nel corso [illegible] vari interventi. Il dc Lanati ha affermato che tale scelta intende [illegible] la giunta che si formerà dopo il 26 giugno, qualunque essa sia, di agire [illegible] essere legata [illegible] un bilancio esistente ma che [illegible] può essere definito di programmazione in quanto l'attuale amministrazione deve ancora sottoporsi al giudizio dell'elettorato.

La dc ha inoltre criticato la scelta della maggiore aliquota prevista [illegible] la sovrimposta sulla casa. Il [illegible] Pezzolo ha affermato che l'attuale giunta intende proporsi [illegible] forza, [illegible] vista [illegible] elezioni, ma [illegible] non corrisponde [illegible] realtà, in quanto il partito repubblicano non ha mai accettato di farne parte, pur formando la maggioranza.

Pezzolo si è detto contrario ad una futura coalizione di sinistra, auspicando per Camogli «un futuro più sereno e meditato».

Andrea [illegible]

Camogli, l'approvazione la settimana [illegible]

Il Consiglio dice sì [illegible] nuova strada

CAMOGLI — Un [illegible] tratto di strada verrà realizzato per completare il collegamento già esistente in parte tra via Figari e via Romana. Il progetto ha ricevuto l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio comunale durante la seduta della scorsa settimana.

Della strada in questione esiste attualmente solo il tratto centrale; i collegamenti a Levante e a Ponente risultano già previsti all'interno del piano regolatore generale di Camogli, in vigore dal dicembre 1978.

Nel febbraio scorso l'amministrazione comunale ha deciso di affidare l'incarico di redigere il progetto all'architetto Remo De Giorgi, facendo seguito, come ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Massone, «alle diverse, pressanti richieste avanzate dai residenti nella zona».

L'area nella quale [illegible] realizzati i [illegible] di collegamento è soggetta a vincoli paesistici.

a. pi.

Una riunione con i sindacati

Il Comune: «Motomar non deve licenziare»

Intervento deciso sulla vicenda del cantiere in crisi - Prossimo incontro con la proprietà

LAVAGNA — «Per noi la Motomar è un insediamento produttivo e tale deve rimanere». Questa la risposta degli amministratori comunali lavagnesi ai sindacalisti convocati l'altra sera ad una riunione nella quale si è discussa la vicenda [illegible] cantiere [illegible] Motomar di via [illegible] Devoto, per il quale la proprietà aveva avviato la procedura di licenziamento per venti dei trentatré dipendenti.

Subito dopo l'annuncio della proprietà, al quale i sindacati avevano risposto minacciando, se [illegible] fossero [illegible] ritirati i licenziamenti, l'occupazione del cantiere, si [illegible] giunti ad un «accordo» che prevedeva la sospensione del provvedimento e l'esame delle possibilità di una richiesta di cassa integrazione straordinaria.

Nell'incontro di ieri [illegible] il Comune [illegible] presenti il vicesindaco Bacigalupo, l'assessore all'industria Dasso e gli assessori Cuneo e Chiappe) sono stati [illegible] i motivi addotti [illegible] proprietà del cantiere per spiegare i licenziamenti (riduzione del carico di lavoro e delle commesse) e le contestazioni del sindacato («Le aziende preferiscono licenziare i dipendenti e utilizzare, quando ne hanno bisogno, lavoro nero o piccole ditte artigiane a costi bassissimi).

Gli amministratori, al termine della riunione (nei prossimi giorni ne sarà convocata un'altra, questa volta con la proprietà della Motomar), hanno promesso di concretizzare con un atto della giunta e del Consiglio comunale la volontà [illegible] di riconfermare [illegible] del cantiere intesa [illegible] attività industriale produttiva e non soltanto tesa al «rimessaggio» e alle riparazioni, con un [illegible] amministrativo della giunta e del Consiglio comunale.

«Una presa di posizione del Comune — ha commentato Lagostena della Fim — se anche [illegible] potrà dare risultati pratici immediati costituirà comunque un importante "segnale politico" nei confronti della proprietà».

Le preoccupazioni dell'amministrazione comunale lavagnese per il cedimento di un altro «punto fermo» della cantieristica cittadina (dopo i problemi, ancora non del tutto rimarginati, sorti l'anno [illegible] in [illegible] ai Cantieri di Lavagna) si dovranno quindi tradurre quanto prima in una concreta presa di posizione.

Marco Raffa

Addormentano i passeggeri per derubarli

GENOVA — Due egiziani sono [illegible] arrestati per aver rapinato con il sistema del sonnifero un passeggero di un treno in viaggio da Ventimiglia a Genova. I due sono stati [illegible] dalla polizia ferroviaria per rapina. Sono Eliwa Zaky e Hamed Fathy, il primo di [illegible] anni, il secondo di 25.

La protesta è cessata quando il ministro ha fissato la data dell'incontro

Riesplode la rabbia degli operai Fit I treni bloccati per cinque ore e mezzo

All'annuncio di un nuovo rinvio del meeting [illegible] lavoratori sono scesi in piazza - Freneliche trattative mentre decine di convogli venivano [illegible] ente, alle 16, l'annuncio [illegible] si tratta

SESTRI LEVANTE — Da diversi mesi a Sestri non si registrava una giornata di tensione come quella vissuta ieri dai duemila operai della Fit Ferrotubi, da quasi un [illegible] in cassa integrazione, dalle forze dell'ordine e dagli stessi cittadini sestresi.

L'ultima doccia fredda [illegible] è arrivata ieri. La scorsa settimana c'era infatti stata una smentita («azzeramento» del piano Fit-comparto tubi) e [illegible] riconferma del ministro Pandolfi, tramite il commissario Naggi, aveva fissato martedì [illegible] Roma un incontro nel quale avrebbe chiarito le dichiarazioni di due tecnici ministeriali che avevano suscitato accese proteste, e avrebbe riconfermato il proprio impegno per la Fit.

Martedì invece questo incontro, a cui i sindacalisti sarebbero comunque andati con «grande cautela e perplessità», è ulteriormente slittato «per impegni improvvisi del ministro».

Era facile a questo punto supporre che la prevista assemblea dei lavoratori si sarebbe tramutata in una manifestazione di protesta per le [illegible] della città, [illegible] che si è puntualmente verificata. La «scaletta» di queste manifestazioni, a cui i sestresi [illegible] ormai abituati (assemblea, corteo, blocco ferroviario e stradale sciolto verso mezzogiorno), ieri è stata invece stravolta e il blocco si è protratto ad oltranza sino [illegible] del pomeriggio.

In mattinata c'era [illegible] una breve relazione del segretario [illegible] Flm, Caneo, che aveva illustrato gli [illegible] sviluppi, dando [illegible] del «forfait» del ministro; subito dopo, verso le 10, gli operai hanno invaso l'Aurelia. Sia la stazione di Sestri che l'autostrada erano presidiate da numerosi mezzi [illegible] polizia e dei carabinieri per evitare incidenti, dopo alcuni minuti di sosta la massa degli operai ha cambiato direzione, muovendosi verso Levante. La stazione di Riva, che dista un paio di chilometri, non risultava infatti presidiata.

Il corteo l'ha raggiunta verso le 10,30 e gli operai [illegible] scesi tra i binari occupandoli. Sono subito cominciati i contatti con le autorità ferroviarie (fortunatamente questa volta non si è ripetuto l'episodio di martedì scorso, quando un rapido, che non [illegible] stato possibile fermare data l'improvvisa occupazione dello scalo di Cavi di Lavagna, [illegible] sfrecciato nella stazione intasata dalla gente) e con quello di pubblica sicurezza; gli operai chiedevano [illegible] pratica che il ministro Pandolfi fissasse una data precisa per la convocazione dell'incontro «chiarificatore», promesso venerdì scorso e successivamente slittato.

Si pensava, tramite l'interessamento del vice questore Minerva e del prefetto Pupillo, di poter risolvere la cosa in poco più di un'ora. Non è stato così. La prima risposta del ministro, giunta nel primo pomeriggio, [illegible] è infatti stata giudicata soddisfacente e le consultazioni sono proseguite, freneliche, sino alle [illegible] quando è giunto un nuovo fonogramma ufficiale [illegible] prefetto, che fissava l'incontro — definitivamente — nella mattinata di giovedì 19 maggio. L'orario preciso — ha riferito il prefetto — sarà confermato successivamente.

Poco dopo le 16, quindi, il blocco è stato sciolto. Nelle cinque ore e mezzo di occupazione dello scalo ferroviario sono stati numerosi i convogli bloccati nelle stazioni vicine o dirottati su altre linee. Tra gli altri il [illegible] Torino-Roma, fermato a Santa Margherita, il 607 Torino-Roma dirottato verso Alessandria, il rapido [illegible] Roma-Torino e l'espresso 102 Bologna-Genova, rimasti [illegible] ore fermi in stazione a Moneglia, il [illegible] Roma-Torino dirottato da Sarzana. Soltanto un convoglio è stato «autorizzato» a [illegible]re: si trattava [illegible] diretto Torino-Roma 2615 delle 10, che trasportava quattro [illegible] di malati e invalidi provenienti da Lourdes giunto nei pressi di Riva alle 13, è ripartito [illegible] dopo. Regolare invece il funzionamento della stazione di Sestri.

Marco Raffa

Sestri Levante. Un'altra giornata per la protesta degli operai della Fit (Telefoto)

Il titolare della «Finlevante» di Chiavari fermato per strozzinaggio

La finanziaria era un covo di usurai Una vicenda con molti lati oscuri

Tra le vittime ci sarebbe anche un vicequestore di Genova - C'è la mano della mafia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAPALLO — Una società finanziaria che prestava denaro a usura, decine di vittime e tra queste anche un funzionario di polizia. Una vicenda che ha [illegible] in subbuglio Rapallo, Chiavari, Genova e si spinge sino a Roma. Per il momento le indagini [illegible] coperte dal segreto istruttorio. La polizia deve ora scoprire se questa società è legata [illegible] grande mondo della mafia e quanti [illegible] gli «operatori» che stringevano il cappio attorno al collo dei clienti.

Nelle perquisizioni [illegible] trovati gioielli per un valore che si aggira attorno al mezzo miliardo, assegni post-datati, registri con nomi [illegible] personaggi molto [illegible] negli ambienti commerciali [illegible] Chiavari.

Tutto è partito [illegible] una denuncia fatta al commissariato [illegible] Rapallo. Una persona aveva denunciato la «Finlevante» per strozzinaggio. La finanziaria era nata alcuni anni fa e la sua ragione sociale era il commercio d'immobili [illegible] dei contitolari è Alberto Vitale, 43 anni, nato a Regalbuto (Enna), residente a Rapallo, via [illegible] Libertà 20/26. Da semplice muratore, Vitale era riuscito a diventare impresario e di qui il grande balzo nel mondo [illegible] finanza. Ma evidentemente [illegible] affari [illegible] gli sono andati troppo bene perché nel 1982 si è dedicato a prestiti di denaro a un tasso [illegible] superiore al [illegible] cento. I suoi clienti erano, per la maggior parte, commercianti, impresari e anche giocatori che avevano bisogno di soldi per pagare i debiti contratti ai tavoli verdi.

La sede principale della «Finlevante» è a Chiavari, via Dante 18. Un locale arredato con lusso, ma che non ha [illegible] aperto i battenti. Altre agenzie erano a Genova, via [illegible] Settembre 20, e a Roma, via Innocenzo XI, in casa del socio di Vitale, Franco Capolongo, 43 anni. L'ex [illegible] anche due [illegible] ri, Salvatore Carbone, [illegible] anni, Rapallo, via Tardito 3/4 e Vittorio De Martini, [illegible] anni, Rapallo, via della Libertà 13. Il lavoro che svolgevano questi ultimi è ancora tutto da [illegible].

Nella vicenda è coinvolto, «ma come vittima», precisa il procuratore capo della Repubblica di Chiavari, Ettore [illegible] Manna, vicequestore della polizia ferroviaria di Genova. Il funzionario aveva venduto alcune [illegible] proprietà a Taranto per acquistare un alloggio nella città in cui lavora.

Raccolti oltre [illegible] milioni li aveva affidati [illegible] Vitale perché gli [illegible] un appartamento [illegible] garanzia aveva preteso del [illegible] ed effetti cambiari. Ma il funzionario [illegible] è mai diventato proprietario del sospirato alloggio. Vitale temporeggiava e molto probabilmente usava i milioni del cliente [illegible] i suoi traffici di usura.

Quando sull'attività della «Finlevante» ha messo gli occhi la polizia, gli agenti hanno anche perquisito l'alloggio e l'ufficio del vicequestore e hanno [illegible] i documenti che provavano che anche lui era rimasto vittima di un raggiro.

A questo punto le indagini su tutta la vicenda [illegible] limitate al fermo giudiziario di Vitale su cui pende l'accusa di usura, naturalmente, di estorsione (perché pare che minacciasse i «clienti» [illegible]si) e di ricettazione per la grande quantità di gioielli che [illegible] agenti hanno trovato in due sue [illegible] di sicurezza. Per aprirle [illegible] è [illegible] chiamare un fabbro perché Vitale si era rifiutato di consegnarne la chiave.

In tutta questa storia si inserisce un'altra indagine: sembra che a sua volta l'ex muratore fosse rimasto vittima di «bidoni» da parte [illegible] clienti ai quali [illegible] prestato denaro.

[illegible] Popala

In regalo Liguria dal cielo

Domani tutti i lettori, insieme alla loro copia di «La Stampa - Cronache della Liguria», edizione di Levante, riceveranno in omaggio la settima fotografia a colori della serie «La Liguria dal cielo».

Il Comune annuncia un recupero «organico e intelligente»

Ecco il progetto che salverà il centro storico di Chiavari

Per attuare il piano si cercherà la collaborazione con i privati

CHIAVARI — Il centro storico cittadino, oggi colpito da un preoccupante degrado urbanistico e dal traffico sempre più caotico, [illegible] grossa incognita per il futuro, tornerà a vivere. Lo hanno promesso gli amministratori comunali chiavaresi presentando nelle linee generali il progetto che dovrebbe portare, [illegible] qui al 2000, ad un recupero «organico ed intelligente, fatto da privati [illegible] pilotato dal Comune» di un bene storico ed architettonico dal valore inestimabile.

Il centro storico di Chiavari si identifica in effetti con il centro urbano e deve perciò essere recuperato e reso funzionale proprio per non privare la città del [illegible] cuore. «Chiavari — ha spiegato il consulente architetto Roberto [illegible] — deve insomma tornare a "pensare in grande", come si fece ai tempi del sindaco Gatti con la felice ristrutturazione delle [illegible] e [illegible]. Un progetto di recupero urbanistico — ha continuato Villabi — è un'impresa impegnativa, la cui realizzazione pratica è resa ancor più difficoltosa dovendo intervenire in un centro storico dove, per definizione, l'amministrazione comunale non può operare che con la conservazione».

Ecco quindi le linee essenziali d'intervento proposte [illegible] di piano del Comune [illegible] approvate all'unanimità, in sede di commissione, [illegible] tutti i gruppi.

Fase progettuale. Per intervenire nel centro storico bisogna in primo luogo operare nei «punti di connessione» tra questo e il resto della città: creare cioè zone parcheggio, recuperare ampi [illegible] oggi inutilizzati o sotto utilizzati (ad esempio tutta la [illegible] di [illegible] De Michiel: carcere, area Tirrenia [illegible] istituire una viabilità alternativa da e per l'autostrada, [illegible] il centro senza traversario.

Autosilo, parziale copertura del torrente Rupinaro, galleria stradale nella zona Nord [illegible] città: tre esempi di come si può tradurre in concreto questa «ricucitura» tra il centro storico e la città, disimpegnando il primo dalle correnti di traffico che oggi lo attraversano forzatamente. Per quanto riguarda invece il centro vero e proprio, [illegible] interventi saranno finalizzati al recupero ambientale, sulla scorta delle indagini della commissione tecnica [illegible] per cinque anni vi ha lavorato «schedando l'esistente, [illegible] fissando e diagnosticando gli interventi da fare».

Fase operativa. I Comuni, anche i più grandi, non sembrano avere la capacità [illegible] sufficiente ad intervenire in modo efficace sui centri storici. Tali interventi sono infatti possibili solo con l'appoggio dei privati.

m. r.

Fontanabuona un prestito per le fogne

CICAGNA — Il consiglio generale della Comunità montana Valle Fontanabuona, che riunisce 11 Comuni dal litorale [illegible] Fontanina, ha approvato la richiesta di un mutuo alla Cassa depositi e prestiti di [illegible] milioni per il secondo lotto della rete di fognatura di fondo valle, mentre sono [illegible] pressoché ultimati i lavori del primo lotto, che [illegible] il territorio di Cicagna per 800 metri.

Tre genovesi, due sammargheritesi e un rapallese nell'equipaggio di «Azzurra» a Newport

La sfida ligure alla Coppa d'America

GENOVA — Entro la fine [illegible] mese, tutto l'equipaggio di «Azzurra» sarà negli Stati Uniti, per [illegible] ultimi allenamenti. Poi la parola sarà al vento, e alle vele.

La sfida italiana alla Coppa d'America è incominciata, e sulla barca tricolore ci sarà anche un po' di Liguria. Liguri [illegible] infatti sei dei trentanove componenti dell'equipaggio del comandante Cino Ricci, che a Newport tenterà di strappare l'America's Cup agli Stati Uniti, che la detengono [illegible] 1851, anno della sua istituzione.

Su «Azzurra» tre genovesi, Enrico «Chicco» Isenburg, Nicolò Reggio e Paolo Rocca, due sammargheritesi, Gian Luigi Devoto e Giorgio Zolezzi, e un rapallese, Massimo Devoto. Tutti del Levante, dunque, e un motivo c'è. «Nel Tigullio sono alla fonda alcuni tra i migliori yachts italiani — spiega Antonio Mucilli, responsabile del settore tecnico [illegible] Fiv ligure —, su quelle barche si è formata una generazione di atleti, tra cui molti di quelli che [illegible] partecipano alla sfida». Una sfida, che è molto più di una semplice regata.

Ne conviene anche Paolo Rocca, [illegible] anni, prodiere di «Azzurra», ex studente di architettura, del Centro velico di Varazze. «L'America's è una leggenda sportiva del nostro secolo — dice —. Da ragazzo la sognavo come un mito, ora ci partecipo: che cosa può desiderare di più un velista?». Eppure, Rocca ha rischiato di non partire: una brutta botta alla spalla lo ha costretto a un periodo di riposo forzato, ma entro la fine del mese sarà regolarmente a [illegible] Italia», la residenza americana dell'equipaggio tricolore.

Su «Azzurra» ci sarà anche un marinaio professionista: è Gian Luigi Devoto, 30 anni. Va in regata da 18 anni, ma confessa di «sentire» l'impegno come un de[illegible]. «La vela nella vita [illegible] dato [illegible] — dice — [illegible] vorrei [illegible] la mia carriera con una bella figura all'America's». A bordo sarà il «grinder», uno degli «[illegible]» [illegible] di cazzare le scotte.

Nicolò Reggio, 25 anni, studente d'ingegneria navale e «figlio d'arte» (suo padre è olimpionico di vela), manovrerà la randa di «Azzurra». Ha fatto un'Admiral's Cup, [illegible] '77. «[illegible] quando Ricci mi ha convocato, la [illegible] è cambiata — racconta —. [illegible] mai tutto il mio tempo è dedicato all'America's. Ho avuto solo un periodo di vacanza in dicembre, [illegible] ho approfittato per dare un esame».

Anche Enrico Isenburg, 36 anni, commerciante in attrezzature nautiche, ha dovuto fare i «salti mortali» per conciliare «Azzurra» e lavoro. «Ma non potevo dire di no a Ricci — spiega — l'America's è l'esame di laurea di un velista». Isenburg ha vinto il campionato mondiale One Ton nell'81, a Newport si occuperà della regolazione della [illegible].

Massimo Devoto, «grinder», [illegible] si nasconde le difficoltà dell'impresa: «Sono 49 regate, ciascuna dura 4-5 ore. E' un impegno durissimo [illegible]. Onestamente non credo sia possibile neppure superare le eliminatorie. [illegible] la prima partecipazione è importante fare bella figura, e imparare per il futuro».

Il «nonno» [illegible] «Azzurra» è Giorgio [illegible] anni: il più vecchio, dopo il comandante Ricci. Lavora nel settore [illegible] nautici, ha curato personalmente le attrezzature di coperta della barca italiana: «La convocazione è stata un atto di stima da parte di [illegible] — dice —. Per anni abbiamo regatato su barche avversarie, io sul "Mandrake", lui sul "Vanina". Ora lotteremo insieme per "Azzurra"».

Zolezzi ha fatto cinque Admiral's e tre Sardinia Cup, ma preferisce minimizzare i suoi meriti: «Dicono che siamo i migliori d'Italia — si schermisce — Almeno per quel che mi riguarda, non ne sono convinto».

Gabriele Ferraris

La favolosa Azzurra che parteciperà alla Coppa d'America

Crisi [illegible] Sanremo: si riuniscono i maggiorenti democristiani

Stasera la direzione della dc tenta di ricucire lo «strappo»

Si cercherà [illegible] soluzione politica, senza entrare nel merito dell'«affare Casinò» - Ligato e Accinelli parlano [illegible] «verifiche [illegible] maggioranza» Il pli preme per dare la [illegible] da gioco [illegible] Borletti, il psdi appoggia Merlo

[illegible] — La [illegible] ai ripari. Questa sera [illegible] direzione del partito tenterà di ricomporre la frattura che si è creata lunedì scorso in giunta [illegible] assessori Accinelli e Tommasini ed il sindaco Ven[illegible], sull'appalto della casa [illegible] gioco. Interverranno alla riunione tutti i membri del [illegible]po consigliare ed i tre «saggi» nominati una ventina [illegible] giorni fa dalla direzione provinciale, per tentare di sbloccare la situazione-Casinò: Giovanni Parodi, Angelo Duberti e Claudio Scajola.

La direzione dc cercherà una soluzione politica, senza entrare nel [illegible] dell'appalto. In quel [illegible] infatti [illegible]trebbe scattare un reato estremamente grave: la turbativa d'asta.

«*Non è il momento ideale [illegible] aprire una crisi amministrativa* — hanno detto in molti, in casa dc — *le elezioni "politiche" sono alle porte ed un rimpasto in giunta potreb[illegible] pregiudicare l'intera campagna elettorale*».

Particolarmente preoccupati i parlamentari uscenti ed i nuovi [illegible] Ieri l'on. Manfredo Manfredi si [illegible] incontrato con [illegible] Tommasini per avere [illegible] chiarimento. Altre riunioni «informali» sono previste nei prossimi giorni tra parlamentari dc ed esponenti del partito di Sanremo. Obbiettivo degli incontri, la ricerca di nuove alleanze, per fronteggiare il patto siglato tacitamente nei giorni scorsi tra le «correnti» che fanno capo all'on. Alessandro Scajola ed al sindaco di Sanremo.

Gli altri partiti, per ora, [illegible] entrati nella bagarre.

Tutti, [illegible] pure per ragioni [illegible], [illegible] concordi nel [illegible]stenere la necessità di discu[illegible] al più presto il capitolo-Casinò. I liberali, con un comunicato redatto dal segretario [illegible] Damiano, sollecitano l'aggiudicazione della gara d'appalto alla società vincitrice, [illegible] la «Flower's paradise» [illegible] conte Borletti. «*Liberata finalmente dall'assillo [illegible] questo dominante problema* — scrive Damiano — *l'amministrazione comunale potrà [illegible] portare a termine i propri impegni programmatici a breve e lungo sca[illegible]*».

I socialdemocratici, pur ribadendo la necessità [illegible] dare al problema [illegible] soluzione rapida, appoggiano un indirizzo opposto. Dice l'assessore Enzo Ligato: «*Così non può andare avanti. La crisi, l'immobilismo dell'amministrazione comunale, coinvolgono gli interessi dell'intera città. Chiediamo una decisione immediata proprio perché fra poco più di [illegible] mese ci saranno le elezioni. Noi intendiamo così dare una risposta all'elettorato. In ballo* — aggiunge Ligato — *ci sono tre miliardi [illegible] differenza fra l'offerta della "Flower's paradise" e quella dell'ingegner Mer[illegible]. Quest'ultimo ha offerto di più, bisogna tenerlo presente, nell'interesse della città. Aspettiamo l'esito de[illegible] riunione del direttivo dc, poi, se subentreranno ulteriori ritardi, proporremo [illegible] verifica della maggioranza*».

Anche l'assessore Accinelli parla [illegible] verifiche: «*La mia posizione* — afferma — *non è assolutamente cambiata rispetto a lunedì, questa sera chiederò [illegible] ampia discussione sull'appalto. La direzione non può intervenire nel merito della questione per evitare implicazioni di natura penale. Il gruppo, sì, e dovrà trarre le sue considerazioni e valutare la situazione. Non si arriverà alla votazione, però ci sarà finalmente chiarezza*».

«*In ogni [illegible]* — conclude Accinelli —, [illegible] *la questione dell'appalto non verrà risolta prima delle elezioni di giugno, si renderà inevitabile una verifica della maggioranza*».

Completamente diversa la posizione del [illegible], fin dall'inizio favorevole alla gestione diretta comunale della casa da gioco. «*Noi* — dice il vice sindaco Bruno Marra — *siamo sempre stati contrari all'appalto, tuttavia, di fronte alla volontà della maggioranza, ci siamo allineati, pur mantenendo la nostra posizione. Il psi, alla vigilia [illegible] della commissione d'appalto, aveva chiesto delle precise garanzie. La prima [illegible] quella di allargare la commissione a tutti i partiti, invece [illegible] rappresentanze erano minime. [illegible] nostro partito, ad esempio, non era rappresentato. Il dot[illegible] Balestra rappresentava se stesso, non il psi*».

Gian Piero Moretti

[illegible] e Caria

IMPERIA — Il dottor Ce[illegible] Palumbo, dirigente [illegible] divisione [illegible] polizia amministrativa alla questura di Imperia e il dottor Ennio Caria, dirigente del commissariato Ps di Ventimiglia sono stati promossi nei giorni scorsi [illegible] grado di 1° dirigente vicequestore. (m. f.)

Il Comune, dopo anni di protesta, ha cominciato i lavori

Imperia: finalmente sarà asfaltata via Tommaso Schiva, pista da cross

[illegible] strada più disastrata [illegible] città - Ricoperta di cubetti [illegible] porfido, vi passano i binari del treno - L'opera costerà 150 milioni - Intanto si pensa a nuovi parcheggi

IMPERIA — Traffico rallentato nel centro di Oneglia. Lunedì sono cominciati i lavori di sistemazione di via Tommaso Schiva (la strada dei binari), dall'edificio dell'Agnesi fino alla [illegible] ferroviaria. Nelle ore di punta si formano ingorghi e lunghe colonne di auto. «*Ma [illegible] questione di pochi giorni* — spiega l'asses[illegible] ai lavori pubblici Enzio Ranise — *la sistemazione viaria verrà ultimata nel giro di due settimane*».

I lavori, finanziati dal Comune (costo circa 150 milioni) [illegible] eseguiti dalla ditta Paroldi. Saranno sostituiti tutti i cubetti di porfido tra i binari ferroviari. Il nuovo manto verrà realizzato in asfalto.

La [illegible]strada assomigliava quasi a una pista da motocross: buche e dossi rendeva[illegible] problematica la circolazione delle auto e pericolosa quella dei motocicli.

«*L'asfalto assorbe meglio le vibrazioni e i forti scossoni provocati dal transito di pesanti convogli. In molti punti sarà steso anche ai lati delle rotaie*». Dalla sistemazione di [illegible] Schiva potrebbero «*saltare fuori*» anche nuove [illegible] parcheggio. «*E' [illegible] degli aspetti più interessanti del progetto* — aggiunge il geometra Ranise — *sono in corso trattative [illegible] la direzione delle Ferrovie per ottenere nuovi spazi nella zona parcheggio compresa [illegible] la stazione e via della Repubblica*».

«*Di sicuro saranno ampliati* — dice l'assessore ai lavori pubblici — *ma per il momento è difficile quantificare la cifra esatta. Il posteggio è a due passi da piazza Dante, a piedi si impiega un paio [illegible] minuti [illegible] raggiungere il centro di Oneglia*».

Il problema-parcheggio, [illegible] diventato ormai [illegible] cronico di Imperia. Le difficoltà quotidiane nel trovare un «buco» per la macchina, non hanno confini. Anche a Porto Maurizio questo problema è [illegible] al centro delle riunioni di circoscrizione e delle Associazioni Commercianti.

Il Comune ha in cantiere un progetto per la realizzazione, nella [illegible] del più grande parcheggio [illegible] Imperia, oltre 100 posti auto. «*Esiste già un progetto esecutivo che dev'es[illegible] soltanto perfezionato in [illegible] dettagli marginali* — spiega l'assessore Ranise — *l'area troverà posto alle spalle del cinema Centrale. Solo la prima fase del progetto prevede uno spazio di sosta più grande di quello che [illegible] trova attualmente in piazza del Duomo, davanti [illegible] questura. I lavori s'inizieranno entro la fine dell'anno*».

Il nuovo «*polmone*» potrebbe cambiare il [illegible] quartiere. «*Per la precisione sorgerà fra il cinema e piazza Ricci* — spiega Ranise —. *L'accesso delle auto è previsto attraverso via XX Settembre, con deflusso da piazza Ricci. Il sottopassaggio del "Centrale" potrebbe accorciare ulteriormente [illegible] spazi, assicurando un collegamento diretto e immediato [illegible] via Cascione. Nella strada che taglia trasversalmente Porto Maurizio* — conclude l'assessore — *potrebbe sorgere un'isola pedonale permanente, [illegible] valoriz[illegible] il centro storico e dare impulso alle attività commerciali*».

Maurizio Fico

Ieri i funerali

[illegible] di Taggia a Fognini

Giampiero Fognini

[illegible] DI [illegible] — Una folla di parenti, [illegible] e semplici conoscenti, [illegible] testa il sindaco di Taggia Claudio Cerri, ha dato ieri l'estremo saluto al consigliere comunale democristiano Giampiero Fognini, 46 [illegible] improvvisamente morto l'altro pomeriggio mentre era in casa, colpito [illegible] un attacco cardiaco.

I funerali si sono svolti nella parrocchia di San Giuseppe e Sant'Antonio ad Arma. Il corteo si è diretto verso il cimitero di Taggia dove, nella [illegible] di famiglia, è stata tu[illegible].

Giampiero Fognini lascia la moglie, Alessandra, e un figlio di sei anni, Massimo.

Era stato eletto [illegible] Nel settembre dello stesso [illegible] aveva ricevuto l'incarico [illegible] assessore supplente con delega alla viabilità. Un posto che occupò fino al gennaio 1977, quando rassegnò le dimissioni per l'ingresso in maggioranza del gruppo indipendente di Arma.

Riconfermato a Palazzo Soleri nel 1978, con le elezioni anticipate, [illegible] rimasto come semplice consigliere.

[illegible] la giovane [illegible] Imperia

IMPERIA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Carla Ricca, 29 anni, impiegata, abitante a Civezza in via Laura 2, la [illegible] rimasta coinvolta, martedì pomeriggio, in un gravissimo incidente stradale sulla via Aurelia nel tratto tra Imperia e San Lorenzo.

[illegible] guida della sua Renault [illegible] si era scontra[illegible] con [illegible] corriera di linea della Stp.

Era stata ricoverata, con prognosi riservata per fratture al femore sinistro e [illegible] ginocchio destro e una forte contusione al collo [illegible] sospetta rottura degli elementi cartilaginei della tiroide.

Saranno processati per direttissima

Oggi in tribunale i due camionisti

IMPERIA — Claudio Pastore, 23 anni, via Verdi e Achille Achilli, 30 anni, [illegible] Arma di Taggia, i due autisti della Star Milano fiori autotrasporti di via Delbecchi, saranno processati oggi per direttissima [illegible] tribunale di Frosinone, sotto la grave imputazione di simulazione di furto.

I due camionisti erano [illegible] arrestati venerdì dai carabinieri di Anagni: avevano raccontato di essere stati aggrediti [illegible] tre banditi armati di pistole, lungo l'autostrada del Sole, nell'area di sosta «La macchia», a 20 km da Frosinone.

Il Tir sul quale viaggiavano (valore circa 100 milioni) diretti a Caserta, è stato rubato. La motrice trasportava olio, aceto e vino per un ammontare di 35-40 milioni.

Il rimorchio è stato recuperato [illegible] carabinieri in un piccolo Comune della Campania. [illegible] inquirenti sospettano che i due imperiesi non [illegible]biano raccontato tutta [illegible] verità e siano coinvolti [illegible] qualche modo nel furto.

Da indiscrezioni, pare che i contenitori trovati [illegible] rimorchio del Tir non [illegible] stati neanche sfasciati (contenevano latte vuote). I ladri erano a conoscenza di questo particolare. Pastore e Achilli saranno difesi da due legali di Roma.

m. f.

Il consiglio [illegible] a Riva L.

[illegible] LIGURE — Domani sera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale di Riva. Tra i punti all'ordine del giorno, il quarto e ultimo lotto dei lavori di copertura del Rio Caravello: deve essere approvato un finanziamento di [illegible] milioni concesso dagli istituti di previdenza.

In discussione anche il piano particolareggiato della zona artigianale-piccolo industriale. [illegible] l'esame delle osservazioni presentate dai cittadini.

Il Consiglio dovrà infi[illegible] [illegible] il via alla trasformazione del vecchio asilo, dove troveranno posto il consultorio e la biblioteca. (c. d.)

I commercianti chiedono un'isola pedonale in centro

Due [illegible] ad Arma di Taggia

Le altre proposte per la stagione estiva - In forse le manifestazioni

ARMA DI TAGGIA — Un'isola pedonale, modifiche all'orario di apertura dei negozi, approvazione di un calendario di manifestazioni. Sono questi alcuni degli ingredienti della «ricetta» che albergatori e commercianti di Arma propongono all'amministrazione comunale per migliorare la ricettività della cittadina per la stagione estiva.

Sono problemi che hanno acceso anche qualche polemica, e che verranno discussi in una riunione già programmata per il 19 maggio tra le associazioni interessate e l'Azienda di soggiorno.

La proposta dell'isola pedonale è partita dopo un incontro [illegible] tra il Comitato operatori commerciali, un [illegible] costituito nel 1982, e la Confesercenti, e ha trovato il pieno [illegible]poggio degli albergatori.

«*La chiusura [illegible] traffico [illegible] una parte del centro* — osserva il presidente dell'Assoturi[illegible], Walter Bianchini — *permetterebbe la creazione di una zona di passeggio per gli ospiti che contribuisce molto a rendere un clima di vacanza*». Le strade interessate all'isola pedonale dovrebbero essere, a giudizio dei commercianti, via Queirolo, via Nazario Sauro e la passeggiata a mare. Quest'ultima già gli anni scorsi veniva parzialmente chiusa alla circolazione delle auto, ma solo durante le ore serali.

Il secondo obiettivo è quello di arrivare a una maggiore flessibilità nell'orario di apertura dei negozi. «*Oggi* — aggiunge Bianchini — *gli esercizi del centro chiudono alle 19,30. Nei mesi estivi sarebbe opportuno che rimanessero a disposizione del pubblico fino alla tarda serata*».

In merito alle manifestazioni, i problemi sono soprattutto di carattere finanziario. I fondi previsti con la ripartizione dei proventi del Casinò di Sanremo, già inseriti a bilancio, non sono arrivati. «*Chiediamo alla giunta* — sottolinea il presidente dell'Assoturismo, un'organizzazione che raggruppa il 90% degli hotel [illegible] Arma — *che vengano confermati gli appuntamenti già organizzati nel 1982, almeno quelli più importanti*».

[illegible] sa già, comunque, che il calendario verrà ridimensionato, anche [illegible] il contributo delle varie associazioni potrebbe permettere di supplire in parte alla mancanza di soldi nelle casse pubbliche. c. d.

A Imperia premiati i migliori temi

IMPERIA — Il tema di Battistina Novaro, studentessa del liceo De Amicis di Imperia, figlia di Titta Novaro, presidente dell'Amministrazione provinciale scomparso nell'81, ha vinto il 1° premio (valore un milione di lire) del concorso indetto da Rotary, Lyons, Zonta e Soroptimist Club.

Ma mancano [illegible] i soldi per il progetto (un miliardo)

La discarica di Ospedaletti diventerà un campo di calcio

OSPEDALETTI — Nel futuro [illegible] Ospedaletti, poco più di tremila abitanti, ci sono ben [illegible] campi da calcio. Uno, regolamentare, verrà realizzato sul terrapieno a ponente della cittadina, sul mare, attualmente utilizzato come [illegible] scarica; l'altro, è previsto a valle del circuito, nell'ambito dell'area della [illegible] scuola media.

Per il primo progetto occor[illegible] attendere ancora qualche anno; mancano i quattrini e, per ora, non ci sono speranze concrete di reperire l'ingente somma. Si parla di oltre un miliardo.

Il campo delle scuole [illegible], invece, è quasi una realtà. Questa [illegible] il progetto [illegible] portato all'esame del [illegible] comunale. L'accordo è già [illegible] raggiunto [illegible] sede di maggioranza e quindi [illegible] votazione non dovrebbe riservare sorprese.

«*Le dimensioni del campo sono di [illegible] metri per 45* — spiega il sindaco, Riccardo Bracco —; *[illegible] consentiranno di disputare [illegible] campionato [illegible] seconda divisione*».

Il campo sarà fornito di una tribuna in grado di ospitare fino a 900 spettatori. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 500 milioni. «*Contiamo di reperire la somma* — afferma Bracco — *attraverso un leasing finanziario, di 5 oppure [illegible] anni. Nel caso questo tipo di intervento non dovesse rivelarsi conveniente, ricorreremo al credito sportivo. Un mutuo a tassi agevolati*».

La struttura potrà essere pronta in un anno o poco più. «*La realizzazione del campo* — dice il sindaco — *non ci farà perdere di vista il progetto principale, per uno stadio in piena regola sul mare. E' quello il nostro vero obbiettivo: trasformare la discarica in un attrezzato impianto sportivo. Certo, occorrerà ancora attendere del tempo*». g. p. m.

[illegible] rinviato il processone [illegible] «Vittoria»

SANREMO — Ancora un rinvio [illegible] processo contro gli sfrattati che hanno occupato il «Vittoria Roma». Ieri mattina il pretore Vittorio Spirito, dopo un breve incontro con gli avvocati, ha fissato due nuove udienze per il 25 e 26 maggio.

Questa sera, intanto, si svolgerà nella Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue, un'assemblea pubblica (inizio alle 21) nella quale verrà presentato il neocostituito «Centro Studi - Informazione - servizi "Casa, inquilini, territorio"». (c. d.)

ECONOMICI

MOSTRE E ARTISTI

Ponente

IMPERIA — Il [illegible] Piero Pesante alla civica galleria d'Arte «Il Rondò» di piazza Dante: [illegible] quaranti[illegible] [illegible] ad olio, di vario [illegible] che illustrano [illegible] saggi e personaggi [illegible] ponente ligure, visti in chiave realistica, con un tocco [illegible] «naïf».

Al Castello

CERVO — «Ripresa» [illegible] mostre [illegible] con il dianese Gianni Calcagno, un pittore figurativo, con buon senso del colore nei suoi paesaggi. Al piano inferiore del «Castello» è sempre aperta (orario d'ufficio) la Mostra etnografica che [illegible] efficacemente aspetti [illegible] vita cervese [illegible] un tempo.

Diapositive

[illegible] — «*Religione e architettura in India e Nepal*» sono il tema della mostra di diapositive in programma per domani sera, alle 21, alla Società operaia di Mutuo soccorso di via S. Lucia: sono opere di Cristina Tealdi: introdurrà l'argomento Gustavo Del Santo.

Baldassarini

CERVO — Nel medioevale «Oratorio» (che risale [illegible] 1200), ripresa della mostra [illegible] pittore Baldassarini: meridionale d'origine, «ponentino» d'adozione (vive [illegible] Andora), Baldassarini presenta molte delle ultime [illegible], con ampia varietà di soggetti.

Figure d'acqua

SANREMO — Cesi Amoretti, [illegible] David Copello, Gerhard Holzer e Heidi [illegible] presenteranno questa sera, [illegible] 21 [illegible] biblioteca di [illegible] Carli, la performance «*Figure d'acqua*». Nell'opera la Amoretti, pittrice sanremese, è la creatrice della maschera d'acqua, Copello ne è autore e interprete, Holzer il compositore musicale e la Saxer la pianista. Sarà una «*visione particolare*» dell'acqua vista attraverso varie forme d'arte.

Discorsi d'arte

SANREMO — Due «*personali*» sono in corso a Sanremo: alla galleria «*Discorsi d'arte*» di corso Imperatrice espone fino al 31 maggio il pittore Mi[illegible] Guerin; all'Hotel Des Etrangers ultimo giorno oggi della mostra congiunta dei pittori Franco Brunatto e [illegible] Di Valgravio.

[illegible] '81

SANREMO — Si apre domani al [illegible] municipale la mostra fotografica «[illegible] *81, sei giorni mondiale, storia di un trionfo*» curata da [illegible] Aresio e [illegible]

«L'Arte e le auto»

MONTECARLO — E' in corso allo Sporting d'Hiver a Montecarlo, una particolare esposizione di quadri di Michel Lecomte e di fotografie di Tamamo che si concluderà il 15 maggio. Il tema è «*L'arte e l'automobile*».

Calciatrici sconfitte

Tigullio 72 è sfumato il 4° posto

Le sammargheritesi piegate dal Piacenza Ri[illegible] con l'Alaska?

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Il Tigullio 72 è partito con il piede sbagliato nel girone di ritorno del massimo campionato di calcio femminile. L'équipe sammargheritese ha ceduto per 2-0 sul terreno del forte Piacenza e vede allontanarsi [illegible] maniera pressoché definitiva l'obiettivo stagionale del quarto posto.

Le emiliane hanno dominato [illegible] loro piacimento l'incontro in virtù di una netta superiorità tecnica e a nulla sono valse la volontà e l'impegno delle ragazze di Spiota. Il primo tempo [illegible] era concluso a reti inviolate [illegible] le padrone di casa hanno fallito diverse opportunità. La costante pressione piacentina si è concretizzata nella ripresa grazie ad una fortunata autorete della Piaceri e ad un bel gol della Golin.

«Non mi sembra [illegible] di fare drammi — commenta il trainer Spiota —, sapevamo in partenza che sarebbe stata una gara difficile e i fatti purtroppo ci hanno dato ragione. Il Piacenza è una delle formazioni più quotate del torneo e contro di noi ha dimostrato di meritare appieno il suo attuale terzo posto».

Le emiliane, dopo un primo tempo [illegible] grande, sono calate nella seconda frazione permettendo alle blu-arancioni qualche sortita offensiva, che però non ha portato a nulla di concreto. «Nel secondo tempo — ricorda Spiota — il Piacenza è calato sul piano fisico ma è riuscito ugualmente ad andare in gol. Direi che questo fatto [illegible] estremamente eloquente a testimoni la forza dell'undici di Maffa. Ci siamo battuti secondo i nostri mezzi ma non c'è stato nulla da fare».

Autorete a parte, la Piaceri si è ben disimpegnata nel ruolo di libero, non facendo rimpiangere l'assenza della squalificata Bravieri. Quest'ultima comunque dovrebbe rientrare in squadra per l'incontro di sabato (campo «Broccardi» ore 17) con la capolista Alaska Gelati Lecce.

«Ritornerà la Bravieri — dice il trainer — ma mi verrà a mancare purtroppo la Bonci. Le pugliesi sono nettamente favorite dal pronostico ma cercheremo di far fruttare a nostro vantaggio il fattore campo. All'andata ci travolsero con un 4-0 che si commenta da sé, ma sabato tenteremo la rifarci. Abbiamo già bloccato sul pareggio il temibilissimo Trani 80 e l'impresa potrebbe riuscirci nuovamente con l'Alaska Gelati Lecce».

Il Tigullio è attualmente [illegible] a centro classifica con 10 punti e vuole risalire posizioni per concludere il campionato [illegible] piazzamento di prestigio. **a. c.**

Sabato e domenica a Sanremo la seconda prova del campionato continentale

La «Due giorni» di Enduro europeo

Dal 1948 la città [illegible] ospitava una manifestazione motociclistica di questo livello - Al via tutti i migliori specialisti, [illegible] quindici nazioni, [illegible] i campioni [illegible] carica - Fra i locali Pier Franco Muraglia e De Carli

Maurizio De Carli, specialista della 125, e il campione d'Italia Pier Franco Muraglia (Tel.)

SANREMO — Sabato e domenica Sanremo ospita la 2ª prova [illegible] campionato continentale di motoregolarità «enduro». Un appuntamento importante per lo sport delle due ruote che, [illegible] parecchio tempo, disertava la Riviera [illegible] fiori per le sue [illegible] di maggior livello. Invece quest'anno [illegible] «Due valli», la più classica delle competizioni motoristiche [illegible], creata [illegible] Moto Club Sanremo, giunta [illegible] 37ª edizione, è stata elevata al rango di prova di campionato europeo.

Perché Sanremo — La scelta [illegible] città dei fiori infrange un po' il tradizionale monopolio che in Italia, in questo [illegible] tore, hanno sempre avuto Bergamo e la sua provincia. «Questa volta si è voluto far diventare l'enduro un fatto più nazionale — dice Carlo Brizio, presidente del M. C. Sanremo — ma abbiamo tutte le carte in regola: la nostra città e la Liguria sono ormai la seconda patria della motoregolarità, c'è un'innata vocazione per i motori, abbiamo un'esperienza decennale maturata con molte prove di campionato nazionale».

La storia — C'è, comunque, [illegible] illustre precedente. Nel 1948 Sanremo ospitò la «Sei giorni internazionale di motoregolarità», [illegible] ben 151 piloti al via. Quanto alla «Due valli», essa era nata fin dall'autunno 1946. La data, da sola, esprime il coraggio dei dirigenti del M. C. Sanremo. Erano tempi duri, si era appena usciti dalla guerra, le fabbriche [illegible] moto erano distrutte. «Eppure contammo ai nastri di partenza più di 50 piloti, quasi tutti con motocicli che non [illegible] altro [illegible] residuati di guerra», ricorda il capitano Michele Allavena, figura storica dello sport motoristico cittadino.

Percorso — La prima tappa scatterà sabato alle 9 dal lungomare delle Nazioni e immediatamente ci sarà una «prova [illegible] accelerazione», su un tratto di 200 metri [illegible] lungomare. Poi, attraverso la Valle Argentina, il percorso toccherà Badalucco, Montalto Ligure, Triora e Andagna, tutti centri sede di controllo [illegible] rio: quindi passo Teglia e San Bernardo [illegible] Conio dove [illegible] disputeranno le prove speciali prima del ritorno a Sanremo. L'arrivo è previsto verso le 18 di sabato. La seconda tappa di domenica, sullo [illegible] percorso, partirà alle 8 e l'arrivo dovrebbe avvenire [illegible] le 14. Anche qui, prima di tagliare il traguardo, un'altra «prova [illegible] accelerazione» sul lungomare.

Prova speciale — Quattro [illegible] prove speciali (alle 11 e alle [illegible] nella prima tappa; [illegible] 9 e alle [illegible] nella seconda) e tutte a San Bernardo di Conio. Una scelta motivata da due fattori: uno spettacolare per le caratteristiche della zona; uno perché la località potrà essere raggiunta attraverso strade non toccate dalla corsa da Imperia (attraverso la provinciale per [illegible] Bartolomeo), da Arma di Taggia in direzione di Carpasio) o da Albenga (attraverso la strada per Pieve di Teco).

I piloti — Saranno oltre 250 in arrivo da una quindicina di nazioni europee. E' prevista la presenza [illegible] campioni europei in carica: i nostri Gagni (80 cc), Brissoni (250 cc) e Andreini [illegible] cc) e i tedeschi Strossenreuther (125 cc), Kreutz (175 cc) e Hau.

E [illegible] saranno, ovviamente, i locali. Il tifo sarà puntato su Pier Franco Muraglia del [illegible] lo [illegible] Sanremo: secondo all'europeo 1981, ha vinto domenica scorsa la prima prova in Spagna negli 80 cc. Sulle strade di casa ha una grossa occasione per accumulare altro vantaggio. «Anche se sarà molto difficile perché il percorso si adatta molto alle caratteristiche del mio avversario numero [illegible] uno, Milani», dice il popolare «Chico». Tra gli altri piloti rivieraschi in [illegible] anche Mauro De Carli, uno dei migliori della 125 cc, e Leo Ballestrieri, astro nascente del motociclismo matuziano.

Bruno Monticone

La Nazionale di Lonzi è la rivelazione della Coppa Fina negli Usa

Miracolo mundial anche per la pallanuoto?

Gli azzurri [illegible] secondi - Un grande Pisano contro l'Ungheria - Domani notte l'incontro decisivo con i tedeschi

L'Italia degli esperimenti, l'Italietta senza pretese entrata nel grande giro per la rinuncia della Jugoslavia, rischia di portarsi a casa la prestigiosa Coppa Fina, la [illegible] manifestazione che raduna in questi giorni a Malibu, vicino a Los Angeles, il meglio della pallanuoto mondiale.

Guarda un po' cosa ti com[illegible] questa nazionale: all'e[illegible] con [illegible] quarto tempo [illegible] fantascienza piega 6-5 la Spagna, al secondo turno fa vedere i [illegible] verdi a Sua Maestà l'Urss, per poi [illegible] larle o quasi 8-8.

La [illegible] partita è stato un [illegible] esempio di generosità italiana: l'Olanda perdeva 1-5, [illegible] visto i nostri tirare il respiro e i remi in barca, ne [illegible] approfittato, chiudendo a sua volta [illegible] 6-6. E poi l'Ungheria: Lonzi ha strapazzato i suoi, e per i magiari è stata notte: 8-7 con tripletta di De Magistris (che con l'Olanda [illegible] era presa una mezza ferie), doppietta del savonese Andrea Pisano e [illegible] di Fiorillo, Baldineti, Campagna e Galli.

Marco Baldineti e Andrea Pisano, protagonisti negli Usa

E così l'Italia è seconda, un punto appena dietro la Germania Federale campione d'Europa, che gli azzurri affronteranno domani a mezzanotte (ora italiana) in quello che può essere l'incontro decisivo per l'assegnazione della Coppa.

Stasera è [illegible] di riposo per tutti. E' permesso, dunque, tracciare un primo consuntivo di questa esperienza «stelle e strisce», un gradino della scala che porterà i nostri agli Europei di Roma.

L'operazione De Magistris procede in maniera più che soddisfacente. L'innesto [illegible] bomber [illegible] nel cuore [illegible] squadra totalmente giovane è già [illegible] a cogliere risultati che diversamente non sarebbero arrivati. [illegible] vero che in [illegible] casi, per esempio [illegible] l'Olanda, [illegible] Gianni si è un po' smarrito, lasciando alquanto perfino sul [illegible] terreno, cioè in zona gol, ma è altrettanto lampante che la sua esperienza e il suo fiuto della rete hanno portato vantaggi innegabili.

Certe sue «assenze» sono soprattutto momenti in cui rifiata: gli anni, si sa, non son più quelli di una volta, e pure questo conta.

[illegible] motivo di [illegible] ni nel clan [illegible] sono gli exploits quasi alternati di uno e dell'altro dei giovani. Campagna contro la Spagna è stato meraviglioso, Baldineti ha [illegible] ginocchio (fino al 5-1) l'Olanda quasi da solo, contro l'Ungheria Andrea Pisano ha giocato come un fuoriclasse.

E dunque la squadra di Lonzi cresce a vista d'occhio. Chi sperava che a questo punto della Coppa Fina gli azzurri [illegible] secondi e imbattuti [illegible] mano. Criticato [illegible] no, quel Lonzi sa proprio il fatto suo.

Roberto Baglietto

Al via il Trofeo Liguria

Sta [illegible] iniziare il «Trofeo Liguria» organizzato da Radio Genova Reporter: il torneo mette di fronte le vincitrici del campionato di Promozione e dei gironi di Prima categoria. In Promozione il trofeo è andato a tavolino al Sicci Andora per rinuncia del Migliarina. In Prima categoria invece [illegible] previsti incontri di semifinale e la finale [illegible] è invece in programma per domenica 29 maggio.

Questo il calendario: domenica 15 maggio (ore 16 a Cariale) Cariale-Rivarolese; a Lavagna: Fossese-Fivizzanese; domenica 22 maggio (ore 16) a Genova Rivarolo: Rivarolese-Cariale; a Fivizzano: Fivizzanese-Fossese. Vale, trattandosi di incontro di andata e ritorno, il criterio di «coppa». Le premiazioni avverranno alla Terrazza Martini e nel corso della consegna del «Mango d'oro» e dei trofei riservati ai giocatori più rappresentativi. (a. c.)

Il presidente Chiesa dovrebbe cedere la poltrona al vice

Entella: Barbieri incerto prima del «grande passo»

CHIAVARI — Fumata nera nella riunione del consiglio direttivo dell'Entella. Martedì sera si è discusso lungamente circa la futura presidenza [illegible] società, ma non si è approdati ad alcuna decisione.

Com'è noto, all'epoca [illegible] fusione estiva tra Entella e Bacezza, era stato verbalizzato che dopo un anno di presidenza Chiesa, l'attuale vice presidente Sergio Barbieri avrebbe dovuto assumere il [illegible] di massimo dirigente della società. La stagione volge ormai al termine, ma Barbieri [illegible] riflettere a fondo prima di compiere il grande passo.

«Da parte mia — precisa Chiesa — non c'è nessun problema. [illegible] disponibilissimo ad onorare gli impegni presi a suo tempo e a cedere la guida dell'Entella a Ba[illegible]. Ogni decisione, quindi, spetta a lui e mi atterrò alle sue scelte. Nel prossimo consiglio direttivo tutto si dovrà risolvere, [illegible] da giungere all'assemblea dei soci con il quadro ben delineato».

«Barbieri ha tutte le capacità per reggere le sorti della società e può contare sull'apporto di ottimi collaboratori, in primis l'altro [illegible] presidente, Arbasetti. Quale sarà il mio compito? Se Barbieri accetterà, continuerò ad offrire il mio contributo, senza però assumermi responsabilità: mi sembrerebbe assurdo, non usufruendo in tal caso di nessun potere decisionale. In caso contrario, invece, vedremo...».

Barbieri comunque [illegible] ura che entro una settimana al [illegible] renderà note le sue intenzioni.

«Intanto cerchiamo di concludere il campionato nel migliore dei modi — dice —, ottenendo un risultato favorevole [illegible] il Cuoiopelli, poi parleremo [illegible] futuro della [illegible]. Anzitutto desidero conoscere con [illegible] il bilancio sociale e mi regolerò di conseguenza».

«Entro mercoledì prossimo, comunque, assumerò una presa di posizione definitiva. Nel caso accettassi [illegible] sedere sulla massima poltrona della società, bisognerà concordare con precisione il ruolo e la posizione [illegible] Chiesa. In questi dieci mesi di presidenza Chiesa [illegible] cercato [illegible] svolgere il mio lavoro [illegible] con [illegible] massima serietà, onorando sino in fondo il mio impegno. Questa pausa [illegible] riflessione che mi concedo è esclusivamente nell'interesse della società». **a. c.**

Il presidente Casati [illegible] uno sponsor (e un nuovo mister)

Dopo la promozione mancata il Riva licenzia Montanari

RIVA TRIGOSO — Il Riva Trigoso non ce l'ha fatta: dopo aver contrastato per lungo tempo il passo al Migliarina, la compagine neroarancione ha alzato bandiera bianca sul fronte promozione, dando in pratica il via libera al collettivo di Fabbri.

La classifica finale del girone B [illegible] Promozione vede i «calafati» al quarto posto, a 9 lunghezze (33 punti contro 42) dalla trionfatrice.

Resta comunque la [illegible] stazione di un torneo d'avanguardia, che ha fatto sognare [illegible] molti mesi i sostenitori rivani. «Tutto sommato — commenta [illegible] il presidente Casati — la nostra può considerarsi una stagione positiva. Non eravamo affatto partiti con l'obiettivo del salto di categoria, ma ci siamo trovati in ballo e di conseguenza le nostre speranze [illegible] aumentate. Abbiamo [illegible] per buona parte dell'anno la grande illusione, ma siamo venuti a mancare proprio nel momento cruciale, quando si trattava di compiere lo sforzo decisivo. A mio avviso si è trattato di una questione esclusivamente psicologica: ci ha fatto difetto la mentalità vincente. Pazienza, sarà per l'anno prossimo».

L'allenatore Montanari si lamenta invece per l'indisponibilità di alcuni elementi determinanti, la cui utilizzazione sarebbe [illegible] indispensabile nei momenti più delicati [illegible] torneo. «Abbiamo dovuto rinunciare per parecchio tempo ad un uomo di valore come Reggio — dice —; anche Brusita e Cullino hanno dovuto fare i conti con diversi infortuni che ne hanno condizionato il rendimento. La svolta del nostro campionato? [illegible] sconfitte casalinghe [illegible] Pontedecimo e Sammargheritese, che ci hanno tarpato le ali proprio quando si trattava di spiccare il volo decisivo».

Naturalmente [illegible] si comincia a preoccupare del futuro della società e si stendono i primi programmi per la stagione '83-'84.

«Abbiamo allacciato contatti — afferma Casati — con un grosso sponsor, che ha dato tutta la sua disponibilità per collaborare. Non posso ancora fare nomi, [illegible] se l'operazione andrà in porto saranno risolti parecchi problemi di natura economica. Per quanto riguarda la panchina dovremo decidere [illegible] riconfermare o meno Montanari. Sabato avremo [illegible] incontro con il trainer [illegible] posso comunque anticipare che siamo maggiormente propensi ad [illegible] cambio di conduzione tecnica».

Divorzio in vista, quindi, [illegible] il Riva Trigoso e «Peo» Montanari? **a. c.**

Basket di Promozione: [illegible] delusioni per il Tigullio

Si sono scontrate le prime della classe ma i pensieri erano tutti per i play-off

Nell'ultima giornata del campionato di basket di Promozione c'è stato lo scontro fra le prime quattro della classe, quasi una anticipazione dei playoff imminenti.

Per le due squadre del Tigullio [illegible] è stato un commiato felice, [illegible] quanto hanno entrambe perso, seppure di misura, sul proprio campo. L'Office Chiavari è stato superato dal Pegli Due per 71 a 68, il Tigullio S. Margherita [illegible] Lendini Lerici per 72 a 70.

La classifica finale vede in prima posizione l'Office (c'è stato dall'inizio del torneo) con 48 punti e la migliore differenza canestri. Anche il Pegli ha totalizzato [illegible] punti, [illegible] inferiore: a 46 segue il Lerici e a 40 il Tigullio.

[illegible] *Cassaro, allenatore-giocatore [illegible] formazione sammargheritese, precisa che la partita con gli spezzini è stata affrontata con una mentalità un po' particolare, cioè è stata considerata la «prova generale» in vista del match con i chiavaresi dell'Office.*

«Se analizziamo la partita — dice Cassaro — bisogna confessare che nel primo tempo non abbiamo giocato molto bene, tanto che ci [illegible] trovati sotto anche di [illegible] punti. [illegible] parte [illegible] c'è stata un'ottima reazione ed abbiamo rosicchiato ai nostri avversari posizioni su posizioni, [illegible] ad arrivare a pochi secondi dalla fine sotto di un solo canestro ma [illegible] palla in loro possesso. Pazienza: il riscontro però è senza dubbio positivo. [illegible] mo a posto atleticamente per affrontare le due partite dei playoff con la squadra più forte del girone. Era questo il nostro traguardo: di più non si può pretendere in quanto [illegible] siamo strutturati per [illegible] il salto di categoria».

I due incontri fra Office e Tigullio si disputano domani sera [illegible] ore 21,15 e lunedì a Santa Margherita [illegible] lo stesso orario. Il perché di questa contrazione del calendario è presto spiegata: Giancarlo Modafferi, una delle punte di diamante del quintetto chiavarese, parte mercoledì per Ascoli Piceno dove presterà servizio di leva. L'Office ha chiesto di poter anticipare i due incontri [illegible] Tigullio molto cavallerescamente ha acconsentito.

Modafferi, che è anche allenatore della squadra femminile chiavarese (la Minolta), è più preoccupato della imminente partenza che dai playoff. **a. b.**

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[illegible]

PRIME [illegible]

AMBASSADOR (passo Antiochia 2r, tel. 543.741): Orgia. V. 18. Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San [illegible] 14r, tel. 209.540): [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,40; 22,40. L. 4500.
ASTOR (via XX [illegible] 233r, tel. 564.420): Cammina cammina di Ermanno Olmi. Or. 15,30; 16,30; 21,30. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.510): I nuovi mostri con A. Sordi e Ugo Tognazzi. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]): La bocca degli amanti... V. 18. Ore 10; ult. 22,30. L. 4500.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.866): ... V. 18. Ore 15; 16,55; [illegible] 19,45; 21,10; [illegible] L. 4500.
EDEN (via Dante 10r, tel. 298.601): La ... di Spielberg. V. 18. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza [illegible] 43, tel. 564.403): Balletto blu con C. Bergen, F. ... V. 14. Or.: 16; 18,25; 20,35; 22,45. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, t. 880.360): Tron, r. S. Lisberger. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.461): Sapore di mare, con J. Calà e M. Suma, r. Vanzina. Or. 16; 17; 18,50; 20,45; 22,45. L. 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): La Chiara e la Bianca, con F. ... G. Depardieu, regia Ponzi. Or. 16; 17,40; 20,05; 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): La Traviata, r. F. Zeffirelli, con P. Domingo e T. Stratas. Orch. e coro del Metropolitan di New York. Film-opera. Or. ...

PRIME [illegible]

CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel. 209.067): Porca ... [illegible] n. 2. V. 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 581.000): Bambi.

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA ([illegible] 15, tel. 464.380): Il tacchino ... [illegible]
[illegible] LUMIERE - Cinema [illegible] Profumo (via [illegible] 1, [illegible]): America ...
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 84 R): sabato La città delle donne.
DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.757): I ... della notte.
DIANA (via Paggi): riposo.
FILMSTORY (via Caffaro 11r, t. 295.846): Sala Paganini: Totò cerca moglie. Sala De Mille: Animale ... Sala [illegible] 17 ...
INSTABILE (via Cecchi 5, t. [illegible] 590.247): L'orribile segreto del dott. Hichcock.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze, t. 331.328): E.T. l'extraterrestre.
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298.516): Dolce ... V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 566.419): Banda di Piera. V. 18.
SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 39 R, tel. 261.700): Piacere ... V. 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: ... di New York - Corpi bagnati. V. 18.
ASTORIA: ... V. 18.
ELDORADO: ... V. 18.
MODENA: Diario intimo di una giornalista. V. 18.

[illegible]

Candice Bergen nel film al Grattacielo di Genova

TEATRI

RITROVI

ALTRE VISIONI

Le televisioni private in Liguria

TELEIMPERIA — TELECITTA' — TELETRE — 2 RTV — CANALE 5 - Sanremo — ITALIA 1 — RETE 20 — TELECITY — A & G TELEVISION CANALE 5 — PRIMO CANALE — TIVUESSE RETE QUATTRO — TELEGENOVA — TELENORD TN4 — CANALE 7 — SAVONA TV — TELE T.R.I.L.L. — TELEARCOBALENO

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1 — A 2 — F R 3

Un incontro con il protagonista di «Rosales» dopo il debutto a Genova

Albertazzi in cerca d'autore

«Ogni [illegible] — dice — si ripropone il problema [illegible] interpretare, [illegible] dire la parola [illegible] Luzi» - Fiori e ammiratrici

[illegible] — Giorgio Albertazzi è decisamente uno degli ultimi «mattatori» [illegible] teatro italiano. E' uno dei pochi attori [illegible] dimostrano quanto sia davvero intramontabile il mito di Don Giovanni. L'altra [illegible] il camerino del Politeama genovese (dov'è andata in scena per la prima volta nella [illegible] «naturale» del Teatro Stabile Rosales di Mario Luzi, con la regia di Orazio Costa Giovangigli) [illegible] come una serra ricca [illegible] omaggi floreali [illegible] «coda» [illegible] signore [illegible] tutte le età con il taccuino pronto per l'autografo era fitta da intimidire. Clima da voli esauditi, di vago spirituale misticismo.

Una platea gremita, una volta tanto. [illegible] Luzi, alto e dallo sguardo profetico, era [illegible] il cattedratico [illegible] letteratura italiana professor Franco Croce e una non del tutto convinta Anna Proclemer («Ma chi glielo ha fatto fare a Giorgio questo lavoro ingrato?» ha mormorato al termine [illegible] dramma, a bassa voce ma non troppo) e poi scrittori, letterati, critici, mondo politico - per [illegible] prima volta numerosi i democristiani, quasi sempre latitanti - registi e attori già in vacanza.

[illegible] non prodigo [illegible] applausi: uno solo alla fine del primo tempo, un paio a [illegible] aperta (ad Albertazzi), sospinti da una claque esigua e sconcertata nel [illegible] atto, e alla fine una corretta ovazione, ma non insistita. Nel camerino, superato lo sbarramento delle «fans», Albertazzi evita [illegible] solito «leit motiv» sul pubblico genovese. [illegible] fui [illegible] glaciale, e si addentra nelle questioni interpretative.

E' possibile, dopo [illegible] teatro sperimentale, recitare un testo in prosa poetica, o [illegible] prosa cadenzata?

«E' possibile, purché l'attore si [illegible] non nel personaggio [illegible] nell'autore. Luzi s'è sbarazzato del suo ermetismo e [illegible] una parola ricca, piena [illegible] metafore. Dire poesia non [illegible] staccare con parole tronche alla fine [illegible] versi, [illegible] è battere il tempo retoricamente. E' un'altra cosa».

Però resta la fatica d'un testo che sembra avere solo [illegible] dimensioni, e nessuna profondità scenica.

«La fatica c'è senz'altro. Non solo: c'è, oltre [illegible] problema della dizione, quello dell'interpretazione: bisogna trovare l'autore, così ricco [illegible] allusioni [illegible] sfondo religioso. Certo, [illegible] ricorda un certo Montale, quello della Bufera, più misterioso. [illegible] dramma di Luzi è un dramma cristiano, [illegible] finale ricorda quello del Faust, ma più lieve, più carico di [illegible] rità e [illegible] grazia».

E' [illegible] svolta questa nel teatro italiano contemporaneo? «Non lo [illegible]. Credo che [illegible] questa scrittura poetica ci [illegible] sempre una realtà, un dramma, [illegible] carne... e la carne [illegible] sempre meglio di quello che [illegible] vede sui nostri palcoscenici».

Ivo Chiesa [illegible] capolino nel camerino, tra fiori e ammiratrici. «E' [illegible] teatro di parola, puro [illegible] parola. Non è quello che critici e autori da tempo invocano?».

p. l.

Giorgio Albertazzi e Edmonda [illegible] in una scena del «Rosales» di Luzi, [illegible] «prima» al Genovese

---

Il compositore parla del [illegible] eventuale arrivo [illegible] Genova

Chailly direttore del Comunale? «Finora c'è solo [illegible] telefonata»

GENOVA — «Tempo [illegible] ho ricevuto [illegible] telefonata nella quale mi si chiedeva una eventuale disponibilità a ricoprire la carica [illegible] direttore artistico». [illegible] il maestro Luciano Chailly riassume i contatti avuti, finora, con il Comunale dell'Opera di Genova.

La candidatura del compositore, attualmente docente al Conservatorio [illegible] Milano, [illegible] rebbe emersa nell'ultima riunione del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, durante la quale sono stati portati [illegible] discussione vari nomi [illegible] possibili direttori.

Nell'occasione si [illegible] parlato anche [illegible] Pesko e di Gioacchino Lanza Tomasi. Quest'ultimo, impegnato come direttore artistico all'Opera [illegible] Roma, ha, tuttavia, negato di avere avuto richieste dal teatro genovese.

[illegible] a Ferrara nel 1920, [illegible] ha lasciato, quattro anni fa, [illegible] direzione della Scala. «Da allora — spiega — mi [illegible] dedicato esclusivamente alla composizione. Ora [illegible] mi dispiacerebbe tornare nell'ambiente teatrale. I rapporti con Genova sono però totalmente in alto mare. Se il Comunale [illegible] richiamerà, occorrerà chiarire vari aspetti, dalla situazione dell'ente alla politica culturale che [illegible] intende seguire».

Dell'ambiente lirico genovese, Chailly dice di conoscere poco: «So solo quello che [illegible] leggo sui giornali. [illegible] manca dalla [illegible]. Nel 1961 al Carlo Felice fu rappresentato il [illegible] Mantello. Nel 1967, invece, il Margherita presentò la prima assoluta Vassiliev da Cechov: ricordo che [illegible] critica accolse il mio lavoro molto bene, ma il pubblico rumoreggiò».

r. l.

I programmi dopo le difficoltà

Estate a Bonassola (sfratto compreso)

BONASSOLA — Sfrattata dalla chiesa, l'estate musicale [illegible] trasferisce in Comune. La giunta mette a disposizione la sala consiliare, che è anche la sede della mostra permanente di pittura intitolata ad Antonio Discovolo, padre di Mauro, organista e direttore artistico [illegible] appunto dell'estate musicale bonassolese.

La venticinquesima edizione della manifestazione [illegible] brava in pericolo per [illegible] veto posto dalle autorità ecclesiastiche all'organizzazione nella chiesa [illegible] Santa Caterina di concerti che non fossero [illegible] solo organo e con esclusione di musiche [illegible] Beethoven e Mozart.

Ma il sindaco Adastro Bonarini, l'assessore alla Cultura Marisa Bonati e lo stesso Mauro Discovolo sono arrivati a un accordo per risolvere il problema: «Dovremo rinunciare all'organo», dice il direttore artistico dell'estate bonassolese riferendosi al «Lingiardi» di [illegible] 1854 [illegible] servato nella chiesa. Il pro[illegible] [illegible] luglio e agosto [illegible] pronto.

In luglio suoneranno il violinista spezzino quattordicenne Giannarelli, che eseguirà musiche per violino solo [illegible] Bach, Corelli, Paganini, e Mario Odero, chitarrista chiavarese, che proporrà poi un programma di antiche musiche per liuto e chitarra.

[illegible] agosto arriveranno Massimo Amfiteatrof e Giuseppe Selmi, che eseguiranno brani originali per violoncello; seguirà la pianista [illegible] Marisa Candeloro [illegible] palazzo comunale, inoltre, si svolgeranno due mostre collettive di pittura.

Marisa Candeloro e Massimo Amfiteatrof, in agosto [illegible] ranno anche a Moneglia per eseguire i Due canti per [illegible] morte meditata, [illegible] Giuseppe Ungaretti, e La morte del bimbo martire, [illegible] Prudenzio, le cui musiche sono state scritte da Mauro Discovolo.

s. p.

Gli appuntamenti con scienziati e filosofi al Centro Italimpianti

Gli incontri di Genova, in [illegible] di felicità

GENOVA — La felicità [illegible] un argomento inconsueto per un ciclo di conferenze, ma la ricerca della felicità è, comunque, il problema determinante dell'esistenza umana. Per questo il centro Italimpianti ha organizzato [illegible] ciclo di incontri [illegible] scienziati e filosofi, portavoci delle nuove correnti di pensiero.

E' la prima volta che un'azienda promuove un'iniziativa di questo genere, ma il Centro Italimpianti non è nuovo a programmi singolari. Alcuni mesi fa, infatti, un ciclo di incontri sull'origine dell'universo ha riscosso un notevole successo [illegible] pubblico. Felicità come equilibrio, cioè come rapporto di completa apertura nei confronti del mondo.

Ieri alle 17, presso l'Istituto di filosofia dell'università, in via Balbi 4 (primo piano), [illegible] svolta una tavola rotonda sul tema «Il [illegible] di natura nella scienza occidentale [illegible] nella sapienza vedica».

Al dibattito hanno partecipato studiosi della Maharishi European Research University e dell'ateneo genovese. Tra questi Andrea Palombo, matematico, Maurizio Sacchi, ingegnere elettronico, Ior Gaglierni, medico, Alberto Mammi, astrofisico, Renzo Marchio, biofisico, [illegible] Aldo Rossi, filosofo e [illegible] del pensiero scientifico.

Oggi, invece, alle 17,30, [illegible] Centro Italimpianti (Galleria Mazzini 5/1) conferenza su «felicità e appagamento nella scienza vedica, ricerche scientifiche sulla crescita verso stati di coscienza più elevati attraverso la pratica della meditazione trascendentale». L'ospite è Jeff Rey Clemens, fisico.

La Liguria torna in tv

GENOVA — Va in onda stasera alle 18,30 sulla terza rete la sesta puntata del «Martin Pescatore». In programma un itinerario alpino, ma al mare, con una lezione [illegible] roccia a Finale Ligure. Grande novità della settimana [illegible] è la prima puntata dello sceneggiato «Go [illegible] Girls». Ne sono protagoniste un gruppo di giovani autentiche «Goths». Chiude il programma la «Lanterna magica», dedicata al maestro Romano.

APPUNTAMENTI FLASH

Il Filmstory [illegible] «tutto-Totò»

GENOVA — Con la proiezione di Totò cerca moglie, inizia [illegible] al Filmstory «Sala Paganini» una serie [illegible] film interpretati dal grande comico napoletano e racchiusi nel ciclo «non si può vivere senza Totò». Filmstory intende riproporre alcune [illegible] più celebri interpretazioni. Dopo il film di oggi seguiranno Totò terzo uomo, Totò a Parigi, Totò cerca casa, I tartassati, Totò, Vittorio e la dottoressa. Sempre oggi inizia un breve ciclo dedicato a Kurosawa. Il primo film in pro[illegible] è I sette samurai, seguirà Dodeskà-den, Rasho[illegible] e Dersu Uzala.

Fiabe [illegible] disegni per Andersen

All'azienda di soggiorno di Sestri Levante sono arrivati un migliaio di fiabe che parteciperanno [illegible] sedicesima edizione del Premio letterario «Hans Christian Andersen», circa tremila disegni per il premio arte «Andersen junior» e duemila fiabe del secondo premio «Piccolo Andersen» scritte dagli alunni delle scuole elementari che saranno selezionate dagli stessi alunni. La premiazione delle fiabe e dei disegni vincitori si terrà il [illegible] Parco dei castelli.

L'horror all'Instabile

[illegible] — Per il ciclo dedicato ai maestri [illegible] genere horror [illegible] in Italy, l'Instabile presenta oggi L'orribile segreto del dr. Hichcock, di Riccardo Freda, con Barbara Steele, Robert Flemyng. Il film è [illegible] ai minori di [illegible]

Con gli uomini del presidente

GENOVA — Il Cineclub Chaplin ha oggi in cartellone «Tutti gli uomini del presidente», [illegible] Alan Pakula con Robert Redford e Dustin Hoffman.

A Savona saggio di chitarra

SAVONA — Stasera, nell'antico teatro «Colombo», in via Quadra Superiore, inizio alle 21, primo saggio degli allievi del corso di chitarra classica che da quest'anno si svolge nello stesso teatro con il patrocinio della Regione e della Famiglia Artistica Savonese. I due maestri che si avvicendano nell'insegnamento sono Mariano Polliano e Vittorio Rossi. I corsi riprenderanno in autunno. Nel saggio di stasera una quindicina di giovani chitarristi si esibiranno in brani di Bach, Sor e Villa Lobos.

L'esordio di Amadio

Canali disse «Vai Stefano tocca [illegible] te»

[illegible] — Sono stati gli ottantuno minuti più [illegible] portanti della [illegible] stagione. Stefano Amadio, uno dei «baby» della panchina della [illegible] remese, domenica contro [illegible] Spal ha avuto la sua prima, autentica occasione, da quando è un biancazzurro, per dimostrare il suo valore: al 5' di [illegible] mister Canali lo [illegible] mandato [illegible] campo al posto dell'infortunato Francesconi: solo all'86' ha [illegible] [illegible] maglia a Bordin.

[illegible] i suoi 81 minuti [illegible] sommato, sono stati positivi: dopo una partenza un po' titubante, il ragazzo è entrato nel clima del match, dando il suo apporto al 2-[illegible] preziosissimo, ottenuto a spese [illegible] ferraresi.

L'inizio, a dire il vero, [illegible] era stato facile, [illegible] per colpa sua. Quando [illegible] lo ha mandato in campo, molti sugli spalti hanno storto il [illegible]. Volevano Bordin, ragazzo fatto in casa, più vicino al cuore dei tifosi, reduce tra l'[illegible] [illegible] prove positive da Carrara che a Trieste. Amadio, così, ha cominciato a giocare in un ambiente che per lui era un [illegible]' freddino. Poi, però, non ci ha fatto più caso ed ha svolto in pieno i suoi compiti.

Ma come mai ha dovuto attendere trenta partite (finora aveva giocato solo dieci spezzoni da buon «panchinaro») per dimostrare le sue qualità? *«In [illegible] squadra dove ci [illegible] giocatori di nome, di esperienza e di gran bravura come nella Sanremese è difficile inserirsi stabilmente in prima squadra. Noi della panchina dobbiamo aver pazienza. [illegible] Formoso, tra quelli più giovani, è riuscito a sfondare subito ma è [illegible] punto, [illegible] ruolo dove si [illegible] più facilmente se si hanno numeri»* — ha spiegato Amadio.

Il ragazzo, [illegible], 21 anni di età, [illegible] prestito dalla Lazio, studente universitario in ingegneria, era approdato alla Sanremese con il calciomercato d'autunno.

E per Amadio, dopo la prova positiva sostenuta domenica contro la Spal, l'occasione potrebbe ripresentarsi prestissimo. Francesconi, toccato duro in [illegible] [illegible] [illegible] Galluzzo al primo minuto, ben difficilmente potrà recuperare per il match di Modena, altro appuntamento delicatissimo sulla strada della salvezza. Per sostituirlo mister Canali avrà almeno [illegible] alternative: Bordin, Marangon che [illegible] scontato il suo turno di squalifica e appunto Amadio. A Modena, invece, dovrebbe giocare quasi sicuramente Cichero. Al generoso stopper sono stati applicati cinque punti di sutura alla fronte dopo lo scontro [illegible] Galluzzo.

Cichero [illegible] mancherà a Modena dove l'attende, con tutta probabilità, la marcatura del [illegible] Messina, uno dei più pericolosi bomber [illegible] girone. b. m.

Sabato e domenica a Sanremo la seconda prova del campionato continentale

La «Due giorni» di Enduro europeo

Dal [illegible] la città non ospitava una manifestazione motociclistica di questo livello - Al via tutti i migliori specialisti, [illegible] quindici nazioni, con i campioni in carica - Fra i [illegible] Pier Franco Muraglia [illegible] [illegible] Carli

SANREMO — Sabato e domenica Sanremo ospita la 2ª prova del campionato continentale di motoregolarità «enduro». Un appuntamento importante per lo sport delle [illegible] [illegible] che, da parecchio tempo, [illegible]rtava la Riviera dei fiori per le sue gare di maggior livello. Invece quest'anno la «Due valli», la più classica delle competizioni motoristiche sanremesi, creata [illegible] Moto [illegible] Sanremo, giunta alla sua 37ª edizione, è stata elevata al rango di prova di campionato europeo.

Perché Sanremo — La scelta della città dei fiori infrange un po' il tradizionale monopo[illegible] [illegible] in Italia, in questo set[illegible], hanno sempre [illegible] Bergamo e la sua provincia. *«Questa volta si è voluto far diventare l'enduro un fatto più nazionale* — dice Carlo Brizio, presidente [illegible] M. [illegible] Sanremo — *[illegible] abbiamo tutte le carte in regola: [illegible] nostra città e la Liguria sono ormai la seconda patria della motoregolarità, c'è un'innata [illegible]sione per i motori, abbiamo un'esperienza decennale maturata con molte prove di campionato nazionale»*.

La storia — C'è, comunque, un illustre precedente. Nel 1949 Sanremo ospitò la «Sei giorni internazionale di motoregolarità», con ben 151 piloti al via. Quanto alla «Due valli», essa era nata fin dall'autunno 1946. La data, [illegible] [illegible] esprime il coraggio dei dirigenti del M. C. Sanremo.

Erano tempi duri, si era appena usciti dalla guerra, le fabbriche di moto erano distrutte. *«Eppure contammo al nastri di partenza più di 50 piloti, quasi tutti con motocicli che non erano altro che residuati di guerra»*, ricorda il capitano Michele Allavena, figura storica dello sport motoristico cittadino.

Percorso — La prima tappa scatterà sabato alle 8 dal lungomare delle Nazioni e immediatamente ci sarà una «prova di accelerazione» su un tratto di [illegible] metri [illegible] lungomare. Poi, attraverso la Valle Argentina, il percorso toccherà Badalucco, Montalto Ligure, Triora e Andagna, tutti centri sede [illegible] controllo [illegible]rio; quindi passo Teglia e San Bernardo di Conio dove si disputeranno [illegible] prove speciali prima del ritorno a Sanremo. L'arrivo è previsto verso le 16 di sabato. La [illegible] tappa di domenica, sullo stesso [illegible] corso, partirà alle 8 e l'arrivo dovrebbe avvenire verso le 14. Anche qui, prima di tagliare [illegible] traguardo, un'altra «prova di accelerazione» [illegible] lungomare.

Prova speciale — Quattro le prove speciali (alle 11 e alle 16 nella prima tappa; alle 9 e alle 12 nella seconda) e tutte a San Bernardo di Conio. Una scelta motivata da due fattori: uno spettacolare per le caratteristiche della zona; [illegible] perché la località potrà essere raggiunta [illegible] strade non toccate dalla corsa da Imperia (attraverso [illegible] provinciale per il colle San Bartolomeo), [illegible] Arma [illegible] Taggia [illegible] direzione [illegible] Carpasio) e da Albenga [illegible] in strada [illegible] Pieve di Teco).

I piloti — [illegible] [illegible] 350 in arrivo da una quindicina di [illegible]si europee. E' prevista la presenza [illegible] campioni europei in carica: i nostri Gagni (80 cc), Brissoni (250 [illegible]) e Andreini (500 cc) e i tedeschi Strossenreuther (125 cc), Kreutz (175 cc) [illegible] [illegible].

E ci [illegible] ovviamente, i locali. Il tifo [illegible] puntato su Pier Franco Muraglia del Moto Club [illegible]: secondo all'europeo 1981, ha vinto domenica [illegible]rsa la prima prova in Spagna negli 80 cc. Sulle strade di casa ha una grossa occasione per accumulare altro vantaggio. *«Anche se sarà molto difficile perché il percorso si adatta molto alle caratteristiche [illegible] mio avversario [illegible] mero uno, Milani»*, dice [illegible] [illegible]polare «Chico». Tra gli [illegible] piloti rivieraschi in gara anche Mauro De Carli, [illegible] [illegible] migliori della 125 cc, e Leo Ballestrieri, [illegible] nascente del motociclismo matuziano.

Bruno Monticone

Maurizio De Carli, specialista della 125, e il campione d'Italia Pier Franco Muraglia (Tel.)

La Nazionale di Lonzi è la rivelazione della Coppa [illegible] negli Usa

Miracolo mundial anche per [illegible] pallanuoto?

Gli azzurri sono secondi - Un grande Pisano contro l'Ungheria - Domani notte l'incontro decisivo con i tedeschi

L'Italia degli esperimenti, l'Italietta senza pretese entrata nel grande giro per la rinuncia della Jugoslavia, rischia di portarsi a casa la prestigiosa Coppa Fina, la gran[illegible] manifestazione che raduna [illegible] [illegible] questi giorni a Malibu, vicino [illegible] Los Angeles, il meglio della pallanuoto [illegible]diale.

Guarda un po' cosa [illegible] combina questa nazionale: all'esordio con [illegible] quarto tempo da fantascienza piega 8-5 la Spagna, al [illegible] turno fa vedere i [illegible] verdi a [illegible] Maestà l'Urss, [illegible] poi regalarle o quasi il 6-6.

La [illegible] partita è [illegible] un chiaro esempio di generosità italiana: [illegible] perdeva 1-5, ha visto i nostri tirare il respiro e i [illegible] in [illegible], ne ha approfittato, chiudendo [illegible] [illegible] volta sul 6-6. E poi l'Ungheria: Lonzi ha strapazzato i suoi, e per i magiari è stata [illegible]: 8-7 con tripletta di De Magistris (che con l'Olanda si era preso una mezza ferie), doppietta del savonese Andrea Pisano e reti di Fiorillo, Baldinetti, Campagna e Galli.

Marco Baldinetti e Andrea Pisano, protagonisti negli Usa

E così l'Italia è seconda, [illegible] punto appena dietro la Germania Federale campione d'Europa, che gli azzurri affronteranno domani a mezzanotte (ora italiana) in quello che può essere l'incontro decisivo per l'assegnazione della Coppa.

Stasera è turno di riposo per tutti. [illegible] permesso, dunque, tracciare un primo [illegible]suntivo [illegible] questa esperienza «stelle e strisce», un gradino della scala che porterà i nostri agli Europei di Roma.

L'operazione De Magistris procede in maniera più che soddisfacente. L'innesto del bomber [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] squadra totalmente giovane [illegible] è [illegible] servito a cogliere risultati che diversamente non sarebbero arrivati. E' vero che [illegible] alcuni casi, per esempio con l'Olanda, il Gianni [illegible] è [illegible] po' smarrito, latitando alquanto perfino sul suo terreno, cioè in zona gol, ma è altrettanto lampante che la [illegible] esperienza e il suo fiuto della rete hanno portato vantaggi innegabili.

Certe sue «assenze» sono [illegible] momenti in cui [illegible]; gli anni, si sa, non son più quelli di una volta, e pure questo conta.

Altro motivo di soddisfazioni nel clan Italia sono gli exploits quasi alternati di uno e dell'altro [illegible] giovani. Campagna contro la Spagna è stato meraviglioso. Baldinetti ha messo in ginocchio (fino al 5-1) l'Olanda quasi da solo, contro l'Ungheria Andrea Pisano ha giocato come un fuoriclasse.

[illegible] dunque la squadra di Lonzi cresce a vista d'occhio. Chi sperava che a questo punto della Coppa Fina gli azzurri fossero secondi e imbattuti alzi [illegible] mano. Criticato o no, quel Lonzi sa proprio il fatto suo.

Roberto Baglietto

I cechi molto bene al Levratto

VADO L. — La Cecoslovacchia ha un piede in semifinale al 13° Trofeo Levratto-1° Trofeo Seleco, internazionale di calcio per squadre Under 16 [illegible] programma nei campi di Vado, Savona e Albenga. La Nazionale ceca dopo aver battuto all'esordio per 3-0 il Savona (reti [illegible] Lynda, Fryda e Pesek) ha infatti superato ieri pomeriggio a Vado anche il dotato Barcellona, per 1-0 grazie al gol in apertura di Onderatec.

Nel girone [illegible] sarà decisiva Sampdoria-Ungheria, dopo che ieri i blucerchiati hanno battuto per 4-0 il Vado (reti di Picasso, Dus, Costantino e Di Stefano). Ma nel gruppo B ha buone chances anche la Juventus. Nel girone C, infine, è favorito per ora il Darmstadt, dopo l'1-0 inferto martedì sera alla rappresentativa Inguana. Meno chances per Genoa e Secol (1-1 nel confronto diretto). fr. [illegible]

La finale provinciale a Domenico Vicini del Tc Finale

Un trionfo [illegible] dodici anni nella Coppa Lambertenghi

Coppa Italia di [illegible] per [illegible] classificati: (gruppo r. i recuperi i gironi [illegible] turni normali invece [illegible] provincia di Imperia e per quanto riguarda le doppie. Intanto sono scesi in campo anche serie C, allievi, juniores e Under 12.

Coppa Italia maschile Nc — Solo tre recuperi [illegible] programma a Savona. Nel girone B, 6-0 dell'Hanbury Alassio sul Faro Andora B, [illegible] gli alassini che si portano a 4 punti, secondi, da soli dietro il [illegible] A (6 punti). Nel girone il Nancar Albisola A ha superato [illegible] Mimose Savona A per 5-1, ottenendo i primi due punti e raggiungendo i rivali al terzo posto, dietro la coppia Carcare A-Lavadore Celle.

Infine, [illegible] girone D, Faro A-Finale B 3-3. I finalesi restano primi [illegible] 5 punti, mentre il [illegible] è secondo con [illegible] punti.

Ad Imperia, questi i risultati della 4ª giornata: Diano C-Sanremo 0-6; Armesi A-Ventimiglia A 3-3; Diano B-Solaro A 4-2; Ospedaletti-Imperia A 0-6; Bordighera-Ventimiglia B 5-1; Solaro B-Bussana 3-3; [illegible] A-Armesi C 6-0.

Classifiche. Girone A: Sanremo 6; Imperia B 5; Ventimiglia A 3; Armesi A 2; Diano C 0. Girone B: Imperia A e Diano B 6; Solaro A 2; Armesi B e Ospedaletti 0. Girone C: Bordighera e Diano A 5; Ventimiglia B 4; Armesi C 2; Bussana e Solaro B 1.

Coppa Italia femminile Nc — Si è giocato su otto campi, con questi responsi: Armesi-Imperia A 0-3; Diano-Faro 0-3; Toirano-Albenga A 0-3; Hanbury-Imperia B 2-1; Finale B-Loano 1-2; Albenga B-Carcare B 2-1; Carcare A-Lido Azzurro 2-1; Italsider-Savona Pioneer Sperati 1-2.

Le classifiche. Girone A: Bordighera, Imperia A e Faro 4; Armesi e Diano 0. Girone B: Albenga A, Finale A e Hanbury Benning 4; Imperia e Toirano 0. Girone C: [illegible] e Can [illegible] Albisola A 4; Finale B e Albenga [illegible] 2; Carcare 0. Girone D: Savona Pioneer Sperati 6; Carcare A 4; Cantau B 2; Italsider e Lido Azzurro 0.

Il personaggio — Domenico Vicini, 12 anni da compiere nel prossimo settembre, ha vinto alla grande (6-1, 6-1 [illegible] loanese Araminij sui «suoi» campi del Tc Finale la fase provinciale [illegible] Coppa Lambertenghi. Già vincitore quest'anno dei tornei di categoria a Loano, Alassio e Finale, e finalista di doppio al torneo nazionale [illegible] Porto San Giorgio in coppia col romano Germani, Domenico Vicini è una delle grandi promesse del tennis nostrano.

E la soddisfazione per i dirigenti finalesi è stata doppia, visto che in campo femminile la «gemella» [illegible] Vicini, Sabina Capriati, ha a sua volta conquistato il successo superando [illegible] la Loanese Sciutto (6-4 6-3).

Gli altri giovani — Del [illegible] cesso (3-0) del Finale sul Sanremo negli juniores, dove Faro-Carcare è stata rinviata ad oggi. r. b. g.

Sostiene che il vertice della Veloce [illegible] al corrente

Ma Briano crede nella fusione «Arriveremo in Interregionale»

SAVONA — Mario Briano, direttore sportivo della Veloce, è l'uomo del giorno [illegible] mondo del calcio savonese. La sua proposta di una fusione (o quantomeno di una strettissima collaborazione) [illegible] [illegible] Carcarese ha fatto scalpore.

«Non sono un venditore [illegible] fumo — ha detto Briano — *[illegible] sono andato all'assemblea generale della Carcarese col preciso intento di presentare questa idea. Ne erano a conoscenza, ovviamente, anche i massimi dirigenti della Veloce»*.

Poi Briano è sceso nei dettagli dell'operazione: *«Alla Carcarese manca quello che noi abbiamo e a noi manca ciò che il club biancorosso possiede. Loro hanno bisogno di ridurre le spese? Benissimo: unendo le forze ciò avverrà. A noi manca il pubblico? Ecco che quello di Carcare, con una formazione impostata sui migliori elementi delle due attuali compagini, certo non mancherebbe al campo»*.

Insomma, mentre ieri sera il direttivo della Veloce ha discusso questa e altre questioni (era stato fissato ben prima dell'episodio di Carcare), i due [illegible] su questa unione ci stan[illegible] davvero facendo un pensierino. Secondo il disegno presentato lunedì [illegible] [illegible] Briano, dovrebbero essere formate due squadre, entrambe impegnate il prossimo anno [illegible] Promozione.

La prima verrebbe formata [illegible] migliori elementi dei [illegible] sodalizi, la seconda dai giovani e dai giocatori ritenuti non idonei per la formazione «maggiore». [illegible] in pratica [illegible] stessa soluzione prospettata l'anno scorso da Cesare Brin quando si parlava di fusione Cairese-Carcarese.

[illegible] [illegible] come allora l'interrogativo maggiore appare questo [illegible], chi tra Veloce e Carcare[illegible] avrà la squadra migliore e chi i giovani? E ancora: [illegible] la fusione sarà alla lunga totale, come si chiamerà la squadra e che colori vestirà?

I tifosi [illegible] Carcare e i dirigenti più «anziani» della Veloce, sicuramente, non vedrebbero di buon occhio la scomparsa della denominazione sociale. *«Ma è [illegible] problema che dovremo superare* — ha aggiunto Briano —. *Oggi le squadre [illegible] si possono più fare [illegible] i sentimentalismi e le rivalità [illegible] paese. Occorrono [illegible] quattrini, e parecchi. Unendo le forze si ridurrebbero i costi e si arriverebbe ad allestire almeno una squadra in grado di salire in Interregionale e di restarci»*.

A coloro che reggono le sorti dei due sodalizi pare proprio che quest'idea piaccia. E poi a Carcare si rischia davvero la sparizione. r. bg.

Melillo e Dainese squalificati

SAVONA — Giudice sportivo [illegible] pesante col Savona. Ha squalificato per due turni Dainese, espulso contro [illegible] Prato, e per una gara Melillo, [illegible] era stato ammonito.

La Calcese continua [illegible] deludere [illegible] Taggese ha domato il Bardino

Calcese che batosta! Deludente avvio nel campionato di serie [illegible] di pallone elastico per i rossoverdi, indicati [illegible] vigilia tra i favoriti.

La terza sconfitta consecutiva è venuta questa volta sul terreno di casa, manifestando le solite difficoltà [illegible] affiatamento della quadretta partita con l'handicap [illegible] [illegible] preparazione precampionato pressoché nulla: «Purtroppo — spiega il consigliere Olivieri — Mandrile e gli altri [illegible] ancora a corto di allenamento».

Intanto l'Alpe, squadra [illegible] modesta levatura, è riuscita a strappare la sua prima vittoria stagionale cancellando [illegible] [illegible] dalla classifica.

Netto successo invece della Taggese sul Bardino, nel primo dei derby liguri: «E' stata una partita bellissima — ha [illegible] alla fine il presidente della Taggese, Olivieri — con un Balestra incontenibile, soprattutto verso la fine dell'incontro. Una volta tanto ha [illegible] torto chi non è venuto al campo».

C'è da dire comunque che sugli spalti c'era il pubblico delle grandi occasioni per vedere i campioni uscenti della serie [illegible] soccombere senza attenuanti contro una Taggese che si sta rivelando sempre più la vera sorpresa del torneo.

Nella classifica solo il Cortemilia di Viglione viaggia a punteggio pieno, mentre [illegible] fondo è rimasta da sola, ferma al palo, la Calcese.

Questi i risultati della terza giornata: Pirro - Caragliese 6-11; Benese - Doglianese 11-9; Astor G. Balon - Cortemilia 8-11; Canalese - Maglianese sospesa per pioggia; Calcese - Alpe 5-11; Taggese - Benese 11-7.

Classifica: Cortemilia 3 punti; Porro, Astor G. Balon, Canalese e Taggese 2; Caragliese, Benese, Doglianese, Maglianese, Alpe e Bardino 1; Calcese 0. a. d.

Teardo lascia la Regione per concorrere alla Camera

Raffica di candidature e giunta dimissionaria

Ieri scadeva il termine ultimo per rinunciare alle cariche ed entrare nelle liste - Il seggio del presidente [illegible] Bordero

GENOVA — L'argomento del giorno, ieri, in Consiglio regionale, non [illegible] stati i temi in discussione in aula, quanto le indiscrezioni, che circolavano abbondanti su chi avrebbe, di lì a poche ore, rassegnato le dimissioni per presentarsi candidato alle prossime elezioni politiche. Il termine ufficiale per le presentazioni delle lettere di dimissioni [illegible] consigliere regionale, infatti, scadeva alle 17.

La curiosità maggiore, ovviamente, era per le decisioni del presidente della giunta. Il [illegible] Alberto Teardo. Teardo stesso incontrandosi [illegible] i giornalisti, durante una pausa dei lavori aveva anticipato la propria decisione di presentarsi nelle [illegible] del suo partito per l'elezione alla Camera dei deputati. La comunicazione ufficiale è giunta, poi, [illegible] tardo pomeriggio con un comunicato.

La scelta [illegible] Teardo è importante, [illegible] prattutto per [illegible] implicazioni che [illegible] per il governo della Regione. Il regolamento dell'ente [illegible] infatti, che in caso [illegible] dimissioni [illegible] presidente, l'intera giunta debba considerarsi dimissionaria. Le funzioni di presidente vengono assunte temporaneamente dal vicepresidente, in [illegible] sto caso il liberale Gustavo Gamalero, che [illegible] [illegible] carica [illegible] l'ordinaria amministrazione. Il presidente del Consiglio dovrà, quindi, entro quindici giorni, convocare l'assemblea che procederà all'elezione di [illegible] nuova giunta.

Tra «gli addetti ai lavori», ieri mattina, però c'era [illegible] netta sensazione che di una [illegible] giunta si riparlerà dopo le elezioni.

Sempre per i socialisti, le [illegible] [illegible] presentate anche [illegible] capogruppo Dello [illegible] che è anche segretario regionale del psi il quale si presenterà per un collegio senatoriale. Teardo e Meoli saranno [illegible] rispettivamente [illegible] Roberto Bordero, attuale segretario provinciale del [illegible] [illegible], e da Pino [illegible] consigliere comunale genovese e professore.

Per i comunisti, invece, si è dimesso Antonio Montessoro che [illegible] presenterà come candidato per un seggio alla Camera e in Regione sarà sostituito da Giovanni Spalla, professore di [illegible] urbanistica alla facoltà d'ingegneria di [illegible].

La sorpresa maggiore, però, è stata quella delle dimissioni del presidente della terza Commissione consiliare, il democristiano Luigi Grillo. Grillo che si è inaspettatamente dimesso, non ha ancora detto se opterà per la Camera [illegible] il Senato. Luigi Grillo verrà sostituito [illegible] un pubblicista, Egidio Banti. Sempre [illegible] casa democristiana si è dimesso, infine, l'assessore al Bilancio, Luciano Verda. [illegible] presenterà per il Senato nel collegio d'Imperia. Verda sarà sostituito in Consiglio da Pierfranco Rolì, direttore dell'Enit di Ventimiglia e vicesindaco della città di confine.

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio regionale, c'è [illegible] ricordare, invece, che in apertura di seduta, il presidente, prof. Fausto Cuocolo, aveva commemorato [illegible] figura del presidente del Senato, Tommaso Morlino, recentemente scomparso.

Il Consiglio si era poi occupato della vicenda della «Fabbrica Italiana Tubi» di Sestri Levante, discutendo su un documento elaborato dalla terza Commissione, nel quale si esprime «un giudizio negativo [illegible] ritardi ingiustificati del [illegible] nella presentazione del piano [illegible] settore [illegible] tubo non saldato, nel cui contesto s'inserisce la ripresa produttiva dell'azienda».

Il documento impegna quindi [illegible] giunta [illegible] intervenire con urgenza affinché gli impegni vengano rigorosamente rispettati» e invita «le forze politiche e sociali a proseguire e rafforzare la propria azione unitaria, in difesa [illegible] Fit, al fine di assicurare gli investimenti necessari quali unica garanzia per il mantenimento dell'occupazione».

Alberto [illegible]

L'inchiesta [illegible] formalizzata senza aver chiarito le responsabilità maggiori sull'esplosione

Undici nomi per lo scoppio di Albisola e il «dubbio» sulle altre fughe di gas

Il Procuratore Boccia ha fatto soltanto [illegible] ventaglio di ipotesi - Gli inquisiti: Luigi Giuntini, titolare dell'azienda gas, le persone che ordinarono ed eseguirono lavori in via Colombo, un geometra del Comune, i costruttori e i distributori delle bombole che erano nella trattoria - Adesso l'istruttoria dovrà chiarire anche il [illegible] delle [illegible] falle che [illegible] [illegible] scoperte

SAVONA — Sul fascicolo processuale per lo scoppio che rase al suolo la trattoria «Stella» (30 feriti, solo una serie di eventi fortuiti evitarono una strage) [illegible] comparsi undici nomi: gli indiziati [illegible] reati [illegible] crollo colposo e lesioni. Sono le persone contro [illegible] quali il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha chiesto al giudice istruttore di procedere nel corso dell'istruzione formale dell'inchiesta. [illegible] elenco che potrebbe restringersi o arricchirsi nel corso delle prossime indagini.

Le immagini della seconda fuga di gas scoperta in via Colombo vicino [illegible] trattoria Stella

L'elenco degli [illegible] di reato inizia con il nome dell'amministratore delegato dell'azienda erogatrice del gas di città, Luigi Giuntini, 70 anni, di Varazze, e [illegible] con: Alessandro Sirello, 43 anni, via Colombo 55, Secondo Panario, [illegible] anni, via S. Pietro 72, il geometra comunale Giovanni Bonino, 31 anni, via dei Conradi 25/11, tutti abitanti ad Albisola. Sono gli uomini che, [illegible] ipotesi, potrebbero a diverso titolo, essere responsabili della fuga di gas di città che ha saturato la trattoria e provocato l'esplosione [illegible] «piramidale» dell'edificio.

Poi: Ugo Duca, 43 anni, di Fabriano, via Dante 56, Guido Abate, Genova, via Siena 17-3 (titolari delle fabbriche che forniscono [illegible] bombole vuote ad Agip, Liquigas e Autogas trovate fra le macerie della trattoria. I genovesi Al[illegible] [illegible], [illegible] anni, via [illegible] 118, Giovanni Tassistro, 39, e [illegible] Cagnazzi, [illegible] che hanno immesso materialmente il gas nelle bombole «incriminate». Infine Agnese Bertino, [illegible] anni, Savona, [illegible] [illegible] 5, e Giuseppe Pastorino, 36 anni, via Vittorio Veneto 18-6 i riforniitori delle bombole acquistate da Florio Belgio, il titolare della trattoria polverizzata dall'esplosione.

L'amministratore delegato della ditta Giuntini è [illegible] chiamato in causa perché il tubo incrinato trovato a pochi metri dalla pensione Stella (i periti ritengono che da questa falla [illegible] uscito il gas che ha [illegible] l'edificio distrutto) è dell'azienda erogatrice del gas di città. Alessandro Sirello, Secondo Panario, e il geometra [illegible] Bonino [illegible] interessati a vario titolo (il primo ha chiesto e ottenuto di fare dei lavori [illegible] la conduttura [illegible] gas, il secondo li [illegible] eseguiti materialmente, e il terzo, come funzionario [illegible] Comune, doveva controllarne [illegible] regolarità) ad una possibile ma ipotetica, negligenza nell'esecuzione dell'opera che avrebbe potuto determinare, o contribuire, alla frattura del gasdotto.

Il coinvolgimento nell'inchiesta [illegible] tutti gli altri trova una ragione nel dubbio che una delle bombole possa avere innescato e contribuito all'esplosione per un difetto di fabbricazione e di mancata cautela nel riempimento o nell'installazione. Un ventaglio di ipotesi che dovrebbe restringersi con il supplemento [illegible] perizia in corso e l'eventuale richiesta [illegible] parte del giudice istruttore.

L'elenco all'apparenza troppo ampio, di indiziati di [illegible] da parte della procura della Repubblica trova una giustificazione nella necessità di evitare possibili nullità di atti processuali (mancata [illegible] tifica delle perizie ai possibili imputati).

La trattoria «Stella» saltò in aria alle 11,30 del 18 febbraio scorso. L'intero rione di via Colombo fu squassato dall'esplosione: 30 i feriti. Sotto le macerie rimasero il titolare Florio Belgio e il figlio Marco. Furono estratti dopo febbrili ricerche. La mobilitazione generale dei medici, dei vigili del [illegible] e delle forze dell'ordine riuscirono a strappare alla morte i feriti più gravi.

Le prime indagini sembravano attribuire unicamente la sciagura all'incrinatura del condotto del gas di città. Poi, altre due ipotesi: il gasdotto avrebbe potuto tranciarsi a causa dei lavori eseguiti da Secondo Panario; una delle bombole trovate nella trattoria mostrava una falla sospetta. Potrebbe essere [illegible] provocata dalla [illegible] dell'esplosione ma [illegible] severo scrupolo investigativo ha condotto alle altre persone coinvolte nell'inchiesta.

[illegible] [illegible] fatto però, che altre fughe di gas di città si sono verificate [illegible] Albisola e restano un pericolo incombente per la città. Una minaccia che l'amministrazione comunale ha avvertito e persegue con la costituzione di parte civile nel processo Luigi Giuntini [illegible]. «Vengono autorizzati ed eseguiti lavori che possono pregiudicare i nostri impianti senza avvisarci. I nostri tecnici non hanno alcuna possibilità di controllo. Per questa ragione ci siamo già rivolti alla magistratura in sede civile».

Bruno Balbo

Addormentano i passeggeri per derubarli

GENOVA — [illegible] egiziani sono stati arrestati per aver rapinato [illegible] il sistema [illegible] sonnifero [illegible] passeggero di un treno in viaggio da Ventimiglia a Genova. I due [illegible] stati arrestati dalla polizia ferroviaria per rapina. Sono Eliwa Zaky e Hamed Fathy, il primo di 31 anni, il secondo di 25.

Ieri nel Mar Ligure è scattata [illegible] gigantesca operazione simulata di salvataggio

Scatta l'allarme, un battello è alla deriva così si esercitano i «guardiani del mare»

Partecipano elicotteri, motovedette e il dragamine «Alloro» salpato [illegible] Savona - Il sogno della «Guardia costiera»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SAVONA — «Operazione Mar Alta. Dirigersi [illegible] tratto di mare delimitato dai seguenti punti. A causa sinistro battello Kat alla deriva».

L'allarme è arrivato ieri mattina alle 11.45 [illegible] Maridipart La Spezia. [illegible] Savona hanno mollato gli ormeggi il dragamine «Alloro» e la motovedetta «CP 2073»; da Genova [illegible] «CP 252», da Imperia la «CP 2011».

L'elicottero «HH 3 F» dell'Aeronautica militare, con a bordo i sommozzatori, [illegible] è alzato in volo da Linate. L'«SH 3 B», della Marina militare, era già sulla rotta [illegible] ritorno, [illegible] Luni sopra La Spezia, dopo aver gettato in mare il finto battello (due bidoni di nafta colorati).

Una motovedetta della Capitaneria di Savona al ritorno da un recente intervento

Ogni mese, nell'Alto Tirreno [illegible] nell'Adriatico, c'è una esercitazione [illegible] questo tipo. Ieri è toccato al Mar Ligure, in una zona ampia 25 miglia per 20, [illegible] il lato del rettangolo più vicino alla costa, davanti a Genova, distante 10 miglia. «Dobbiamo tenere pronti gli uomini e collaudare i mezzi» spiega il tenente [illegible] vascello Pierpaolo Cagnetti, comandante del dragamine «Alloro», 33 uomini d'equipaggio, lungo 45 metri, largo 8, 450 tonnellate di dislocamento, velocità massima 12 nodi.

L'«Alloro» fa parte di una squadriglia di base a La Spezia che, a rotazione presta servizio per un mese nel porto di Napoli: motivo: salvataggio di vite umane in mare. A bordo, con il comandante in seconda e quattro sottufficiali di carriera, tutti ragazzi di leva. «E quando si tratta di rendersi utili alla [illegible] come in questi casi [illegible] tutti entusiasti», sottolinea il capitano Cagnetti.

Prima fase: tutti i mezzi [illegible] devono portarsi nel tratto [illegible] [illegible] indicato [illegible] Centro di coordinamento [illegible] ridipart La Spezia è in contatto con la [illegible] aeronautica di Monte Venda, vicino a Padova. Con il radiogoniometro [illegible] bordo l'elicottero segue il segnale emesso dalla nave (in gergo «homing», venire a casa) e si porta [illegible] di sopra del dragamine.

Seconda fase: il comandante dell'«Alloro» diventa responsabile dell'operazione. «Adesso — spiega il capitano Cagnetti — [illegible] sviluppare le ricerche a seconda delle condizioni meteorologiche. Bisogna tener conto della forza del mare e [illegible] vento. Trovare un battello in un tratto [illegible] vasto è come cercare [illegible] [illegible] in un pagliaio. Ecco perché sono importanti le dotazioni [illegible] bordo, specialmente per le imbarcazioni da diporto».

Bisogna fare presto. Più tempo passa dall'S.O.S., più aumentano i rischi per i naufraghi. Senza un servizio tipo la «Guard coast» americana (eppure l'Italia ha ottomila chilometri di coste) la Marina militare cerca, con i pochi mezzi che ha a disposizione, [illegible] non farsi mai trovare impreparata. «Abbiamo dei piani predisposti a seconda della zona e del tipo di intervento — spiega il capitano di fregata Giuseppe Trimoli, comandante in seconda della Capitaneria di porto di Savona —. In casi [illegible] genere, e d'estate purtroppo si ripetono frequentemente, l'elicottero diventa determinante: il mezzo aereo per soccorrere dei naufraghi e salvare vite umane, è il più valido di tutti».

Lungo le coste liguri possono intervenire gli elicotteri della base [illegible] Luni e quelli dei Vigili del fuoco e della Guardia di Finanza [illegible] Genova. «Ma questi ultimi — precisa il comandante Trimoli — non sempre sono disponibili e non sono adatti per il soccorso in mare. Non hanno [illegible] attrezzature e nemmeno i sommozzatori a bordo. Servono elicotteri costruiti per questo particolare tipo di prestazione e che devono coprire una certa zona».

Tra le richieste che la Capitaneria [illegible] porto [illegible] Savona ha spedito alla direzione marittima di Genova c'è proprio quella di avere a disposizione un elicottero all'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga. Cioè a metà strada fra Ventimiglia e Genova, in grado di assicurare una rapidità d'intervento in certi casi determinante.

L'elicottero, [illegible] altre motovedette più potenti e con un maggior numero di uomini a disposizione nelle capitanerie, dovrebbe arrivare grazie alla nuova legge sul mare. Per i prossimi quattro anni sono stati stanziati 120 miliardi per potenziare la sorveglianza e il soccorso e altri 60 per le capitanerie. Nel frattempo la «Guard coast» resta un sogno.

Pier Paolo Cervone

L'aumento deciso dall'Azienda Consortile è di cinquanta lire

Savona, da domenica bus più cari i biglietti costeranno 400 lire

Sarà ristrutturato anche il [illegible] di bigliettazione della Comunità tariffaria - Ticket mensili

SAVONA — Domenica 15 scatta l'aumento delle tariffe dei «bus». La tariffa minima sarà di [illegible] lire contro le [illegible] attuali.

In concomitanza con questi [illegible] l'Azienda consortile trasporti savonese (Acts) ha deciso la ristrutturazione del sistema di bigliettazione sulle linee della «Comunità tariffaria» (va da Vado ad Albisola Superiore e comprende anche Quiliano), introducendo due tipi di biglietti a tempo e articolando il biglietto mensile per tratte al fine di contenere al massimo la lievitazione delle tariffe per gli utenti che usano più frequentemente i mezzi dell'azienda.

Per le linee della comunità («bus» contraddistinti dai numeri 1, 1 sbarrato, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10) il biglietto di corsa semplice con validità di un'ora costerà 400 lire e quello della durata di 75 minuti, 600 lire.

Per le altre linee verrà emesso anche un biglietto da 12 corse che costerà 4400 lire se della durata di un'ora e 5500 lire se della durata di 75 minuti.

Per quanto riguarda gli abbonamenti saranno emessi biglietti mensili per tratta e consentiranno la libera circolazione esclusivamente sulle tratte indicate sul biglietto.

I biglietti sono: [illegible] mensile da 33 mila lire, valido sull'intera rete urbana di Savona; b) mensile da 13 mila lire, valido su una delle seguenti tratte: Savona-Albisola Mare, Quiliano-Vado Ligure, Segno-Vado Ligure, Segno-Quiliano Centro-Montagna e Ro[illegible], Segno-Porto Vado, Al[illegible]la Mare-Albisola Superiore, Ellera, La Pace-Albisola Superiore; c) mensile da 14 mila lire, valido su [illegible] delle seguenti tratte: Savona-Albisola Capo, Savona-Vado, Savona-Valleggia; d) mensile da 15 mila lire, valido su una delle seguenti tratte: Savona-Albisola Superiore, Savona-Porto Vado, Savona-Quiliano Centro, [illegible] S.Ermete-Segno, Savona-Luceto-La Pace; e) mensile da 16 mila lire, valido su una delle seguenti tratte: Porto Vado-Albisola Superiore, Segno-Albisola Superiore, Savona-Montagna-Roviasca, Savona-Ellera.

I biglietti b-c-d-e possono essere utilizzati solo sui mezzi che percorrono [illegible] linee indicate: ad esempio Savona-Albisola Superiore solo sui mezzi della linea n. 6, Albisola Superiore-Porto Vado, solo sui mezzi delle linee n. 6 e 7.

Per le linee urbane [illegible] Va[illegible] Finale e Celle il biglietto di corsa semplice costerà 400 lire, quello da 12 corse 4400 ed il biglietto mensile 13 mila lire.

Leggeri aumenti, massimo 100 lire, si avranno anche [illegible] biglietti di corsa semplice delle linee extraurbane. Aumenti proporzionali per 12 corse e abbonamenti mensili.

Tutte [illegible] tessere di riconoscimento [illegible] ad oggi rilasciate per la «Comunità tariffaria» dovranno essere sostituite secondo un calendario che l'azienda renderà noto attraverso un apposito dépliant in cui [illegible] anche [illegible] [illegible] «aumenti» e i punti vendita dei biglietti.

Nicolò Bari

In regalo il poster [illegible] Tambay

[illegible] tutti i lettori, assieme alla loro copia di [illegible] Stampa - Cronache della Liguria», edizione di Ponente, riceveranno in regalo un grande poster a colori della Ferrari di Patrick Tambay.

Approvata lottizzazione [illegible] «Vittoria»

LOANO — La lottizzazione dell'area dell'ex albergo Vittoria, a Loano, tra piazzale Mazzini e corso Europa, è stata approvata con i soli voti della maggioranza dc-psi nell'ultima seduta del consiglio comunale di Loano, prima delle amministrative del 26 giugno. Tutti i gruppi [illegible] opposizione, pci, psi, pri, [illegible] [illegible] pronunciati contro, per un sospetto di illegittimità.

[illegible] lottizzazione (due edifici [illegible] sei piani con porticato, per complessivi 15 mila metri cubi) prevede la realizzazione, [illegible] primi due piani di una delle costruzioni, di un residence con venti unità abitative e servizi comuni. (g. m.)

Contestato il raddoppio ecco un progetto differente

In Valbormida [illegible] hanno dubbi «Ci vuole l'autostrada nuova»

L'attuale Savona-Torino dovrebbe essere declassata [illegible] statale

CARCARE — Raddoppio della Torino-Savona, pericolosità delle statali 29 e 28 bis, interventi della Provincia per rendere meno caotica la circolazione sulle arterie della Valle Bormida, sono stati i temi trattati durante un incontro che si è tenuto martedì sera nella sala consiliare del Comune di Carcare.

Erano presenti gli amministratori dei Comuni di Carcare, Plodio, Cosseria e Roccavignale, i dirigenti della Comunità montana Alta Valle Bormida, il presidente [illegible] Provincia, Domenico Abrate, il vicepresidente, Gianfranco Sangalli, e l'ingegner Domenico D'Ambrosio, dell'Ufficio tecnico provinciale.

Durante l'incontro si è discusso in modo particolare di un progetto che, se venisse approvato, potrebbe rivoluzionare la circolazione in tutta la vallata.

La proposta è stata presentata da due professionisti di Carcare, gli ingegneri Aurelio Persico e Sergio Fenoglio, che stanno ancora [illegible] a termine la realizzazione del piano regolatore del Comune di Cosseria.

«L'attuale tracciato della Torino-Savona — dice l'ingegner Persico — crea problemi [illegible] indifferenti all'urbanistica, al paesaggio, alla circolazione. Taglia in due i paesi, [illegible] è per nulla inserita nel territorio. Il nostro progetto è semplice: visto [illegible] il raddoppio si deve fare, si può [illegible] struire il nuovo tracciato in una zona che abbiamo già indicato, costruendo praticamente una nuova autostrada, a due sensi [illegible] marcia con tre corsie ciascuna. L'attuale tratta dovrebbe [illegible] declassata in [illegible] statale e provinciale».

Il progetto è stato accolto in modo favorevole dai rappresentanti [illegible] Provincia, che da tempo stanno cercando una soluzione per gli annosi problemi legati alla circolazione sulle strade interne. La Provincia di Savona si troverebbe così ad avere una nuova strada che, sebbene bisognosa di molti lavori (rettifica di alcune curve, rifacimento del manto, lavori su alcuni viadotti), costerebbe molto meno di [illegible] nuova variante costruita «ex novo».

«Si potrebbe così — continua l'ingegner Persico — alleggerire notevolmente il traffico, in modo particolare quello pesante, nei tratti del Vispa di Carcare e di Casaliдora, troppo spesso teatro di gravi incidenti. La Provincia dovrebbe [illegible] costruire raccordi in zone indicate dal piano. Per tutta [illegible] vallata il vantaggio sarebbe notevole».

Viene però spontanea una domanda. Per anni tutti si sono battuti per la pericolosità della A6 nel tratto della Valle Bormida e solo dopo molte polemiche (e oltre 600 [illegible]) si è stato deciso il drastico provvedimento del divieto [illegible] sorpasso nei due sensi di marcia. Se l'arteria venisse aperta nei due sensi di marcia il problema non si riproporrebbe?

«Intanto — conclude Persico — il traffico con la nuova autostrada sarebbe di gran lunga minore, poi le autorità competenti dovrebbero impegnarsi con una serie di interventi».

Per ora si tratta solo di una proposta, tuttavia Comunità montana e Provincia hanno valutato il progetto in modo positivo. g. p. c.

La Russo presenta a Sanremo il suo 33 giri di «dance-music»

L'Ariston diventa discoteca stasera arriva Donna Carmen

Carmen Russo stasera a Sanremo in versione «dance-queen»

SANREMO — Carmen Russo diventa «Donna Carmen»: così s'intitola il 33 giri, il primo della sua carriera di show-girl, che la prorompente Carmen presenta questa sera nel [illegible] dello spettacolo che terrà al Teatro Ariston, in compagnia [illegible] Gigi Sabani.

«Donna Carmen» come Donna Summer: l'allegro è il rifacimento dei maggiori successi della cantante di colore americana, che per anni ha imperversato nelle discoteche di tutto il mondo. Ora la [illegible] so affronta [illegible] petto l'impegnativo confronto, e si propone come nuova regina estiva della «dance-music» all'italiana.

La copertina [illegible] del 33 è una citazione di un'altra celebre «cover», quella [illegible] raffigurava Donna Summer avvolta in un attillato abito da sera sotto una falce [illegible] luna argentea. Carmen ha pensato bene [illegible] [illegible] alle sete e agli chiffon, e il vestito se l'è [illegible] direttamente dipingere sul corpo statuario.

«Spero proprio che quest'estate l'Italia ballerà con [illegible] men Russo — dice —. Anzi, non solo l'Italia: il [illegible] verrà lanciato anche [illegible] Francia e negli Stati Uniti».

[illegible] Sanremo la simpatica show-girl presenterà per l'ultima volta il suo spettacolo «Carmen Mundial», poi comincerà le prove per [illegible] tournée estiva, che s'intitolerà, manco a dirlo, «Donna Carmen».

Ma il «Mundial» calcistico alla Russo è rimasto nel cuore, e così ha deciso di rimanere in area «pallonara» [illegible] il film che sta girando, ispirato allo scudetto della Roma: il titolo [illegible] nuova fatica [illegible] matografica di Carmen sarà «Centravanti di sfondamento», e ci sarà l'ineffabile Alvaro Vitali, quello dei «Pierini», nella parte [illegible] Paulo Roberto Falcao: i tifosi giallorossi sono avvertiti.

g. fer.

Un disco di Alessandro Signorile

La musica celtica è anche savonese

SAVONA — *Per Alessandro Signorile, 20 anni, di Savona, [illegible] grande occasione si chiama «Sognerai di lei». E' il titolo del primo 45 giri che pubblica in coppia [illegible] Paolo Barcella, 19 anni, [illegible] la «Wizard», la [illegible] discografica di Savona che costituisce [illegible] tempo un punto [illegible] riferimento per i musicisti liguri. Il disco di Signorile e Barcella, distribuito in tutta Italia, è un sofisticato «melange» [illegible] melodie celtiche rielaborate in chiave moderna da Alessandro, [illegible] è autore, oltre che della musica e [illegible] testo, anche degli arrangiamenti. Il retro del [illegible] giri si intitola «Età dell'oro».*

Signorile e Barcella hanno fatto tutto da soli: hanno suonato le chitarre, cantato e prodotto in proprio il disco. I due musicisti savonesi si rifanno, come fonte principale d'ispirazione, alla musica celtica, in particolare a quella irlandese, che ha conosciuto negli ultimi anni una nuova giovinezza grazie al successo di musicisti [illegible] il francese Alan Stivell. «Mi interessa molto anche il lavoro dei "Plantay" — *dice Alessandro Signorile* — Un gruppo che fa un genere di musica molto vicino al nostro. Tra gli italiani [illegible] i cantautori, primo tra tutti Francesco De Gregori».

L'esordio discografico non è la prima esperienza [illegible] Alessandro nel mondo dello spettacolo: suona da diversi anni, [illegible] [illegible] già lavorato con la sede regionale [illegible] seconda rete Rai. «Non è facile fare musica a Savona — *conclude Alessandro* — Questo [illegible] un settore particolare, dove se sei fuori dai [illegible] "giri" romani o milanesi devi conquistarti tutto lottando e sacrificandoti. Adesso spero che il [illegible] venga bene. Lo [illegible] curato molto, e mi sembra che il risultato sia una valida dimostrazione delle belle sorprese che può riservare il "Savona sound"».

g. fer.

Arriva a Loano la salma di Vacca

LOANO — E' attesa per questa sera a Loano attorno alle 20, qualche ora dopo lo sbarco a Roma Fiumicino da un aereo proveniente dall'India, la salma di Gianfranco Vacca, 26 anni, via Dante 20, deceduto nei giorni scorsi a Bombay.

Domani alle 16 si svolgeranno i funerali.

Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi ieri la decisione ufficiale

Baiardi candidato al Senato Si è già dimesso da sindaco

Tra i successori Ezio Robotti (assessore) e P. Mario Bazzacco (segretario federazione pci) - I nomi degli altri partiti

Carlo Boggio (dc) — Carlo Ranghino (pli) — Ennio Baiardi (pci)

VERCELLI — Dopo la dc, anche il pci ha reso noto i nomi dei propri candidati alle politiche del 26 giugno. Pure il pli ha preso le sue decisioni, mentre le designazioni degli altri partiti arriveranno tutte entro questa settimana o nei primi giorni della prossima.

Al Senato i comunisti propongono Ennio Baiardi, 54 anni, sindaco di Vercelli fin dal 1975: una candidatura di prestigio («ma non certo di bandiera» ha precisato il segretario della Federazione del pci, Pier Mario Bazzacco) che apre il problema della successione sulla non certo comoda poltrona di primo cittadino.

Alla Camera il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno deciso di designare quattro candidati: Tommaso Diglio, 35 anni, operaio alla «Cerutti» e consigliere comunale di Vercelli, Giovanni Tricerri, 32 anni, segretario della sezione del partito di Trino, consigliere provinciale; Carla Capellino, 29 anni, sindaco di Bianzè; Carlo Ferraris, 60 anni, capogruppo comunista al Consiglio comunale di Gattinara. Due, quindi, i sindaci candidati. Ma se per Carla Capellino non vi sono problemi di ineleggibilità (dato che Bianzè ha meno di 20 mila abitanti), Baiardi ha dovuto già da ieri rassegnare le proprie dimissioni: era l'ultimo giorno utile (il settimo dal decreto di scioglimento delle Camere). Nel pomeriggio di ieri la giunta comunale ha preso atto delle dimissioni. Ma chi succederà a Baiardi?

Pier Mario Bazzacco, segretario della Federazione comunista, durante la conferenza stampa in cui sono state annunciate le candidature ha dichiarato: *«Non ne abbiamo ancora parlato: affronteremo il problema nei prossimi giorni. Avremo dei contatti con il psi, e contiamo di superare rapidamente questa fase»*. Per ora le funzioni di primo cittadino verranno svolte non dal «vice» Emilio Bellomo, dato che questa carica è su delega del sindaco, ma dall'assessore anziano (altro socialista) Marco Barberis.

Il nuovo primo cittadino, a meno di imprevedibili colpi di scena, dovrebbe nuovamente essere un comunista. Due i più probabili «papabili»: Pier Mario Bazzacco (in questo caso il pci dovrebbe trovare un sostituto al vertice della Federazione) ed Ezio Robotti, l'attuale assessore all'Urbanistica.

E veniamo agli altri partiti. Il pli ripropone per il Senato Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa e capogruppo in Consiglio comunale. Quattro i candidati alla Camera: Luigi Binelli (medico [illegible] di Stroppiana), l'architetto vercellese Mario Bona, il consigliere comunale di Santhià Giancarlo Coggiola ed il valsesiano ingegner Carlo Alberto Prosino.

Il msi ha già designato il candidato al Senato: Sergio Piccaglia; ancora qualche giorno per gli aspiranti deputati.

Quanto agli altri partiti le decisioni sono questione di giorni: i socialdemocratici si pronunceranno dopo il direttivo provinciale, in programma sabato; i repubblicani hanno convocato per domenica gli organi della consociazione; i socialisti saranno gli ultimi a comunicare i loro candidati, che verranno decisi durante il direttivo, convocato per lunedì sera.

La democrazia cristiana ha già deciso martedì: riconferma per Carlo Boggio, candidato al Senato; proposta di Gianfranco Astori (segretario provinciale uscente) e Caterina Bodo Poy, sindaco di Palazzolo Vercellese, per la Camera.

La dc, dopo aver designato all'unanimità i suoi candidati, ha anche provveduto ad eleggere il nuovo segretario provinciale: è l'industriale della ceramica Sandro Cattaneo.

Dario Corradino

La nuova giunta di Trino

TRINO — Sostituiti i due assessori socialisti Gianni Terzolo e Valeria Marchetti, che lo scorso febbraio avevano rassegnato le dimissioni.

Con l'elezione di Mario Bianchi e Margherita Tirone, il Comune di Trino è ora retto da un monocolore comunista. L'elezione dei nuovi assessori ha provocato un rimpasto delle cariche in seno alla giunta.

Queste le nuove competenze: Adriano Demaria, oltre alla carica di sindaco, ha [illegible] il Commercio, l'Artigianato, l'Agricoltura e il Personale; a Pier Franco Irico competono la Sanità, lo Sport, la Cultura; Maria Allara è assessore all'Istruzione ed ai Servizi sociali; Giacomo Bussandri ha assunto i Lavori pubblici e l'Acquedotto; Vincenzino Porta mantiene l'Urbanistica e la Pianificazione territoriale; a Mario Bianchi sono stati delegati il Bilancio, la Viabilità, il Patrimonio ed i Servizi di Igiene pubblica, mentre Margherita Tirone è assessore all'Assistenza. **s. r.**

Un'altra polemica per l'ospedale Sant'Andrea

«Non si può tenere chiuso il laboratorio dentistico»

La protesta del consigliere Aldo Venè (dc) dell'Usl 45 - La pediatria

VERCELLI — *Dentisti, pediatri e il vitto ospedaliero sono i problemi al centro dell'attenzione, in questi giorni, nel settore della sanità.*

Dentisti — *L'ospedale «Sant'Andrea» non ha più un laboratorio di odontostomatologia. Lo ha rivelato, durante l'ultima assemblea generale dell'Usl 45, il democristiano Aldo Venè.*

L'assistenza gratuita (per interventi semplici come estrazioni o trapanazioni) è garantita dai due laboratori ex Inam di via Crosa dove si avvicendano sette dentisti convenzionati. Ma la presenza di un dentista in ospedale sarebbe quanto mai opportuna in caso di emergenza: con la semplice reperibilità telefonica egli sarebbe ad esempio in grado di fronteggiare situazioni particolari (un'improvvisa emorragia, ad esempio) che il pronto soccorso troverebbe difficile risolvere.

Ha detto Venè: «Non possiamo tenere chiuso il laboratorio dell'ospedale. I carcerati, ad esempio, tanto per citare un caso non trascurabile, dove vanno a togliersi un dente in caso di necessità?».

Accanto a questo aspetto particolare del problema ce n'è uno importante e generale legato ai rimborsi per le spese dentistiche che sono irrisori. Ieri mattina, una signora si è presentata all'Usl con un conto del suo specialista che sfiorava i cinque milioni. Ha chiesto: «Mi potete rimborsare qualcosa?». La risposta è stata: «No, perché ha un reddito superiore ai 3 milioni e 600.000 lire».

La signora ha insistito: «E se fossi stata sotto al tetto fissato da quella cifra?». «Le avremmo dato — *le hanno ribattuto* — 3000 lire per dente, a patto che se ne fosse fatta mettere più di cinque».

Pediatri — *Anche questo problema è stato sollevato da Venè in assemblea. Su tutto il territorio dell'Usl 45 (sono circa 76.000 gli assistibili), i pediatri convenzionati sono [illegible]: due hanno un «massimale» di 350 pazienti, uno di 800. Ciò significa che ben pochi bimbi possono permettersi di avere una visita domiciliare gratuita.*

Vitto ospedaliero — *In seguito alle ben note polemiche sul vitto che lascia a desiderare al «Sant'Andrea», il capocuoco aveva spiegato a* La Stampa *(pagina di domenica scorsa) che la «colpa» non è delle cucine, ma di ciò che accade durante la distribuzione delle portate in corsia.*

Chiamate in causa, le dieci caposala ribattono sostenendo che il cibo che arriva in corsia è di qualità scadente, malconfezionato e, spesso, non risponde alle specifiche richieste del degente. «Invitiamo l'Usl 45 — concludono — a voler affrontare con sollecitudine il problema "cucina", onde evitare un ulteriore deterioramento della situazione».

e. d. m.

Senza incarico 30 dipendenti dell'Usl

VERCELLI — La legge finanziaria dello Stato per il 1983, che entrerà in vigore domani, rischia di procurare problemi a non finire agli enti pubblici cittadini.

L'Usl 45, ad esempio, si troverà in seria difficoltà visto che sono almeno una trentina i dipendenti ai quali non potrà più essere rinnovato l'incarico a tempo determinato: fra loro, un primario (quello di anestesia e rianimazione del «Sant'Andrea»), il medico scolastico, alcuni dottori del centro trasfusionale.

Proprio stamane dovevano essere banditi i concorsi per il rinnovo di una decina di contratti: il Comitato di gestione dell'Usl 45 non potrà più farlo. Problemi non indifferenti avranno anche il Comune e la Provincia. *(e. d. m.)*

Vercelli — Giuseppe Carlino è il presidente della sezione Coltivatori diretti di Crova-Salasco; vice presidente è Giuseppe Rosso. Sono stati nominati consiglieri Angelo Fasano, Luciano Furbatto, Pietro Vercellone, Giuseppe Ronco.

Vercelli — L'Inps di Vercelli ha comunicato che i pensionati che avessero smarrito il modello 201 possono richiederne un duplicato nelle sedi provinciali.

Da New York l'invito del biologo Scott

Il cardiologo Giordano accademico delle Scienze

VERCELLI — Il professor Mario Pietro Giordano, primario cardiologo dell'ospedale «Sant'Andrea», è stato chiamato a far parte, come membro effettivo, dell'Accademia delle Scienze di New York, su invito del presidente, il biologo Scott.

Un riconoscimento di prestigio per il primario vercellese che, recentemente, era stato inserito nel Comitato scientifico redazionale della rivista «Cardiovascular Disease», una pubblicazione selezionata sulla quale si scrive esclusivamente su invito.

Ricordiamo che il professor Mario Pietro Giordano è anche il commissario della sezione vercellese della Lega antitumori. **w. ca.**

Mario Pietro Giordano

Dopo il crack della ditta nel 1981 il titolare (ricercato) è fuggito in un Paese straniero

La «Riseria Palestro» vendeva riso all'estero e versava i pagamenti in banche oltre confine

Le lunghe e complesse indagini della Guardia di Finanza ad Asigliano

VERCELLI — Le vicende della «Riseria Palestro» di Asigliano non potevano concludersi diversamente: il mandato di cattura spiccato nei confronti del titolare, Giacomo Palestro, 52 anni, per frode valutaria, ne è il penultimo atto.

L'ultimo dovrebbe essere l'arresto dell'industriale risiero, ma l'uomo è riparato all'estero già nel 1981, quando la riseria venne improvvisamente chiusa. Giacomo Palestro, detto Mino, potrebbe essere in Francia, in Sudamerica, in Svizzera o, forse, in Spagna, dove la famiglia ha delle proprietà.

Le indagini condotte dalla Guardia di Finanza di Vercelli si sono avviate nel maggio del 1981, quando il Palestro venne coinvolto in un'operazione anticontrabbando. Dopo laboriosi e complessi accertamenti, gli inquirenti hanno scoperto nei registri della contabilità un «buco» di 2 miliardi e mezzo di lire, somma che avrebbe dovuto rientrare in Italia, ma che Giacomo Palestro ha invece deviato in banche estere.

Il meccanismo che ha consentito all'industriale di aprire sostanziosi conti in istituti di credito oltre confine è abbastanza semplice: i 2 miliardi e mezzo sono il ricavato di vendite di riso esportato all'estero dalla riseria di Asigliano, ma i pagamenti, invece di essere accreditati in banche italiane, erano versati in banche di Stati europei.

Non ultime, sono emerse truffe ai danni del fisco: 7 miliardi per aver evaso le imposte dirette e 330 milioni per l'Iva.

Il «crack» della riseria di Asigliano occupò per qualche giorno le pagine dei giornali. L'improvvisa chiusura dello stabilimento (capacità lavorativa di 500 quintali di prodotto giornaliero ed un giro di affari valutabile intorno ai 7 miliardi di lire) fece molto rumore, soprattutto per le implicazioni nella vasta operazione anticontrabbando.

In quei giorni la polizia aveva sgominato una banda di contrabbandieri di sigarette e nelle indagini emerse la figura di Giacomo Palestro. Questo fece sorgere il sospetto che anche lui fosse implicato in una vicenda del genere, sospetto successivamente fugato. Da questa indagine è nata però quella che ha permesso di scoprire la frode valutaria. Nel frattempo Giacomo Palestro, temendo conseguenze e strascichi giudiziari, aveva avuto il tempo di lasciare Asigliano con la moglie ed il figlio. **d.cs.**

L'uomo s'è impiccato in garage

Suicida impiegato a Santhià

SANTHIA' — *Suicidio di un impiegato di 57 anni di Santhià. Eligio Nigra, abitante in via Gabriele D'Annunzio 17, si è tolto la vita impiccandosi nel garage.*

Il suo corpo, ormai senza vita, è stato scoperto da un'anziana zia, Ifuminata Pistilli, di 73 anni, che vive nella stessa casa del nipote e che lo aveva cercato per ore prima di entrare nel garage.

Eligio Nigra non ha lasciato messaggi. Chi lo conosceva ricorda come, negli ultimi tempi, fosse spesso in preda a crisi depressive.

Separato dalla moglie, l'uomo, che era originario di Alice Castello, lo scorso estate era rimasto vittima di una truffa clamorosa: una donna, che aveva conosciuto casualmente, riuscì a raggirarlo ed a farsi dare oltre cento milioni. **w. ca.**

A Vercelli

I rifiuti potranno essere smaltiti?

VERCELLI — *Altri problemi per l'inceneritore e questa volta di ordine tecnico: uno dei due forni è fermo per alcune riparazioni e di conseguenza la capacità di smaltimento è ridotta. Il secondo lavora al massimo delle possibilità, ma urge una soluzione per bruciare la massa di rifiuti in eccedenza.*

Un forno deve essere revisionato ed occorre, tra l'altro, sostituire il rivestimento di materiale refrattario. Il timore che i rifiuti non possano essere distrutti, con le conseguenze facilmente comprensibili, è piuttosto vivo.

Sembra quasi certa la possibilità che i rifiuti provenienti dai vari centri del Vercellese possano essere dirottati in una discarica di emergenza. Ed è subito polemica: «Si fa un gran parlare della discarica controllata — *dicono alcuni esponenti politici* — e come sempre, quando si profilano situazioni di emergenza, occorre cercare alcune soluzioni diverse». **d. ca.**

I ciclisti sono partiti da piazza del Municipio

Cominciata la lunga pedalata Sabato i 15 saranno ad Arles

Vercelli. La partenza della Vercelli-Arles, in onore del gemellaggio con i francesi

VERCELLI — Sono partiti ieri mattina da piazza del Municipio i 15 corridori che partecipano al «raid cicloturistico» Vercelli-Arles, organizzato dal Gruppo sportivo «Cicli Capodaglio» per rinsaldare i vincoli di amicizia fra le due città, gemellate dal 1970.

Cinque le tappe per arrivare alla città provenzale, con un percorso complessivo di circa 800 chilometri.

Questi i 15 partecipanti: Blei, Veneri, Innocenti, Ferreri, Quartero, Roncarolo, Tron, Caldera e Cuzzotti del G.S. Capodaglio, Dreberteili e Russo della Borgodalese, Boschetti del G.S. Saluggia, Moratto della Cassa di Risparmio di Vercelli, Roberti e Carretta del Pedale Trinese.

Nella giornata di ieri sono stati compiuti i primi 175 chilometri, fino a Finale Ligure. La tappa odierna, di oltre 170 chilometri, porterà il gruppetto dei partecipanti al «raid» sulla Costa Azzurra; domani la meta è Aix-en-Provence e, dopodomani, è previsto l'arrivo ad Arles. **d. co.**

La resa del 75° Corpo d'armata tedesco

Viverone, 7 giorni sulla Resistenza

Le manifestazioni del Comitato per la pace

VIVERONE — *Un'intera settimana sarà dedicata alla commemorazione del quarantennale della Resistenza. L'iniziativa è del Comitato promotore delle manifestazioni per la pace, il disarmo e l'amicizia fra i popoli, e vi hanno aderito le Associazioni partigiane di Vercelli, Biella ed Ivrea e tutte le amministrazioni comunali della zona.*

La manifestazione è stata presentata l'altra sera nel salone consiliare di Viverone dal sindaco Eusebio Lucca e dal presidente dell'Anpi provinciale di Vercelli, Francesco Ghisio, che ha spiegato come quella di quest'anno rientri in un programma triennale di celebrazioni a livello nazionale.

«La resa del 75° Corpo d'armata tedesco *(avvenuta a Viverone, n.d.r.)* — *ha detto Ghisio* — non deve essere considerata una vittoria militare di un esercito su un altro esercito, ma un'affermazione della pace contro la guerra».

Le manifestazioni inizierà martedì prossimo con un torneo notturno di calcio fra le squadre dei giovanissimi della Biellese, dell'Ivrea, della Pro Palazzo e del Piemonte Sport Vercelli, mentre l'inizio ufficiale è programmato per mercoledì prossimo quando, nel castello di Roppolo, ci sarà una conferenza-dibattito sul tema «Maggio 1945: atto di resa incondizionata del 75° Corpo d'armata tedesco».

La conferenza sarà presentata dal professor Giuseppe Bo, e vi parteciperanno rappresentanti dell'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli, comandanti partigiani e membri del Cln che nel maggio 1945 controfirmarono l'atto di resa firmato dai tedeschi. Nel panorama sportivo della manifestazione, ci sarà anche, venerdì, un incontro amichevole di hockey su pista fra l'Amatori Mobilificio Anna ed il Roller Isola Vercelli. **w. ca.**

Compie 6 anni Radio Trinese

TRINO — Sono trascorsi sei anni da quando, nel maggio del 1977, sono iniziate le trasmissioni di Radio Comunità Trinese.

I responsabili di Rct, più che ai 6 anni di attività trascorsi, guardano al futuro con molto ottimismo. *«In questi giorni — essi dicono — stiamo concentrando i nostri sforzi sull'installazione di un nuovo ponte-radio sulle montagne del Biellese.* **s. r.**

La squadra di Vercelli ha vinto con 24 reti il torneo interregionale

Lezione di calcio dei vigili del fuoco

Vercelli. La formazione dei vigili del fuoco che ha vinto il torneo di calcio

VERCELLI — La squadra dei vigili del fuoco di Vercelli ha vinto il primo trofeo interregionale di calcio riservato ai pompieri di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino e, appunto, Vercelli.

La competizione, che è durata tre mesi, si è svolta ad Alessandria: la compagine della caserma di viale Rimembranza ha deciso di prendervi parte dopo due anni consecutivi di affermazione nel torneo cittadino degli Enti.

Allenata dall'ex giocatore della Pro Orlando Morino, la squadra vercellese ha prevalso nettamente su tutte le rivali segnando ben 24 reti e subendone solo 3 in tutto il torneo: il capocannoniere è stato Roberto Mombelli.

La finalissima con il Novara non ha avuto storia. I vercellesi si sono imposti facilmente per 4 a 1 e Mombelli ha piazzato una [illegible] tripletta. **f. l.**

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Il mondo delle donne (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Cammina cammina di Ermanno Olmi (avventura).
PRINCIPE: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni (comico).
VERDI: Dark crystal (fantasy).
VIOTTI: [illegible]

GATTINARA

ITALIA: Piacere [illegible] (viet. min. 18 anni).

TACCUINO

FARMACIE

VERCELLI

Grappa, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.304; Desana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 828.544.

ALLE TELEVISIONI

PRIMANTENNA (Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

12,15 Film L'incidente
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Telefilm della serie Delitti all'ippodromo
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I ragazzi della montagna di fuoco
19 — Magnoterapia Renato, rubrica medica
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie [illegible]
21 — Supercalepalico show
21,45 Aggiudicato a... tessera (1ª parte)
22,45 Telenotte notiziario
23 — Aggiudicato a... tessera (2ª parte)
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI (Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

14,15 Film Johnny Guitar (western) con Joan Crawford e Sterling Hayden
16 — Film Rapina a mano armata (commedia)
17,30 Teleromanzo Laura
18 — Telefilm della serie Matt e Jenny
18,30 Cartoni animati
18,50 Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
19,20 Obiettivo salute (rubrica medica)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Tape segreto (gioco a quiz telefonico)
21,30 Film L'amico di famiglia (commedia) con Jean Marais e Sylvie Vartan
23,15 Telefilm
24 — Videovercelli notizie (replica)

Domani e sabato convegno della Comunità a Fobello

Un superlago artificiale per la Valle Mastallone

FOBELLO — Radiografare in tutte le sue sfaccettature la Val Mastallone, un tempo neppure lontano pilastro portante dell'economia dell'Alta Valsesia: ecco il tema del convegno organizzato dalla Comunità Montana di Varallo per domani e sabato all'albergo Posta di Fobello.

Solo una cinquantina di anni fa, la pittoresca branchia laterale della Valsesia, che lungo il suo percorso da Cervarolo sino a Cervatto ha conservati intatti i segni di un passato fiorente, era considerata un polo trainante dell'attività imprenditoriale e commerciale montana.

Fobello, la simbolica capitale della valle, Cervatto, famosa per il suo castello, Rimella e Campello Monti, la patria della gente «walser», costituivano altrettante attrazioni in un ramo, quello turistico, che era appena agli albori, mentre ovunque nei comuni delle vallate era un fiorire di iniziative.

Poi, con la seconda guerra mondiale, per l'Alta Valsesia è iniziata quella fase di recessione che non si è ancora conclusa e che ha coinvolto anche i paesi sorti in vicinanza del torrente Mastallone.

«In pochi decenni — si sottolinea nei centri valligiani — *la popolazione di questa vallata è passata dai 5000 residenti di inizio secolo ai 1500 di adesso».*

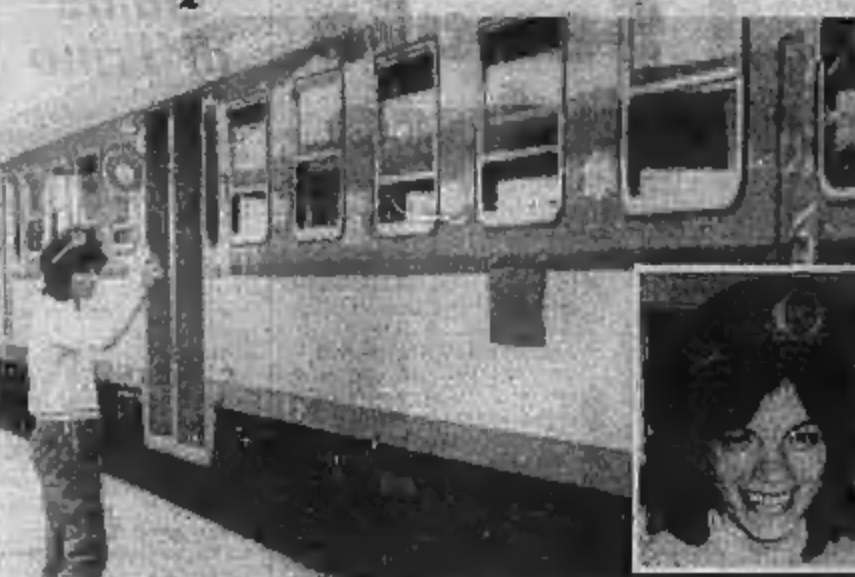
Nonostante l'accentuarsi negli ultimi anni del fenomeno, da qualche tempo la Val Mastallone è animata da propositi di ripresa.

«In rapporto ad altre vallate alpine — dice il presidente della Comunità Montana, Remo Pugno — *gli abitanti hanno mostrato una ferma volontà di rimanere nei paesi d'origine, mantenendo e perpetuando le proprie tradizioni socio-culturali. Per questo motivo abbiamo deciso di indire un convegno sulle sue prospettive di sviluppo, in modo da individuare quali siano gli aspetti da privilegiare e da sostenere con una puntuale ed attenta programmazione».*

Il dibattito tratterà due argomenti base: domani, lo sviluppo socio-economico e il territorio; sabato, l'utilizzazione delle risorse idriche. In particolare, nella giornata inaugurale, si parlerà delle attività economiche, dei servizi sociali e sanitari sul territorio, dei problemi legati all'ambiente, delle centrali idroelettriche.

Sabato la discussione sarà riservata soprattutto al progetto di invaso, lo studio, cioè, per la creazione di un lago artificiale in Val Mastallone, con una spesa prevista di oltre 300 miliardi.

Al convegno prenderanno parte gli assessori al Commercio, al Turismo, all'Agricoltura e Assistenza della Comunità Montana, dirigenti e tecnici specializzati della Regione, studiosi, urbanisti, esponenti dell'Enel e uomini politici. r. e.

La capostazione dà il «via»

Biella. Alla stazione ferroviaria di San Paolo, dove fanno capo le linee per Santhià e per Novara, è in servizio, con le funzioni di capostazione, Grazia Finco, giovane pugliese (nella foto, sta dando la partenza a un'automotrice per Novara). E' la prima donna capostazione.

In caso di maltempo, rinvio al 22

Serravalle, deciso il Palio si corre domenica prossima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SERRAVALLE SESIA — Si correrà già domenica il Palio, l'emozionante gara tra i cavalli e i fantini dei cinque rioni del centro valsesiano, rinviata la scorsa settimana per le avverse condizioni atmosferiche.

La decisione ufficiale di rinnovare a tamburo battente la sfida tra le contrade serravallesi è stata presa dal comitato organizzatore, al termine di una lunga seduta.

«Parecchi fattori ci hanno fatto propendere per l'organizzazione a tempi brevi della manifestazione — dice il presidente del gruppo promotore, Italo Baini —. *In primo luogo la disponibilità dei fantini, non essendo facile trovare, per i mesi prossimi, una data disponibile per tutti. Poi, ci siamo attenuti al proverbio che dice di "battere il ferro finché è caldo". In paese da settimane si respira aria di Palio e quindi non potevamo lasciar cadere l'attenzione che si è creata attorno al più sentito appuntamento dell'anno».*

In effetti, stavolta più che mai, la contesa per gli abitanti di un paese che nell'arco di un decennio ha visto la sua economia drammaticamente impoverirsi (la tragica situazione della Cartiera aleggia su Serravalle come una «spada di Damocle») rappresenta uno dei pochi momenti di sfogo collettivo in un mare di guai.

«Mai come ora — aggiunge Italo Baini — *è accesa la rivalità fra i rioni».*

Nonostante ogni sorpresa sia sempre possibile fra tre giorni sulla pista ricavata al campo sportivo saranno gli stessi fantini di domenica scorsa a contendersi l'ambito stendardo del vincitore. Leonardo Viti (il «Canapino») vestirà la casacca del Grillo, Mario Cottone («Trucciolo») quella del Falco, Renato Magari («il Biondo») dello Scoiattolo, Luigi Croce («Noce») della Lepre, Fabio Molinari (l'esordiente) quella della Volpe.

In caso di ulteriore maltempo il Palio si disputerà il 22 maggio. r. e.

Biella — La polizia ha denunciato a piede libero cinque giovani tossicodipendenti, che a quanto risulta avrebbero rubato alcuni flaconi di metadone nell'ambulatorio dell'ospedale in cui il farmaco viene somministrato ai «drogati», nel tentativo di disintossicarli. I furti sono stati compiuti nell'arco di circa tre mesi.

Biella — La Federazione unitaria biellese dei lavoratori dell'industria edilizia ha indetto per la giornata odierna uno sciopero di otto ore. La sospensione totale del lavoro ha lo scopo di sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

Il convegno di Breja

Briasco un monte perduto?

BREJA — Amministratori e sindaci di Cellio, Civiasco, Vallo, Madonna del Sasso e Breja si sono trovati concordi: la zona del Briasco, il monte le cui propaggini fanno parte del «comunale» dei Cinque Comuni, dev'essere riqualificata e rilanciata.

La considerazione unanime è scaturita durante un incontro tenutosi nel municipio di Breja, una riunione che aveva lo scopo di valutare iniziative per il miglioramento nei settori ecologici, turistici e forestali dell'area valsesiano-novarese.

«Abbiamo concordato sull'opportunità e sull'urgenza di mettere a punto strumenti operativi per fermare la degradazione di una zona dalle molte potenzialità — sottolinea il sindaco di Breja, Michele Piemontesi —. In particolare, per il rilancio del monte Briasco, occorre una più corretta e selettiva forestazione, una razionale rete di vie di accesso, un recupero degli alpeggi».

Una serata al dancing finita male

BIELLA — Cinque persone sono state arrestate dai carabinieri: avevano tentato di pagare le abbondanti consumazioni, al termine di una lieta serata in un «dancing» di Masserano, con un assegno bancario falsificato. Sono Benito Paparo, 46 anni, di Vercelli; Francesco Costanzo, 30; Michele Martinelli, 25, di Settimo Torinese; Francesco Giancotta, 22 e Salvatore Gagliotta, 30, di Strambino. L'accusa è di falso e truffa.

Al momento di pagare il conto (192 mila lire) uno di essi ha consegnato un assegno di un milione e 320 mila lire

Domenica prossima l'annuale premiazione dei dipendenti delle aziende con oltre 35 anni di anzianità

I lavoratori fedelissimi di Biellese e Valsesia

Il record spetta al tipografo compositore di Varallo, Franco Forzani, che ha prestato attività alla «Zampa» per ben 44 anni - Lo segue Franco Ogliaro, di Biella, dipendente della «Octir» per 42 anni - Da 87 anni è in funzione il mulino Forno di Salussola

BIELLA — Si rinnoverà domenica prossima l'annuale premiazione, da parte della Camera di Commercio di Vercelli, dei lavoratori «fedelissimi», con oltre 35 anni di permanenza nella stessa azienda. Dei 134 premiati 89 sono biellesi e 45 valsesiani. Riceveranno un attestato anche i titolari di quattro aziende del Biellese e di due valsesiane con oltre mezzo secolo di attività.

Il «più fedele di tutti» è un tipografo compositore di Varallo, Franco Forzani, della Tipografia editrice Zampa: vi lavora da 44 anni. Segue un biellese, Franco Ogliaro, da 42 anni e un mese impiegato presso lo stabilimento meccanico Octir di Biella. Tra i lavoratori in pensione spicca Ernesto Bosa, per 39 anni e mezzo autista alla «Filatura di Trivero» di Gaglianico. Il bar trattoria di Rosa Casia, a Varallo, ha raggiunto il secolo di attività. Il mulino di Eraldo Forno, a Salussola, è in funzione da 87 anni.

Teresina Valcauda

Ernesto Bosa — Eraldo Forno

Ecco gli elenchi.

Lavoratori ancora in servizio

Biellese — Franco Ogliaro, Octir Biella, anni 42,1; Giovanni Pezzin, Lanificio Reda Vallemosso, 37,6; Piero Picchetto, Bertomodes Sandigliano, 36,6; Teresina Valcauda, Filatura e Tessitura di Tollegno (Filtol), 36,5; Caterina Jacolino, Lanificio Fila Coggiola, 36,3; Pier Franco Manna, Fila, 36; Lino Palatini, Manifattura Scardassi Biella, 36.

Attilio Cachella, Fila Coggiola, 35,11; Carolina Martinoli, Fila, 35,10; Guido Masserano, Scardassi, 35,10; Giacinta Pizzato, Reda, 35,10; Rita Zanat, Reda, 35,10; Giuseppina Arnaldi, Filatura di Trivero, Gaglianico, 35,9; Carlo Barchi, Filtol, 35,9; Mafalda Bau, Filtol, 35,9; Bortolo Bertacco, Lanificio Fratelli Cerruti Biella, 35,9; Elsa Capietto, Filtol, 35,9; Nives Pega, Fila, 35,9.

Antonio Andreotti, Filtol, 35,8; Nazzarena Peretti, Fila, 35,8; Giovanni Barile, Lanificio G. Tonella Pray, 35,7; Atanasio Botta, Fila, 35,7; Diana Magliocco, Tonella, 35,7; Cleto Piletta, Bozzalla e Lesna, Coggiola, 35,7; [illegible] Rossi, Tonella, 35,7; Vinicio Battaglia, Cerruti, 35,6; Vittorio Battistella, Filtol, 35,6; Giulio Bruno Ventre, Fila, 35,6; Giorgio Merlo, Modesto Bertotto Veglio, 35,6.

[illegible] Ottino, Cerruti, 35,6; Giuseppe Terenzio, Filtol, 35,6; Carlo Zorzenoni, Filtol, 35,6; Maria Primina Angelino Filera, Fila, 35,5; Maria Lanza, Cerruti, 35,5; Severino Magaraggia, Cerruti, 35,5; Franco Mello Rella, Bertotto, 35,5; Sergio Migazzo, Cerruti, 35,5; Franco Bertoncini, Cerruti, 35,4; Marzio Bissolino, Filtol, 35,4; Pierangelo Coda-Zabetta, Filtol, 35,4; Lucia Cominciolli, Cerruti, 35,4.

Sergio Comparotto, Filtol, 35,4; Germana Malina, Filtol, 35,4; Ivan Bologna, Reda, 35,4; Aldo Silvestrini, Filtol, 35,4; Elso Varnero, Filtol, 35,4; Renato Verzella Marchese, Bozzalla e Lesna, 35,4; Mauro Zannoni, Filtol, 35,4; Raffaello Cappa Zenna, Filature Botto Riunite Lessona, 35,3; Celestina [illegible], Lanificio E. Zegna Trivero, 35,3; Franco Mosca, Filtol, 35,3; Luciano Piro, Chiorino Biella 35,3; Giorgio Soletto, Zegna, 35,3.

Sergio Socco, Tessitura Poma Biella, 35,3; Pier Giorgio Coda Zabetta, Filatura di Trivero Gaglianico, 35,2; Antonio De Munari, Bozzalla e Lesna, 35,2; Esterina Maggia, Cerruti, 35,2; Franco Nuti, Filtol, 35,1; Nella Pella, Cerruti, 35; Francesco Sacchet, Chiorino, 35; Gianfranco Sacco, Cerruti, 35.

Valsesia — Franco Forzani, Tipografia editrice Zampa Varallo, anni 44; Pier Enrico Rattone, Manifattura di Valduggia, 36,5; Giovanni Rastelli, Manifattura Rotondi Varallo, 36,2; Giulio Rovedone, Samit Borgosesia, 36,1; Fiorenzo Cura Canova, Rotondi, 36; Eugenia Passerini, Samit, 36; Giulia Bottarel, Zegna Baruffa Lane Borgosesia, 35,10; Ester Bottinelli, Valduggia, 35,10; Anna Maria Bussone, Lane, 35,10; Maria Miglino, Lane, 35,10; Rita Vasina, Valduggia, 35,10.

Teresa Marcodini, Lane, 35,9; Giuseppina Panzali, Rotondi, 35,9; Achille Vallana, Samit, 35,9; Pierina Martinelli, Lane, 35,8; Angela Camporа, Lane, 35,7; Bruna Visca, Lane, 35,7; Lucia Brignone, Samit, 35,6; Rosa Anna Peterle, Lane, 35,6; Anna Tornielli, Valduggia, 35,6; Rosa Vendramin, Lane, 35,6; Silvio Cagnini, Rotondi, 35,5; Maria Luisa De Andre, Maglieria Ragno Valduggia, 35,5.

Giuseppina Giustina, Lane, 35,5; Gesuina Agnese Martinelli, Lane, 35,5; Pierina Moro, Rotondi, 35,5; Elsa Nicolini, Valduggia, 35,5; Anna Maria Pagliarini, Lane, 35,5; Chiara Russo, Lane, 35,5; Carlo Allegra, Sip, 35,3; Silvio Paglino, Samit, 35,2; Bruno Bea, Lane, 35,1.

Lavoratori in pensione

Biellese — Ernesto Bosa, Filtol, 39,6; Giulio Busato, Filatura Trivero, 38,5; Bianca Roj, Filatura Trivero, 37,9; Anna Broglia, Bozzalla e Lesna, 37,7; Ida Callegari, Filatura Trivero, 36,6; Maria Morello, Giletti Ponzone, 36,5; Giuseppina Perolini, Filatura Trivero, 37,4; Franca Taverna, lanificio Mario Zegna Trivero, 36,4; Giovanni Gatti, Fila, 36; Giuliana Sella, Filtol, 35,6; Nella Cieuta, Filtol, 35,6; Licia Mella, Filtol, 35,6; Paolo Cecchini, Fila, 35,5; Pietro Tosi, Fila, 35,4; Franca Zicca, Fila, 35,4; Ezio Cecchini, Fila, 35,3; Elena Buttini, Fila, 35,2; Cecilia Tara, Fila, 35,1.

Valsesia — Giovanna Mielio, Samit, 35,4; Mario Pasquali, Samit, 35,2; Clotilde Piatti, Lane, 35,2; Guido Teghillo, Samit, 35,2; Franca Arbini, Samit, 35,1; Laura Barba, Samit, 35,1; Maria Cattaneo, Samit, 35,1; Caterina Cerutti, Samit, 35,1; Liberata Prova, Samit, 35,1; Maria Allegra, Samit, 35; Anna Ida Frigiolini, Sip, 35; Maria Greppo, Sip, 35.

Aziende

Biellese — Eraldo Forno, Molitura cereali, Salussola, fondata nel 1896; Rosalia Foglia, Corsa, bar caffè, 1919; Nicola [illegible] e Figlio, Gaglianico, commercio all'ingrosso e al minuto di articoli sportivi, 1919; Pierino Brocca, Occhieppo Inferiore, coltivatore diretto, 1923.

Valsesia — Rosa Casia, Varallo, bar trattoria, fondata nel 1883; Amelia Antonietti, Boccioleto, coltivatrice diretta, 1932.

TACCUINO

BIELLA
IMPERO: Il signore della morte.
MAZZINI: Scusate il ritardo.
ODEON: Pappa e Ciccia.
SOCIALE: Cammina cammina.

BORGOSESIA
LUX: Bambi.
SOCIALE: I nuovi barbari.

COGGIOLA
ENRIC: Marciapiedi di New York.

COSSATO
PRIMAVERA: Hollywood erotic sketch. Viet. 18

PRAY
EXCELSIOR: Un povero ricco.

SERRAVALLE
CORSO: Il verdetto.

VARALLO
CIVICO: La casa.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)
Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

Sabato e domenica i biellesi impegnati nell'8ª prova

L'ottima quadretta di Strona vince (su 26) ad Alessandria

Gli uomini di Pautasso si sono aggiudicati la Coppa in modo nettissimo con il punteggio di 13 a 2 - Il prossimo incontro a Torino

ALESSANDRIA — La squadra dei bocciatori della Stronese, esordiente quest'anno nella serie A, ha colto domenica una brillantissima affermazione nella 7ª prova di qualificazione del massimo campionato, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Cynar». La quadretta composta da Pautasso («patron» della squadra), Avetta, Brignone e Bruatto (gli altri giocatori della «rosa» sono Lavagna e Rolle) s'è aggiudicata la 59ª edizione della «Coppa Città di Alessandria», mettendo in fila le altre ventisei formazioni partecipanti.

E' stata una vittoria nettissima, anche se nel match conclusivo Pautasso e soci avevano a che fare con campioni del calibro di Benevene, Suini, Dante Amerio e Arrigo Caudera della Ciriacese: i «verdi» biellesi l'hanno raggiunta in meno di due ore con un punteggio, 13 a 2, che dice tutto del valore dei singoli giocatori e dell'ottima prova sostenuta dalla squadra nel suo insieme.

Nel turno d'avvio della gara i vincitori avevano superato i genovesi dell'Andrea Doria concedendo loro il solo punto della bandiera; successivamente s'erano imposti, 13 a 6, ai novaresi del C.P.L. Cameri: in semifinale, infine, contro un'altra squadra della Ciriacese (Selva, Piero Amerio, Baldo e Priotto), che una settimana fa s'era assicurata il successo nella gara di Novara superando i campioni della Cristoforo Colombo, hanno vinto per 13 a 9.

In cinque delle sette prove di qualificazione sin qui disputate la Stronese ha sempre conquistato punti: 5 nella gara a coppie di Ventimiglia (3º posto); 8 in quella individuale di Bra grazie alla vittoria di Romano Brignone; 6 nei tornei a quadrette di Vercelli e di Novara (5º posto) e 18 in quello di domenica ad Alessandria. Con questa serie di ottimi risultati (è l'unica società, fra le ventidue partecipanti al «Cynar», ad aver conseguito due successi pieni) adesso la Stronese è seconda in classifica generale a sole sei lunghezze dalla Ciriacese e può ormai considerarsi qualificata alla fase finale del massimo campionato — che si svolgerà in ottobre a Trieste, a Cuneo e a Savignone — anche se mancano ancora otto prove al termine delle qualificazioni.

Sabato e domenica prossimi i biellesi saranno impegnati nell'8ª prova, individuale, che è in programma alla Bocciofila La Montagnola di Torino.

Vittoriosa la «Casa della ceramica»

Pallavolo serie D alle ultime battute

BIELLA — *Ultime battute del campionato di pallavolo di serie D. Nel girone C la formazione della Casa della ceramica di Occhieppo ha vinto per 3 a 1, in trasferta, con il Villata, ponendo una concreta ipoteca sul terzo posto della classifica. Gli avversari la seguivano infatti a due punti.*

Le cose all'inizio si erano messe male: i padroni di casa avevano superato i biellesi per 15 a 7. Nella seconda frazione gli ospiti sono riusciti a ribaltare il risultato (15 a 7 a loro favore) e hanno poi contenuto la controffensiva del Villata, concludendo l'ultima frazione con lieve vantaggio.

La Casa della ceramica nel prossimo incontro ospiterà il Valdocco, attuale capoclassifica, che è insidiato dal Venaria. I biellesi non intendono assolutamente fare concessioni, anche perché è l'ultimo incontro in casa e ci sarà (almeno, lo sperano) un pubblico numeroso.

Il Gaglianico è stato seccamente sconfitto (0-3) dal Valdocco e si appresta ad affrontare il Venaria. La squadra si è comunque già assicurata la salvezza, sia pure di misura. m. al.

Il Mezzalama sul Monte Rosa

ALAGNA — Il Trofeo Mezzalama, una delle più famose gare di sci-alpinismo che si disputano in Europa, si correrà venerdì mattina. La gara, una quarantina di chilometri tra i ghiacciai del Monte Rosa, avrà i suoi punti cruciali proprio sul versante valsesiano della seconda vetta continentale.

Il traguardo finale è però posto in prossimità del lago Gabiet, in territorio di Gressoney, dopo una lunga discesa tra il ghiacciaio del Lys, la Capanna Gnifetti e il ghiacciaio del Castelet. Nel caso di avverse condizioni atmosferiche, il Mezzalama si disputerà sabato o domenica. (r. e.)

Nella recente trasferta in Svizzera

Lunardelli, esordio di Loughlin Farrell

Domenica prossima i giallo-verdi incontreranno in casa l'Asti per il «Trofeo Panzettini»

BIELLA — Dopo la delusione per la mancata promozione nel campionato di C1 di rugby, il Lunardelli Biella ha preso parte, nei giorni scorsi, al torneo internazionale di Monthey, in Svizzera.

La manifestazione, articolata in due gironi da sei squadre, ha visto i biellesi (per l'occasione rinforzati da alcuni elementi dell'Aosta) primeggiare nel loro raggruppamento. Infatti i giallo-verdi sono riusciti ad eliminare il Monthey, il Briva (Francia) e l'Inter Geneve, qualificandosi per la finale con il Thonon.

I transalpini si sono dimostrati però più forti dei biellesi e in un incontro agonisticamente e tecnicamente piacevole hanno superato il Lunardelli per 10 a 3. Da notare che tra le file dei gialloverdi ha esordito come allenatore-giocatore Loughlin Farrell, il trentunenne irlandese che il sodalizio laniero ha ingaggiato per la prossima stagione.

«E' un terza linea molto forte — ha detto l'allenatore Massimo Tarello —, *che proviene da una delle società più famose d'Irlanda, il "Black Rock College" di Dublino. Il suo esordio è stato senza dubbio positivo, e siamo convinti che potrà insegnarci parecchie cose».* Farrell, che al termine del torneo è rientrato in Irlanda, giungerà a Biella a luglio, per impostare gli allenamenti del Lunardelli alla ripresa dell'attività. Alla trasferta svizzera, insieme al giocatore irlandese e all'allenatore Massimo Tarello, hanno preso parte Gardoia, Durola, Lamantia, Reale, Rolatti, Segato, Pivano, Tarasco e Sunder.

Domenica prossima il Lunardelli giocherà alle 15,30 sul campo di corpo 53° Fanteria contro l'Asti. E' in palio la terza edizione del «Trofeo Panzettini». m. al.

Trofeo Carnieletto

Ottimi Spina e Puddu

BIELLA — Ancora un buon piazzamento per i ciclisti dell'Unione Ciclo Alpina Biellese che domenica hanno preso parte a S. Francesco al Campo all'8º Trofeo Silvano Carnieletto.

Il migliore dei biellesi è stato Tullio Spina che è giunto terzo a 10" dal vincitore Buffa, del Fiat. All'ottavo posto si è quindi classificato l'orafino Puddu che ha preceduto il compagno di squadra Zoppis. Decimo è giunto il biellese del Fiat, Varacalli. Dodicesimo si è piazzato Rattone, che ha preceduto i compagni di colori Ferrari, Anselmetti, Verdola, Zanin e Comella, giunti al traguardo con il grosso del gruppo.

Da oggi quattro corridori sono impegnati nel Giro del Friuli: Corrado Rattone, Andrea Puddu, Tullio Spina e Giuliano Zoppis. Avrebbe dovuto esserci anche Fabrizio Ferrari, ma è ancora indisponibile per un malanno. (m. al.)

Biella — Tra una settimana importante appuntamento della specialità marcia alpina. Il 15 maggio si svolgerà ad Oropa la 1ª prova del campionato italiano a pattuglie.

Interessante esperimento didattico sul Lago Maggiore

Belgirate affida a una scuola la planimetria di una frazione

I futuri geometri di Trenno (Milano) entro sabato dovranno consegnare il lavoro commissionato dal Comune - Da una settimana pensione pagata in albergo e colazione al sacco

BELGIRATE — In questi giorni, sono migliaia gli studenti in visita sul Lago Maggiore: ci sono quelli della gita e quelli della permanenza di tre-quattro giorni, che arrivano da lontano.

Sono comitive vocianti, all'assalto dei battelli che fanno la spola con le Isole Borromee e che affollano i parchi di Villa Pallavicino o di Villa Taranto.

A Belgirate c'è una comitiva diversa: sono 17 studenti e un loro insegnante, non in vacanza ma per una settimana alle prese con un lavoro didattico. Entro sabato, per una sorta di contratto con il Comune di Belgirate, dovranno redigere la planimetria della frazione «Carcioni», una zona di nuovi insediamenti prevalentemente turistico-residenziali di circa 18 ettari, a mezza costa tra i 250 e i 400 metri di quota.

Un lavoro che, se affidato a un professionista, sarebbe costato al Comune di Belgirate almeno 5 milioni, e che invece inciderà sul bilancio civico soltanto per un milione circa. Il dato non è astratto, ma ce lo ha fornito il sindaco di Belgirate, Luigi Prini, che ci ha fatto, brevemente, la storia di questa specie di appalto.

«Circa un mese fa, dall'Istituto Tecnico per Geometri "Cassinis" di Trenno (Milano) mi è giunta l'offerta per un eventuale lavoro di rilevazione tecnica da parte degli studenti. I successivi contatti, sia con il preside di quella scuola, professor Giovanni Nastasi, che con l'insegnante di topografia, Ermanno Calcinati, hanno portato all'accordo per redigere la mappa dei "Carcioni" di cui avevamo bisogno».

Gli studenti della IV B del «Cassinis» (17 giovani sui 18 anni, di cui due ragazze) sono giunti a Belgirate domenica. Si sono sistemati in albergo e subito si sono messi in movimento per un sopralluogo della zona che dovranno studiare. Lunedì, poco dopo le 8, erano già al lavoro, suddivisi in 4 squadre e muniti di strumenti per un valore di 40 milioni.

Li abbiamo visti all'opera ieri, seguiti dal professor Calcinati, con una serietà da professionisti: misurare, rilevare, appuntare su un quaderno i dati per poi metterli tutti insieme nella planimetria, alla sera, in albergo.

«Un'esperienza che ci soddisfa pienamente — dicono i ragazzi — perché non si tratta della solita esercitazione scolastica fine a se stessa. Qui sappiamo che si tratta di un lavoro vero e proprio, non solo programmato, ma che serve veramente. In altre parole, ci sentiamo responsabilizzati».

La mezza pensione in albergo viene pagata dalla scuola; alla colazione al sacco (per la siesta di mezzogiorno i ragazzi non rientrano in albergo) provvede il Comune di Belgirate. Così, i futuri geometri si fanno le ossa.

«Un'iniziativa lodevole — dice il sindaco di Belgirate, Luigi Prini, imprenditore edile — che dovrebbe rientrare obbligatoriamente nei programmi scolastici. Non dico questo soltanto perché i piccoli Comuni potrebbero avere a prezzi accessibili mappe e planimetrie, ma perché ritengo sia giusto che ad un geometra, con il diploma sia dato anche un minimo di esperienza pratica».

Piero Barbè.

Ai campionati che si sono svolti a Genova

Ju-Jitsu: trionfo dei novaresi Vincono nove titoli italiani

NOVARA — Trionfale successo dei giovani portacolori della Ju Jitsu ai campionati italiani di categoria svoltisi a Genova: nove titoli, e vittoria con largo margine nella classifica per società su un lotto di ben 30 avversari.

«Dopo le ultime prove c'erano tutte le premesse per questo successo — ci dice l'istruttore Carlo Cariola — anche se un "pieno" così non è cosa da tutti i giorni».

I successi più importanti sono quelli conseguiti nella fascia superiore (marroni) da Federica Bertolagni, che ha conquistato il tricolore per il terzo anno consecutivo. L'atleta novarese vanta il record di aver collezionato più titoli nazionali: tre di categoria e due assoluti, questi ultimi senza limiti di classe e di peso.

Anche Tiziana Zoretti si è ripresa il titolo, perso lo scorso anno, e che fu suo nel 1980 e 1981, dimostrando che il recente matrimonio non le ha fatto perdere determinazione e grinta.

Cristina Giannotta, juniores, oltre i 56 kg, si è mantenuta ad alti livelli riconquistando il titolo, mentre è cresciuto, aggiudicandosi il massimo alloro, Angelo Cullersi, senior 67 chilogrammi, che ha così confermato i suoi recenti successi.

Sempre nella fascia superiore (blu, marroni e neri), non vanno dimenticate le prestazioni di Gianni Mancuso, seniores, 85 chilogrammi, che ha disputato la finalissima perdendo per un solo punto; di Raniero Viana, seniores, 80 chili, che ha ottenuto il 3° posto assoluto malgrado l'infortunio a un braccio.

Cinque i successi nella prima fascia (quella delle cinture gialle-arancioni-verdi), a dimostrazione della bontà di una scuola in espansione. Si tratta di Angela Vimercati, speranze, 56 kg, vincitrice anche della «Coppa Italia»; Antonietta Capetta, juniores, oltre i 56 kg; Susanna Colombo, speranze, 56 kg, che ha mantenuto in famiglia il titolo lasciato dalla sorella Sara per infortunio; Massimo Di Spirito, speranze, 70 kg, figlio del campione italiano di tiro alla pistola, giunto al primo importante successo; Furio Melone, juniores, fino a 80 chili, che ha ribadito il successo di «Coppa Italia», dimostrando la stessa grinta e determinazione.

L. L.

Rassegna regionale

Bruno-alpina in mostra a Domodossola

DOMODOSSOLA — Centinaia di bovini in passerella a Domodossola per la sesta mostra regionale della razza bruno-alpina organizzata dall'Associazione allevatori del Piemonte e dalla Comunità montana Valle Ossola.

I migliori capi della razza bruna, che possono vantare l'iscrizione al libro genealogico, hanno partecipato alla rassegna al termine della quale sono stati premiati i campioni assoluti del Piemonte. Il bilancio della mostra di Domodossola è più che lusinghiero: 200 capi esposti provenienti da una trentina di allevamenti fra i più qualificati della regione.

«La mostra regionale — ha commentato il dottor Arturo Lincio, assessore all'Agricoltura della Comunità montana Valle Ossola — ha rappresentato un momento importante di verifica dei progressi compiuti nella selezione della razza per gli allevatori locali e l'occasione di un confronto con i risultati conseguiti nelle altre zone del Piemonte. Per la prima volta questa importante rassegna si è svolta nella nostra città. Ciò si deve in gran parte alla realizzazione del nuovo centro agrozootecnico della Comunità montana, una struttura che ci dà finalmente la possibilità di organizzare manifestazioni di un certo impegno. Questo primo risultato ci incoraggia a completare l'opera: il centro agrozootecnico deve diventare un punto di riferimento permanente per gli allevatori e gli agricoltori della Valdossola».

«La Comunità montana — ha detto ancora Lincio — sta appaltando il primo lotto del nuovo foro boario che sorgerà accanto al centro agrozootecnico ed è destinato a favorire la commercializzazione di tutto il bestiame ossolano. Il complesso sarà poi completato, con l'installazione di un nuovo capannone che sarà permanentemente a disposizione dell'associazione allevatori».

a. v.

Vigevano — La democrazia cristiana aprirà la campagna elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative con un discorso che il ministro degli Interni, on. Virginio Rognoni, terrà sabato, alle 18 al teatro Cagnoni.

Omegna — Domani, alle 18, nell'aula consiliare di via De Angeli saranno presentati alle componenti sociali i «progetti per lo sviluppo della città di Omegna» redatti dallo studio Laris di Milano per conto dell'amministrazione comunale.

Novara bersagliato dagli infortuni

Baseball: per Clark campionato finito

NOVARA — La trasferta di Parma è stata più dura del previsto per la formazione del Telemontecarlo Baseball. Le tre sconfitte potevano essere preventivate ma non quello che sarebbe avvenuto a livello di incidenti che hanno via via tolto di mezzo Pisoni, Galli e Clark.

Specialmente quest'ultimo ha riportato la sospetta frattura della mano destra e per lui il campionato è finito.

Solo la prima partita (15 a 10 per i campioni d'Europa) ha avuto storia mentre le altre (13 a 1 e 10 a 1) hanno visto i novaresi non in grado di contrapporre un gioco valido.

La situazione ora si è fatta critica e il Telemontecarlo dovrà puntare sugli altri americani, oltre all'atteso Trotta, per sperare nel passaggio al «play-off».

«Ci giocheremo tutto domenica a Rimini — afferma il manager Beppe Guilizzoni — ma l'incontro decisivo sarà quello dell'ultima giornata a Bollate visto che sabato e domenica si scontreranno direttamente Olivieri Milano e Subalpina Bollate mentre il Lodi sarà a Casteneso. E, nell'ultima giornata, oltre al nostro scontro diretto saranno opposte Lodi e Milano».

Tutto si deciderà quindi all'ultima mazzata anche se dopo il prossimo turno la classifica potrebbe già essere diversa.

L. L.

Coppa Italia di minigolf a Verbania

VERBANIA — 12 squadre maschili e 7 femminili dei maggiori club italiani di golf su pista si contenderanno domenica a Verbania la «Coppa Italia 1983» di mini gix golf.

Fra le squadre partecipanti quella del Golf di Milano (5 volte titolati nella categoria maschile e due volte in quella femminile), Abano (campioni d'Italia femminile lo scorso anno) Follonica, Milano Lido, Sanremo, Rapallo, Arenzano, Lozza, Bovisio, Sottomarina. E naturalmente le due formazioni verbanesi Mini Golf Eden Verbania e C.A.M. desiderose entrambe di ben figurare sui campi di casa. Si gareggerà su tre giri del percorso (54 buche) mentre al 4° giro saranno ammesse le squadre meglio piazzate: sei nella categoria maschile, 3 nella femminile.

In palio oltre alla coppa Italia, targhe, medaglie in argento offerte dalla federazione Sportiva Golf su pista. Il Mini Golf Eden Verbania come ente organizzatore e la Weleda dietetici che collabora quest'anno con il Club verbanese offriranno a loro volta a tutte le squadre presenti una targa in peltro riproducente scorci del Lago Maggiore.

(a. c.)

La polemica per l'incontro senza striscioni

I Fedelissimi: «Del Novara siamo delusi ma non nemici»

NOVARA — Gli sportivi novaresi sono profondamente delusi dal comportamento complessivo della loro squadra. L'inopinata sconfitta rimediata dagli azzurri a Rho ha praticamente cancellato ogni residua speranza di C1, in un'annata che ha offerto occasioni irripetibili per il livello tecnico generale davvero limitato del campionato.

I tifosi erano sempre stati particolarmente vicini alla squadra seguendola in trasferta anche per iniziativa dei «fedelissimi», il club dei tifosi organizzati. La scorsa settimana, la delusione avvertita un po' a tutti i livelli, ha fatto scaturire una polemica a distanza fra un dirigente della società e il presidente dei «fedelissimi», Secondo Gallarati, forse per una battuta mal interpretata nel dopo partita di Rho.

«Se un dirigente ci invita a starcene a casa — ha affermato Gallarati — vuol dire che il Novara dovrà giocare a porte chiuse».

Sabato scorso, poi, l'allenatore Molina aveva pubblicamente invitato i tifosi a non intralciare il suo lavoro chiamando a gran voce questo o quel giocatore, ma a stare più vicini alla squadra. Con tutte queste premesse, domenica con il Lecco gli spettatori paganti hanno toccato il minimo stagionale di 773. La curva Sud, solitamente tappezzata dagli striscioni dei «fedelissimi», è rimasta desolatamente spoglia. Il tifo, anche in relazione agli spettatori presenti, non è stato caloroso come in altre occasioni. La deduzione che fosse in atto una sorta di sciopero bianco, da parte di quei tifosi che si sono sempre distinti nel sostenere la squadra con il loro incitamento, accompagnato dalla presenza coreografica degli striscioni, è parsa la più logica.

Il presidente del club, Secondo Gallarati, ha invece smentito categoricamente che ci sia stata qualsiasi azione preordinata da parte del club.

Ma come si spiega, allora, la mancata esposizione degli striscioni, quando per un'intera stagione la curva Sud è sempre risultata completamente «azzurra»?

«E' una coincidenza casuale da attribuirsi soprattutto al maltempo e alla negligenza degli addetti — risponde Gallarati —».

r. amb.

Secondo Gallarati

Borgoticino un pareggio che può valere il primato

GRAVELLONA TOCE — Si è chiusa in parità (1-1) la partita di recupero fra l'Indi Gravellona e il Borgoticino giocata ieri sera in notturna al Lucchini.

A due giornate dal termine del campionato di Promozione, la squadra di Manzetti e Mastrini, che era a due punti dalla capolista Mezzomerico, ha fatto un passo avanti che potrebbe ancora portarla ad agganciarsi alla diretta avversaria.

Le reti sono state segnate al 17' da Dejoannes e al 68' da Pellerej.

ALLE TV

TELENOVA

20 — Dieci magnifici eroi
20,30 Film Travolto dagli affetti familiari: impiegato senza lavoro decide di conquistarsi il potere seducendo le donne influenti che lo circondano (1973)
22,15 Telefilm Codice 3

RETE 4

20,30 Film I tre giorni del Condor: Robert Redford nel ruolo di Condor, un funzionario Cia scampato a una strage che conduce le sue personali indagini sull'accaduto (1975)
22,30 Telefilm Fantasy Island
23,30 Pugilato

G.R.P.

20,05 Telefilm Squadra segreta
20,30 Ric e Gian Graffiti. Varietà condotto da Ric e Gian
0,05 Film Il giustiziere giallo: botte da orbi fra una cricca di biechi affaristi e una scuola di onesti lottatori giapponesi (1972)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Gipsis.
COCCIA: La Traviata.
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: Emily Sweet Emily
FARAGGIANA: Il sommergibile più pazzo del mondo.
VITTORIA: I nuovi barbari.
ARALDO: Il coltello nella testa.

ARONA
LUX: Forza 5.
MODERNO: Il triangolo erotico.

BORGOMANERO
NUOVO: Ufficiale e gentiluomo.
MODERNO: Jo perversion 80.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il verdetto.
CINEUNO: Sapore di mare.

TRECATE
VITTORIA: AC/DC.

CAMERI
ORATORIO: La cosa.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Erotic blues.

OMEGNA
SOCIALE: Ma che siamo tutti matti?

VERBANIA
APOLLO: [illegible]
ARISTON: Ghandi.
VIP: Boni, boni, stais buoni se potete.
SOCIALE (Pallanza): Ufficiale e gentiluomo.
SOCIALE (Intra): Poltergeist: demoniache presenze.

VIGEVANO
ARLECCHINO: L'aereo più pazzo del mondo ancora più pazzo.
ASTORIA: I guerrieri della palude silenziosa.
MARCONI: Pappa e ciccia.

Verbania — Anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Verbania organizza i «Centri Estivi» per alunni delle scuole elementari e medie inferiori della città. Funzioneranno per 5 giorni la settimana dalle 8 alle 17.30, suddivisi in due turni trisettimanali: il primo dal 4 al 22 luglio, il secondo dal 25 luglio al 16 agosto. E' previsto lo svolgimento di attività fisico-sportive, di libera espressione, ricreazione e formazione.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CARIATI

DA L. 9.500.000

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Privato vende zona
NIZZA-CANELLI
AZIENDA AGRICOLA
ettari 15, coltura a vigneti Doc oltre fabbricati.
Telefonare 441.107

S. MARGHERITA

TAORMINA
VILLETTE INDIPENDENTI
PREZZI DA L. 46.000.000

VALFENERA D'ASTI

VALVARAITA
DIMORA OTTANTA
IMPRESA VENDE
DA L. 800.000/MQ
Telefonare 011 787.065 - 726.362

AZIENDAL MARKET srl
TEL. 011/650 21 78
VENDE
BAR

AZIENDAL MARKET srl
TEL. 011/650 21 78
VENDE
AUTOSALONE

AZIENDAL MARKET srl
TEL. 011/650 21 78
VENDE
MOBILIFICIO

AZIENDAL MARKET srl
TEL. 011/650 21 78
VENDE
QUOTA SOCIETARIA

AZIENDAL MARKET srl
TEL. 011/650 21 78
VENDE
PASTICCERIA BAR GELATERIA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto